Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 6 aprile 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 81 Fondazione 1881

PER IL RIALLINEAMENTO DELLE MONETE NELLA CEE

Scontro franco-tedesco La lira sta a guardare

Intanto diminuiscono i rendimenti dei Bot che andranno all'asta nel mese

OOTMARSUM — In questo paesino dell'Olanda del Nord è esploso, in lunghe riunioni, il contrasto franco-tedesco sul riallineamento delle monete. I ministri delle finanze della comunità europea hanno vanamente discusso per ore e ore e alla fine sono stati costretti a rinunciare: il governo francese ha chiesto una svalutazione dell'8 per cento del franco rispetto al marco ma i tedeschi considerano la misura troppo favorevole all'industria transalpina e chiedono di arrivare a un massimo del 5 o 6 per cento. Con la Germania sarebbero d'accordo Belgio e Olanda.

Quanto alla posizione italiana, il ministro del tesoro Goria e il governatore della Banca d'Italia Ciampi, prima di far valere eventualmente le nostre ragioni e fare richieste precise per la lira, sembrano orientati ad attendere il compromesso franco-tedesco.

Il braccio di ferro è andato avanti per tutta la giornata. Si era cominciato a notte fonda (erano appena passate le due quando avevano finito i lavori i componenti del comitato monetario della Cee) e la Francia aveva subito richiesto una svalutazione dell'8 per cento rispetto al marco da attuare con una rivalutazione della divisa tedesca del 4 per cento e una svalutazione del franco di pari misura.

La Germania avrebbe invece controproposto una svalutazione complessiva del franco intorno al 6 per cento con una rivalutazione del marco non superiore al 3 per cento (e di altrettanto, dunque, la svalutazione del franco). Tanto più che l'esigenza della manovra di riallineamento richiesta da Parigi appariva a Bonn soprattutto dettata dalla volontà del nuovo governo Chirac di migliorare subito la competitività dell'economia.

La Francia — ha spiegato il suo ministro delle finanze, Balladur, il tecnocrate di maggior peso della nuova compagine di centrodestra — prima di definire nelle grandi linee il suo piano economico, «deve partire su basi vere e risanate. La Francia ha posto il problema del riallineamento senza essere spinta dalla speculazione — ha detto il ministro — e questo ha destato sorpresa. Perciò la Francia non ha trovato molta solidarietà tra i suoi partner».

Secondo alcune indiscrezioni, che vanno prese con beneficio d'inventario, l'Italia sarebbe d'accordo con la posizione francese (anche per mantenere un minimo di competitività), l'Irlanda propone la creazione di una fascia intermedia di monete (dove dovrebbe entrare anche la lira secondo l'Irlanda), Olanda e Belgio sono per una svalutazione massima del franco francese (compresa la rivalutazione del marco) del 5 per cento.

La soluzione irlandese, secondo altre indiscrezioni, sarebbe gradita all'Italia anche perché non va dimenticato che il nostro paese ha già subito un significativo aggiustamento nel luglio dello scorso anno. In quell'occasione, anzi, come si ricorderà l'Italia chiese un riallineamento generale ma la proposta non venne accolta. Oggi i fatti sembrerebbero dar ragione a quella lontana richiesta italiana.

A tarda sera è stato deciso di rinviare, come si è detto, tutto a stamani. La richiesta è stata formulata dalla Francia nella speranza che la notte porti consiglio.

Forse toccherà ai due governi di Bonn e di Parigi farsi sentire. Ma ancora una volta lo Sme (il sistema monetario europeo) non appare in grado di svolgere quella che dovrebbe essere la sua funzione principale: costituire al tempo stesso un'area alternativa a quella del dollaro e un elemento di stabilità dei mercati valutari. Per tale obiettivo sarebbe giusto pagare anche un prezzo elevato. Ma per come ha funzionato finora, lo Sme impone — soprattutto all'Italia — soltanto costi elevati, di cui le misure valutarie e monetarie decise dalle nostre autorità lo scorso 16 gennaio costituiscono una chiara testimonianza.

Livio Visconti

«Ora il denaro deve costare meno»

Mentre in Olanda i ministri dell'economia della Cee stanno discutendo sul riallineamento delle monete, in Italia il ministro del Tesoro Goria ha deciso una nuova riduzione dei rendimenti per la prossima emissione di buoni ordinari del tesoro (Bot) destinata all'asta di aprile (le richieste di acquisto dovranno essere presentate entro il 9).

In tutto saranno offerti Bot semestrali e annuali per tremila miliardi di lire a prezzi base che corrispondono a una riduzione di quasi mezzo punto percentuale di rendimento annuo rispetto alle condizioni base di offerta dell'asta di fine marzo.

L'emissione di metà aprile supera il quantitativo di titoli in scadenza che è di 1750 miliardi (di cui 1315 nel portafogli degli operatori). I Bot semestrali messi all'asta ammontano a 1250 miliardi di lire e avranno durata di 183 giorni (contro i 186 giorni dei Bot semestrali dell'asta di fine marzo): il prezzo base dell'asta è di 94,10 ogni cento lire nominali, contro un prezzo base di 93,60 dell'asta di fine marzo (nella quale però il prezzo medio ponderato di aggiudicazione scaturito dall'asta era stato pari a 93,90); i corrispondenti rendimenti annui sono pari al 12,50 per cento (interesse semplice) e al 12,90 per cento (interesse composto). Nell'asta di fine marzo i rendimenti corrispondenti al prezzo base erano del 12,97 e del 13,38 per cento, mentre i rendimenti corrispondenti al prezzo medio di aggiudicazione erano risultati inferiori, pari al 12,75 e al 13,15 per cento.

I Bot annuali messi all'asta ammontano a 1750 miliardi di lire: la durata è di 365 giorni (contro i 367 dei Bot annuali di fine marzo); il prezzo base è di 88,90 (contro 88,55 dell'asta precedente); il rendimento annuo è del 12,49 per cento (contro il 12,86 per cento dell'asta precedente).

Attualmente i Bot in circolazione ammontano a 171 mila 640 miliardi di lire (9500 trimestrali, 52001 semestrali e 110139 annuali) con un aumento di duemila miliardi rispetto alla fine di febbraio.

Goria, in un'intervista a un settimanale, aveva detto proprio ieri: «Non è possibile chiedere una riduzione dei tassi d'interesse e contemporaneamente una liberalizzazione dei capitali. Bisogna essere chiari almeno su un punto: eventuali misure di liberalizzazione non devono servire a far uscire capitali dall'Italia, ma a consentire una libera circolazione». Il ministro ha anche definito «una fesseria» l'ipotesi di alcuni osservatori secondo i quali è necessario offrire una qualche alternativa agli investimenti nazionali.

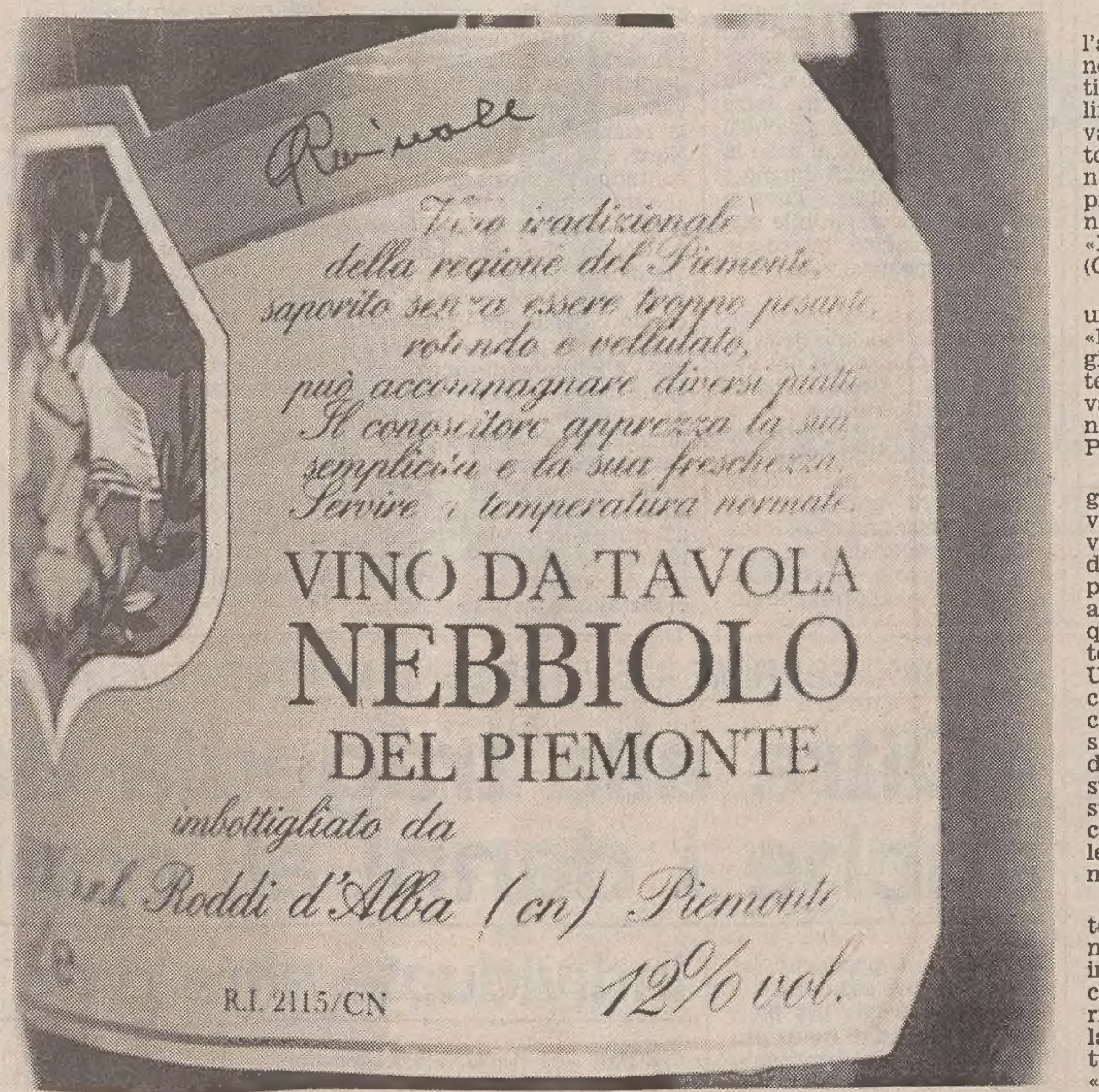
Contro l'eccessivo entusiasmo in economia si è espresso il segretario del Pri Spadolini. «L'ultimo degli errori sarebbe quello di cullarsi nell'ottimismo, alimentato dalla congiuntura economica internazionale, per derogare dal rispetto alla linea del rigore e della severità economica. Anzi, nessun momento dovrebbe essere più adatto dell'attuale per affrontare con decisione e risolutezza il tema della riduzione del disavanzo pubblico. Non dimentichiamo — ha concluso — che l'Italia è il paese tra tutti quelli industrializzati col più impressionante tasso di debito pubblico globale: 677 mila miliardi, contro i 680 mila del prodotto interno lordo relativo al 1985, che è quanto dire che l'economia italiana ha guadagnato e prodotto nell'arco dell'interno anno».

Per il ministro dell'industria Altissimo, invece, ora tocca alle banche fare la loro parte riducendo il costo del denaro. «Visto che l'inflazione può scendere di due o tre punti di pari misura dovranno calcare i tassi nominali, togliendo così ogni alibi alle banche». Il vero problema, comunque, secondo Altissimo, è che oggi «c'è una tale inefficienza nel sistema bancario determinata dalla scarsa concorrenza esistente al suo interno: soltanto riaprendo le regole della concorrenza nel sistema del credito sarà possibile far scendere il costo del denaro. In Italia ci vuole mercato, sempre più mercato, anche per i capitali», ha concluso.

NEBBIOLO ACQUISTATO DA ASCOLTATORI D'UNA RUBRICA DI PUBBLICITÀ TELEVISIVA

Anche a Trieste vino al metanolo in una bottiglia dall'aria onesta

Ce ne sono in città più di duecento simili etichettate «P.D.V.» - Si raccomanda la massima cautela



In questa bottiglia di Nebbiolo del Piemonte 1984, della ditta «P.D.V.» srl di Roddi d'Alba (Cuneo), sono stati rinvenuti all'analisi effettuata ieri dall'Usl di Trieste valori di alcol metilico cento volte superiori ai massimi consentiti dalla legge. Chi ne avesse in casa, lo consegni ai carabinieri. Il pretore di Trieste ha invitato a segnalare anche altre bottiglie della stessa ditta eventualmente acquistate *(Italfoto)*

Anche a Trieste è scattato l'allarme per il vino al metanolo. Quantitativi di alcol metilico cento volte superiori ai limiti di legge sono stati trovati dagli analisti del laboratorio chimico dell'Usl triestina in una bottiglia di rosso piemontese, un Nebbiolo, annata 1984, imbottigliato dalla «P.D.V.» srl. di Roddi d'Alba (Cuneo).

La bottiglia faceva parte di uno stock posto in vendita da «La cantina di Bacco» di Reggio Emilia attraverso l'asta televisiva «Gran Bazar» che va in onda la domenica mattina sull'emittente privata Tele Padova.

La psicosi creatasi in questi giorni attorno alla vicenda del vino «assassino» è stata provvidenziale. E così anche la disponibilità manifestata dal presidio multizonale dell'Usl a verificare gratuitamente qualsiasi vino sospetto portato da privati al laboratorio. Uno dei primi a presentarsi con le bottiglie in mano (fra cui il Nebbiolo adulterato), è stato l'acquirente triestino della partita messa in offerta su Tele Padova. Aveva acquistato più cartoni, 115 bottiglie complessivamente, pagandole 230 mila lire (duemila lire mediamente l'una).

Immediatamente informato, il pretore di Trieste Antonio De Nicolo ha dato ordine, in via cautelativa, al nucleo carabinieri di polizia giudiziaria della Procura generale della Repubblica, di sequestrare tutte le bottiglie della ditta «P.D.V.» («Pro.Di.Vini») contenute nella stessa partita. Altri sequestri sono stati operati presso altre tre famiglie triestine che avevano acquistato prodotti della stessa marca alla televisione. Complessivamente le bottiglie sequestrate fino a ieri sera erano 225, che verranno ora sottoposte a esame di laboratorio per accertare la presenza di metanolo. Solo una, finora, come detto, è risultata fuori legge, ma si tratterà di attendere i risultati che verranno da una analisi specifica.

Sempre il pretore di Trieste ha invitato, in un comunicato diffuso alla stampa, tutte le persone che avessero acquistato vino piemontese della «P.D.V.» per il tramite della rubrica televisiva Tele Padova, o di altri fornitori, a non berle e a consegnarle, prontamente, al nucleo di polizia giudiziaria del palazzo di giustizia (in Foro Ulpiano) o alla più vicina stazione dei carabinieri.

Anche l'autorità sanitaria è preoccupata della presenza di vino al metanolo a Trieste, che possa essere giunto, anziché attraverso la normale distribuzione, per spedizione. Mentre le indagini finora compiute dal Servizio repressione frodi di Conegliano Veneto e dal Nas (il Nucleo anti sofisticazioni dei carabinieri) di Udine escluderebbero, in regione, la presenza, in cantine, magazzini e negozi, di bottiglie sospette, c'è l'eventualità che vino al metanolo si trovi nelle case dei triestini, acquistato per il tramite della stessa fonte televisiva.

Il presidio multizonale di prevenzione di via Lamarmora a Trieste ha perciò lanciato un appello «ai cittadini che fossero in possesso di vini da tavola di provenienza piemontese, particolarmente acquistati per corrispondenza, a far verificare dal laboratorio la presenza del contaminante prima del consumo». Il dott. Gino Gabucci, direttore del presidio multizonale dell'Usl triestina, invita a diffidare soprattutto dei vini piemontesi che recano in etichetta la dicitura «Vino da tavola» e di basso prezzo, mentre si dovrebbe essere tranquilli per i vini «Doc» (a denominazione di origine controllata).

La «P.D.V.» (o «Pro.Di.Vini») figurava nell'elenco delle aziende sospette diffuso giovedì dal ministero dell'agricoltura. Era fra quelle che avevano ricevuto forniture di vino da una delle quattro ditte inquisite, quella di Giovanni Ciravegna.

I valori — di circa 35 millilitri di alcol metilico — rinvenuti nel «Nebbiolo» che ha fatto scattare l'allerta a Trieste, non sono considerati ancora una dose mortale (che si ha con l'ingestione di almeno 100 millilitri). La legge ammette nei «rossi», però, un massimo di 0,25 millilitri. Non c'è dubbio, quindi, che in questo vino sia stato aggiunto del metanolo.

Gli effetti letali, o le minori compromissioni a livello visivo, sono comunque da valutarsi in relazione al peso corporeo e alla quantità bevuta. Del «Nebbiolo» incriminato la famiglia che lo ha acquistato e segnalato ne ha anche ingerito, e qualche bottiglia è stata anche regalata sotto Pasqua ad amici che lo hanno gustato. Ma quando si tratta di uno o due bicchieri in tutto il giorno non si producono danni.

Tutte le bottiglie della «Pro.Di.Vini» che sono giunte a Trieste si presentano elegantemente confezionate. Il «Nebbiolo» '84 di cui si parla è contenuto in una bottiglia da tre quarti di litro (75 cl.), di foggia «piemontesina» (con il collo leggermente ritorto), tappo di sughero, prevegole etichetta. La zona di imbottigliamento è quella del Nebbiolo di miglior nome, infatti Roddi si trova vicinissimo ad Alba. Niente, dunque, bottiglioni o tappi a corona. Solo la dicitura «Vino da tavola», che consente i «tagli».

In caratteri minuti, ma convincenti, l'etichetta decanta i pregi del prodotto: «Vino tradizionale del Piemonte, saporito senza essere troppo pesante, rotondo e vellutato. Il conoscitore apprezza la sua semplicità e la sua freschezza».

Quanto alla trasmissione «Gran Bazar» teletrasmessa da Tele Padova, un addetto della rete ci ha dichiarato ieri sera che è una rubrica inviata in onda in replica, registrata, prodotta altrove, e di non saperne altro.

Baldovino Ulcigrai

A PAGINA 2
Il terzo elenco dei «vini da non bere»
* * *
Craxi esprime il suo sdegno per la tragedia

DOPO LA BOMBA SULL'AEREO TWA LA TENSIONE SI SPOSTA NEL CUORE DELL'EUROPA

Attentato antiamericano a Berlino Ovest Salta una discoteca: 2 morti, 150 feriti

BERLINO — Il terrorismo non conosce confini. Ancora una volta è stato versato sangue e adesso a Berlino Ovest in una discoteca frequentata soprattutto dai militari americani della guarnigione dell'ex capitale tedesca. Due le vittime: un soldato di colore e una giovane di circa 20 anni il cui volto è stato reso irriconoscibile dallo scoppio e di cui non è stato possibile ancora accertare l'identità. I feriti sono 150 di cui 44 americani. Alcuni versano in gravi condizioni.

Lo scopo era di colpire proprio questi soldati che, nelle ore di libertà dal servizio, si radunavano numerosi nella discoteca «La Belle Club» di proprietà di un italiano, Enzo di Nunno, originario di Canosa (Puglia), rimasto ferito nell'attentato.

La prima rivendicazione è giunta dopo alcune ore (l'esplosione si è verificata all'1.50 della scorsa notte) ad opera del «commando Holger Meins». La solita voce ignota che parlava inglese con accento nordeuropeo ha detto a un'agenzia di stampa internazionale di Londra: «Il commando Holger Meins ha eseguito l'attentato di Berlino Ovest. Questo è tutto quello che abbiamo da dire». È la stessa organizzazione che il 1.o marzo scorso rivendicò l'uccisione del premier svedese Olof Palme. Meins fu uno dei primi organizzatori della Rote Armee Fraktion, cioè della banda Baader-Meinhoff e morto in carcere dopo quasi due mesi di digiuno.

Successivamente però è giunta a un'agenzia di Berlino Ovest anche la rivendicazione di un non meglio precisato «Fronte» di liberazione arabo antiamericano».

Resta il fatto che l'attentato rientra in un piano di offesiva del terrore verso proprietà e ambienti frequentati dagli americani. Gli inquirenti tedeschi hanno perfino accreditato l'ipotesi della pista libica o comunque di collegamenti con l'estremismo di sinistra in Germania.

La bomba, come si è detto, è esplosa all'1.50 dell'altra notte mentre nel locale si trovavano circa 500 persone. L'ordigno doveva essere confezionato con molto esplosivo, dai tre ai cinque chili, la discoteca si trova al pianterreno di un edificio di sei piani. L'esplosione, avvenuta all'estremità del banco del bar vicino alla pista di ballo, si è sfogata verso l'alto limitando in questo modo la sua efficacia ma provocando il crollo parziale del soffitto e delle pareti del locale.

Sul posto si è recato l'ambasciatore americano a Bonn, Richard Burt, il quale ha affermato di provare «assoluto ribrezzo per questo atto vigliacco e criminale che non è diretto solo contro gli Stati Uniti ma contro tutta la società civile». Gli hanno fatto eco il ministro dell'interno della Germania federale, Friedrich Zimmermann e il borgomastro di Berlino Ovest, Eberhard Diepgen, i quali hanno affermato: «Noi non permetteremo che i nostri amici americani siano messi in fuga dal nostro paese a forza di bombe».

Il ministro della difesa Spadolini ha inviato un telegramma al collega Weinberger.



Berlino — L'ingresso della discoteca devastato dalla forte esplosione

May Elias: «Non c'entro con Atene»

BEIRUT — «Io non c'entro. Non capisco come sia stato fatto il mio nome». Chi parla è May Elias Mansour, la giovane libanese accusata di essere l'attentatrice che mise la bomba sull'aereo della Twa che provocò la morte di quattro persone. Trentunenne, esponente del partito nazionalista sociale di ispirazione siriana, vedova di un druso che combatteva in Libano contro gli israeliani, la donna, che viaggia spesso in Italia e in Europa per fare acquisti per la sua boutique, ha detto di essere rimasta sorpresa quando sentì alla radio e alla televisione il suo nome collegato all'attentato di Atene. «Dapprima ho pensato a un caso di omonimia, dal momento che i Mansour sono una grande famiglia. Ma poi sono arrivati i particolari sul mio viaggio. Non è giusto — ha continuato — accusare le persone a caso».

May Elias ha raccontato di essere stata attentamente perquisita: «Mi pare di ricordare che venni perquisita nella persona tre volte e che tutto il mio bagaglio venne esaminato attentamente».

La donna è stata vista zoppicare, ha una mano semiparalizzata e parlava con difficoltà. Ai giornalisti ha detto di viaggiare molto, anche a causa delle sue condizioni fisiche. È rimasta paralizzata alla mano destra due anni fa quando il marito rimase ucciso combattendo contro i miliziani cristiani nel Libano settentrionale.

Ha anche minacciato di far causa «al governo americano e a tutti coloro che hanno messo in pericolo i miei interessi».

Un portavoce della Twa (la compagnia aerea proprietaria dell'aereo preso di mira dai terroristi) ha detto che effettivamente la Mansour è stata controllata a cinque riprese alla sua partenza dal Cairo e non c'è «alcun dubbio che ella non trasportava bombe, almeno su di sé». Il portavoce ha anche confermato che l'aereo era stato controllato ad Atene e che «non vi era stato scoperto niente» e ha annunciato una ripresa dei voli della Twa andata e ritorno Cairo-Atene-Roma già da oggi.

Un dirigente della polizia greca, che ha chiesto di rimanere anonimo, si è stupito della scelta fatta dalla Mansour di transitare per Atene per raggiungere Beirut partendo dal Cairo.

Com'è noto, l'attentato era stato rivendicato da un gruppo che si era definito «cellule rivoluzionarie arabe Unita Al-Kassam».



COINVOLTI NELLA PREPARAZIONE DI ATTACCHI A OBIETTIVI USA

Diplomatici libici espulsi da Parigi

PARIGI — *Due diplomatici libici — funzionari dell'ambasciata o meglio dell'ufficio popolare, come il regime di Gheddafi ha ribattezzato la rappresentanza — sono stati espulsi dalla Francia. Oltre ai due, dichiarati «persona non grata» e già tornati in Libia, anche due libanesi, un algerino e un tunisino sono stati allontanati dal paese: i provvedimenti sono stati adottati nell'ambito di un'inchiesta del controspionaggio francese, la Dst, in merito a possibili attentati contro obiettivi americani.*

In particolare, si è appreso, nel mirino dei terroristi ci sarebbe stato un ufficio consolare Usa a Parigi.

Anche se le fonti francesi non divulgano molti particolari sull'implicazione dei diplomatici libici nella rete terroristica, è una conferma, quella che viene da Parigi, della pista libica come prima matrice delle criminose attività dell'eversione internazionale.

Che il ruolo di Gheddafi non sia un segreto da svelare è una circostanza ribadita ieri dalla stampa parigina. «France Soir» e «Le Parisien Libéré» tornano a occuparsi del congresso, svoltosi dal 14 al 18 marzo scorsi a Tripoli, con la partecipazione di rappresentanti di movimenti di liberazione e di guerriglia di vari paesi.

Secondo i due quotidiani, al congresso, di cui si era già avuta notizia, hanno partecipato 700 esponenti del terrorismo internazionale, appartenenti a 300 organizzazioni, i quali hanno fondato un «esercito rivoluzionario internazionale».

I due quotidiani sottolineano che si tratta di un'autentica macchina di guerra diretta contro l'Occidente e, in particolare, contro la Francia e gli Stati Uniti.

Obiettivo del vertice, scrive «France Soir» era «il rafforzamento della coesione rivoluzionaria per cominciare la lotta a oltranza». I servizi segreti occidentali, secondo il giornale, hanno oggi la prova che il vertice è stato organizzato dall'Unione Sovietica, che è riuscita «a risaldare l'asse Libia-Siria-Iran, sul quale si appoggia il nuovo esercito del terrore».

«Le Parisien» riferisce — a sua volta — una frase del discorso che Gheddafi avrebbe pronunciato al vertice e che dimostrerebbe il coinvolgimento dell'Urss. «Abbiamo appena formato il fronte unito della lotta socialista diretto dall'Unione Sovietica, un fronte mondiale comprendente sia piccoli gruppi sia stati, sia movimenti rivoluzionari sia organizzazioni politiche, sia regimi progressisti e sia guerriglieri rivoluzionari».

Secondo «France Soir» «il collegamento permanente tra l'esercito terrorista e la centrale sovietica è assicurato, da parte libica, dal colonnello Belkacem Ali Younis e, da parte del Kgb, da un ufficiale dei servizi segreti figlio di un ex del Komintern, Joachim Bester».

REFERENDUM CAMPIONI 1986

CAMPIONISSIMO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA ....

CAMPIONE DEL CUORE ....

....

SPERANZA DELL'ANNO ....

....

Nome e cognome
del votante ....

Indirizzo ....

(aut. min. n. 4/289202 del 17 marzo 1986)

Da spedire o consegnare in busta a: Referendum Campioni «Il Piccolo», via S. Pellico 8, 34122 Trieste, entro il 2 maggio

DALL'INTERNO

IL SECONDO TESTO DELLA CHIESA SULLA TEOLOGIA DELLA LIBERAZIONE

Si condanna la lotta di classe in un nuovo documento vaticano

Respinto il «mito della rivoluzione» - «Resistenza passiva» per difendere la libertà

CITTÀ DEL VATICANO — La Chiesa è impegnata per la liberazione umana ma respinge la lotta di classe, il «mito della rivoluzione» e la lotta armata, ammettendola solo in «casi estremi» di oppressione e dopo una valutazione «molto rigorosa» dei casi, ma preferisce la «resistenza passiva» e le vie del dialogo e della «reciproca intesa» tra forze sociali contrapposte, poiché il suo criterio è in ogni caso la difesa della persona umana e principio ispiratore è l'amore cristiano, «incompatibile con l'odio del nemico, inteso sia individualmente che collettivamente».

Lo afferma il secondo documento sulla teologia della liberazione, diffuso ieri dal Vaticano con il titolo «Libertà cristiana e liberazione».

Ai cristiani il documento chiede «il coraggio di riforme in profondità» per vincere situazioni di «grave ingiustizia» che sono una sfida intollerabile e condanna in ogni caso il ricorso a «mezzi criminali» come le rappresaglie sulle popolazioni, la tortura, il terrorismo, la «provocazione calcolata» per causare morti in manifestazioni popolari e le «odiose campagne di calunnia».

Altri punti di rilievo del testo sono la lotta alla disoccupazione, definita «compito primario sia dello Stato, sia degli imprenditori», una «revisione in termini corretti delle relazioni commerciali tra Nord e Sud», riforme per i contadini da attuare «prima che sia troppo tardi» e il diritto delle famiglie al pluralismo

«Coloro che screditano la via delle riforme in favore del mito della rivoluzione — secondo il documento vaticano — non solo nutrono l'illusione che l'abolizione di una situazione iniqua basti per sè stessa a creare una società più umana, ma favoriscono pure l'avvento di regimi totalitari».

Nel testo si pone l'accento sulla «moralità dei mezzi», affermando che «la lotta alle ingiustizie non ha senso se non è condotta con l'intento di instaurare un nuovo ordine sociale e politico in conformità con le esigenze della giustizia».

In alternativa alla lotta armata e alla violenza viene raccomandata la «resistenza passiva, che apre una strada più conforme ai principi morali e non meno promettente di successo». In ogni caso «non spetta ai pastori della Chiesa intervenire direttamente nella costruzione politica e nell'organizzazione della vita sociale», bensì ai laici i quali «agiscono di loro iniziativa coi propri concittadini».

Il testo, composto di 18 mila parole, raccolto in 60 pagine a stampa e diviso in cinque capitoli, afferma un proprio «rapporto organico» con quello del 3 settembre 1984 che criticava alcuni aspetti della teologia della liberazione e diceva incompatibile l'azione cristiana con la prassi marxista. Ora si afferma che i due testi vanno letti «uno alla luce dell'altro».

La prima parte, sulla situazione del mondo d'oggi, afferma che il vasto movimento di liberazione ha portato a progressi ma anche a «nuove minacce, nuove schiavitù e nuovi terrori», con «gravi ambiguità sul senso stesso della libertà». Inoltre «il più delle volte la giusta rivendicazione del mondo operaio ha condotto a nuove forme d'asservimento» ed è sfociata in «progetti collettivistici che dovevano generare ingiustizie tanto gravi quanto quelle cui intendevano por fine» favorendo la nascita di «sistemi totalitari e forme di tirannia».

Il secondo capitolo è sulla «vocazione dell'uomo alla libertà» e sul «dramma del peccato», il terzo parla della liberazione degli ebrei dall'Egitto come evento «fondamentale» di liberazione e afferma la presenza di Satana come «potenza della morte».

Il quarto capitolo, sulla «missione liberatrice della Chiesa», afferma che essa «fin dalle origini e nonostante le infedeltà di molti suoi membri» ha sempre difeso «gli oppressi dalla miseria» impegnandosi a liberarli.

Questa «opzione preferenziale per i poveri» lungi dall'essere un segno di particolarismo o settarismo, manifesta l'universalità della natura e della missione della Chiesa. Essa quindi «non è esclusiva» né può esprimersi «a sostegno di categorie sociologiche e ideologiche riduttrici, che farebbero di tale preferenza una scelta faziosa e conflittuale».

Il quinto e ultimo capitolo s'intitola «La dottrina sociale della Chiesa: una prassi cristiana della liberazione». In esso vengono respinte tutte le forme sia di «individualismo sociale e politico», sia di «collettivismo», poiché «né lo Stato né alcuna società devono mai sostituirsi all'iniziativa e alla responsabilità delle persone e delle comunità intermedie».

Quanto alla scuola, il documento afferma che spetta alla famiglia per prima «il compito educativo» e dichiara: «quando lo Stato rivendica a sé il monopolio scolastico, oltrepassa i suoi diritti e offende la giustizia».



ROMA-LONDRA-TRIPOLI

Intransigenza stile inglese

Anch'io sono stato tentato durante l'ultima crisi del Golfo della Sirte di invidiare il governo inglese, che non ha esitato a esprimere piena solidarietà agli Stati Uniti per la ferma risposta alla tracotanza di Gheddafi.

Anch'io ho storto il muso per il compromesso che ha consentito al governo italiano di evitare, di fronte allo scontro fra la sesta flotta americana e le forze armate libiche, il rischio di una rottura e di una crisi come quelle che segnarono la vicenda del sequestro della nave «Achille Lauro».

Anch'io mi sono chiesto se fosse proprio opportuno o necessario definire «non appropriate» le manovre militari statunitensi legittimamente svoltesi in acque internazionali.

Ma con il passare dei giorni, nonostante quel brutto uovo di Pasqua regalato da Andreotti a Shultz con la bizzarra proposta di considerare le pretese di Gheddafi su tutte le acque del Golfo della Sirte come una innocente disputa da affidare alla Corte di giustizia dell'Aja, mi sono ricreduto e ho rivalutato la posizione del governo italiano rispetto a quella inglese.

Mi sono ricreduto quando ho appreso, in particolare, che un cognato di Gheddafi sta seguendo in Gran Bretagna un corso di addestramento con un gruppo di piloti libici che si sono candidati a missioni suicide contro obiettivi statunitensi.

Al comportamento del governo inglese, che da una parte solidarizza con gli americani e dall'altra addestra i piloti che fanno loro la guerra, preferisco non una ma mille volte la posizione del governo italiano, per quanto timida, sofferta e scomoda possa essere apparsa agli Stati Uniti.

Le polemiche referendarie

Sono debitore di una risposta all'illustre costituzionalista e amico Andrea Manzella, che sulla «Stampa» del 25 marzo, riferendosi a talune osservazioni da me esposte qui alcuni giorni prima, ha scritto che il diritto riconosciuto dall'articolo 138 della Costituzione a un quinto di ciascuna delle Camere di sottoporre a referendum una legge costituzionale avvalora, non smentisce, i dubbi sulla correttezza dell'iniziativa referendaria promossa ultimamente da alcuni parlamentari sui temi della giustizia.

Manzella sostiene che i referendum previsti dall'articolo 138 della Costituzione sono «diversi» dagli altri. I primi sarebbero referendum «costituzionali», gli altri «abrogativi». Il fatto che la Costituzione riconosca ai parlamentari il diritto di promuovere referendum solo nell'articolo 138, e non in quello — il 75 — che tratta del referendum in genere, significa, secondo Manzella, che i deputati e i senatori possono ricorrere al voto popolare solo per mettere in discussione leggi costituzionali, non anche leggi ordinarie.

Trovo capziosa la distinzione fra referendum «costituzionale» e referendum «abrogativo». Nell'uno e nell'altro caso si tratta in realtà di referendum diretti ad abrogare una legge approvata dal Parlamento. E poi, se ai parlamentari è riconosciuto il diritto di impugnare una legge costituzionale, a maggior ragione dovrebbe essere loro riconosciuto il diritto di impugnare una legge ordinaria, che è di minore importanza.

La stessa storia del referendum abrogativo dimostra, d'altronde, che il legislatore non intese mai escludere la possibilità che ad attivare il ricorso al voto popolare fossero anche i parlamentari.

Contemplato in via generale dall'articolo 75 della Costituzione, il referendum abrogativo rimase a lungo inattivo e inagibile per mancanza di una legge di attuazione. Essa fu decisa e approvata solo nel 1970 per consentire ai democristiani, largamente rappresentati in Parlamento, di sottoporre a verifica elettorale la disciplina del divorzio. Legge sul divorzio e legge di attuazione del referendum arrivarono al traguardo con una sostanziale simultaneità concordata tra forze parlamentari divorziste e antidivorziste.

Qualcuno ha obiettato che poi a promuovere il referendum sul divorzio non furono in prima persona i deputati e i senatori della Dc. Costoro firmarono quasi tutti, a cominciare dall'allora segretario del partito Forlani, una richiesta di referendum avanzata da un comitato di non parlamentari. Questo è vero. Ma mi sembra un cavillo, più che un argomento: un cavillo che Manzoni avrebbe messo in bocca all'avvocato Azzeccagarbugli.

Chi odiò Moro

Maria Fida Moro, intervistata recentemente dal «Giorno», ha interpretato come manifestazione «di odio» contro il padre e, più in generale, contro la sua famiglia le critiche che da varie parti le sono state rivolte per il tentativo, respinto dalla magistratura, di fare incontrare suo figlio Luca, di dieci anni, con Adriana Faranda e Valerio Morucci, i due terroristi pentiti che stanno scontando in carcere la condanna per l'assassinio del leader democristiano.

Morucci e Faranda, come è noto, intrattengono da tempo rapporti con la figlia di Moro, la quale ha ritenuto di doverli perdonare per coerenza — come ha spiegato in una intervista televisiva — con la preghiera che i credenti rivolgono al Signore di «rimettere a noi i nostri debiti così come noi li rimettiamo ai nostri debitori».

Apprezzo la carità di Maria Fida Moro nel perdonare gli assassini del padre. Ancora di più l'avrei apprezzata, in verità, se non fosse stata pubblicizzata, così come avrei apprezzato di più la confessione pasquale di Cutolo da parte del vescovo di Acerra nel carcere di Bellizzi Irpino se non fosse stata divulgata e reclamizzata con tante interviste. Mi stupisce però che analoga carità, analoga comprensione Maria Fida Moro non senta di nutrire e manifestare nei riguardi di chi dissente dai suoi gesti o dalle sue parole.

L'«odio», a mio avviso, può essere onestamente addebitato solo a quanti contrastarono politicamente Aldo Moro in modo denigratorio e demonizzante, salvo apprezzarlo dopo la morte, e a quei terroristi che ne vollero ed eseguirono prima il sequestro e poi l'assassinio. Concedere il perdono a costoro, frequentandone uffici, salotti e celle, e negarlo a chi quel perdono non condivide mi sembra ingiusto.

Francesco Damato

CRAXI ESPRIME IL SUO SDEGNO MENTRE PROSEGUONO LE INDAGINI

«Oltre alla tragedia dei morti anche i danni all'economia»

ROMA — Il presidente del Consiglio ha assicurato il massimo impegno per porre fine alla catena di morti provocate dal vino avvelenato. Anche ieri ci sono stati ricoveri in diverse regioni italiane ed il ministro Pandolfi ha fornito un nuovo elenco di 14 ditte (lo pubblichiamo qui sotto) che hanno messo in commercio vino sospetto. Salgono così a 60 le aziende vinicole che potrebbero avere a che fare con lo scandalo del vino sofisticato.

Craxi in una dichiarazione ha espresso il suo sdegno per questi «autentici malviventi, che al solo scopo di raggiungere guadagni ingiustificati, hanno consapevolmente messo a rischio la vita di migliaia di persone». Oltre a danneggiare la grande massa di «onestissimi vinificatori», i sofisticatori — ha affermato Craxi — «hanno colpito l'intera economia italiana, che da questi misfatti riceve danni consistenti».

Craxi ha poi assicurato all'opinione pubblica che «le azioni delittuose saranno prevenute, perseguite, punite». Il presidente del Consiglio ha quindi sollecitato le forze del governo e dello Stato ad accelerare «il loro impegno per riportare questa drammatica situazione sotto controllo», in modo da «evitare che delitti di tal genere possano ripetersi».

Individuate altre ditte «a rischio»

ROMA — I ministeri dell'agricoltura e della sanità hanno diffuso un terzo elenco di ditte «a rischio»:

I GRUPPO (ditte inquisite):

1) Ditta Baroncini Angelo di Soraloro, Ravenna (prima figurava nel II gruppo, lettera D del comunicato del 3 aprile).

II GRUPPO (ditte nel cui vino è stata riscontrata, con le analisi, una quantità di alcol metilico superiore a quella consentita dalla legge):

A) Nominativi comunicati dalla procura della repubblica di Cremona:

1) Ditta Vini La Torretta di Del Carlo e Quartiroli, Porcari (Lucca).

B) Nominativi acquisiti dal Servizio repressione frodi (tali ditte hanno dichiarato di aver effettuato tagli con vini provenienti dalla ditta Fusco di Manduria):

1) Cantine Ricordi di Visnà (Treviso).

2) Ditta Tombacco Sergio di Trebaseleghe (Padova).

3) Ditta Mason Gaetano di Noale.

C) Nominativi comunicati dalla compagnia dei carabinieri di Signa (Firenze):

1) Ditta Vini fratelli Gori (tale ditta ha dichiarato di aver acquistato il vino dalla ditta vinicola Castellana di Castelbolognese, Ravenna.

D) Nominativi comunicati dalla compagnia dei carabinieri di Adria (Rovigo):

1) Ditta Pro.Di.Vini Srl, località Rocca Bella, Roddi di Alba, Cuneo (prima figurava nel III gruppo del comunicato del 3 aprile).

III GRUPPO (ditte collegate in qualche modo alle indagini nei cui confronti sono stati disposti sequestri di campioni di vino.

A) Nominativi comunicati dalla procura della repubblica di Genova:

1) Ditta Gastaldo Domenico da Bosio (Alessandria).

B) Nominativi comunicati dalla procura della repubblica di Ravenna:

1) Cantina Venturini Raffaele, Saludecio, Forlì (la ditta Baroncini ha dichiarato di aver acquistato il vino da tale cantina).

C) Nominativi comunicati dalla procura della repubblica di Bolzano:

1) Cantina S. Maria del Piano di Neive, Cuneo (tale ditta ha dichiarato di aver acquistato il vino dalla Vinexport di Egna, Bolzano).

D) Nominativi comunicati dal Servizio repressione frodi:

1) Ditta Cantine Bacco, S. Maurizio di Reggio Emilia.

2) Ditta Gruppo vini mediterranei di Caselle, Torino (le ditte sub 1) e 2) hanno acquistato vini da tavola confezionati dalla ditta Pro.Di.Vini di Roddi, Cuneo).

E) Nominativi comunicati dal Nas:

1) Prosecco dei Colli trevigiani, imbottigliato da Pisani di Cornuda (Treviso).

F) Nominativi comunicati dalla prefettura di Torino:

1) Ditta Repetto Giovanni, Montaldeo (Alessandria).

2) Ditta Mariscotti, Strevi (Alessandria).

3) Ditta Torta Bartolomeo, Narzole (Cuneo).

Col passare dei giorni intanto diventa sempre più chiara la «mappa» dei vini avvelenati. Ma non tutte le ditte comprese nell'elenco fornito dal ministro dell'agricoltura hanno responsabilità penali. La diffusione di questi nominativi — ha precisato ancora una volta Pandolfi — rappresenta una doverosa avvertenza a tutela della salute della collettività, affinché ci si astenga cautelativamente dalla commercializzazione e dal consumo di prodotti a rischio fino al momento in cui il rischio stesso non sia cessato».

SEQUESTRO DI BARBERA E DOLCETTO DELLA DITTA ODORE

Bottiglie sospette a Gemona Lo spettro cala anche in Friuli

UDINE — Vino «sospetto» o ad alto rischio anche in Friuli: a Gemona i vigili sanitari della Usl, dopo una segnalazione fatta attraverso una telefonata anonima, hanno posto sotto sequestro quaranta bottiglie di Barbera e Dolcetto della ditta Vincenzo Odore di Asti custodite nella cantina del bar Julia. Le bottiglie, contenenti vino prodotto nel 1981 e nel 1982, sono già state messe in commercio da Ivo Gubiani, gestore del bar Julia, che ne ha anzi fatto lui stesso uso, senza peraltro aver accusato alcun malore o conseguenza.

La ditta Odore, come è noto, è tra quelle indiziate nell'apposito elenco del ministero dell'Agricoltura, per la commercializzazione del «vino mortale» ed è proprio per questo motivo che sono state poste sotto sequestro. Naturalmente dalle bottiglie sono stati prelevati campioni per essere sottoposti ad analisi da parte dell'Istituto di igiene e profilati di Udine, i cui risultati comunque non si conosceranno prima di mercoledì, come ci è stato confermato dal presidente dell'Usl Gemonese prof. Luciano Baraldo.

«È bene precisare — ci ha detto ancora il prof. Baraldo — che si è trattato di un sequestro cautelativo, proprio perché la ditta Odore di Asti è inclusa nell'ormai famoso elenco del ministero, ma ciò non significa necessariamente che il vino contenutovi sia adulterato o addirittura "mortale". Anzi, lo stesso titolare dell'esercizio ha dichiarato di averne fatto più volte uso, senza conseguenze di alcun tipo, né per lui né per gli avventori del suo bar che ne hanno consumato più volte».

Naturalmente la scoperta di queste quaranta bottiglie «sospette» e il relativo sequestro hanno ulteriormente messo le ali ai piedi ai funzionari e vigili di tutte le Usl della provincia, che già da giorni stanno eseguendo controlli a tappeto in esercizi pubblici, bar, alberghi, trattorie, ristoranti, supermercati, ecc. Ma, almeno per ora, quello di Gemona sembra essere un episodio isolato.

E una giustificazione a questo fatto, in sé abbastanza singolare, potrebbe essere la circostanza nella quale Ivo Gubiani è venuto in possesso delle bottiglie di Barbera e Dolcetto: «A parte che mi sembra strano di essere il solo ad avere del Barbera in tutto il Friuli, io le bottiglie le ho acquistate quasi per caso, attraverso amici che si sono recati in Piemonte. Comunque io, e con me almeno una ventina di avventori, il vino l'ho bevuto più volte, senza la benché minima conseguenza. Anche se non rimane che attendere le analisi, almeno il vino di cui io sono in possesso non mi sembra davvero "mortale", tutt'altro!».

Resta il fatto di un pericolo che indubbiamente si è affacciato anche in Friuli: «Niente allarmismi per questo — afferma ancora il prof. Baraldo — ma massima attenzione, sia da parte dell'esercente che del consumatore. E comunque chi solitamente beve di qualità non ha davvero alcuna preoccupazione».

Giorgio Verbi

Sciopero piloti Ati: saltano voli dal Sud

ROMA — Confermato dall'Anpac lo sciopero di due ore, domani 7 aprile, per i piloti dell'Ati. La fermata, che sarà effettuata dalle 6.30 alle 8.30, è stata decisa — informa un comunicato — per «protestare contro alcune inadempienze contrattuali dell'azienda e riguarderà tutti i voli Ati in partenza dal territorio nazionale con l'esclusione di quelli in partenza da Roma».

L'Ati da parte sua ha comunicato che lo sciopero dei piloti interesserà i soli voli in partenza dagli aeroporti del Sud.

TRACCE DI TOSSICO IN CELLA?

Sindona: si rafforza l'ipotesi del suicidio

MILANO — Il sostituto procuratore generale della repubblica Giovanni Battista Simoni, che conduce l'istruttoria sulla morte di Michele Sindona, è tornato ieri nel supercarcere femminile di Voghera per riscontrare una serie di elementi già agli atti e raccolti attraverso gli interrogatori del personale di custodia adibito alla sezione.

A Voghera è tornato ieri anche uno dei tre periti d'ufficio per cercare eventuali altri reperti da sottoporre a esami di laboratorio. Nel corso degli ultimi esami tossicologici sarebbero state trovate tracce di veleno sul pavimento della cella di Sindona, ma si tratterebbe di una quantità infinitesimale, tanto che non si esclude che possa trattarsi di residui di detersivo.

Qualora dovesse emergere che si tratta effettivamente di cianuro (lo stesso tossico trovato nei resti di caffè lasciati dal detenuto nel bicchiere di plastica in cui si versò la bevanda portatagli nel termos), l'inchiesta si arricchirebbe di un nuovo elemento di valutazione che rafforzerebbe l'ipotesi del suicidio. Il veleno potrebbe essere stato infatti messo da Sindona nel caffè quando ricevette il cesto con la colazione. Poi il detenuto andò in bagno e bevve il contenuto del bicchierino, stramazzando subito a terra per non riprendersi più.

Resterebbe da stabilire come l'ex finanziere riuscì a entrare in possesso del cianuro.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) - ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1300. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 - Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura del 5 aprile 1986 è stata di 68.200 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985

INTERROGATO PER DUE ORE E UN QUARTO DAL MAGISTRATO

Biagi spiega in procura come ricevette la borsa

MILANO — S'è alzato di buon'ora ieri mattina Enzo Biagi. Alle 8 aveva già varcato la soglia dell'ufficio del pubblico ministero Pierluigi Dell'Osso, non per interrogare o intervistare, ma per essere interrogato. Il conduttore di «Spot», nell'insolita veste di indiziato di reato «per ricettazione» se l'è cavata abbastanza bene.

Dopo due ore e un quarto Biagi è uscito. Giacca a quadrettini, pullover giallo, pantaloni chiari, senza cravatta, ai cronisti in attesa nei corridoi della procura egli è apparso disteso, tranquillo, per nulla preoccupato, solo un po' infastidito dai flash dei fotografi. «Non ho molto da dire, non sono imputato di niente, non ho trattato nessun acquisto, né firmato nessun contratto e non c'è nemmeno un contratto riguardante la Rai. Io non ho alcuna veste economica, non assumo giornalisti, non so quanto guadagni un collega che lavora con me... Faccio la nota spese quando mangio al ristorante perché non sono un redattore ordinario. Pisanò non ha fatto alcun accordo con me, l'ho visto nel mio studio martedì il giorno in cui è andata in onda la trasmissione».

Biagi ha soggiunto che a portargli Pisanò con la borsa appartenuta a Calvi era stato Romano Cantore, inviato di «Panorama», collaboratore di «Spot», anche lui indiziato di reato per ricettazione e già sentito dal magistrato per quattro ore venerdì sera.

«Ho saputo della ricomparsa della borsa che un po' tutti avevano cercato per anni solo alcune ore prima. Perciò abbiamo dovuto cambiare il programma della trasmissione che era stata puntata quasi tutta su un'intervista con Francesco Pazienza e su un'altra con il terrorista pentito Michele Viscardi» — ha detto Biagi.

Peraltro queste dichiarazioni sono state rettificate nel primo pomeriggio da un comunicato della redazione di «Spot»: «Nessuna intervista con Pazienza e con Viscardi è stata cancellata dalla scaletta della trasmissione del 1.o aprile.

A proposito del contratto sequestrato dal magistrato, la redazione di «Spot» concorda invece con Biagi: si tratta di «una proposta di contratto unilaterale firmata dal solo Giorgio Pisanò su un modulo standard usato per gli eventuali compensi alla partecipazione dei programmi e fino a questo momento la Rai non ha pagato neanche una lira».

A questo punto gli inquirenti dovranno stabilire se l'acquisto della borsa sia avvenuto solo per iniziativa di Pisanò che avrebbe potuto benissimo utilizzarla per il suo giornale «Candido» oppure se al momento di pagare i 50 milioni di lire, il senatore missino sapeva già di poter usufruire del rimborso grazie alle esclusive da concedere alla Rai e a «Panorama».

«Ho fatto quello che qualsiasi giornalista della carta stampata o della televisione avrebbe fatto — è quanto dice Biagi sulla vicenda in cui è coinvolto — ho temuto per un attimo un pesce d'aprile, poi ogni dubbio in merito è stato fugato dalla presenza degli oggetti personali di Calvi».

Che cosa pensa della borsa e del suo contenuto?

Bentro non c'era granché, penso che le cose importanti sono da tempo fuori da quella borsa».

Biagi infine ha detto di non essere in grado di rispondere se ci saranno o no avvisi di reato per altre persone della Rai. «Ritengo che la comunicazione giudiziaria nei miei confronti sia stata doverosa ai fini dell'accertamento della verità; in ogni modo, ripeto, io con il senatore Pisanò non ho trattato nemmeno una partita di gassose».

Stamattina toccherà al direttore responsabile di «Panorama» Claudio Rinaldi rispondere alle domande del magistrato.

Giampiero Nicolini

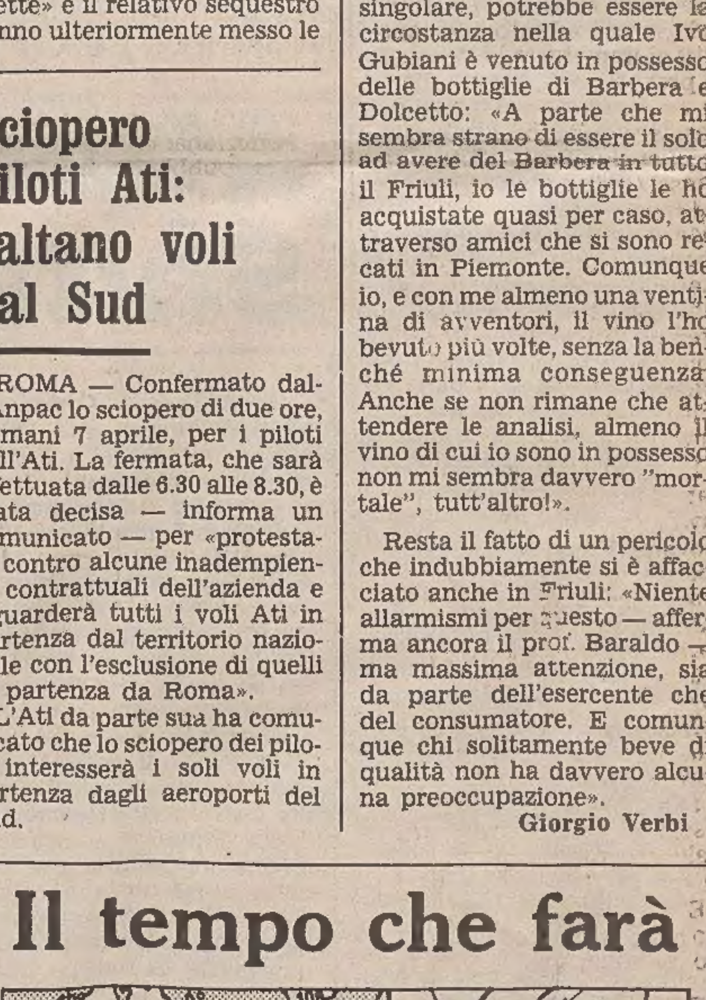
ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	48	84	66	42	65
CAGLIARI	20	21	18	38	24
FIRENZE	61	58	42	78	43
GENOVA	18	37	34	31	83
MILANO	18	3	69	71	59
NAPOLI	87	73	15	4	58
PALERMO	37	86	87	18	83
ROMA	69	63	74	41	57
TORINO	65	34	14	21	46
VENEZIA	32	80	33	15	37

La colonna vincente:
X 1 2 1 1 2 X 2 2 X 2 2

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 14: montepremi un miliardo 500 milioni 810.825 lire; ai punti dodici 40 milioni 21 mila lire; agli undici 1 milione 154 mila lire; ai dieci 113 mila lire.

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale vanno instaurandosi correnti umide meridionali che tendono a interessare l'Italia.

Tempo previsto per oggi: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità in progressiva intensificazione con possibilità di precipitazioni a iniziare dall'isola. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve aumento sul versante occidentale della penisola.

Venti: da deboli a moderati intorno Sud con rinforzi sulla Sardegna e sulla Liguria.

Mari: mossi, localmente molto mossi, il Mar Ligure, il Mare e Canale di Sardegna, da poco mossi a localmente mossi i restanti bacini.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 19; Bolzano 8, 17; Verona 9, 18; Venezia 8, 17; Milano 10, 18; Torino 9, 14; Mondovì 7, 14; Cuneo 6, 14; Genova 12, 17; Bologna 10, 21; Firenze 12, 20; Pisa 7, 16; Falconara 9, 15; Perugia 10, 18; Pescara 7, 16; L'Aquila 8, 21; Roma Urbe 9, 22; Roma Fiumicino 9, 17; Campobasso 11, 20; Bari 8, 23; Napoli 10, 24; Potenza 10, 20; S. Maria di Leuca 13, 19; Reggio Calabria 14, 20; Messina 14, 20; Palermo 12, 17; Catania 10, 21; Alghero 2, 17; Cagliari 5, 19.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 0, 8; Berlino p. 3, 9; Bermuda n. 18, 20; Bogotà p. 6, 16; Bruxelles s. 0, 6; Buenos Aires p. 16, 24; Dublino n. 4, 9; Francoforte p. −2, 6; Ginevra p. 2, 10; Hong Kong n. 20, 20; Honolulu s. 22, 29; Gerusalemme n. 14, 24; Johannesburg s. 13, 26; Lisbona n. 11, 17; Londra n. 3, 7; Los Angeles p. 12, 22; Madrid s. 6, 16; Nuova Delhi s. 18, 30; New York p. 8, 13; Nicosia s. 10, 22; Oslo s. 0, 7; Parigi n. 2, 9; Stoccolma n. 0, 7; Sidney n. 24, 34; Taipei s. 18, 22; Tel Aviv n. 15, 24; Tokio s. 10, 21; Toronto p. 5, 6; Vancouver s. 4, 13; Vienna n. 9, 10.

PERCHÉ E COME LA PUBBLICITA' CONVINCE

Su, ritorna bambino e fatti uno shampoo

E' ormai ben noto che la pubblicità — forma perversa di comunicazione, per centi aspetti affine a quella del testo poetico — si fonda mettendo in atto dei meccanismi che sollecitano l'inconscio e collettivo e individuale. Molto avanzati in questo senso sono gli studi negli Stati Uniti: oltre l'opera pionieristica di Vance Packard sui «persuasori occulti», va senz'altro menzionata la sparsa riflessione di McLuhan sulla manipolazione attuata dai messaggi propri della nostra civiltà dei consumi.

Mancava, in Italia — se non andiamo errati —, un lavoro sistematico di interpretazione della struttura simbolica degli oggetti di consumo («le Cose» di cui parla Perec) e degli agganci con l'inconscio programmaticamente istituito dalla pubblicità che li promuove. Ecco la lacuna egregiamente colmata da Laura Frontori (già allieva del compianto Franco Fornari, per un verso vivo fra noi attraverso la sagace e fertile applicazione di certi suoi modelli da parte degli allievi): «Il Mercato dei segni», (Raffaello Cortina editore — una casa editrice di cui si dovrebbe parlare di più — pagg. 186, lire 20 mila).



Il lavoro della Frontori — la quale è anche una grande esperta di indagini sui consumi, in quanto responsabile del servizio ricerche qualitative di Explorer Marketing Research — è nettamente diviso in due parti: una teorica, assolutamente indispensabile per comprendere da quale «vertice» procedano poi le interpretazioni, e una parte esemplificativa, gustosa, odorosa, visiva, tattile, vero festival dell'intelligenza analitica, che assicura un inedito piacere del testo al lettore curioso di rendersi conscio di determinate scelte automatiche.

I presupposti. L'efficacia «polimorfa» (per usare un termine col quale Freud designava la libido infantile) di un messaggio non s'affida tanto alla sua razionalità (ordine del giorno), quanto alla capacità di immergere la banalità, la prevedibilità, la quotidianità del prodotto nel pozzo dei desideri, andando a sollecitare quei significati affettivi inconsci (ordine della notte) che saldano — quasi mitologicamente — il sogno privato al sogno collettivo: affettività materna e/o paterna, regressività paradisiaca (ritorno al grembo materno), potenza e volontà di dominio (paterni), amore, salvezza, rimedio alla solitudine (codice dei fratelli), estasi, ecc.

La Frontori, seguendo Fornari, il quale a sua volta s'ispirava agli studi sull'isteria del giovane Freud e di Breuer, postula addirittura una comunicazione ipnotica fondata sull'ambiguità di una «veglia paradossale». In altre parole, esisterebbe nell'uomo un terzo stato (trasparente appunto nell'isteria), tra sonno e veglia, uno stato crepuscolare, paradossale, ipnoide, dove predomina la fantasticheria, il sogno a occhi aperti, la parziale rimozione della coscienza critica.

E' su questo stato intermedio della psiche che il messaggio pubblicitario fa leva. E, ancora, bisogna tener presente che la pubblicità in sé (in quanto illimitata promessa di soddisfazione dei bisogni e dei desideri) si propone come un codice materno, che istituisce il fruitore quale bambino fiducioso e passivizzato (del massimo interesse quanto ricorda la Frontori proprio sulla passivizzazione ipnotica di chi riceve messaggi audiovisivi).

Ma se ai suoi esordi la pubblicità puntava soprattutto sui motti di spirito (di buona memoria freudiana), sul piacere di giocare con il senso delle parole (ecco un altro aggancio con la creatività) — chi non ricorda: «Le pasticche del Re Sole son le sole per i Re»? —, col passare degli anni non si è più trattato solamente di divertire o rassicurare un bambino disposto al gioco, ma è avvenuto un vero e proprio «scippo» di tutti i codici inconsci, e principalmente di quello materno, di quello paterno e di quello sessuale.

«Perfezionando il suo sistema, la pubblicità ha preso possesso di tutti i codici affettivi, enfatizzando, nel quadro della simbolizzazione universale Buono/Cattivo, il polo «buono» a scopo di seduzione». Ma il bambino passivizzato che è il consumatore, è anche un bambino reso onnipotente nella misura in cui la comunicazione pubblicitaria lo costituisce oggetto privilegiato: in quanto consumatore, il bambino viene incamminato verso il sogno di onnipotenza attraverso l'offerta di ogni tipo di soluzioni per i suoi problemi e per i suoi desideri.

Qui c'inoltriamo nel campo delle analisi/campione, meticolose e suggestive, compiute dall'autrice su una gamma di messaggi e di prodotti non vastissima ma alquanto emblematica. Ovviamente non potremo rendere conto di questa sezione del libro, che è anche la più appetibile e «maravigliosa», ma ci limiteremo almeno a qualche assaggio.

«I prodotti da toeletta fondano la loro promessa su una perdita antica, avvenuta quando l'accudimento materno cominciò a ridursi e ciascuno di noi dovette pensare alla propria toeletta in modo autonomo. L'inizio di questa autonomia viene in genere associato a un senso di freddo e di solitudine (una specie di nuova nascita/separazione) e al ricordo di una mano insaponata e frettolosa che ci strofinava il volto».

Questi prodotti invariabilmente ci vengono proposti sollecitando in noi molteplici cariche affettive: da un lato, l'individuo si riallaccia a una funzione e a uno spazio di competenza materna (il comfort del bagno, l'attenzione al corpo, l'accudimento nella pulizia e nella cosmesi), da un altro lato insorge una profonda nostalgia della propria infanzia (si ricordi una casa di shampoo per bambini che poi rilanciò lo stesso prodotto «per adulti»...), da un altro lato ancora la toeletta, in quanto patrimonio di energie, di efficienza, di seduttività, di salute, rinvia a un codice di tipo paterno.

Ma se l'identità che ci conferisce il prodotto di bellezza è anche una identità narcisistica, e oggettuale (rivolta verso gli altri), il cosmetico rinvia anche alla bellezza come dono originariamente materno. In un bagno ricco di schiuma l'individuo ritornerà bambino, realizzando una fusione col corpo materno; la rapidità della doccia stimolerà il sogno di un contatto paterno, un incitamento alla prestazione, sulla scena sociale. Il deodorante ci riporterà a un tempo intrauterino senza odori né sporcizia; il profumo diventerà una sorta di sigla personale, come il cognome del padre. E così via. All'ipnosi, conclude la Frontori, si unisce infine anche una autoipnosi consenziente.

Giovanni Cacciavillani

Sopra, foto di Robert Landau.

A Bologna e a Milano grandi fiere per il libro

Primavera, libri in fiera. Potrebbe essere questo lo slogan che accompagna due grandi manifestazioni: la Fiera del libro per ragazzi (Bologna, Ente fiera, piazza Costituzione 6, dal 10 al 13 aprile) e la Fiera internazionale del libro scientifico e tecnico (Fiera di Milano, padiglione 14/1, viale Gattamelata, dal 12 al 15 aprile).

A Bologna l'anno scorso si radunarono 1023 espositori (118 dei quali italiani) su uno spazio di 13 mila 568 metri quadrati. Quest'anno ci saranno nuove presenze dagli Usa, dalla Scandinavia, dalla Francia, dalla Gran Bretagna, dalla Repubblica federale tedesca e dalla Spagna. Massiccia si annuncia la partecipazione dei paesi del Terzo Mondo. Inoltre è stato creato un nuovo e particolare spazio per gli «agenti letterari», che tanta parte hanno in campo editoriale e nella dinamica del market librario.

Libri per l'infanzia e la gioventù, libri scolastici e informatica saranno gli ingredienti della megarassegna, accompagnata da due convegni (sull'informatica e sul libro scolastico nella riforma delle elementari), dalla consueta Mostra degli illustratori (19.ma edizione), da una mostra su «L'evoluzione del fumetto negli anni 1980/1985», dal Premio grafico Fiera di Bologna e dal Premio critici in erba.

Alla Fiera del libro scientifico di Milano, invece, un intero settore quest'anno sarà dedicato agli audiovisivi, con un servizio di consultazione permanente di oltre 400 programmi, che potranno essere visionati su appositi monitor. E in una sala apposita si terrà un ciclo di incontri dal titolo «Audiovisivi e didattica» per insegnanti di area scientifica delle scuole medie superiori.

Protagonisti della manifestazione, organizzata dalla Provincia di Milano con il patrocinio della Regione Lombardia e la collaborazione dell'Associazione italiana editori, sono comunque i libri, che spaziano dalla biologia alle scienze informatiche, dalla chimica al diritto.

Fra libri tecnici, divulgativi, scolastici e universitari esposti alla fiera circa ventimila titoli diversi. All'edizione di quest'anno partecipano circa 250 editori (200 lo scorso anno) italiani e stranieri. Tra questi ultimi particolarmente significativa è la massiccia presenza francese, dovuta all'azione dell'Opef (Ufficio di promozione dell'editoria francese). Altra grossa novità è la presenza dell'editoria professionale: giuridica/tributaria, di marketing e di management.

Particolare cura è stata dedicata in questa quinta edizione all'aspetto didattico: per l'intera durata della manifestazione vengono organizzate (in collaborazione con lo Iard, associazione per la ricerca sperimentale sui problemi dei giovani e con l'Irrsae, istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo) visite guidate per gli studenti delle scuole medie superiori.

A PORDENONE UNA MOSTRA DI GIORNALI DAL 1662 AI GIORNI NOSTRI

Questo è il regno di Refuso

Curiosità, aneddoti, ma soprattutto difetti ed errori: come quello, clamoroso, dell'annunciata elezione di un Papa Tacci al posto di Papa Ratti - E la cronaca (nonostante il titolo) non riesce a farsi storia...





Anno III. N. 79.

Vale car. 1.

Prezzo d'abbonamento.

TRIESTE

Giovedì 21 Marzo 1850.

Si pubblica ogni giorno.

Gruppi e lettere non si ricevono che franchi di posta.

Il cancello del Diavoletto trovasi in casa Caselli, N. 640, dirimpetto al caffè Tommaso.

IL DIAVOLETTO.

Giornale diabolico, politico, umoristico, comico, critico, e pittorico.



GIOVEDI' 2 MARZO

ASSOCIAZIONI

ANNO 1843 — N. 50

INSERZIONI

GAZZETTA PRIVILEGIATA DI VENEZIA

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NEL SEMINARIO PATRIARCALE

PORDENONE — *«La cronaca si fa storia»: un titolo forse un po' presuntuoso per una mostra di giornali dal 1662 ai giorni nostri. Ma il peccato di presunzione può essere ritenuto veniale, considerando un'attenuante il fatto che, a organizzare la rassegna, sia il Circolo della stampa di Pordenone, con la collaborazione dell'Unione italiana cronisti, e che siano esposte le collezioni private di un giornalista: Carlo Giovetti.*

Un peccato d'immodestia, piuttosto. E' la stessa mostra a metterlo in evidenza: la cronaca che corre dietro agli avvenimenti, precede le mode, si compiace nell'enfasi, ricerca lo stile, non dà mai l'impressione di «farsi storia», ma più semplicemente di assolvere al proprio compito fondamentale: informare. Un'informazione, questo sì, che alla luce della storia esprime al profano più difetti che pregi, più curiosità e aneddoti che fatti e avvenimenti.

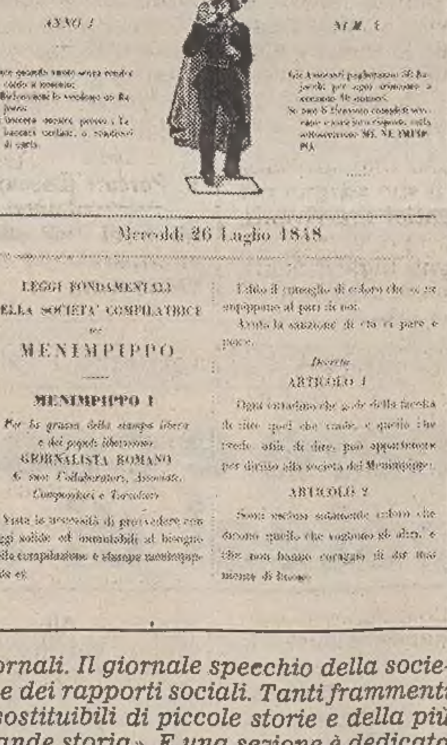
Per esempio, mentre sull'Europa incombe la concreta e terribile minaccia dei Turchi e Vienna stessa è toccata da vicino dalla guerra, il foglio «Notizie diverse» dell'8 marzo del 1788, nella sua corrispondenza datata Vienna 21 febbraio, così comincia il pezzo: «Domenica scorsa fu dato principio alle pubbliche preghiere onde poter ottenere dal Dio degli Eserciti che sieno benedette le intraprese dell'Armi Austriache contro i Turchi».

Ma, con molta probabilità, fra duecento anni anche le attuali, più dirette e «vere» corrispondenze di guerra appariranno curiosità e aneddoti. Il fatto è che la cronaca è strettamente legata al tempo e al clima sociale e culturale dell'epoca, a differenza della storia che ha il filtro della distanza e la sicurezza di una metodologia scientifica.

Nell'esposizione, allestita nell'ex teatro sociale di Pordenone, nelle «navate» ereditate dalla grande mostra sul «Friuli occidentale nel '500», sono esposti quasi esclusivamente giornali italiani. Per una precisa scelta delle raccolte di Carlo Giovetti, si può osservare in panoramica l'evoluzione della nostra stampa, non solo quotidiana. Straordinaria è l'esposizione degli almanacchi, veri lacerti della cultura popolare, per secoli l'unica informazione scritta a disposizione delle classi subalterne.

Un'informazione che spesso non trova un confine certo con la pubblicità. Nel veneziano «Notizie del mondo» del 23 gennaio 1788 poche righe a fondo pagina (oggi la notiziola si chiamerebbe tecnicamente «breve») fanno sapere che «chi bramasse d'avere del Vino Piccolit di eccellente qualità, ed al discreto prezzo di lire 4,5 alla bottiglia, lo troverà a San Benedetto della Calle del Traghetto del signor Francesco Gottardi Sartor da Uomo». Allora non c'erano evidentemente preoccupazioni di alcol metilico e di certificati di garanzia o denominazione d'origine, per cui un saro poteva vendere tranquillamente del Picolit.

«La cronaca si fa storia»; Italo Cattaruzza, presidente del Circolo della stampa di Pordenone, spiega meglio, nella premessa del catalogo della mostra: «La storia dei giornali e la storia attraverso i



IL MENIMPIPPO

GIORNALE CHE SE LA RIDE ANCHE DEGLI ASSOCIATI

ANNO I — NUM. 1

Mercoledì 26 Luglio 1848

LEGGI FONDAMENTALI DELLA SOCIETA' COMPILATRICE del MENIMPIPPO

MENIMPIPPO I

Per la grazia della stampa libera e dei popoli liberatori GIORNALISTA ROMANO Co' suoi Collaboratori, Associati, Compositori e Torcolieri

Decreta

ARTICOLO 1

ARTICOLO 2

giornali. Il giornale specchio della società e dei rapporti sociali. Tanti frammenti insostituibili di piccole storie e della più grande storia». E una sezione è dedicata all'illustrazione di sessant'anni di storia attraverso i titoli dei principali quotidiani italiani, dal 1901 al 1969, anno dello sbarco sulla Luna, e all'evoluzione, in questi anni, del giornalismo.

Un'evoluzione che naturalmente presuppone travagli, incertezze, errori.

Il mezzo tecnico che si sviluppa, riducendo drasticamente i tempi di lavorazione e di comunicazione, «portando il mondo in casa», contiene margini ben superiori di errore rispetto al lento meditare e riferire la notizia dell'epoca della posta a cavalli. Così si spiega l'infortunio veramente clamoroso che occorse al «Mondo» nel 1922, in occasione dell'elezione del pontefice.

Mentre fuori del conclave gli inviati dei giornali cercavano di accaparrarsi un apparecchio telefonico per comunicare con le rispettive redazioni, ci fu la classica fumata bianca e trapelò il nome dell'eletto. L'inviato del «Mondo» in quel momento stava parlando con la sua redazione e la confusione che si era scatenata intorno disturbava la comunicazione: «Taci» disse a un collega lì vicino. Sfortunatamente Tacci era anche il nome del cardinale Giovanni Tacci, uno dei pronosticati alla vigilia, e la prima pagina del giornale fu composta con un titolo a nove colonne: «Il cardinale Giovanni Tacci è stato eletto Papa»; seguiva la «fedele» cronaca dell'elezione, l'immancabile biografia e un vistoso ritratto.

L'errore fu evidente quando ormai le prime copie era già state distribuite. Il cardinale eletto era invece Achille Ratti, e in tutta fretta si stampò una «ribattuta»: «Il Cardinale Achille Ratti è stato eletto Papa»: stessi caratteri, stessa impaginazione, solo foto e biografia diverse. Si può immaginare lo sconcerto dei lettori che trovarono contemporaneamente lo stesso giornale con due diversi pontefici dati per eletti.

Ma il pubblico aveva ben più amene occasioni per ridere. Nella mostra sono messi in evidenza i giornali umoristici e satirici fioriti in Italia negli ultimi due secoli: una fioritura tanto più abbondante, copiosa e profumata quanto più il paese attraversava momenti difficili. L'immediato dopoguerra ne rimane l'esempio più eclatante, mentre notevole l'eleganza grafica dei periodici satirici dell'800.

Ricapitolando: la storia dei giornali, un pezzetto di storia attraverso i titoli dei quotidiani, l'evoluzione del giornalismo, spigolature e curiosità. Quanto basta per sollevare gli interessi più disparati, ma non abbastanza per dimostrare davvero che «la cronaca si fa storia».

U. S.

Sopra, la testimonianza del «clamoroso infortunio giornalistico» del «Mondo», nel 1922 (foto Pettarini); a destra, testate di un giornale triestino e di uno veneziano di metà '800. Qui a fianco, il primo numero (1848) di un famoso giornale satirico romano, il «Menimpippo».

Per fortuna c'era San Vito

Una sezione della mostra organizzata dal Circolo della stampa di Pordenone, e curata dal giornalista Nico Nanni, è dedicata ai periodici del Friuli occidentale. L'esposizione delle poche pubblicazioni edite nella destra Tagliamento, in contrasto con la ricchezza delle testate, anche quotidiane, presenti nel resto d'Italia nei secoli scorsi, testimonia dell'isolamento e dell'emarginazione culturale dell'attuale provincia di Pordenone anche in riferimento al Friuli.

La prima tipografia è installata a San Vito al Tagliamento, nel 1799, e occorre aspettare la dominazione napoleonica perché la popolazione possa leggere notizie locali nel «Giornale di Passariano» (1807), relativamente all'omonimo dipartimento territoriale, e nel «Monitor di Treviso», del cui territorio, dal 1808, faceva parte anche Pordenone.

Sempre a San Vito, dai tipi di Pascatti esce nel 1838 il mensile «L'educazione della donna», distribuito anche a Venezia, Padova e Trieste. È però un settimanale, «L'amico del contadino», a fare politica e opinione.

Il primo vero periodico di Pordenone, e una delle pubblicazioni più importanti in sede locale, fu «Il Tagliamento», che uscì regolarmente per 45 anni, prima che l'ultimo numero rimanesse incompiuto sul tavolo di composizione, il 27 ottobre del 1917 (la disfatta di Caporetto).

È ancora da segnalare il settimanale cattolico «Il Popolo», pubblicato a Spilimbergo per sostenere la candidatura al parlamento di Marco Ciriani, la cui testata fu la prima di una lunga e fortunata serie di periodici e quotidiani cattolici anche nazionali. Nel 1968 Pordenone diventa provincia, e il nuovo rango del Friuli occidentale si riflette nella proliferazione dei periodici e delle cronache locali dei quotidiani.

La rassegna dei libri

Mondo di cenere

Paolo Mosca: «Tra colori di rabbia e di passione» - Rizzoli, pagg. 161, lire 18.000.

Quando la città illuminata sembra in lontananza un «flipper» di intermittenti bagliori colorati, allora è tempo di pazzia, di amori cerebrali, di violenze dei sensi e dei sessi, di inconfessabili miserie e di inaudite audacie. Tutto questo è nell'anima di Riccardo Armani, critico d'arte, quarantacinquenne, apparentemente realizzato uomo di mondo e di successo, scrittore e aspirante pittore.

Non gli basta. Non c'è niente che gli basti, ormai, in questo mondo delle facilità, ma una cosa non si riesce mai a capire: che la conquista più facile ci costa la vita, o, se non la vita, il senno. E Riccardo Armani desidera ribaltare il mondo: «Cambiare il mondo, gli altri, il destino: è un'operazione impossibile. Con un analista la si tenta almeno su sé stessi». Prima conquista, prima sconfitta.

E anche artista vuol essere Armani, oltre che critico: «Tu non lo sai — dice a Dagmar, sua amante per lo spazio di qualche giornata — tu non lo sai ma criticare è una frustrazione. Non c'è brivido dell'inventiva, non c'è uno spiraglio di colore soltanto tuo. In fondo io sono un pettegolo dell'arte, molto spesso inutile e fastidioso».

Per questo, forse (ma ci vorrebbe uno psicanalista anche fuori del libro), Armani gioca con Dagmar una partita d'amore... a colori. La ragazza dovrà fare come le modelle di Pollock, giravoltarsi nuda e cosparsa di colori su tele penosamente candide che l'«artista» brucerà poi di notte nei falò delle peripatetiche d'occasione. Seconda conquista, seconda sconfitta.

Il racconto che Paolo Mosca ha messo insieme in modo assai intrigante, da asso delle storie d'amore con il loro bravo filo di follia, procede per esperienze... decadentiste. Armani ora si volge a Teresa, una ragazza al primo anno di accademia: la sua è una passione da estenuato esteta e allora, terza conquista, terza sconfitta. La sua immaturità, la sua infantile ansia di possesso (non per nulla la parola ne contiene un'altra di chiaro significato), si spreca e si spunta contro l'assai più consapevole serietà delle sue donne, delle due donne. Di tutte le donne, insomma.

Se c'è una lezione nel libro, oltre a quella di un significativo quadro della lenta decadenza e della sorgente demenza in un uomo che, per essere certo di avere, deve distruggere, per appagarsi dell'essere deve annientarsi; se c'è una lezione nel libro di Paolo Mosca, è questa: il nostro è un mondo di cenere e nemmeno più il fuoco, il sacro fuoco delle passioni, può più divampare nella totale assenza di materia da ardere. Specialmente «maschile»!

Claudio Toscani

*
**

Raymond F. Betts: «L'alba illusoria. L'imperialismo europeo nell'Ottocento» — il Mulino editrice, pagg. 307, lire 20 mila.

Nella terra dei «piedoni»



Roberto Merlo: «L'altra Argentina. Patagonia e Terra del fuego» - Rizzoli editore, pagg. 126, lire 35 mila.

«Raccomandato» dal Wwf italiano, questo lavoro di Roberto Merlo testimonia con grande quantità di immagini su una terra dove la ricchezza della sua fauna si accompagna al pericolo della sua estinzione.

Ma perché si chiama «Patagonia» l'estremo lembo dell'America meridionale? Per una svista degli uomini di Magellano, che nel 1520 misero piede per la prima volta sulle rive di questa terra. Scorsero infatti delle orme umane di proporzioni inusitate, e subito credettero all'esistenza di abitanti/giganti. Chiamarono perciò «patagoni» (ovvero: «piedoni») questi sconosciuti che giganti, naturalmente, non erano. Le orme derivavano dal loro uso di avvolgere le estremità in voluminose fasce di pelliccia di guanaco, per proteggersi dal freddo.

E il freddo, «naturale» per gli animali che abitano la Patagonia, è spesso tuttavia un impiccio. Fra i nanù, per esempio, uccelli che vagamente assomigliano allo struzzo, è il maschio che cova. I pulcini nascono dopo quaranta giorni. Durante questo periodo il padre non si nutre, perché se abbandonasse per un momento le uova, l'incubazione ne risulterebbe compromessa.

Freddo e inquinamento, invece, sono due cose che, abbinate, causano la morte del pinguino. Se resta bagnato di nafta — come purtroppo accade, e anche le foto lo dimostrano — il suo pelo perde l'impermeabilità, l'acqua gelida lo fa ammalare di polmonite, e la povera bestia va a terra ad aspettare la sua ultima ora.

Gli iceberg, le magnifiche cascate, la storia di una terra e dei suoi abitanti sono i temi di questo volume cui il subacqueo Jacques Mayol ha premesso in copertina un'affettuosa e assai convinta presentazione. Ma gli animali sono certamente i protagonisti principali: otarie, cormorani, gli enormi elefanti di mare, e soprattutto le miti balene.

Sopra, una foto dal libro.

Reis, l'inesistente

José Saramago: «L'anno della morte di Ricardo Reis» - Feltrinelli editore, pagg. 324, lire 20.000.

Della generazione degli intellettuali portoghesi nati intorno agli anni Venti (che comprende, tra gli altri, José Cardoso Pires, Antonio Alcada Baptista e Augusto Abelaira), José Saramago è forse il più noto in Italia. Autore di numerosi romanzi e di una raccolta di versi, Saramago si è fatto conoscere in Europa con «Memoriale del convento» (Feltrinelli, 1984), libera ricostruzione di una vicenda avvenuta a Mafra all'inizio del Settecento.

Per il suo ultimo libro si è ispirato a Ferdinando Pessoa. Ricardo Reis era infatti uno di quegli «alter ego» letterari dietro al quale il poeta portoghese celava la sua torrenziale creatività. In una scheda, trovata dopo la scomparsa di Pessoa, si legge che Reis era nato a Oporto nel 1887, era stato educato dai gesuiti e aveva racchiuso le proprie meditazioni nella geometrica struttura dell'ode oraziana che meglio gli consentiva di esprimere il suo scetticismo e la sua ironica rassegnazione.

Il personaggio creato da Saramago ha molto in comune con quello di Pessoa. Cambia solo un piccolo dettaglio di natura geografica: mentre Pessoa aveva inviato Reis in esilio in Brasile, Saramago lo immagina mentre torna in Portogallo alla metà degli anni Trenta, deciso a immergersi per l'ultima volta nell'atmosfera di una Lisbona che si appresta a precipitare nel gorgo del fascismo.

Perché proprio una figura di Pessoa? «Fra gli scrittori portoghesi è quello che mi ha detto di più — ha spiegato Saramago in un'intervista —. So che l'uomo portoghese è lì, nella sua opera, nelle sue riflessioni sulla tragedia di un secolo che ancora non si è concluso.

Convinto che sia saggio solo «colui che si accontenta dello spettacolo del mondo», Riccardo Reis si limita a scrutare ciò che lo circonda e a registrare le proprie esperienze. Quanto avviene intorno a lui non lo sorprende, tutto è parte di una progressiva, inarrestabile decadenza. E così, quando Pessoa esce dal sepolcro per fargli da guida verso il regno dei morti, lo accoglie di buon grado, felice di abbandonare un paese «dove il mare è finito e la terra attende», una città dominata dall'insicurezza, terrorizzata da una struggente mancanza di identità.

A. A.

*
**

Gianfranco Incarnato: «Il premio. Frammenti» - Todariana editrice, pagg. 40, lire 6.000.

E' la storia di un giovane e dei suoi problemi affettivi, ambientali e, in certi casi, esistenziali. Egli riceve un «ridicolo» premio letterario consistente in una pergamena e una medaglietta. Il riconoscimento, piuttosto che rallegrarlo, lo frustra ancora di più nelle sue ambizioni. L'autore del breve racconto è nato a Milano nel 1957.

DALL'INTERNO

AL PROCESSO DI PALERMO BUSCETTA SVELA NUMEROSI RETROSCENA

Scambio di favori tra mafiosi l'eliminazione di Dalla Chiesa

«Badalamenti mi confidò – ha detto il boss pentito – che i catanesi colpirono per i palermitani»

PALERMO — Pacato, deciso, imperturbabile, Tommaso Buscetta ha proseguito ieri il suo dettagliato racconto della storia di «Cosa nostra»; ha ribadito, ancora una volta, che i principali imputati del maxi processo, hanno stravolto i veri ideali della mafia che lui, boss dei due mondi, non ha mai rinnegato.

Buscetta è superprotetto. Quando è giunto a Palermo una settimana fa, è stato trasferito nel suo appartamentino riservatogli nell'aula bunker con un carro armato. Una misura di sicurezza mai presa prima in Italia. Il suo legale ha smentito che le autorità Usa abbiano inviato un telex al governo italiano per sollecitare ulteriori misure di sicurezza. Rispondendo alle domande del giudice a latere Pietro Grasso, Buscetta ha ieri ricordato fatti ed episodi che hanno rafforzato la sua decisione a dissociarsi.

A nulla sono serviti — ha detto Buscetta — i numerosi segnali di morte che gli sono stati inviati da questa mafia, la stessa che per vendetta gli ha ucciso i figli, parenti.

Durante la guerra di mafia degli anni '60, non vi furono «vendette trasversali». «Killer spietati come Michele Cavataio (ucciso nella strage di Viale Lazio a Palermo nel 1969) non pensarono mai — ha ribadito Buscetta — di fare cose del genere. Il bersaglio ero soltanto io ed i miei bambini potevano tranquillamente andare a scuola».

Sull'uccisione del primo pentito, Leonardo Vitale, assassinato nel dicembre scorso e che negli anni '70 aveva fatto rivelazioni analoghe a quelle sue, don Masino ha affermato che la mafia non perdona. «Perché fu ucciso dopo tanto tempo?», è stato chiesto a Buscetta. «La mafia — ha detto — non ha scadenze e fu scelto quel momento anche per darmi un avvertimento, per farmi sentire il peso della morte».

Don Masino proseguendo nella sua deposizione ha parlato di alcuni delitti «eccellenti», da quello del procuratore della repubblica Pietro Scaglione (1975) a quello del generale Dalla Chiesa, che gli furono riferiti da Gaetano Badalamenti. All'agguato contro Scaglione — ha raccontato Buscetta — partecipò anche Luciano Liggio. «Fu il primo di una lunga serie di atti terroristici, non mafiosi — ha precisato don Masino — contro lo Stato. Noi, quando lo Stato ci attaccava ci difendevamo senza mai andare oltre certi limiti».

Della strage Dalla Chiesa Buscetta ha riferito che Badalamenti gli confidò che fu organizzata dai catanesi i quali vollero ricambiare un favore fatto dai palermitani a Nitto Santapaola (latitante) quando uccisero a Palermo, nel giugno del 1982, il suo rivale Alfio Ferlito.

Proseguendo nel suo racconto Buscetta, su specifiche domande del giudice Grasso, con una punta di amarezza e pur riconoscendo di mettere in pericolo un amico, ha ricordato i suoi rapporti con Antonino Salamone, che gli fu vicino in Brasile. Salamone, capo della famiglia di San Giuseppe Jato (Palermo) scalzato da Bernardo Brusca, uomo «fedelissimo» dei corleonesi, non aderì al progetto della cosca di Liggio di eliminare Buscetta.

Don Masino ha quindi teorizzato dall'alto della sua esperienza e carisma all'interno di Cosa nostra, l'eliminazione del boss Filippo Marchese, ritenuto dagli inquirenti latitante. Marchese, regista crudele delle esecuzioni nella camera della morte, scoperta due anni fa nella borgata di Corso dei Mille, sarebbe stato ucciso perché era «cresciuto troppo». Quando si cresce troppo — ha detto Buscetta — è necessario procedere alla potatura. Chi ha grande potere rappresenta un pericolo per il vertice.

L'imputato-accusatore ha poi parlato dei suoi rapporti con Tano Badalamenti, principale fonte indiretta delle sue conoscenze: «Non si tratta di un mio intimo amico» ha detto. Da sempre sono stato sullo stomaco di Badalamenti — ha affermato Buscetta — ma non è mai stato sleale.

All'aula-bunker in autoblindo

PALERMO — Tommaso Buscetta è stato accompagnato dall'aeroporto di Punta Raisi all'aula verde annessa al carcere dell'Ucciardone in un mezzo blindato della polizia. Lo ha rivelato il suo avvocato, Armando Costa. Il professionista ha aggiunto che per Buscetta, costretto a indossare un busto ortopedico per gli esiti di una lesione dorsale, è stato doloroso introdursi nell'automezzo e dopo oltre trenta chilometri di percorso ne è uscito dolorante; soffre ancora per le contorsioni fatte «ma ciò non gli impedisce — ha osservato Costa — di stare per ore fermo, su una sedia, dinanzi alla Corte d'assise».

Il legale ha liquidato come «puro frutto di fantasia» che la decisione di non riprendere immagini di Buscetta in aula sia conseguenza di un «telex» giunto dagli Usa, mittente l'Fbi. «Sfido chiunque a dimostrare che io sono l'Fbi. Io mi esprimo con parole, non con telex; l'istanza al presidente Giordano perché impedisse di riprendere Buscetta l'ho presentata io».

Come, dove, con chi trascorre il suo tempo Buscetta? Occupa uno dei tanti piccoli appartamenti realizzati nell'edificio di massima sicurezza costruito accanto all'Ucciardone. Lo divide con Salvatore Contorno, che ha scelto la sua stessa linea processuale.

Con loro vi sono costantemente i responsabili dei servizi di sicurezza. Essi sorvegliano la confezione dei pasti, riservati tanto a Buscetta e Contorno quanto a loro stessi. Dunque un «interesse» non solo d'ufficio, ma anche strettamente personale. Con questi suoi «angeli custodi» Buscetta impegna anche interminabili partite a ramino; ovvero «con petulanza» — come confida un'indiscrezione — a essi si rivolge per avere risposte che gli consentano di risolvere i cruciverba; l'enigmistica è l'altra passione che gli consente di far passare più in fretta il tempo.

Buscetta si prepara per l'ormai quotidiano appuntamento con la Corte d'assise? I fatti, i nomi, gli scenari che ricorda e ricostruisce ogni giorno, spaziando in un arco di tempo di 30 anni, presupporrebbero la disponibilità di un archivio personale. «Non è affatto così — dice l'avvocato Costa — posso escluderlo con piena cognizione di causa. Il suo archivio è la sua memoria».

«Quando l'ho incontrato, alla vigilia della sua prima apparizione in Corte d'assise, gli ho offerto le 400 pagine che raccolgono la deposizione resa al giudice istruttore, ma ha rifiutato di sfogliarsela. Le cose che ho riferito — mi ha detto — non potrei mai dimenticarle e non c'è bisogno di consultare carte. Del resto tutti possono rendersi conto della sua capacità di memoria».

L'avvocato Costa, infine, rispondendo a un'ultima domanda ha detto: «Buscetta e Contorno sono giunti in Italia sotto sorveglianza e responsabilità personale di quattro agenti speciali dell'Fbi».

IN CELLA NOVE PERSONE, UNA DELLE QUALI A NAPOLI

Mafia e camorra dilagano Arresti anche nel Veneto

PADOVA — Nove persone sono state arrestate, con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso, dai carabinieri di Padova nell'ambito di un'operazione contro gli insediamenti camorristici e mafiosi nel Veneto.

I militari del gruppo di Padova, diretto dal tenente colonnello Vittorio Rosi, nel corso dell'intervento hanno anche sequestrato argenteria, preziosi e pellicce rubate per un valore di circa un miliardo di lire.

Gli arrestati sono: Rino Dorio, 35 anni, Bruna Ballotta (36), Feliciano Basso (29), Averino Strappafelci (50), Giovanni Romano (45), Gino Menoni (35) e il fratello Osvaldo (30), Silvano Noventa (30), tutti abitanti in provincia di Padova.

Un'altra persona, Mario Mazza, di 44 anni, è stata arrestata a Napoli. Tutti i nove arrestati sono anche accusati di ricettazione e concorso in rapina. L'operazione è stata compiuta in collaborazione con i carabinieri di Napoli.

I provvedimenti restrittivi sono stati disposti in seguito all'arresto, compiuto la scorsa settimana ad Aversa (Napoli), di Paolo Misso, 37 anni, il quale, secondo l'accusa, avrebbe cominciato a Padova da alcuni anni un'attività di stampo camorristico-mafioso.

I carabinieri hanno inoltre sequestrato molti documenti definiti «interessanti» e con i quali svilupperanno successive indagini per chiarire ulteriormente le azioni criminose che sarebbero state organizzate a Padova e nel Veneto da Paolo Misso.

Quest'ultimo era da tempo ricercato, tra l'altro, anche per riciclaggio di denaro proveniente da sequestri e rapine. Con la complicità di alcuni esponenti della malavita locale, Misso avrebbe organizzato — sempre secondo le accuse — rapine in varie zone del Veneto.

Il materiale rubato, preziosi e capi d'abbigliamento, sarebbe stato successivamente trasferito a Napoli per essere rimesso in commercio. Misso sarebbe, in particolare, l'ideatore del sequestro e della rapina avvenuta sull'autostrada «Serenissima» nel marzo scorso, durante la quale furono presi seimila abiti provenienti dalla Romania.

Le indagini su questa «pista» veneta della camorra e della mafia — secondo quanto si è appreso — continueranno nei prossimi giorni sulla base dei nuovi elementi che sono stati raccolti.

Gli investigatori non escludono che oltre agli allacciamenti riscontrati con mafia e camorra nel Sud Italia vi possano essere anche collegamenti con la malavita organizzata di alcuni paesi europei.

DURANTE IL PROCESSO AI NAR IN CORSO DI SVOLGIMENTO A ROMA

Terrorismo nero e cosche siciliane Riaffiora l'ipotesi di connessione

ROMA — L'ipotesi era talmente inverosimile che gli stessi inquirenti, sempre propensi a seguire anche la traccia più labile in indagini di questo tipo, l'hanno a lungo trascurata, convinti dello scarso credito che meritava. Possibile che per anni cosche mafiose siciliane e terrorismo nero siano andati a braccetto, scambiandosi reciproci «favori», senza che nessuno se ne sia accorto? È vero che uno dei delitti più oscuri e ancora insoluti di Cosa Nostra, l'uccisione del presidente della Regione Sicilia Piersanti Mattarella, fu opera di due neofascisti dell'ultim'ora?

E la morte dell'ex ordinovista palermitano Francesco Mangiameli, fulminato con un colpo di pistola e gettato in un laghetto a Tor de Cenci, alla periferia della capitale è veramente ricollegabile all'eliminazione dell'uomo politico siciliano?

Ora questa ipotesi torna d'attualità a Roma, al processo contro i Nar per alcuni tra i più efferati delitti compiuti dall'organizzazione terroristica, il «pentito» Cristiano Fioravanti non ha dubbi e conferma, sia pure attraverso «deduzioni personali», la «pista» delle collusioni mafia-terrorismo nero.

Ma a Palermo, dall'aula-bunker, un «pentito» di ben altra caratura, «il Masino» Buscetta, chiude sul nascere con due battute qualsiasi polemica: a uccidere l'uomo politico democristiano, per lui, furono «picciotti» appositamente reclutati e non quel «Giusva» Fioravanti, assurto al ruolo di primo «killer» nell'eversione di estrema destra.

Difficile, per il momento, capire a chi credano i giudici. Un dato però è certo: per l'uccisione di Mattarella e, guarda caso, anche per l'agguato che costò la vita al giornalista di «Op» Mino Pecorelli, «Giusva» ha da tempo ricevuto comunicazioni giudiziarie ed è stato recentemente interrogato dai giudici istruttori romani Macchia e Monastero. Questi stessi magistrati e due loro colleghi palermitani che si occupano del delitto Mattarella hanno voluto ascoltare anche Cristiano Fioravanti, lo hanno messo a confronto con il fratello e hanno cercato verifiche a questa «pista» nelle parole di un altro «pentito» di destra, Walter Sordi.

Con l'avvertenza di dover considerare il tutto con il beneficio d'inventario, l'ipotesi, tornata ieri alla ribalta, al processo contro una dozzina di neofascisti accusati di quattro delitti compiuti a Roma, è che Piersanti Mattarella potrebbe essere stato ucciso da terroristi neri chiamati a restituire alla mafia certi «favori» ricevuti o comunque promessi, quali, si dice, la progettata evasione dal carcere di Taranto di Pierluigi Concutelli, l'assassino del giudice Occorsio. Sempre secondo questa ricostruzione, Mangiameli, personaggio ambiguo, legato, si dice, a certi ambienti dei servizi segreti, sarebbe stato eliminato dai neri perché sapeva troppo e avrebbe potuto «soffiare» qualcosa circa i veri responsabili delle uccisioni di Pecorelli e di Mattarella e della strage alla stazione ferroviaria di Bologna.

«Tutte fandonie senza senso — ha affermato ieri Giuseppe Valerio Fioravanti, detto "Giusva", anche lui chiamato a deporre davanti alla Corte d'assise — Facemmo fuori Mangiameli semplicemente perché non potevamo sopportare che un tipo come lui stesso prendendo il controllo di una larga fascia di giovani di destra». Anzi, a dettia del «duro» dei Nar, l'organizzazione aveva deciso di eliminare, in quanto testimoni «scomodi», anche la moglie di Mangiameli e il suo amico, il preside di una scuola di Palermo Alberto Volo.

Sergio Geraldini

FACCIA D'ANGELO

Processo omicidio Turatello: da domani la requisitoria

CAGLIARI — Dopo circa quattro mesi si è conclusa l'istruttoria dibattimentale al processo per l'omicidio di Francis Turatello noto con il soprannome di «faccia d'angelo» assassinato nel supercarcere di «Bade e Carros» il 17 agosto del 1981.

Il presidente della Corte d'assise, dott. Franceschino Pittalis ha dichiarato chiuso il dibattimento dando la parola al pubblico ministero dott. Ignazio Chessa per la requisitoria. Infatti al processo contro i mandanti e agli autori materiali dell'efferato delitto la moglie e i familiari di «faccia d'angelo», per lunghi anni boss incontrastato della mala lombarda, non si sono costituiti parte civile.

Il sostituto procuratore della repubblica Chessa ha iniziato l'esame delle vicende processuali e della posizione dei ventidue imputati; proseguirà la requisitoria con le richieste nell'udienza di domani. Dopo di lui parleranno i numerosi avvocati del collegio di difesa e la sentenza è prevista per la fine del mese.

Il processo era iniziato il 9 dicembre dell'anno scorso e ha lungamente impegnato la Corte d'assise, che ha dovuto interrogare testimoni in diverse città italiane.

Quali autori dell'«esecuzione» di «faccia d'angelo» vengono indicati dall'accusa Pasquale Barra 44 anni di Ottaviano (Napoli), «o animale», ex luogotenente del boss Raffaele Cutolo; il superpentito Salvatore Maltese 36 anni di Rosolini (Catania); Antonino Faro 32 Catania; Vincenzo Andraous 31 Catania; Pasquale D'Amico 38 Napoli; e Antonio Natale 27 Afragola (Napoli).

Quali mandanti del delitto sono al giudizio della Corte d'assise Raffaele Cutolo 45 anni Ottaviano, boss della «Nuova camorra organizzata»; Antonio e Luigi Miano, rispettivamente di 36 e 34 anni; Santo Mazzei 33; Santo Tucci 30 e Angelo Epaminonda 40 anni, tutti di Catania.

Angelo Epaminonda, noto come il «tebano», attualmente «pentito», prese il posto di Turatello alla guida della malavita lombarda. Accusato di concorso nell'omicidio, per aver fatto da tramite tenendo in maniera rocambolesca i collegamenti tra gli esecutori e i mandanti ristretti in diverse carceri, devono rispondere di concorso in omicidio: Rosa Domenica Cutolo 49 anni, di Ottaviano, sorella di «don» Raffaele; Roberto Cutolo 24, Ottaviano, figlio del capo della nuova camorra organizzata; Giuseppe Palillo 32; Oreste Pagano 48; Carmela Provenzano 36; Giovanni Iacone 27; cognato di Raffaele, tutti di Napoli; Enrico Barra 24, Ottaviano, figlio di «o animale», e Giuseppe Prati 36 anni di Genova.

Personaggi dello spettacolo implicati in traffici di droga

ROMA — Sette persone legate al mondo dello spettacolo hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie per detenzione e spaccio di stupefacenti. Sui nomi viene mantenuto il più stretto riserbo. Per gli stessi reati, il sostituto procuratore De Gasperis ha ordinato l'arresto di tre persone: l'inglese Helen Francis Bonass, di 33 anni; Alberto Antinori, di 27; e Salvatore Aiello, di 31, tutti residenti a Roma.

Comunicazioni giudiziarie e ordini di cattura sono scaturiti dall'inchiesta che il magistrato sta conducendo dopo l'arresto, lo scorso mese, di nove persone implicate in un grosso traffico di droga.

COMPRAVENDITA FINITA MALE

Uccisero per la droga Due fermati a Cagliari

CAGLIARI — Piena luce sul delitto compiuto alla vigilia di Pasqua davanti ai cancelli dello stadio di Sant'Elia quando venne ucciso a colpi di pistola per cento grammi di hashish il pregiudicato cagliaritano Giampaolo Cogotti di 31 anni. I carabinieri di Cagliari hanno fermato due giovani e ne ricercano altri due. Sono finiti a Buoncammino a disposizione del sostituto procuratore della repubblica accusati di omicidio aggravato e di porto e detenzione di arma da guerra: l'operaio disoccupato Andrea Brughitta, 24 anni, di Gergei (Nuoro), e il cameriere Marco Addari, 24 anni, Quartu Sant'Elena (Cagliari). Per gli stessi reati vengono ricercati il cameriere Pierpaolo Ghiani, 25 anni, e il meccanico Alessandro Pisano, 21, entrambi di Gergei. I due primi giovani sono stati arrestati nelle rispettive abitazioni a Gergei mentre gli altri due si sono resi irreperibili.

I carabinieri hanno anche sequestrato una macchina Renault targata Nu 137179, con la quale i quattro giovani sono fuggiti dopo aver ferito mortalmente Giampaolo Cogotti.

Secondo il rapporto di denuncia i due fermati hanno ammesso le loro responsabilità consentendo la ricostruzione del delitto. I quattro giovani avevano appuntamento sabato 29 marzo davanti allo stadio Sant'Elia per l'acquisto di 100 grammi di hashish dai fratelli Cogotti. Per ottenere la sostanza stupefacente avrebbero dovuto pagare un milione di lire. Non avendo il denaro hanno ritenuto opportuno impossessarsi della droga rapinandola. Al momento della rapina la reazione di Giampaolo Cogotti che richiedeva il denaro pattuito ha fatto perdere la testa ad Andrea Brughitta che ha sparato colpendo all'addome il giovane cagliaritano.

Mentre i quattro fuggivano con la droga a bordo della Renault, il fratello del ferito fermava un'auto di passaggio con la quale Giampaolo Cogotti veniva trasportato all'ospedale dove decedeva 11 ore dopo il ricovero.

Un setter ritorna da Novisad con la rabbia

ROMA — Un cane da caccia, che cinque mesi fa aveva preso parte a una battuta a Novisad in Jugoslavia, è morto per rabbia, positivi, infatti, sono risultati gli esami condotti dall'istituto zooprofilattico sulla testa dell'animale.

Il padrone, molto coscienziosamente avendo avuto qualche sospetto sulla inspiegabile morte del suo animale, uno splendido setter irlandese, aveva portato la testa ai veterinari del canile municipale.

L'assessorato alla Sanità del comune ha fatto intensificare le indagini che sistematicamente vengono effettuate dall'istituto di igiene dell'università di Roma sulle volpi e gli altri animali silvestri e dall'istituto zooprofilattico su animali domestici. A conclusione degli esami è risultato che non si sono mai riscontrati casi positivi di rabbia nel territorio laziale. Ieri l'assessore De Bartolo ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato i direttori dell'istituto zooprofilattico e quello di igiene dell'università.

OCCASIONALE PASSANTE PAGÒ CON LA VITA

Comunicazioni giudiziarie per un'aggressione funesta

MILANO — Un giovane con numerosi precedenti penali, noto alla questura come tossicodipendente, e un suo amico incensurato, di professione barista, sono secondo gli investigatori i responsabili dell'aggressione a un poliziotto che si concluse con la morte di un ragazzo di 20 anni, Luca Rossi, militante di Democrazia proletaria. Il fatto avvenne a Milano, in piazzale Lugano, la sera del 23 febbraio scorso. Luca Rossi, che stava correndo per salire su un'autobus, fu ucciso da un colpo di pistola che l'agente aveva sparato dopo essere caduto a terra nel tentativo di fermare i suoi aggressori in fuga su un'auto. Una successiva perizia stabilì che il proiettile aveva raggiunto Luca Rossi dopo essere rimbalzato su un palo della luce.

Dopo un mese e mezzo di indagini, dirette dal sostituto procuratore della Repubblica Marilena Chessa, due ordini di comparizione e comunicazioni giudiziarie per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale sono stati emessi nei confronti di Roberto Pistone, di 22 anni, con precedenti per estorsione, furto, detenzione di stupefacenti, e del suo amico Lucio Bellotti, anch'egli di 22 anni, barista. I due avrebbero ammesso di essere gli aggressori del poliziotto (un agente della Digos).

L'agente, in abiti civili, intervenne per sedare una lite sorta per ragioni di viabilità tra il proprietario di una «Golf» e i due identificati per Pistone e Bellotti. Questi ultimi si erano scagliati con violenza contro la «Golf» sferrando calci contro la carrozzeria. Appena intervenuto, l'agente — secondo la ricostruzione dei fatti — fu preso a pugni e calci dai due, mentre il proprietario della «Golf» si allontanava. A un certo punto gli aggressori, risaliti sulla loro «500», avrebbero tentato di investire l'agente, che estrasse la pistola e sparò. Il proiettile colpì al fegato Luca Rossi, studente universitario di filosofia, che con un amico stava per prendere l'autobus a poca distanza. Luca morì dopo un inutile intervento chirurgico a Niguarda.

GIANPAOLO e TULLIO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della mamma

Anita Filippi ved. Benedetti

Trieste, 6 aprile 1986

I familiari di

Luciano Barazutti

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Benedetto Cerkvenic

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 1986

I familiari di

Dino Sandri

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 1986

---

†

Il 4 aprile 1986 ha cessato di vivere

Clelia Mohr ved. Bozzini

di anni 97

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio l'addoloratissimo fratello SILVIO con la moglie MARGHERITA.

Si ringrazia l'egregio prof. BONINI per le amorevoli cure prodigate nonché la signora GINA per l'affettuosa assistenza.

Trieste, 6 aprile 1986

Partecipano al lutto le famiglie:
— LEONE
— MANETTI
— LIVIO VIDERI
— FRANCO VIDERI

Trieste, 6 aprile 1986

Partecipano al lutto:
— PAOLO e LOREDANA VALENTINUZZI

Trieste, 6 aprile 1986

---

†

È spirata serenamente

Giuliana Negri ved. Bonmassar

Ne danno il triste annuncio la cognata, cugine e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. MAIONICA ed al personale tutto del Policlinico Triestino.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 aprile 1986

---

†

Il giorno 4 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Barretta ved. Minò

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 6 aprile 1986

---

†

Il giorno 5 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Pilat

Ne danno annuncio la moglie e i figli.

Trieste, 6 aprile 1986

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro

Romano Degrassi

il fratello RUDY, le sorelle BRUNA e NERINA.

Trieste, 6 aprile 1986

Ricorderanno sempre

Romano Degrassi

gli amici MARIO, GIANNA, ELY e famiglia.

Trieste, 6 aprile 1986

La famiglia PAGNINI ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in questi momenti di intenso dolore, per la scomparsa immatura di

Giampaolo Pagnini

e in particolar modo ringrazia tutti i dipendenti e la direzione dell'Isotta Fraschini.

Trieste, 6 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Calligari ved. Furlan

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 6 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Papo

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 1986

I familiari di

Giovanna Mauro ved. Marassi

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 1986

I familiari di

Giovanna Rois ved. Corossez

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 1986

I ANNIVERSARIO

Bruna e Lele Guarini

Dopo un anno siete ancora con noi.

LORIS e ADRIANA

Trieste, 6 aprile 1986

Nel X anniversario della scomparsa della cara mamma

Novella Degrassi ved. Piccinin

La ricordano a quanti gli vollero bene BIANCALUCIA e ELIO.

Trieste, 6 aprile 1986

---

†

È mancato al nostro affetto

Primo Giacca

Lo annunciano dolorosamente la moglie, la figlia PATRIZIA con ALBERTO, la sorella e i parenti tutti.

I funerali partiranno dalla Cappella di via Pietà lunedì 9 aprile, ore 10.15.

Trieste, 6 aprile 1986

Partecipano al lutto le famiglie MITRI, GIACCA, PETRONIO.

Trieste. 6 aprile 1986

La famiglia CHINETTI partecipa al lutto.

Trieste, 6 aprile 1986

La FAMEIA PORTOLANA partecipa al lutto per la scomparsa del suo vicepresidente.

Trieste, 6 aprile 1986

---

†

Il 5 aprile è mancata improvvisamente la nostra cara

Giovanna Giuricin in Bolobicchio

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora e il nipote.

I funerali seguiranno martedì 8 aprile alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente al Cimitero di Muggia.

Trieste, 6 aprile 1986

---

†

Il giorno 5 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Beccari ved. Glavina

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli NEDDA, UGO ed ALFREDO con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 aprile 1986

Partecipano al lutto dell'amico GINO per la scomparsa della mamma

Vincenza Crisai ved. Cancelli

la famiglia SANDRI, ELIA SAVINO, SERGIO HROVATIN, DANIELE SANDRI, MASSIMILIANO MOROSINI, DORIANO BUSECHIAN, ALESSANDRO BONELLI con i familiari.

Trieste, 6 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Alma Rinaldi in Marzari

ringraziamo quanti hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 6 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per l'affettuosa partecipazione al loro lutto, i familiari di

Edoardo Scheimer

ringraziano sentitamente quanti vollero in vario modo onorarne la memoria.

Trieste, 6 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigia Vitez in Biekar

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 1986

I familiari di

Fausto Vianello

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto manifestare amicizia ed affetto alla cara memoria del loro congiunto.

Trieste, 6 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Cattarini

ringraziano, commossi, tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al dolore per la perdita del loro caro.

Trieste, 6 aprile 1986

I familiari di

Giovanna Sponza ved. Tremul

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Verio Beorchia

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 1986

III ANNIVERSARIO

Giovanni Carnevale Schianca

La moglie e i figli Lo ricordano con amore e immutato rimpianto.

Trieste, 6 aprile 1986

---

†

Il 4 aprile ci ha lasciati

Anna Steinbach ved. Michel

Ne danno il triste annuncio ACHILLE MISAN, la sorella MARIA ved. MAYER GREGO e vicini nel dolore con affetto, MAURA, i nipoti con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo lunedì 7 alle ore 9.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Al posto dei fiori la defunta preferiva opere di bene.

Trieste, 6 aprile 1986

Partecipano al lutto FULVIO MISAN e famiglia, e parenti tutti.

Trieste, 6 aprile 1986

---

†

Il 5 aprile si è spento

Ferdinando Sancin (Fano)

Chimico Esso in pensione

Ne danno il triste annuncio i nipoti ANNUCI GENNA e famiglia, MARISA PARLANTE e famiglia, ALDO FIEGHEL e famiglia, LAURETTA DOTTO e famiglia, GIORGIO SILA e famiglia, il cognato NINO FIEGHEL e famiglia.

I funerali avranno luogo a Roma Ostia Lido martedì 8 aprile alle ore 15.

Trieste - Treviso,
Roma, 6 aprile 1986

---

†

Il giorno 4 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Jenisch ved. Petruzzi

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

La celebrazione funebre si svolgerà domani alle ore 16 nel cimitero EVANGELICO.

Trieste, 6 aprile 1986

L'Ente Autonomo del Porto di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del signor

Giuseppe Muslin

Consigliere di amministrazione e insignito del diploma di benemerenza portuale

Trieste, 6 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nazario Verzier Iaio

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del caro scomparso ed essere loro vicini in questo doloroso momento.

Muggia, 6 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte alle esequie di

Natalia Iscra ved. Schiozzi

Il figlio e nipoti

Trieste, 6 aprile 1986

I figli di

Giuseppe Furlan

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare vada ai condomini e inquilini di via Verga n. 18.

Trieste, 6 aprile 1986

La moglie e i familiari di

Andrea Vattovani (Rino)

ringraziano tutte le gentili persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Antonio Lettich

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 1986

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Vittorio Milazzi

I familiari

Basovizza, 6 aprile 1986

XXX ANNIVERSARIO

Angelo Olivo

Figlio, nuora, nipoti Lo ricordano.

Trieste, 6 aprile 1986

IV ANNIVERSARIO

Giovanni Urbani

Familiari e amici Lo ricordano.

Trieste, 6 aprile 1986

II ANNIVERSARIO

Francesco Boscolo

Gli amici EDDA e PINO Lo ricordano sempre.

Trieste, 6 aprile 1986

Domenica, 6 aprile 1986

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

SOLLECITATO DAL VICESINDACO TRAUNER INTERVIENE PER L'AQUILA IL MINISTRO ALTISSIMO

Il governo alla Total: ritiri i licenziamenti

Interrogazioni di Coloni e Cuffaro - Assicurazioni di Nicolazzi a Marchio Il consiglio d'azienda riunito in permanenza - Una raffica di reazioni

Il ministro dell'industria Renato Altissimo interverrà presso la Total perché l'azienda ritiri la procedura di licenziamento avviata per 494 dipendenti della raffineria Aquila. In risposta a un immediato intervento a Roma dell'amministrazione comunale attraverso il vicesindaco Sergio Trauner, Altissimo si è dichiarato amareggiato e stupito per la decisione unilaterale dell'azienda presa nel corso di una difficile trattativa.

«Ritengo — ha detto — che sia necessario ritornare alla situazione precedente l'inizio della procedura, e in questo senso interverrò presso l'azienda perché la stessa ritiri tale procedura al fine di creare condizioni più idonee all'incontro del 18 aprile». Ad Altissimo, Trauner aveva manifestato lo stato di estrema tensione generatosi in città per la decisione della Total. Telegrammi in questo senso erano stati inviati allo stesso ministro e al presidente del consiglio dal sindaco Franco Richetti.

A Craxi e ad Altissimo si è rivolto ieri anche l'on. Sergio Coloni che in un'interrogazione urgente ha chiesto un incontro fra le parti, considerato «preliminare a qualsiasi definizione dei futuri rapporti con la società». In un'analoga interpellanza l'on. Antonino Cuffaro fa notare come il settore della raffinazione abbia ricevuto rilevanti agevolazioni pubbliche e quindi la Total debba assolvere ai suoi impegni. Ieri il presidente della Provincia Gianni Marchio si è incontrato con il ministro dei lavori pubblici Franco Nicolazzi, il quale ha garantito una sua azione sia verso Altissimo sia verso l'Unione Petrolifera.

La campana della mobilitazione generale suona intanto a Trieste. Il consiglio comunale di Muggia ha invitato tutti gli enti locali e le forze sociali e politiche a «stringersi accanto ai lavoratori», mentre il Pci ha fatto ieri tutti i passi necessari per arrivare a una convocazione straordinaria delle assemblee elettive. Appelli analoghi sono venuti dal gruppo dc a Muggia e dal consiglio rionale di Aquilinia.

Mentre il consiglio d'azienda è riunito in permanenza nello stabilimento, sono partite a raffica le dichiarazioni sul fronte politico e sindacale. Il segretario della Dc Raoul Pupo, parla di «provocazione compiuta a freddo» e chiede la ferma risposta della città. La LpT in una sua nota si dichiara «disponibile» a qualsiasi azione a livello regionale e nazionale. L'on. Cuffaro si proclama per lo «sforzo unitario», ma parla anche di «una maggioranza che spreca tempo e strilla quando i buoi sono scappati», mentre il Psi parla di mancanza di sintonia fra le «disponibilità governative» e le strategie delle Partecipazioni statali.

Nei confronti dei dirgenti della Total, Marchio parla di «reazioni che dovranno in ogni caso penalizzare i loro comportamenti». «L'atteggiamento della Total è provocatorio — aggiunge — in un momento in cui la situazione economica della città non ha sbocchi alternativi». Durissima bordata infine dalla Cgil, che chiede al sindacato tutto di pilotare in prima persona la vertenza direttamente con la Total, e accusa la Regione di non contare abbastanza nei confronti del governo, e gli imprenditori privati di non impegnarsi nel determinare il risanamento e lo sviluppo del tessuto produttivo locale.

Navi ferme in tutto il mondo

La flotta del Lloyd naviga ormai verso la paralisi su tutti i mari. A Trieste sono ferme per protesta l'«Apulia» (East Africa), la «Torre del Greco» (idem), l'«Europa» (Sud Africa, cosorzio Saecs), oltre alla «Serena» e la «Trieste» (Cina) già in disarmo. A Livorno sono bloccate la «Julia» (West Africa, pool Andromeda) e l'«Africa» (Sud Africa, consorzio Saecs). A Genova i marittimi della «Nipponica» (Estremo Oriente, consorzio Med Club) sono addirittura scesi in piazza percorrendo in corteo la centralissima via XX Settembre, insieme agli studenti genovesi dell'istituto nautico.

Ma non basta. A Barcellona è ferma in rada la nave «Lloydiana» (Australia, consorzio Anzecs). Verso Marsiglia sta navigando la «Rosandra» (West Africa, pool Andromeda), nave francese con equipaggio lloydiano. A Trieste infine è in arrivo la nave «Adria» (Esta Africa). E su tutte queste unità si dà già per scontato il fermo per protesta. Lo sciopero sta ormai arrivando alla cifra record per la storia del Lloyd di ben 120 giornate-nave, pari a oltre tre miliardi di perdite. Oltre questa cifra, dicono gli esperti, c'è il buio; la frantumazione del mercato, l'irruzione della concorrenza, l'abbandono dei consorzi. Ma nessuno sembra accorgersene.

Anche sul fronte del porto è intanto guerra di trincea, per il braccio di ferro che perdura fra Lloyd e sindacati. A niente è servito il confronto di venerdì sera fra le parti, chiesto dalla prefettura e auspicato dall'Ente porto. Si sperava in una tregua anche sulla base di concessioni minime. Ma il Lloyd non è stato in grado di dare garanzie per una sospensione dei disarmi e ha chiamato egualmente le «mani» dei portuali per scaricare l'«Europa». E questi ultimi hanno risposto proclamando un nuovo sciopero dopo aver sbarcato un solo container.

Uno spiraglio, a dire il vero, in serata si era aperto. Il Lloyd si era mostrato disposto a disdire la chiamata in programma per la mattina seguente se soltanto l'Eapt avesse dato garanzie di non richiedere la penale prevista per le cancellazioni comunicate oltre il tempo limite. Ma dell'Eapt in quel momento non era presente nessuno in grado di dare questa garanzia, e così ieri la compagnia ha confermato le operazioni di sbarco. Con la conseguenza che i sindacati hanno indetto con urgenza una nuova assemblea nella sala chiamate del porto nuovo, indicendo un nuovo sciopero di solidarietà con gli equipaggi.

DA DC E PLI UN CONCRETO SOLLECITO

Dalle dimissioni alle trattative

Il segretario provinciale della Dc ha già le lettere di dimissioni del sindaco e degli assessori comunali; anche il segretario del Pli ha la lettera di dimissioni del vicesindaco Trauner, gli altri partiti dell'attuale maggioranza si apprestano a fare altrettanto in attesa che la Lista sia pronta a mettersi al tavolo della trattativa. Da un lato vengono quindi a cadere tutti i pregiudizi e i timori che avevano reso incandescente il clima politico locale, dall'altro, però, incombe una particolare urgenza perché la nostra città deve trovare quanto prima un ben saldo assetto amministrativo per piombare in forze e con rappresentanti politici ampiamente coperti negli ambienti romani dove si stanno decidendo grosse fette del nostro futuro.

Ora ci si può mettere tranquillamente a discutere su programmi e cariche, tenendo però presenti anche i socialisti, che non possono più autoescludersi dal governo locale in contrapposizione alle maggioranze nazionale e regionale. L'importante è che non si perda tempo in inutili diatribe o in sterili baratti di poltrone: la città scossa dagli avvenimenti che ricordiamo proprio qui sopra, non perdonerebbe ad alcuna forza politica paralisi, ritardi, inadempimenti proprio nel momento in cui ha più bisogno di una voce forte e univoca nei saloni romani dove si tenta di colpire a morte il Lloyd Triestino dopo aver ucciso l'Aquila e mentre si preparano incerti destini per le altre aziende a partecipazione statale.

Pressioni sul governo, liti con i grandi capi del parastato, credibili progettualità positive da contrapporre ai documenti di condanna, presuppongono coalizioni tra forze diverse ma unanimemente condizionate soltanto dall'interesse di Trieste. Ecco che davanti a questi drammatici problemi, ben vengano le dimissioni delle giunte in carica per favorire un più franco confronto fra le parti, a dimostrazione di una disponibilità qualche volta non ben capita. E queste dimissioni dovrebbero dimostrare l'assoluta non volontà di vera crisi, con eventuale anticipo elettorale, questa sì vera iattura per una città che pur fra qualche schiarita torna sempre a ritrovarsi nell'occhio del ciclone.

Dalla Dc e dal Pli un serio e costruttivo esempio in un momento in cui sembrava di nuovo prevalere il gusto della baruffa preconfezionata. Nessuno in posizione di forza per una trattativa ad armi pari. Forse un altro segnale positivo per questa città dalla vita così difficile.

G. N.

CALENDARIETTO

Oggi: Domenica in Albis - Il sole sorge alle 6.36 e tramonta alle 19.39; la luna si leva alle 5.50 e cala alle 16.43.

Ieri: temperatura massima gradi 18,8, minima gradi 11,2; pressione millibar 1012,1 stazionaria; umidità 74 per cento; calma di vento; mare poco mosso con temperatura, in superficie, di gradi 12,7. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Maree: oggi, alta alle 8,54 con cm 31 e alle 21,30 con cm 51 sopra il livello medio; bassa alle 3.16 con cm 29 e alle 15.01 con cm 48 sotto il livello medio del mare.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 302800; piazza Ospedale 8, tel. 723220; via dell'Istria 35, tel. 727089.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave, 2; piazza della Borsa, 12; viale Miramare, 117 (Barcola), via Combi, 19.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Ospedale 8; via dell'Istria 35. Prosecco tel. 225141/225340 - Aquilinia tel.274630. Aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle ore 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: tel. 0481/777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): tel. 116.

Pronto soccorso Cri: tel. 68888.

Carabinieri: tel. 112.

Soccorso pubblico: tel. 113.

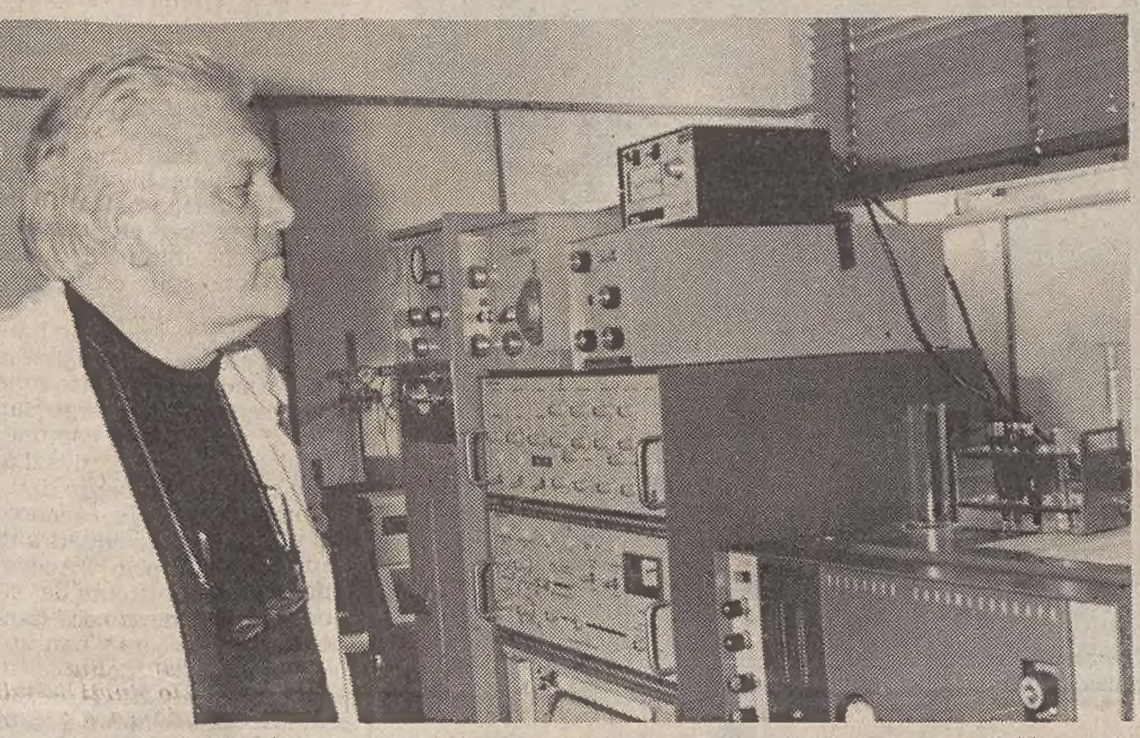
IN FUNZIONE DA IERI MATTINA IL LABORATORIO DI VIA LAMARMORA

Più di una bottiglia al metanolo

Il tecnico specialista Luigi Giorgini del Presidio multizonale di prevenzione di via Lamarmora 13 ha ripetuto l'esame al gascromatografo una quindicina di volte. Stentava a credere a quel movimento improvviso del pennino di registrazione che, in corrispondenza al diagramma dell'alcol metilico, si fermava fuori scala come se se ne volesse andare chissà dove. Per tenerlo nel tracciato, ha dovuto diluire il Nebbiolo della «P.D.V.», che aveva in campione, in cento parti di acqua. E ancora così il valore segnato era fuori legge.

Subito sono stati informati il responsabile della sezione alimenti, Federico Lutman e il direttore Gino Gabucci. Poco dopo una telefonata ha raggiunto anche la famiglia (marito e moglie) che avevano in casa altre bottiglie dello stesso «veleno».

Ieri mattina, dopo la decisione di aprire le porte del laboratorio di via Lamarmora a tutti i triestini preoccupati di possedere bottiglie al metanolo, sono stati messi in funzione due strumenti di misurazione dell'alcol metilico. Sono gascromatografi, che, con meno di una goccia di vino, danno, dopo poco, una prima risposta di larga massima: non è una misura esattissima, ma dice subito se di metilico ce ne è troppo. «Abbiamo stabilito assieme al responsabile all'igiene pubblica, dott. Botteghelli — spiega Gabucci — di semplificare al massimo le procedure anche nella fase del prelievo dei campioni».



Il responsabile del presidio di via Lamarmora, dott. Gino Gabucci, osserva un'analisi in corso al gascromatografo, lo strumento che misura le dosi di alcoli, in questo caso di metanolo.

Fra bottiglie portate spontaneamente dalla gente e partite provinate dal personale della vigilanza pubblica, il laboratorio di via Lamarmora ha eseguito ieri oltre una cinquantina di analisi di metilico. Accanto al «Nebbiolo» incriminato (di cui riferiamo in prima pagina), anche in qualche altro vino da tavola di provenienza piemontese sono state trovate dosi superiori alla norma, sia pure di poco. E' così scattato l'allarme.

Domani mattina il laboratorio riaprirà i battenti e la cittadinanza potrà usufruire gratuitamente del servizio, portando campioni (basta anche un quarto di litro) fra le 8 e le 14.

Anche ieri c'è stato chi si è recato in via Lamarmora consigliato più dalla psicosi che da sospetti fondati. Una signora è giunta con bottiglie che aveva acquistato in un grande supermercato, affermando di accusare del mal di testa dopo averne bevuto un po'. L'analisi ha confermato che quelle bottiglie, proprio perché acquistate in un centro vendita supercontrollato, era perfetto. E c'è stato chi ha raggiunto il laboratorio con la bottiglia mezza bevuta dopo aver sentito il primo appello alla radio.

«Preferisco, comunque, che la gente sia spaventata — afferma provocatoriamente il dott. Gabucci — piuttosto che trascurante del pericolo. È proprio la gente che può svolgere un importante ruolo nella prevenzione, dopo che a livello nazionale la vigilanza sanitaria è stata allentata dalle Usl con i risultati che oggi si vedono».

La diffusione, fra i triestini, dell'abitudine agli acquisti di vino per corrispondenza (in una provincia che di vino ne produce molto poco, anche se è vicina al Friuli viticolo) lascia infatti la possibilità che siano qui giunte partite non controllate. Come di fatto è accaduto.

B. U.

Via alla Primavera fiorita '86

Le note della Banda Refolo apriranno stamattina con inizio alle 12 nella zona pedonale piazza Unità-piazza della Borsa, le manifestazioni della Primavera fiorita triestina 1986, iniziativa che, ormai da alcuni anni, auspice l'omonimo comitato costituito presso il Comune, abbellisce in questa stagione il volto della nostra città.

In decine di punti «strategici» i fiori sono stati ormai collocati, a cura del Servizio agricoltura e foreste del Comune, e i tulipani in particolare sono già sbocciati in tutta la loro bellezza.

Ma c'è anche chi a questo sfrozo civico di abbellimento non è affatto sensibile. In questo senso va purtroppo segnalato e pesantemente stigmatizzato un grave atto, dettato non tanto dal vandalismo quanto quasi sicuramente da un basso spirito di interesse: ben 10 splendide azalee rosso scarlatte, di quasi un metro di altezza e di notevole valore e costo, sono state rubate l'altra notte dalle aiuole di piazza Goldoni e piazza Garibaldi.

Il gesto, evidentemente premeditato, è probabile opera di «giardinieri da strapazzo», forse per rifornire qualche giardino di privati, ignari della reale provenienza delle piante. Il Comune fa appello alla vigilanza dei cittadini auspicando che il senso civico già vanto della città di Trieste non venga a scadere a causa di simili squallidi episodi.

Quasi un «giallo» per il punto franco

Quasi un «giallo» attorno alla questione del punto franco di Trieste. Il tema, com'è noto, era stato sollevato qualche tempo fa dall'europarlamentare comunista Rossetti, autore, assieme al democristiano Costanzo, di un emendamento che si sarebbe dovuto inserire, nel pieno gradimento generale, nel nuovo regolamento comunitario sulle zone franche. In esso si chiedeva il riconoscimento anche ai punti franchi di Trieste delle normative vigenti per le aree analoghe del porto vecchio di Amburgo. Un provvedimento che sia le forze politiche che gli addetti ai lavori hanno definito ormai da anni come irrinunciabile.

Ieri mattina, invece, a sorpresa, il colpo di scena. Rossetti ha convocato una conferenza stampa per rendere note le sue preoccupazioni sul futuro dell'emendamento e, di conseguenza, dello stesso porto triestino.

«Si sta verificando una situazione paradossale — ha detto Rossetti — in base alla quale un funzionario della commissione delle comunità europee, che ha contribuito alla stesura del regolamento sta remando contro la nostra modifica forse per non essere "sconfessato" o comunque per una pura questione di principio. Altro non potrei dire, per correttezza — ha aggiunto l'europarlamentare comunista — salvo che la sua azione ha trovato appoggi in un altro parlamentare e che, incredibilmente, sono tutti e due italiani».

Il mistero sull'identità del parlamentare italiano doveva rimanere tale solo per alcuni minuti: si tratta infatti di Alfeo Mizzau, della Dc, sulla cui attività la federazione triestina del Pci ha espresso in un documento «vivissima preoccupazione», denunciando nel contempo «la gravità delle sue iniziative». Sempre nella mattinata di ieri si diffondeva la notizia che non solo Mizzau risultava effettivamente il protagonista principale dell'«Affaire», ma si trovava addirittura nella nostra città in compagnia del funzionario sopra citato. Forse, come aveva anticipato Rossetti, per sostenere la tesi che vuole Trieste «godere di un regime doganale ancora più favorevole di Amburgo».

La notizia doveva poi trovare indiretta conferma nell'ambiente democristiano, dove peraltro non si è stati certo a guardare. Nella medesima, frenetica mattinata di ieri, si è infatti tenuta una riunione anche a Palazzo Diana. Erano presenti lo stesso Mizzau, l'on. Coloni, l'on. Belci, l'on. Tombesi, gli assessori regionali Nodari e Rinaldi, il presidente dell'Ente porto Zanetti e quello del Frie, Antonini. Un «summit» di grossa portata, che testimonia la rilevanza della questione.

Cosa si siano detti di preciso non si sa, certo è che il problema ne è uscito completamente rovesciato nelle proporzioni. Secondo un documento diffuso nel pomeriggio infatti, non solo la Dc appoggerà l'emendamento «incriminato» ma lo integrerà con un'ulteriore norma che mette in evidenza la specificità del porto di Trieste, che discende dal trattato di pace ed è accolta dall'art. 234 del trattato istitutivo della Comunità.

«La nostra preoccupazione — ha aggiunto l'assessore regionale Nodari — era che l'emendamento Rossetti-Costanzo potesse in effetti risultare riduttivo, essendo la questione dei punti franchi di Trieste già ratificata a parte da appositi trattati.

Il nuovo «emendamento dell'emendamento» sarà presentato in questi giorni. Da Alfeo Mizzau, naturalmente. Tutto è bene quel che finisce bene, dunque? C'è da sperarlo, perché proprio ieri, in margine alla conferenza stampa di Rossetti il presidente degli spedizionieri Marzari ha ribadito l'assoluta impossibilità attuale di Trieste di reggere alle tariffe concorrenziali di Amburgo e a quelle, ancor più «stracciate» delle ferrovie tedesche e jugoslave.

Un problema presente anche in un documento della Camera di commercio, che sollecita la presenza, nella nuova legge sulle aree confinarie, di una precisa riduzione delle tariffe ferroviarie. La parola intanto passa, o meglio ritorna, al Parlamento.

F. B.

GIORNALE DI TRIESTE

L'ON. DI RE ILLUSTRA LA POSIZIONE DEL PRI IN MATERIA DI TUTELA DELLA MINORANZA

«Facciamo una legge organica ma non parliamo di bilinguismo»

Secondo i repubblicani gli aggiornamenti della normativa non devono includere la provincia di Udine

«Il Pri è favorevole a una legge che più organicamente disciplini quanto già è stato attuato, con i correttivi che l'esperienza suggerisce ma senza accedere a quelle richieste che aprirebbero la strada a un inaccettabile bilinguismo». Questa la posizione dei repubblicani sul problema della tutela della minoranza slovena, quale è stata espressa dall'on. Carlo Di Re, della direzione nazionale del partito, al convegno-dibattito organizzato venerdì sull'argomento dai repubblicani triestini.

«Il bilinguismo sarebbe contrario alla tradizione, alla storia, alla cultura e alla volontà delle popolazioni giuliane — ha rimarcato Di Re — e non avrebbe il supporto di alcun dato preciso, accertato in modo chiaro, sull'effettiva consistenza e dislocazione della minoranza slovena. Perciò i repubblicani, favorevoli da sempre alla migliore convivenza e quindi a norme di tutela individuale, si esprimeranno in sede governativa e parlamentare contro quelle proposte che possono creare condizioni di privilegio per alcuni gruppi di cittadini e nei rapporti economico-sociali».

«E anche le normative in atto, con i citati aggiornamenti, dovranno riguardare — secondo l'esponente repubblicano — zone chiaramente delimitate delle province di Trieste e di Gorizia, con esclusione della provincia di Udine. Per quei gruppi di cittadini che in alcune vallate della provincia di Udine si esprimono anche in idiomi di antico ceppo slavo dovranno essere applicate norme di valorizzazione delle tradizioni e delle antiche culture locali già in atto in alcune legislazioni regionali e da perfezionare, a nostro avviso, con un'eventuale normativa-quadro di carattere nazionale».

«Ciò che affermiamo a Trieste lo affermiamo e lo sosterremo a Roma; la nostra linea è univoca, non vi saranno "doppie verità", vi sarà — ha concluso l'on. Di Re — soltanto una linea: quella della ragionevole valorizzazione di questa regione di frontiera e del suo capoluogo e della sua peculiarità nell'ambito dell'unità nazionale».

In precedenza lo studente universitario Francesco Iacono aveva analizzato la bozza di disegno di legge predisposta dal ministro Vizzini sulla base dei sette progetti di legge sulla tutela della minoranza slovena presentati a più riprese in parlamento. E aveva ribadito l'opposizione del Pri alle ipotesi di bilinguismo diversificato nei comuni delle province di Trieste e Gorizia; di nuove strutture che rendano il sistema scolastico sloveno del tutto autonomo; d'introduzione della lingua slovena come materia di studio a scatti progressivi sì da creare ex novo comunità slovene praticamente estinte nel Friuli orientale (conseguente incorporazione dei comuni dell'Udinese tra quelli a bilinguismo parziale, e il passo sarebbe breve e bilinguismo integrale).

A introdurre il convegno è stato il segretario provinciale del Pri, Sergio Pacor, il quale ha sottolineato il significato di tale iniziativa, tesa a rendere di pubblico dominio la posizione del Pri su questo delicato argomento. E ha ribadito che fin dallo scorso gennaio il Pri aveva ufficializzato il proprio dissenso sulla «bozza Vizzini», la quale «non può costituire un testo di sintesi della coalizione pentapartitica che sorregge il governo Craxi: posizione, la nostra, cui si sono accodati i liberali e, sembra, gran parte della Dc».

Infine non c'è stato, praticamente, dibattito.

NEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

Ai nati oltre confine prima della II guerra non spetta la sigla Yu

Lo sostiene Gambassini in un'interrogazione

Sul bollettino ufficiale della Regione n. 21 del 26 febbraio il consigliere della LpT Gambassini rileva a pag. 1104 una delibera della giunta regionale n. 86 del 17 gennaio 1986 con oggetto «Comune di Monfalcone. Approvazione transizione su terreno soggetto agli usi civici» dove ci si riferisce al sig. Privitello Giovanni Battista nato a Flengi di Orsera (Yu) il 10 febbraio 1927. Ugualmente a pag. 1105 la delibera n. 91 avente stesso oggetto si riferisce alla signora Pojani Bruna, nata a Pola (Yu) il 4 gennaio 1939, eccetera. Gambassini a questo punto in un'apposita interrogazione si richiama alla circolare n. 15900.2.1-prot. 11190 del 1 febbraio 1962 del ministero dell'interno, la cui validità è stata successivamente riconfermata e ribadita in molte occasioni, la quale recita: «Risulta a questo ministero che talune amministrazioni locali, nella compilazione di atti ufficiali o nel rilascio di certificazioni anagrafiche o d'altra natura, nonché di documenti d'identità a cittadini nati in territori che, dopo le vicende dell'ultimo conflitto, sono passati alla Jugoslavia, o comunque, non trovansi attualmente sotto amministrazione italiana, indicando il comune di nascita "nato a... (Jugoslavia)".

«Detta indicazione che, oltretutto, ferisce il sentimento di italianità degli interessati, è superflua e non è rispondente alle norme del vigente ordinamento dello stato civile. Infatti — continua la circolare — l'evento della nascita rimane giuridicamente inquadrato nelle condizioni di tempo e di luogo nelle quali si è verificato; e, poiché l'ordinamento suddetto non prevede nel caso la modifica degli originali degli atti di nascita sulla base dei quali sono redatte le schede anagrafiche e rilasciate le relative certificazioni e i documenti di identità, non è dubbio che la indicazione del termine "Jugoslavia" nei documenti di cui sopra è erronea sotto il profilo giuridico.

«In considerazione di quanto innanzi — conclude la circolare — e sentito in proposito anche il dicastero degli affari esteri si prega di voler richiamare l'attenzione delle civiche amministrazioni, nelle forme ritenute opportune, perché sugli atti e documenti in parola venga omessa l'indicazione (Jugoslavia) e il comune di nascita venga annotato con la sola denominazione italiana. Tornerà gradito un cenno di assicurazione. Il ministro Scelba».

«In relazione a quanto precede — afferma Gambassini nell'interrogazione — il sottoscritto consigliere regionale della lista per Trieste interroga il presidente per sapere se non ritenga altamente censurabile il fatto che la giunta regionale, massimo organo rappresentativo del Friuli-Venezia Giulia, consenta nei propri atti amministrativi l'uso di indicazioni improprie, in contrasto con le disposizioni ministeriali di cui sopra e tali da ferire il sentimento d'italianità degli interessati». Gambassini chiede quindi di sapere se il presidente e la giunta intendano impartire precise disposizioni non solo, ovviamente, a tutti i propri uffici, ma anche a tutti indistintamente gli enti e uffici amministrativi del Friuli-Venezia Giulia, affinché in tutti gli atti vengano strettamente osservate le indicazioni contenute nella circolare su richiamata, anche allo scopo di evitare la ripulsa degli atti e dei documenti da parte degli interessati, con la presentazione di ricorsi per ottenere la corretta rettifica come in moltissimi casi è già avvenuto in passato.

EDIFICIO IN PERICOLO IN VIA MOLINO A VENTO PER UNA FRANA

Una casa sul precipizio

Diciotto persone costrette a traslocare - All'origine dello smottamento una falda d'acqua





(Italfoto)

Una falda d'acqua di cui nessuno sospettava la presenza, ha creato — nel tardo pomeriggio di ieri — uno smottamento di terreno in via Rigutti, mettendo in serio pericolo la stabilità di una vecchia casa di via del Molino a Vento 44, che ora si trova affacciata su un precipizio. I vigili del fuoco, intervenuti con i tecnici del Comune, hanno decretato la pericolosità della costruzione per cui tutte le famiglie che abitano in quello stabile sono state costrette a fare le valige e «migrare». Dieci delle diciotto persone hanno trovato ospitalità presso parenti mentre altre otto sono state ospitate all'albergo San Giusto, a spese del comune.

«Succede sempre di sabato» è stato il commento di un tecnico dell'Acega, accorso sul posto con una squadra di esperti. È proprio l'Acega, infatti, la committente dei lavori di sbancamento che hanno, in un certo senso, causato la «discesa» del monte.

In quel punto della via Salem l'Acega aveva progettato una cabina di riduzione per gas naturale per cui si era reso necessario uno sbancamento del terreno a ridosso della via Rigutti e la costruzione di un solido muro di contenimento a monte. Di ciò era stata incaricata l'impresa Di Franceschi di Pordenone. Fino al tardo pomeriggio di ieri le maestranze erano al lavoro. La ruspa gigantesca aveva asportato grosse fette di terreno mentre una squadra di operai provvedeva a conficcare saldamente nel terreno alcune rotaie di ferro per contenere la massa di terreno ed evitare, appunto, smottamenti.

Ma è stata trovata l'acqua: una falda di acqua che non era prevista e che ha rovinato un po' tutto.

Andati via gli operai, la massa di terra si è mossa improvvisamente, ha piegato come fossero stuzzicadenti le rotaie di ferro, ha travolto le travi e le tavole poste di traverso, ha fatto rotolare a valle alberi in verità dalla radice non profonda.

Così sono intervenuti i vigili del fuoco, la strada è stata chiusa, ma è stata anche dichiarata pericolante la casa costruita sopra questa improvvisa frana: lo stabile numero 44 di via del Molino a Vento.

Carabinieri, polizia, e vigili urbani sono stati mobilitati per aiutare la gente a sgomberare l'edificio

In poche righe

Scuola interpreti: borse di studio

E' aperto il concorso per il conferimento, per l'anno accademico 1985/86 di tre borse di studio di un milione di lire ciascuna, riservate a studenti iscritti alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'università di Trieste che desiderino recarsi all'estero per un soggiorno di studio, entro il 1.o trimestre del 1987. Possono partecipare al concorso gli studenti italiani di età non superiore ai 26 anni, di condizione economica non agiata, iscritti ad un anno di corso successivo al primo, meritevoli per profitto scolastico.

La domanda, in carta legale, diretta al presidente della Camera di commercio di Trieste dovrà pervenire all'ufficio protocollo camerale entro il termine del 6 maggio 1986 ore 12 con i prescritti documenti allegati.

Incontro di ex dipendenti Inps

Domani alle 16, nella sede del Patronato Ucap di largo Papa Giovanni 6, si terrà una riunione informativa per gli ex dipendenti Inps e loro familiari titolari di pensione «PI». Saranno illustrate le nuove norme concernenti gli aumenti della pensione.

Per la compilazione dei modelli predisposti il patronato invita i partecipanti a portare il libretto di pensione e il codice fiscale.

Libro su Trieste in anteprima

Domani alle 17, nella sede della Banca popolare di Novara (ex Hotel de la Ville), Fulvio Roiter e il prof. Bruno Maier presenteranno in anteprima il primo volume della nuova collana «Viaggio in Italia fra immagini e sensazioni». Il libro è dedicato a Trieste, i testi sono di Gianni Marchio e le fotografie della professionista trentina Angela Prati.

Incontro su Don Marzari

Martedì alle 17.30, nella sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, il circolo di cultura «Istria» promuove un pubblico incontro sul tema: «Per una ricerca su don Edoardo Marzari». Introduzione di Guido Botteri. Testimonianze dei professori Darko Bratina e Dario Groppi e di don Libero Pellaschiar.

Stato civile

NATI: Giombi Michele, Foraus Jan, Deste Gabriele, Madalen Sara, Scabar Michele, Fornasiero Nicole, Franchitto Pierluigi, Bacci Piernicola, Vono Martina.

MORTI: Giuricin Giovanna Maria, anni 84; Steinbach Anna, 65; Beccari Rosa, 69; Brescia Giuseppe, 89; Garigioli Arturo, 85; Mohr Clelia, 94; Sacco Giuseppina, 94; Barretta Angela, 90; Muslin Giuseppe, 74; Jenisch Rosa, 83; Negri Giuliana, 75; Loeffler Paolo, 74; Verzier Nazario, 73.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tommasini Rolando pescatore con De Rosa Gabriella impiegata; Silvestri Mario Gaetano impiegato con Grand Corinne casalinga; Martinello Francesco vicebrigadiere CC con Giugovaz Marisa impiegata; Steffè Diego autista con de Gioia Carla in attesa di occupazione; Babich Roberto infermiere professionale con Spazapan Loredana infermiera professionale; Debevec Sergej carrozziere con Crosara Silvana fattorina; Cappai Agostino elettricista con Dell'Agnolo Cinzia casalinga; De Santis Roberto netturbino con Majer Elena impiegata; Filiplich Claudio elettromeccanico con De Pasquale Serena impiegata; Gelussi Fulvio operatore macchine utensili con Rosani Annamaria commessa; Dudine Franco operaio con Filipovic Gordana infermiera; Sinico Maurizio impiegato con D'Arcangelo impiegata; Rizzo Renzo guardia di finanza con Miceli Carmela insegnante elementare; Vecchi Sergio Alfredo operaio elettricista con Leone Daniela impiegata; Calzolari Guido impiegato con Ghedina Daniela impiegata; Orfanò Claudio tipografo con Bellezza Marisa fattorina; Brandi Ezio impiegato con Pianella Daniela impiegata; Kosuta Edi impiegato con Rosner Eva impiegata; Farrara Mario carabiniere con Feltrinelli Fernanda Jolanda parrucchiera; Sabadin Alberto impiegato con Giuliani Angela ragioniera; Torlo Enrico architetto con Gon Marina impiegata; Canziani Silvio impiegato con Riosa Erica commerciante.

Concorso per legali all'Inps

La Gazzetta ufficiale n. 60 del 13 marzo ha pubblicato il bando di concorso a 40 posti di procuratore legale presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale: i posti sono ripartiti su base regionale e quattro di essi sono attribuiti al Friuli-Venezia Giulia.

Al concorso possono partecipare — limitatamente ai posti relativi ad una sola regione — i cittadini italiani di età non superiore ai 35 anni (salvo le elevazioni di legge) che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, siano in possesso del diploma di laurea di giurisprudenza e dell'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale, con iscrizione all'albo professionale.

Le domande di ammissione al concorso, redatte secondo lo schema allegato al bando e contenenti l'esplicita indicazione della regione prescelta, dovranno pervenire alla Direzione generale dell'Inps (servizio personale) in Roma entro il prossimo 21 aprile.

Ogni ulteriore chiarimento o notizia potranno essere richiesti all'Ufficio personale della sede provinciale dell'ente, in via S. Anastasio n. 5.

E' morto Giuseppe Muslin

Un attacco cardiaco ha stroncato all'età di 74 anni la vita di Giuseppe Muslin, il quale fu uno dei massimi esponenti sindacali del nostro porto, nonché consigliere comunale del Pci.

Nato a Pola nel 1911, Muslin entrò nel 1943 nei cantieri del Crda di Monfalcone. Dopo aver recitato un ruolo di primo piano durante la Resistenza, nel 1945 fu uno dei fondatori dei sindacati unici. Due anni più tardi venne chiamato alla Camera del Lavoro di Gorizia per costituire la Federterra. Muslin fu inoltre uno dei membri del Ccsis (Comitato centrale d'intesa sindacale).

Nel '48 a Trieste ricoprì l'incarico di dirigente dell'ufficio contratti all'Ente Porto e successivamente divenne segretario dei lavoratori del porto di Trieste e membro del consiglio nazionale.

La sua intensa attività sindacale cessò solo nel 1963 quando venne il momento del pensionamento. Attualmente Muslin era presidente del Fondo pensioni portuali. Lascia la moglie Nerina e i figli Giuseppe e Nereo.

Graduatorie supplenze elementari

Sono state pubblicate le graduatorie provinciali provvisorie degli aspiranti a supplenze nelle scuole elementari statali per gli anni scolastici 1986/87 e 1987/88.

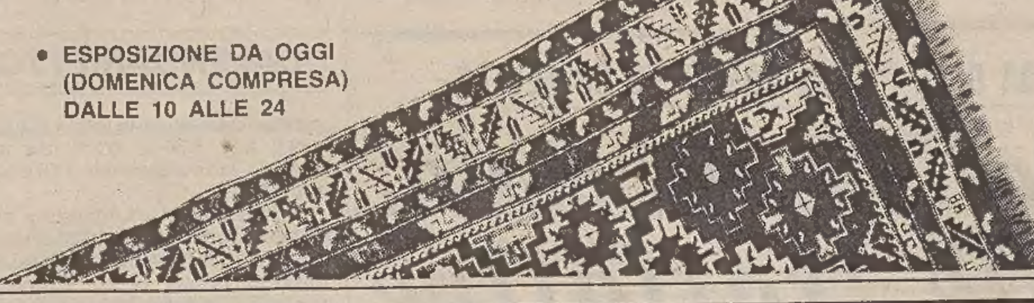
Le graduatorie sono esposte al distretto n. 16 (via Monte Grappa n. 1) presso ITIS «A. Volta»; distretto n. 17 (via Rossetti n. 74) liceo «F. Petrarca»; distretto n. 18 (via Veronese n. 1) liceo «G. Oberdan».

Borseggio sull'11

Ancora un borseggio su un autobus dell'Act. Questa volta ne è rimasta vittima Lina Carletti in Azzano, 44 anni, via Pasteur 40, la quale dopo esser scesa dalla «11» in via Revoltella si è accorta che le era stato sottratto il portamonete custodito nella borsetta. Con esso si sono volatilizzate 80 mila lire più alcuni documenti.

Gli agenti della squadra mobile hanno ora predisposto un servizio di vigilanza per individuare la banda di borseggiatori che imperversa in questi ultimi giorni sugli autobus cittadini.

■ CONCORSO — La Cisl statali informa che nella Gazzetta ufficiale n. 73 del 28.3.86 è pubblicato un bando di concorso per esami a 91 posti 5 per il Friuli-Venezia Giulia) di geometra nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali. Titolo di studio richiesto: geometra o perito tecnico edile. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la Cisl statali (piazza Libertà, 6, Trieste, tel. 410909) dalle 9 alle 12 e presso tutte le sedi Cisl della Regione.







GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

E l'assistenza extraospedaliera?

La lettera che di seguito pubblichiamo è stata inviata dalla presidente del Tribunale per i diritti del malato al presidente dell'Unità sanitaria locale e alle Segnalazioni.

Ci ricolleghiamo alle precisazioni del presidente ing. Giovanni Scarpa, apparse sulle Segnalazioni del 15 marzo scorso, sul sovraffollamento degli ospedali e al suo appello «a tutti i concittadini affinché si possa ottenere il concorso solidale di ciascuno per il proprio grado di sensibilità e responsabilità».

Desideriamo, però, fare alcune osservazioni. Un appello al senso di responsabilità andrebbe fatto prima ancora che ai cittadini ai medici di base. Non vi è, infatti, chi non veda oggi più che mai come i problemi dell'ospedale esprimano l'inefficienza della medicina territoriale e la mancata articolazione fra medicina esterna e ospedaliera.

Avrebbe senso chiedere la responsabilizzazione dei cittadini a evitare i ricoveri se non sono strettamente necessari, se si fosse in grado di fornire agli stessi un'efficace assistenza extraospedaliera. Se cioè i cosiddetti «distretti», veri assi portanti della riforma sanitaria, fossero attuati nella realtà, oltre che sulla carta. Distretti che avessero la capacità di attuare un efficiente servizio «porta a porta» con un'assistenza domiciliare medica e paramedica.

È a tutti noto come la crisi degli ospedali derivi dalle funzioni assistenziali che gli ospedali sono costretti di fatto ad assolvere (anziani, lungodegenti, ecc.). L'appello al senso di responsabilità quindi andrebbe fatto prima e oltre che ai concittadini agli enti competenti per le funzioni assistenziali, primi fra tutti i Comuni. Per ottenere un ricovero all'Itis ci vogliono almeno sei mesi. Questo periodo viene spesso trascorso dalla persona anziana, spesso incapace a provvedere a se stessa, fra un reparto e l'altro, in un palleggiamento avvilente e dispendioso.

Le numerose denunce dei cittadini che continuano a pervenire al Tribunale per i diritti del malato, di cui quelle pubblicate sul «Piccolo» sono solo la punta dell'iceberg, esprimono in fondo il disagio arrecato dall'ospedalizzazione.

I cittadini chiedono di essere assistiti e di non essere abbandonati. Non chiedono necessariamente l'ospedale. In una situazione in cui esiste solo l'ospedale, i cittadini, ovviamente, chiedono l'ospedale.

Bruna Silvestri Braida

Piccolo albo

Un paio di occhiali con lenti molto spesse è stato trovato in piazza Sansovino, vicino alla Croce Rossa. Il proprietario telefoni al numero 730386.

Lunedì 31 marzo da Draga Sant'Elia è scomparso un cocker fulvo che risponde al nome di Poki. Chi l'avesse visto è cortesemente pregato di telefonare al numero 271563. Ricompensa.

Quale futuro per il «Verdi»?

Dalle lettere della commissione culturale del Pli e di altri cittadini, pubblicate nelle Segnalazioni, ho appreso dell'esistenza di uno studio per la ristrutturazione del nostro teatro Verdi, della motivata proposta di indire un concorso, a livello nazionale, per definire il relativo progetto e, infine, dell'esortazione alla pubblica amministrazione di voler affrontare il problema con impegno pari a quello lodevolmente impiegato per la soluzione che interessa il nuovo stadio.

Mentre di quest'ultimo (sia pure su diverso piano, non meno importante del primo) si è avuta ampia eco, non altrettanto, pare, si è verificato per quanto riguarda il teatro Verdi.

Può, chi di competenza, dare lumi sull'argomento, informando la pubblica opinione sugli strumenti che si intendono adottare per avviare a soluzione un problema che, dalle risultanze dello studio, non sembra possa sopportare ulteriori dilazioni?

Avv. Mario De Marchi

«Assessore, facciamo un cimitero per animali»

Chiedo cortese ospitalità al Piccolo per rivolgere questo appello all'assessore comunale alla Pubblica istruzione e al verde pubblico Lucio Vattovani, e chiedergli di aiutare un folto gruppo di zoofili, formato da liberi professionisti e operai, a realizzare a Trieste, parte integrante di quella cara, vecchia «Mitteleuropa», un cimitero per gli animali.

Siamo disposti a consorziarci e ad acquistare un fondo dove i sodali di tante ore liete e amare possano venire sepolti. Non certo — e sia ben chiario — un terreno del costo di un'area edificabile di corso Italia ma un appezzamento qualsiasi, specie nella zona di Valmaura dove, almeno per ora, è vietata la costruzione di altri edifici.

Non è un'idea stravagante come potrebbe anche sembrare: queste fondazioni esistono in tutta l'Europa occidentale, la Svizzera conta numerosi cimiteri del genere e nelle hall dei più prestigiosi alberghi di Losanna, Berna e Ginevra, è esposto anche il grafico che indica l'ubicazione del cimitero per gli animali domestici.

A Parigi, sulla Rive Gauche, c'è un'identica istituzione, e ricordo ancora la scritta che sovrasta il tumulo di un bastardino. Recita testualmente: «Piccolo, caro, dolce Mignon — che altro non era se non un povero cane, ingenuo e buono — ucciso in ancor tenera età da un civilizzato selvaggio».

Nelle ultime due parole c'è tutto il biasimo o, se vogliamo, anche il disprezzo per il cosiddetto «homo sapiens». Negli Stati Uniti, in ogni contea, c'è almeno un «Pet Cemetery». In Italia, a quanto mi consta, uno di questi cimiteri si trova soltanto in Lombardia.

Una decina di anni or sono, un medico acquistò un parco e lo adibì alla sepoltura di quelle creature che nella vita ci furono vicine con affetto, dedizione e fedeltà infinite.

Tra gli sport preferiti dai triestini c'è anche la caccia alle streghe, pronubo lo spettro della rabbia silvestre. Ma non tutti si dedicano a questa discussa e discutibile attività venatoria perché da noi molto spesso il buonsenso prevale sulle ubbie. Perciò questa lettera è indirizzata all'assessore Vattovani, che per primo si è preso a cuore il problema dei cigni del giardino di via Giulia, i quali, grazie anche alla generosità del vivaista Cesidio Busà, hanno avuto finalmente una casetta per ripararsi durante i rigori invernali.

Al rappresentante della civica amministrazione si deve anche l'iniziativa delle piccole capanne di legno sistemate nei cortili di molte scuole e in alcuni parchi per consentire agli uccellini di trovare rifugio quando la bora investe la città. È stato fatto tanto e facciamo ancora un passettino: se sovente dispiace scaraventare un libro giallo nel contenitore per le immondizie, buttarvi un canarino, un cane o un gatto che ci sono stati vicini per un tratto breve o lungo della nostra vita è senz'altro un dolore molto più grande e molto più sentito.

Miranda Rotteri

Una scuola da scoprire

Care Segnalazioni, siamo i genitori dei bambini che frequentano la scuola elementare a tempo pieno di Santa Croce. Da colloqui occasionali avuti con altri genitori — anche abitanti in località vicine alla nostra — ci siamo accorti che non è nota l'esistenza di questa scuola. Poiché pensiamo che più d'uno possa esserne interessato, riteniamo opportuno farlo sapere.

Oltre a essere una scuola situata nel verde e con servizi adeguati (il che significa per i bambini fare ricreazione all'aperto nelle belle giornate, avere spazi interni per attività ricreative e di studio), vengono inserite svariate e interessanti attività integrative alle materie in programma. Inoltre i bambini seguono con grande interesse un corso di inglese e uno di musica, quest'ultimo con scopo di educazione di base. Infine, vi è la possibilità di seguire un corso di mini-basket.

Seguono 13 firme

La sentenza di separazione

Il 5 marzo scorso mi sono recato in tribunale per richiedere una copia della sentenza di separazione. Ricevuti i dati necessari, l'impiegata addetta mi ha detto che sarei dovuto ritornare dopo sei giorni. Sono ritornato e la stessa impiegata mi ha informato che l'archivista non aveva fatto in tempo a ritirare la mia cartella dall'archivio, per cui avrei dovuto ritornare dopo quattro giorni. Finalmente il 15 marzo ho potuto prenotare copia della sentenza pagando 5.900 lire per averla il 20 marzo. Se pagavo altre 5000 lire avrei potuto averla con «urgenza» il 18 marzo (due giorni prima).

Domande: 1) Non si potrebbe in una volta sola (e non tre) prenotarsi e pagare il dovuto? 2) Il diritto d'urgenza di 5000 lire per due giorni di anticipo su 15 non sembra un assurdo?

Lettera firmata

Grande invalida disperata

Venerdì 28 marzo, all'ufficio postale di via D'Alviano 41, ho smarrito 300 mila lire dal mio libretto della pensione (ricevo ogni due mesi 443.490 lire dall'Opera mutilati e invalidi di guerra).

Faccio appello all'onestà di chi ha rinvenuto quella somma di denaro affinché, per favore, me la spedisca. Sono una grande invalida, indifesa e perseguitata dalla malasorte. Quei soldi mi servivano per comperare fra pochi giorni una cuffia acustica da collegare al televisore per poter finalmente ascoltare i suoni e le voci che mi circondano. Sono veramente disperata.

In questura e all'ufficio postale non hanno avuto parole per esprimere il loro sdegno.

Confido adesso in un atto di civiltà. Grazie.

Elena Mauro Meriggioli (via Baiamonti 16)

L'assemblea del Cai è già stata fatta

Care Segnalazioni, sull'edizione del 5 aprile, nelle «Ore della città», è apparso un comunicato che annunciava per il 10 aprile l'Assemblea generale del Cai XXX Ottobre.

Si tratta, purtroppo, di un involontario errore della redazione in quanto l'assemblea si è svolta giovedì 3 aprile e diversi annunci erano stati pubblicati sul «Piccolo».

Francesco Biamonti

È vero. Purtroppo siamo incorsi in un errore del quale ci scusiamo con il Cai e con i lettori.

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Edera o vite americana?

Ho letto su «Il Piccolo» che il Consiglio comunale ha adottato la delibera sulla rimozione dell'edera dal Castello di San Giusto, con il voto contrario del consigliere Parovel.

Dall'articolo risulta che il signor Parovel è convinto che non si tratti di edera, bensì di vite americana. Il signor Parovel mette, così, in dubbio la professionalità di chi ha compilato il progetto.

È, peraltro, facile per chiunque camminare intorno ai bastioni, osservare le qualità e le quantità dei rampicanti e farsi una precisa idea in merito.

Purtroppo, come lamentava, ancora domenica su «Il Piccolo» un sindacalista chi sa fare fa e chi non sa fare insegna!

Luciano Motz

Condono edilizio e piccoli abusi

Mi riferisco al servizio sul condono edilizio pubblicato il 28 marzo in cui, tra l'altro, si afferma che «nessuno si lamenta». È vero, purtroppo, in quanto gli enti che potevano intervenire a favore dei piccoli abusivi hanno brillato per il loro silenzio o si sono limitati, oltre a generiche panoramiche della legge, di fatto, a indirizzare gli interessati verso «professionisti di fiducia» che, in effetti, praticano tariffe non meno salate degli altri.

Il fatto di rilievo è che in un periodo in cui va di moda il «far da te» si è abilmente creato il clima meno adatto perché tale tendenza si sviluppasse anche per il disbrigo delle pratiche per il condono.

Per fare un po' di chiarezza mi limiterò al solito esempio delle verande, la cui pratica poteva essere svolta quasi per intero dagli stessi interessati, escluso solo la procedura del nuovo accatastamento, a somiglianza di quanto fanno i comuni mortali per il modello 740 ove ricorre al commercialista solo chi ha situazioni patrimoniali complesse.

Era sufficiente mettere a disposizione, a pagamento, un facsimile già compilato con alcune varianti dei moduli 47/85 consigliando gli interessati di andare al Comune e al Catasto a ritirare i vecchi elaborati dai quali, eventualmente, il professionista si limitava a ricavare, facilmente e con poco lavoro, le nuove planimetrie; è opportuno ricordare infatti che la variante, sempre nel caso della veranda, tra il vecchio e il nuovo disegno si riduce a particolari insignificanti.

Invece si è arrivati all'assurdo che per una veranda costata un milione, oltre all'oblazione (da lire 100.000 a 450.000) si paga una parcella pari ai tre quarti del valore dell'opera, come a dire che, fatte le debite proporzioni, per un palazzo da dieci miliardi se ne dovrebbero liquidare altri sette all'architetto.

Concludendo, dato per scontato che Stato e Regione non hanno certo legiferato bene non considerando l'opportunità di procedure semplificate per le piccole varianti, agli abusivi di modesto calibro sembra, purtroppo, non rimanere che la possibilità di qualche piccolo sfogo per non essere tacciati col vecchio adagio locale: «bechi e bastonai».

G. K.

ORE DELLA CITTA'

Piemonte d'Istria

La comunità di Piemonte d'Istria celebrerà il 13 aprile la festa patronale di San Francesco da Paola. Una messa sarà officiata nella cappella della chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo alle 17.30 da don Cristian Crisinaz. Dopo il rito nella sede dell'Associazione (via Zudecche 1/C) si svolgerà la tradizionale bicchierata.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 9 aprile alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Elvezio Ghirardelli, ordinario di zoologia all'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Alcuni aspetti della biologia degli organismi marini» (con diapositive).

Spiritualità francescana

Il Movimento francescano veneto promuove una seconda serie di incontri sulla spiritualità francescana, rivolti a tutti coloro che desiderano approfondire le tematiche legate alla figura del poverello d'Assisi. Le conferenze avranno luogo ogni martedì, con inizio alle 18, a partire dall'8 aprile e fino al 6 maggio, nella sala di via San Nicolò 22. Il primo incontro verterà sul tema «Giovinezza di Francesco» e sarà trattato dal padre conventuale Giuseppe Ungaro, di Padova. Per informazioni rivolgersi a padre Giorgio Basso, cappuccino di Montuzza (telefono 750572).

Club Ignoranti

L'incontro del mese del Club Ignoranti fissato per domani all'Hotel Excelsior sarà dedicato a Mady Fast, autrice del libro «Trieste a tavola». All'incontro sono invitate anche le signore.

Volontari ospedalieri

I volontari dell'Avo di Trieste sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si terrà nella sede di via Cesare Battisti 13 martedì 8 aprile, alle 18 in prima e alle 18.30 in seconda convocazione. Le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1986-88 si terranno nella stessa sede giovedì 10 aprile dalle 16 alle 19.30.

L'originale radiofonico

Domani, alle 18, all'Opera Maria Basiliadis (via Palestrina 6) appuntamento del lunedì con Liliana Ulessi. Ospiti il dott. Claudio Grisancich e il dott. Euro Metelli, rispettivamente autore e regista dell'originale radiofonico sulla vita di Cesare Barison. La conversazione verterà appunto su: «Come nasce un originale radiofonico».

Ballo in maschera

Una prolusione dell'opera «Un ballo in maschera», di Giuseppe Verdi, avrà luogo oggi alle 18, al Circolo del movimento cristiano lavoratori di Campo San Giacomo 10. Parlerà Ennio Gerolini.

Pro natura carsica

Per iniziativa di Pro natura carsica e del Museo civico di storia naturale, martedì 8, alle 19, nella sala delle conferenze del Museo, in via Ciamician 2, il dott. Franco Cucchi, dell'Istituto di geologia dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Il complesso dolomitico nel Carso triestino: litologia e morfologie connesse». L'ingresso è libero.

Amici dei funghi

Il civico museo di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico Bresadola propongono per domani l'argomento «Come fotografare i funghi», a cura dei signori Bruno Basezzi e Mario Serli. L'appuntamento è per le 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2.

Micologi di Muggia

La sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico Bresadola invita soci e simpatizzanti alla riunione che si terrà domani, alle 20, nella scuola De Amicis (via D'Annunzio, Muggia). Claudio Baratti tratterà il tema: «Funghi dei prati carsici».

Centro mastectomizzate

«Chiacchierata con un otorinolaringoiatra» è un ciclo di conversazioni di educazione sanitaria che il dott. Antonio Chebat terrà al Centro riabilitazione mastectomizzate di via Udine 6, nei giorni 15, 17 e 22 aprile, sempre con inizio alle 17.30.

Corsi di astrologia

Nella sede della Grande fraternità universale (via San Lazzaro 5) sono aperte le iscrizioni ai corsi di astrologia per principianti (11 lezioni).

Farmacia a Trieste

Martedì 8 aprile, alle 21, in via delle Zudecche 1, il prof. Terzo Sciortino, direttore dell'Istituto di tecnica e legislazione farmaceutica dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Farmacia a Trieste verso il 1870». La conferenza è patrocinata dalla Società giuliana di chimica farmaceutica applicata.

Circolo Istria

Martedì 8 aprile, alle 17.30, nella sala Baroncini (via Trento 8), il Circolo di cultura «Istria» promuove un pubblico incontro sul tema: «Per una ricerca su don Edoardo Marzari», introdurrà il dott. Guido Botteri. Testimonianze saranno portate dal prof. Darko Bratina, dal prof. Dario Groppi e da don Libero Pellaschiar.

Cultura classica

Per iniziativa dell'Associazione giuliana di cultura classica mercoledì 9 aprile, alle 18, nell'aula di via dell'Università 3, la prof. Paola Cassola Guida, dell'Università di Trieste, parlerà su: «Le età del bronzo e del ferro nel Friuli-Venezia Giulia». La conferenza sarà illustrata con proiezione di diapositive.

Tomasini Cavaliere

Su proposta del ministro del tesoro Goria, il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha concesso a Mario Tomasini di Duino l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. Al neo cavaliere i più vivi complimenti.

Laurea

Completati gli studi alla Scuola Normale Superiore di Pisa, Giorgio Apollinari ha conseguito la laurea in fisica con lode discutendo con il chiar.mo prof. Giorgio Bellettini la tesi sperimentale: «Elastic Scattering and Diffraction at the Tevatron Collider». Congratulazioni e vivissimi auguri.

Filo diretto Gau

Una linea che ti ascolta, ti comprende, ti aiuta. Telefona al 767333 dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle 17.30 alle 21.30.

Testimoni di Geova

Oggi, alle 18.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Pascoli 18, il ministro ordinato Vinicio Pavani terrà una conferenza biblica sul tema: «Sfuggirete al destino di questo mondo?».

Uovo pasquale di 40 chili

Questa mattina, alle 10.45, verrà rotto il mega uovo pasquale (4 metri di altezza e quaranta chili di peso) all'oratorio salesiano di via dell'Istria 53. La «cerimonia» avverrà a suon di banda.

L'uovo è stato donato dal titolare del bar «Tergesteo», ex allievo salesiano, a favore dell'oratorio salesiano, delle ragazze dell'istituto Teresiano e delle suore di Maria Ausiliatrice.

Invito

L'Associazione «insieme a Opicina», «Skupaj na Opcinah» invita gli operatori economici di Opicina alla Assemblea costitutiva presso la trattoria Veto via di Prosecco 35 alle ore 19.30 del 7.4.1986.

Alla Boutique Marianne

vendita promozionale di capi primaverili con sconti fino al 50%. Via S. Caterina 7. (Com. eff.).

Mountain bike

vasto assortimento bici da montagna, solo da Tommasini Sport, via Mazzini 37-39.

Gita a Sesto Moso

e S. Candido. Domenica 13. Ski Union via Valdirivo 30, 17-19. Tel. 61011.

Da Guina e G-Baby

il servizio Prestitempo alle condizioni più vantaggiose. Offriamo ai nostri clienti grandi e piccoli la possibilità di rinnovare il guardaroba acquistando subito e pagando a rate senza alcun interesse. Allo slogan «la moda al prezzo giusto», tutta la primavera '86 in un arcobaleno di colori da Guina e G-Baby, via Genova 12/23.

Mostre d'arte

All'Ass. Cult. «Anziché» di Firenze continua con successo la personale di LUCIO COVRA

Sala Comunale d'Arte Espone LIDO DAMBROSI Chiusura 8 aprile

Galleria Cartesius Espone GIOVANNI TALLERI

GIORNALE DI TRIESTE

PRESENTATA UFFICIALMENTE L'INIZIATIVA CON UN DOCUMENTO COMUNE

Tutti gli ecologisti chiedono uniti un referendum sulla centrale Enel

Tutte le associazioni ambientaliste di Trieste (Amici della terra, Italia nostra, Lega antivivisezionista, Lega antivivisezionista lombarda, Liburnia, Lega italiana protezione uccelli, World Wildlife Fund) si sono riunite sotto un'unica bandiera: sulla centrale a carbone che l'Enel ha in mente di costruire nella valle delle Noghere, dovrà essere la gente a decidere. Con un referendum provinciale.

L'iniziativa è stata presentata ieri ufficialmente al Circolo della stampa da Paolo Angiolini (Amici della terra), Sergio Franco (Italia Nostra) e Dario Predonzan (Wwf). Per la prima volta le associazioni hanno dato luogo a un documento comune. Leggiamolo.

«Considerata la rilevanza e la complessità dal punto di vista ambientale, territoriale ed economico dei problemi derivanti dall'ipotizzata installazione di una centrale termoelettrica a carbone da 1300 megawatt nella provincia di Trieste — vi è scritto — e considerando che tale scelta debba necessariamente divenire oggetto di valutazioni quanto mai ampie e approfondite anche e soprattutto da parte dei cittadini coinvolti, le associazioni naturalistiche chiedono ai sindaci dei comuni siti nella provincia di Trieste e al presidente della Provincia, di indire sull'argomento un referendum consultivo, unico strumento inconfutabile di espressione della volontà popolare, onde poter consentire agli organi deputati di formulare decisioni serene e motivate».

«Le associazioni chiedono altresì contestualmente che a ciascun elettore siano garantite tutte le informazioni utili sui problemi connessi al funzionamento della centrale, nonché su quelli derivanti dalla sua localizzazione affinché i cittadini possano adeguatamente ponderare e motivare il proprio giudizio, favorevole o contrario, sull'insediamento».

Inutile dire che le associazioni ambientalistiche sono contrarie fino alla morte alla centrale. Per cinque motivi, come ha ricordato Dario Predonzan.

Questi in sintesi sono: 1) la scelta operata dal Pen (Piano energetico nazionale) che punta alla realizzazione di mega-impianti, molto più pericolosi di una rete di impianti piccoli distribuiti capillarmente sul territorio; 2) la mancanza, nel Friuli-Venezia Giulia, di una seria indagine sullo stato di salute dell'ambiente e delle persone, senza la quale non si può valutare attendibilmente l'incidenza di un impianto del genere; 3) il fatto che la centrale, occupando tutti i 120 ettari della Valle Noghere, vincolerebbe l'ultimo territorio rimasto libero nella provincia di Trieste per altre iniziative industriali, senza considerare il negativo impatto con il turismo; 4) la prova fornita dall'Enel nel far funzionare le proprie centrali (Predonzan ha citato l'esempio di Monfalcone); 5) la mancata predisposizione da parte degli organi istituzionalmente preposti all'elaborazione di un «V.i.a.», cioè di una valutazione di impatto ambientale, come richiesto dalla normativa Cee. E lo studio Brambati, per la stessa ammissione del professore che presiedeva la commissione, non è un «V.i.a.» in senso stretto.

I naturalisti hanno rilanciato la palla nel campo dell'Enel con una proposta operativa: perché non imitare l'esempio dell'Austria, realizzando tante piccole centrali termoelettriche come quella di Graz, che oltre tutto impiega l'energia residua nel teleriscaldamento della città? Tutto è possibile, ovviamente. Ma l'Austria, e questo lo dicono i tecnici dell'Enel, ha il vantaggio di appoggiarsi anche a una fitta rete di centrali idroelettriche. E comunque «la situazione energetica austriaca risulta insoddisfacente. Nel 1985 il valore delle importazioni di energia corrispondeva all'ammontare del disavanzo totale della bilancia commerciale». E questo invece lo ha detto di recente, in pubblico, il dott. Hannes Androsch, direttore commerciale della Creditanstalt, la prima banca austriaca.

Per tornare al referendum, c'è da segnalare che anche la segreteria provinciale di Democrazia proletaria, in un documento in cui sostanzialmente ribadisce tutti i motivi di contrarietà all'impianto suelencati, chiede il ricorso a un referendum a livello provinciale.

Comunque dell'iniziativa si potrà parlare più approfonditamente domani a Muggia. Il Comune interessato all'insediamento dell'Enel ha infatti organizzato per le 18.30, nella sala Roma, un'assemblea pubblica sul tema «Centrale a carbone». Saranno presenti il prof. Antonio Brambati, presidente del comitato scientifico regionale e il prof. Giacomo Costa, componente dello stesso organismo. Per la prima volta si esaminerà ufficialmente anche l'ipotesi, forzata o meno che sia, di installare la centrale in comune di Trieste sull'area dell'ex Esso.

Livio Missio

Agenti di mediazione: iniziativa del Collegio di Trieste

Gli on. Giovanni Bianchimi e Sergio Coloni, assieme al consigliere regionale Antonio Comelli, già presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, saranno portavoci della richiesta di maggiore professionalità e di una più severa selezione degli agenti di mediazione in occasione di una conferenza centrata su questo argomento che il Collegio di Trieste ha programmato, per venerdì 11 aprile, nella sede dell'Unione commercianti.

L'argomento in discussione è di grande interesse soprattutto per una città come Trieste che vanta l'impegno e la professionalità di molti agenti di mediazione nel campo degli affari di compravendita e di locazione di immobili e di aziende, di compravendita di merci (caffè), derrate e bestiame.

BRILLANTE OPERAZIONE PORTATA A TERMINE DAL NUCLEO OPERATIVO DEL GRUPPO DI TRIESTE

Arrestate dai carabinieri sette persone coinvolte in una serie di furti e rapine

Due minorenni che si erano «mascherati» con sciarpe per poter compiere la rapina ai danni di un'anziana coppia di coniugi titolari di una rivendita di tabacchi in salita Promontorio, sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo operativo del gruppo di Trieste. Assieme a loro sono state arrestate altre cinque persone, tra cui una donna, la quale dovrà rispondere di ricettazione. Tutti gli altri sono indiziati di una serie di reati che vanno dal furto alla rapina.

I due minorenni — due fratelli — M. K. di 17 anni e B. K. di 15 anni, sono anche gli autori di altre due aggressioni a scopo di rapina, compiute con altre due persone. Si tratta di episodi avvenuti il 16 marzo in scala Belvedere e allo Scalo legnami.

Nel primo caso i teppisti, dopo aver strappato la borsetta dalle mani di un'anziana signora, la pensionata Luciana Marcolini, di 68 anni, l'avevano buttata a terra e presa a calci, producendole contusioni all'anca giudicate guaribili in una settimana. Allo scalo legnami, invece, avevano aggredito un uomo di 31 anni, Giovanni Sardo, asportandogli una somma di circa 40 mila lire.

Oltre alle tre rapine, i carabinieri hanno accertato che gli arrestati sono in vario modo coinvolti in ben dodici furti, avvenuti quasi tutti nel mese di marzo di quest'anno. Gli inquirenti sono convinti che la banda ha al suo attivo almeno una ventina di colpi in abitazione senza contare quelli che non sono andati a segno per l'arrivo non previsto dei padroni di casa.

La «banda» ha cominciato la sua attività il 13 febbraio con un colpo da un milione compiuto in via Conti. Entrati nell'appartamento di Nevio Visniavec, gli autori (non si sa esattamente quanti e quali dei sei giovani arrestati) si erano impossessati di oggetti preziosi e denaro contante. Visto il successo, la «banda» ha ripetuto l'azione entrando in un alloggio di via dell'Industria e uscendo con un bottino di un altro milione. Dopo dieci giorni di sosta, un furto minore, in strada Vecchia dell'Istria, in casa di Aldo Prasel. Poi la raffica di furti nel mese di marzo.

Nel frattempo i carabinieri avevano intensificato i controlli con perlustrazioni e appostamenti. Mercoledì scorso, il «colpo» buono per i militari dell'Arma: in Corso Italia bloccano un giovane sul quale gravava qualche sospetto e gli trovano addosso alcuni gioielli rubati alcuni giorni prima in una casa di salita Contovello.

Il giovane, Mariano Ordura, di vent'anni, abitante in viale XX Settembre, stava andando a vendere la roba a un gioielliere. A casa sua, nel corso di una perquisizione ordinata dal magistrato, il pretore dott. Reinotti, sono saltati fuori altri preziosi per un valore di una decina di milioni, non solo facenti parte del «grisbì» asportato dalla casa di salita Contovello, ma anche di un altro furto commesso in un appartamento di via Ciamician. Il giovane, naturalmente, è stato trattenuto in stato di fermo, che è stato tramutato in arresto.

Nel prosieguo delle indagini sono risultati precisi elementi di responsabilità nei confronti di due giovani: Fabio Barbaria, di 20 anni, abitante in via del Molino a Vapore e Robert Devincenzi, di 18 anni, abitante nella stessa via. Entrambi però non erano reperibili a Trieste.

I militari dell'Arma hanno saputo che proprio il giorno prima si erano imbarcati su un aereo per Milano, dove avevano preso alloggio in una pensione di terza categoria. Informati i carabinieri del capoluogo lombardo, i due sono stati bloccati in camera e, sorpresa per gli inquirenti, avevano con loro un bel sacchetto di oggetti preziosi (del valore di oltre 20 milioni di lire) che volevano vendere appunto a Milano.

Tutti i preziosi facevano parte dei colpi compiuti in salita Contovello e via Ciamician. Su ordinazione del magistrato inquirente, i due fermati a Milano sono stati scortati a Trieste per gli interrogatori.

Nell'inchiesta sono quindi finiti i due minorenni (autori delle rapine) e una donna, Barbara Ada, di 45 anni, madre di Fabio Barbaria. Le indagini ora proseguono allo scopo di identificare gli eventuali complici o fiancheggiatori della banda.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Romeo Coloni nel IV anniversario (8.4) dalla mamma 100.000, dalla nonna Fani e zio Remigio 100.000 pro Ass. italiana sclerosi multipla.

In memoria di Ferruccio Pitacco nel 40.o anniversario (7/4) dalla figlia Silvana pro Lega Nazionale 50.000, 50.000 pro Itis.

In memoria di Giovanni Carnevale Schianca nell'anniversario (6/4) dalla moglie 200.000 pro Croce rossa (sezione femminile); da Jolly Quarantotto 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Antonio Dodic nel 17.mo anniversario (7/4) dalla moglie Maria 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Facchinetti per il compleanno (7/4) dalla cognata 10.000 pro Centro tumori Lovenati; 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Frida per il compleanno (6/4) da Maria 50.000 pro Astad.

In memoria di Giuseppe Gianeselli (9/4) dai familiari 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Carlo Marassi nel XIV anniversario (7/4) dal figlio Garrone 50.000 pro Istituto Teresiano e casa di Nazareth.

In memoria di Paola per il compleanno (7/4) dai genitori e nonni 40.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Mariano Prearo per il compleanno (7/4) da Liana e Fabio 10.000 pro Enpa.

In memoria di Emma ved. Savi per il 14.mo anniversario (7/4) dalle figlie 20.000 pro Itis.

In memoria di Imelde Tavonati per il compleanno (6/4) da Silvana 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittorio Tonelli nell'XI anniversario (6/4) dalla moglie Paola 20.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Rosa Udovich ved. Valente nel XV anniversario (10/4) dalla figlia Gabriella Valenta 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Mario Xicovich nel II anniversario (7/4) da Mirella e Fabio 50.000 pro centro tumori Lovenati.

In memoria di Giulio Bensi da Alma, Luciano, Ucci 15.000, da Olga Stolfa Giorgin 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Enrico Brazzafolli da Rep. 7 Mag. 02 100.000 pro Uildm.

In memoria di Nella Carli dalle famiglie Ursic Vidoni 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Bruna De Nardi dal marito e dalla figlia 50.000 pro Astad.

In memoria di Alcibiade Detoni dalla moglie Oristea Detoni 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Aia Spastici.

In memoria di Nevia Di Lenardo dalle amiche della mamma: Hamidié, Dinora e Lella 30.000 pro Glasbena Matica (Mladinski Sbor) Ronchi dei Legionari.

In memoria di Daniela Giannarelli da Marco, Valentina, Federica, Enrico 20.000 pro istituto Giosuè Carducci (borsa di studio «Daniela Giannarelli).

In memoria di Rinaldo Gregorin dalla moglie Nella 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Margherita Holzner ved. Scabardi da Elsa Newrly 20.000 pro Casa delle Beatitudini.

In memoria di Mondo Kriszanwsky da Chiara Vidmar 15.000 pro Centorro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanna Mauro ved. Marassi dalla cognata Silvia 15.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Scopini Fabretti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gizela Milic in Leghissa dai colleghi di lavoro del figlio Giuseppe 180.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Mladovan dalle famiglie Corlevich, Claricini, Di Vito, Perugini, Terdina 35.000 pro Centro cardiologico.

In memoria di Ugo Nardini dalla moglie e figlio 50.000 pro Anffas.

In memoria di Maria Obat in Tafuro dalle famiglie Gardelin, Giacomini, Gregori, Kobal, Zudek 75.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria dell'ing. Carlo Paccanoni da Mirella e Sergio Battaglia 30.000 pro Parrocchia S. Luca Evangelista.

In memoria di Dinorah Paternolli da Irma e Giordano Callegari 50.000 pro Ricreatorio «Guido Brunner» (comitato ex allievi).

In memoria di Olga Penso Rosanda da Elsa e Alice 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'ing. Francesco Peria da Renata e dott. Ferruccio Genel 30.000 pro Pro Senectute; da Romilda Petropoli 10.000 pro Comunità S. Martino al Campo; da Palma e Laura Scopini 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Andrea Schergna da Grazia e Sergio Crovatini 30.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Emilia Pertosi da Doretta e Liana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Peschier dai figli 50.000 pro Ricreatorio comunale Giglio Padovan.

In memoria di Ezio Rinaldi dalla famiglia Umberto Chinelli 20.000 pro Fameia portolana.

In memoria di Filomena Sferco da Giorgina Diviacco 20.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di mons. Giuseppe Sisti da Livia Bussani 20.000 pro Aimc; da Olga Portelli Mazzaraco 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Romano Slejko dagli amici G. Bocc. S. Luigi, Triestina club Chiadino, Trattoria ai soci 200.000 pro Associazione amici del cuore, 94.000 pro Astad.

In memoria di Giuseppe Spangher e Rosalina Spangher Lobbia da Edda Pellegrino 30.000 pro Lega italiana lotta contro i tumori (Milano).

In memoria di Loredana Stein Cusani dalla mamma 15.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Piero Tomsich dai cugini Aldo, Lucina, Silvana e Sergio 50.000 pro Anffas.

In memoria di Nerina venier ved. Demarchi dalla cognata Lidia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da N.N. 10.000 pro istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Maria Erica Ianach ved. Gentille 50.000 pro Itis.

Da Fernanda Micheli 25.000 pro Astad.

In memoria del marito Bruno, mamma Caterina, sorelle Giuseppina e Stefania, da Marta Ruan 50.000 pro Associazione italiana «Amici di R. Follereau» (Bologna).

In memoria di Anita, Barbara, Andrea e Giovanni da G.G. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del colonnello Giovanni Arena da Zoe de Stauber e Nerina Valli e fam. 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Verio Beorchia da un gruppo di «Amici S. Giovanni» 110.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini distrofici); da Bruna, Giannina, Anna e Vittorio 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Teresa e Giuseppe Bordato e del fratello Gino dai familiari 50.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi.

In memoria di Maria Bracco-Cossutta (Mimì) da Carla e Vittorio 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Rita, Bruna e Carlo 100.000 pro Uildm, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Gianna Fogar 50.000, da Marisa Bianco 50.000, dalla famiglia Depollo Astbury 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Lucia Borsatti 10.000 pro Enpa.

In memoria del dott. Carlo Cogoy dalla fam. Furlani Bressanin 50.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli; da Ada Caisutti 15.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lidia de Reja 15.000 pro Assoc. Amici del cuore; da Egon e Bruna Pasch 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Colasuonno da Lucia Sgubbi ved. Colasuonno e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ottilia Crevato dalle sorelle Letizia e Silva 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanna Debernardi dal T.C. Borgo San Sergio e dagli amici di Boris 112.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio e Maria Dobrovich dalla famiglia 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25K.800 pro Missione triestina nel Kenya, 25.000 pro Anffas, 25.000 pro Assoc. volontari ospedalieri.

In memoria di Iolanda Dugar dai nipoti Ida e Manci 50.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Rodolfo Giraldi dal fratello Odorico, cognate Lisetta, Rina e Anna e nipoti Giraldi 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pietro Kersevan dalle famiglie Tuliani, Parapat, Targa, Marotta, Donato, Mazzone e Zauner 110.000 pro Centro di rianimazione e terapia del dolore prof. Mocavero.

In memoria di Augusta Kosuta da Jole Magris 10.000 pro Uildm.

In memoria di Gisella Loigo ved. Zeriau dalla nipote 100.000 pro II reparto ospedale lungodegenti; da Luca 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria delle prof. Gianfederico Monti da Solidea e Vera Serchi 30.000, da Silvia e Anita D. 30.000 pro Premio prof. Ginfederico Monti.

In memoria della nonna da Barbara e Anna 30.000 pro Unicef.

In memoria di Mario Pacher da Bruno Feruglio 20.000 pro Pro Senectute; da Pia Pucci 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Dinorah Paternolli Biuso da Nerea e Silvia 10.000 pro Leal (Lega aintivivisezionista lombarda).

I DUE GIOVANI SONO STATI RESPINTI A FERNETTI DALLA POLIZIA DI FRONTIERA

Una scampagnata da dimenticare

Il console italiano a Capodistria, dott. Felice Scauso, ieri mattina ha potuto parlare con Adriano Madalen e Vasily Pertot, i due giovani triestini che si trovano rinchiusi nelle carceri della cittadina istriana per aver sconfinato il giorno di Pasquetta, allorché si erano recati sul Carso per una scampagnata. Dal colloquio che il funzionario ha avuto con i due detenuti sono scaturiti nuovi, importanti elementi che permettono di fare luce sull'intricata vicenda.

Innanzitutto è opportuno precisare che i due al valico di Fernetti non sono stati respinti dai carabinieri, bensì dalla polizia di frontiera. «Stando alla versione dei fatti fornitami dai due triestini — ha spiegato il dott. Scauso — lunedì scorso essi, assieme a un terzo amico che non è stato identificato, avrebbero varcato clandestinamente il confine non a piedi ma in automobile spostando delle transenne sistemate in una zona nascosta.

Poi hanno cercato di rientrare regolarmente in Italia attraversando il valico di Fernetti. E qui sono cominciate le complicazioni. Mentre l'amico che si trovava al volante della vettura era provvisto di lasciapassare, il Madalen e il Pertot erano privi dei documenti necessari.

«Normalmente — ha sostenuto il console — la polizia fa di tutto per favorire l'entrata di cittadini italiani in patria, anche in mancanza del lasciapassare o del passaporto. Questa volta qualcosa non deve aver funzionato a dovere o tra i gitanti e i poliziotti c'è stato qualche malinteso. Per il momento si possono fare però soltanto delle ipotesi, perché non sono riuscito ancora a mettermi in contatto con il dott. Brugnoli, dirigente del settore della polizia di frontiera di Trieste, per effettuare ulteriori accertamenti».

I due amici hanno fatto così dietro-front e hanno cercato di rimpatriare clandestinamente varcando il confine attraverso le campagne, dove però sono stati bloccati e successivamente arrestati dalla «milica».

Il Madalen e il Pertot dovrebbero comunque uscire dal carcere di Capodistria già domani.

Prevenzione malattie cardiovascolari

Millesettecento triestini stanno ricevendo in questi giorni l'invito del centro per lo studio delle dislipidemie, diretto dal prof. Francesco Saverio Feruglio, il quale è anche il responsabile dell'istituto di clinica medica generale dell'università, a sottoporsi a un colloquio-visita per prevenire e curare l'arterosclerosi.

L'iniziativa ha il patrocinio dell'assessorato alla sanità, dell'ateneo giuliano, dell'Usl triestina e dell'Ordine dei medici. I risultati daranno utili indicazioni per stabilire il maggior rischio di essere colpiti da malattie cardiovascolari. I 1700 triestini — scelti a sorte — saranno sottoposti, durante il colloquio-visita di un'ora, a prelievo del sangue, alla misurazione arteriosa.

Liceo linguistico in seminario

La presidenza di comunità educante, ha reso noto che con il prossimo anno scolastico verrà aperto un liceo linguistico, a indirizzo scientifico e informatico, aperto a ragazzi e ragazze, nei locali messi a disposizione dal seminario di via Besenghi.

Maggiori informazioni, nonché le paratiche d'iscrizione possono essere effettuate presso la segreteria della scuola media comunità educante, in Villa Ara (via Monte Cengio 2, tel. 571146) al martedì, giovedì e sabato, dalle 10 alle 12.

■ GRADUATORIE — Le graduatorie provinciali provvisorie degli aspiranti a nuova nomina negli istituti di istruzione secondaria di I e II grado e artistica per il biennio 1986-'87 e 1987-'88 saranno pubblicate il giorno 21 aprile.

DALLA REGIONE

PREOCCUPAZIONI DOPO LA DENUNCIA DELL'ASSESSORE PROVINCIALE ALL'AMBIENTE DI UDINE MAZZOLA

In arrivo anche da noi gli «ecofurbi»? Sono troppe le discariche da controllare

La «gestione allegra» dei permessi e l'abusivismo hanno disseminato il territorio di bombe ecologiche

L'Italia dei veleni ha scosso le coscienze nazionali. Il vino al metanolo e l'acquedotto al fenolo fanno riflettere e discutere pure nelle periferie nord-orientali, dove lo scandalo vero e proprio non c'è mai stato. Anche noi, però abbiamo le nostre «bombe ecologiche» come ha chiarito di recente e senza mezzi termini l'assessore provinciale all'ambiente di Udine, Aldo Mazzola. Sono congegni a scoppio ritardato nascosti nelle discariche abusive della regione, a volte anche in quelle autorizzate.

Dicono che di notte, soprattutto intorno al capoluogo friulano ci sia traffico di camion con targa lombarda o romagnola. Verrebbero da noi a depositare sostanze tossiche. Gli interlocutori ufficiali non credono a questo via vai clandestino, ma la gente ne parla e si preoccupa. Inutile illudersi, gli «ecofurbi» ci sono dappertutto. Perché dovrebbero ignorare il Friuli-Venezia Giulia?

Attualmente non esiste, pur essendo previsto in un futuro, un solo programma tecnico-operativo per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti speciali e tossici. La legge regionale n. 19 del 5 aprile '85 prevede sì gli interventi opportuni ma è ancora in fase di lento rodaggio. Soltanto il piano per i rifiuti solidi urbani è in dirittura d'arrivo. Per il resto bisognerà aspettare. Con tutti i rischi che l'attesa comporta.

Siamo sicuri che nel Maniaghese, tanto per fare un esempio, i sali di cianuro utilizzati per temprare i coltelli non finiscano anche sul greto del Cellina? E cosa succede degli scarti prodotti dalle concerie o degli acidi usati nei reparti radiografici ospedalieri? Interrogativi aperti da anni e resi più angoscianti in realtà solo dalle recenti catastrofi altrui.

Alla Regione assicurano che le nostre industrie sono esportatrici di veleni. Non esiste ancora una discarica autorizzata per le sostanze tossiche e allora i produttori affidano le «bombe» alle aziende specializzate che le trasportano in altre regioni. In compenso noi riceviamo tonnellate e tonnellate di rifiuti solidi urbani (o almeno come tali qualificati) provenienti da altre aree geografiche, in particolare dalla Lombardia.

Da quando la «19» è stata varata sono state concesse numerose licenze per l'apertura di discariche. Per un totale di oltre un milione di metri quadri di territorio. Basta aprire un bollettino della Regione qualsiasi per leggere di qualche nuovo via libera. L'assessore Mazzola ha parlato di una «gestione allegra» dei permessi e di una legge «lassista». L'architetto Bomben, responsabile regionale, non accetta l'accusa e annuncia piuttosto grandi progetti in arrivo (di cui riferiamo a parte).

Al cittadino comune non rimane che la memoria storica di qualche incidente preoccupante: i rifiuti tossici intercettati nella discarica di Vermegliano due anni fa, l'inquinamento della falda idrica avvenuto in passato a Gonars, la situazione sul limite, e tuttora irrisolta, delle discariche lungo il greto del Torre (pur tutelato come parco fluviale) o in Carnia. I punti di «raccolta» sono una miriade. Anche per colpa dei piccoli Comuni — spiega un esperto — che preferiscono farsi ognuno il proprio buchino piuttosto di consorziarsi e concentrare le immondizie.

L'anello debole della catena non è tanto la legge ma, come al solito, il controllo. Lasciamo perdere l'abusivismo, i contenitori clandestini. Il problema della vigilanza investe anche le discariche autorizzate e il flusso di rifiuti «schedato». Lo ammette lo stesso assessore Bomben. Le Province, coadiuvate dalle Usl, dovrebbero fare la «ronda» e tutelare la collettività da eventuali inquinatori nostrani o esterni. In realtà non hanno i mezzi per farlo. Tant'è vero che non è la prima volta che alla Regione arrivano segnalazioni da città, come Brescia o Milano, che ricevono nostri rifiuti tossici, stoccati in precedenza senza nessuna autorizzazione.

Nella battaglia per l'ambiente si inserisce anche la magistratura. Il pretore di Udine ha più volte bloccato i cancelli delle discariche sulle sponde del Torre. Ma quei cancelli si sono anche riaperti per decisione inappellabile del tribunale della libertà.

A. Lo.

Ma l'assessore promette grandi progetti

Un futuro senza discariche (o quasi). È quanto promette l'assessore ai lavori pubblici Adriano Bomben. Ci penseranno gli impianti di smaltimento — dice — a eliminare i rifiuti urbani, rendendo inutili le vecchie «cave» imbottite giorno per giorno di materiale putrescente, spesso anche sospetto. Il piano regionale, quasi pronto, prevede infatti dieci, dodici localizzazioni. Le scorie saranno dunque ammassate, in ossequio a una filosofia di accentramento che è esattamente l'opposto di quella seguita finora, tutta basata sulla polverizzazione dei permessi e dei «contenitori».

Quattro impianti sono già stati finanziati — precisa Bomben — per gli altri, intanto, si avviano le procedure. Dicono che la normativa esistente è lassista? Nient'affatto, piuttosto i problemi sono il controllo e i finanziamenti adeguati. Su quest'ultimo punto, solo per i rifiuti solidi urbani, ci vorrebbero perlomeno 120, 150 miliardi per ottenere una soluzione ideale.

Ma i soldi, pur arrivando a gettito crescente, non sono sufficienti. Nemmeno per una vigilanza ben fatta. «Noi stessi promuoviamo — dice l'assessore — in coordinamento con Province e Unità sanitarie locali, attività di controllo, abbiamo imposto prescrizioni più restrittive, mandato diffide, ma gli organismi di cui disponiamo sono quelli che sono. Già mi sembra un ottimo risultato il poter disporre di 250 punti di osservazione per quanto riguarda le acque della regione. Purtroppo se i banditi circolano è difficile combatterli. Non possiamo mettere una dogana ai confini del Friuli-Venezia Giulia e intercettare tutti i camion sospetti. La responsabilità civile della gente gioca un ruolo fondamentale in questi casi».

Bomben non esclude che i banditi, quelli che gettano nottetempo sostanze tossiche vicino ai fiumi siano in azione qua e là. Ma è ottimista. «Per i rifiuti velenosi — annuncia — sta partendo un'iniziativa.

Non è ancora operante, ma quasi ci siamo. Certo, nell'attesa, molto dipende dal comportamento corretto delle aziende che questi rifiuti producono».

RIUNIONE MARTEDÌ

Al consiglio regionale lo stanziamento di 40 miliardi agli enti locali

Riprenderanno martedì prossimo, i lavori del consiglio regionale. Come di consueto la prima parte della seduta sarà dedicata allo svolgimento di interrogazioni ed interpellanze. Successivamente l'assemblea prenderà in esame il disegno di legge relativo agli interventi a favore dei Comuni e delle Province, in attuazione dell'art. 54 dello Statuto, di cui è relatore il consigliere Paolo Braida (Dc).

Si tratta di un provvedimento attraverso il quale saranno assegnati 40 miliardi (per il solo 1986, e ciò in attesa del decentramento di funzioni) agli enti locali. Si tratta di una legge molto attesa anche in relazione alla predisposizione dei bilanci che in questo periodo gli stessi enti locali stanno mettendo a punto.

All'ordine del giorno figura pure l'esame del disegno di legge che modifica le norme regionali sullo sviluppo delle attività ricreative e sportive (relatore il consigliere Drago Stoka, Us).

Falso allarme ieri a Ronchi

Momenti di tensione ieri sera all'aeroporto di Ronchi per un falso allarme. Mentre si attendeva l'arrivo del volo da Roma, in ritardo sull'orario, una telefonata anonima giunta in aeroporto denunciava la presenza sul velivolo di una bomba.

L'aereo atterrato alle 20 è stato parcheggiato su una pista secondaria mentre i passeggeri venivano fatti defluire con celerità (una settantina in tutto) e trasportati con pullman all'aerostazione scattava il servizio d'emergenza previsto per questi casi con i mezzi dei vigili del fuoco a circondare il velivolo e intervento di carabinieri finanzieri e polizia per isolare la zona.

Un'accurata perquisizione non ha portato ad alcun ritrovamento.

I bagagli, dopo i controlli, sono stati restituiti ai passeggeri poco dopo le 22. L'esame degli artificieri ha dato esito negativo: non c'era alcun ordigno a bordo.

Il Dc 9, è quindi ripartito, poco dopo le 23, con una trentina di passeggeri, per Roma.

LA VISITA DELL'ESPONENTE GOVERNATIVO LIBERALE AL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Per il sottosegretario De Lorenzo qui la sanità funziona ottimamente

«Il servizio sanitario nel Friuli-Venezia Giulia funziona ottimamente. Non mi aspettavo di trovare nelle province di Trieste, Udine e Gorizia un'organizzazione così efficiente e attiva». Lo ha sostenuto in una conferenza tenuta al Circolo della stampa il sottosegretario liberale alla sanità Francesco De Lorenzo a conclusione della visita fatta nella nostra regione.

«Da anni critico il servizio sanitario nazionale — ha detto De Lorenzo — ma dopo le esperienze di questi giorni mi viene da pensare che qui la legge di riforma sanitaria venga applicata nel modo giusto».

Il sottosegretario, oppositore a suo tempo della legge, assieme al partito liberale, continua a criticarla: «Pur essendo una legge valida nei suoi principi — ha spiegato — è improvvisata e ha distrutto il vecchio senza creare il nuovo: tutti dicono di voler rendere la sanità più "umana" e di darle un assetto migliore, ma il consolidamento di interessi politici non lo permette».

Nel panorama descritto da De Lorenzo non sono mancati inoltre accenni alla mancanza di una legislazione nazionale chiara sui trapianti degli organi, sulla donazione del sangue, sull'utilizzo dei fondi per la psichiatria e per la prevenzione delle tossicodipendenze. Problemi, questi ultimi, già affrontati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, e che sono stati esaminati in un precedente incontro tra De Lorenzo e l'assessore alla sanità Renzulli.

Nel corso della conferenza, seguita da una vasta platea, erano presenti anche molti medici e farmacisti; il sottosegretario ha spiegato la «ricetta» liberale per migliorare il servizio sanitario. «O si continua nel modo sbagliato seguito dal Parlamento di imporre ticket su ticket — ha infatti detto — o si abolisce il monopolio dello Stato per la sanità restituendo al cittadino la libertà di scegliere per l'assistenza indiretta e la "sanità integrativa".

«Lo Stato, essendo il solo a gestire la sanità — ha infine spiegato — può risparmiare e di fatto imbrogliare i cittadini; non si tratta di dare il servizio pubblico ai "poveri" e il privato ai "ricchi": non vogliamo assolutamente imporre un obbligo, ma proponiamo un passaggio verso una gestione manageriale del pubblico».

Quanto ai problemi di maggiore gravità della nostra regione, l'onorevole De Lorenzo ha messo in evidenza la necessità di superare le difficoltà che travagliano il rapporto tra la facoltà medica triestina e l'Usl. Sui tagli dei posti letto ospedalieri ha invece assicurato che la legge nazionale non prevede soppressioni indiscriminate.

Nel corso della visita nella nostra regione il sottosegretario è stato anche accompagnato dall'assessore comunale del Pli Trauner, dal vicesegretario provinciale Rizzarelli e dal presidente della commissione sanità, Ponte, a visitare l'ospedale di Cattinara e si è incontrato con il presidente dell'Unità sanitaria locale, Scarpa. Successivamente si è incontrato a Udine con la commissione sanità della regione.

LA RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DEL PIÙ IMPORTANTE ISTITUTO DI CREDITO D'OLTRALPE

Interesse delle banche austriache per l'Italia La «Creditanstalt» sbarcherà nella regione?

Anche le banche austriache guardano con interesse all'Italia. La conferma viene dalla relazione del direttore generale della Creditanstalt, la più importate banca austriaca (rappresenta, in termini di bilancio, quasi il 12 per cento del mercato), dott. Hannes Androsch.

Nel presentare il bilancio dell'istituto di credito austriaco, il dott. Androsch ha infatti detto che la banca sta pensando alla possibilità di potenziare sistematicamente nei prossimi anni le proprie attività nella Germania meridionale e nell'Italia settentrionale. «A tale proposito — ha detto — va ricordato che la rappresentanza di Milano, che ha iniziato da poco la propria attività, avrà un ruolo importante. In queste regioni riteniamo che vi siano in generale ancora numerose possibilità da sfruttare per impostare operazioni interessanti».

E se, in quest'ottica, si tiene presente l'interesse storico dell'Austria per una regione-ponte come il Friuli-Venezia Giulia, non è da escludere un diretto interesse della Creditanstalt per queste zone, che del resto rappresentano un mercato molto interessante per la loro vivacità specialmente nel campo dei commerci con l'Est, un settore nel quale, del resto, è impegnata con grandi energie.

LE TEMPERATURE DI IERI	min.	max.
Trieste	11,2	18,8
Gorizia	8	18
Monfalcone	11,1	19,4
Pordenone	10	17
Udine	5	19,8

I progetti di espansione dell'istituto di credito austriaco si accompagnano del resto al favorevole momento economico del paese alpino, rappresentato dall'evoluzione della borsa di Vienna, che pur partendo da un livello basso rispetto alle altre borse occidentali, l'anno scorso ha registrato un incremento medio delle quote del 100 per cento, raggiungendo così i massimi valori internazionali.

A questo, secondo il dott. Androsch, si aggiunge una bassa inflazione, che è inoltre in rallentamento (3,2 per cento), mentre il bilancio delle partite correnti è quasi in pareggio. Insomma, l'economia austriaca tira, anche se non tutte le industrie di cui la Creditanstalt ha partecipazioni — come ha ammesso con franchezza il suo direttore — raggiungono ancora utili di bilancio.

Il quadro è però favorevole: i partners commerciali dell'Austria, grazie anche alla caduta del prezzo del petrolio, segnano un migliorato potere d'acquisto, per cui si prevede un'ulteriore ricaduta positiva per l'export austriaco e per l'industria del turismo, la prima del paese. Per l'Austria — ha detto Androsch — si prevede infatti un aumento del prodotto nazionale lordo pari al 3 per cento (contro il 2 per cento previsto nel dicembre scorso), e che consentirà anche di ridurre il tasso di disoccupazione sotto il limite del 5 per cento.

Altri segni positivi riguardano in particolare solo le banche austriache. I nuovi accordi interni per la regolamentazione del comparto creditizio — ha detto ancora il direttore della banca — hanno consentito l'arresto dell'erosione del margine di interesse dello scellino del sistema bancario, e stando ad alcuni sintomi nel 1986 potranno migliorare i margini delle operazioni in scellini.

Anche i dati di bilancio della Creditanstalt sono molto positivi. L'istituto ha registrato l'anno scorso una moderata espansione del totale di bilancio (6,8 per cento), che ha raggiunto i 348 miliardi di scellini. Accanto all'indebolimento del dollaro, questo aumento è stato l'espressione della massima che sta alla base della filosofia aziendale della Creditanstalt: «Prima il reddito e poi la crescita». Ma la situazione in termini di liquidità è stata caratterizzata da un decisivo miglioramento delle operazioni in scellini ed in valuta; sul mercato monetario interno si è inoltre rafforzata la presenza tra i finanziatori.

Particolarmente soddisfacente è stata l'evoluzione dei profitti: la Creditanstalt ha raggiunto nel 1985 un risultato economico parziale pari a 1841 milioni di scellini (tenendo conto che uno scellino corrisponde grosso modo a 100 lire). Con un aumento del 28 per cento rispetto all'anno scorso, l'istituto si trova in una posizione di prim'ordine: rispetto al 1980 è infatti quasi a raddoppiare il risultato economico parziale.

Livio Missio

QUASI 300 SCIENZIATI PER DUE IMPORTANTI CONVEGNI

Settimana «calda» a Miramare tra sincrotrone e supergravità

Un'altra settimana «calda» da domani al Centro di fisica teorica di Miramare con due importanti appuntamenti. Nell'auditorium dell'edificio centrale si apriranno i lavori dell'annuale Scuola di supergravità e supersimmetria, mentre all'Hotel Adriatico avrà inizio una Conferenza internazionale sulla «luce di sincrotrone».

Cominciamo da quest'ultimo meeting, che per cinque giorni (fino a venerdì) vedrà una sessantina di esperti provenienti soprattutto dai paesi europei e dagli Stati Uniti (ma vi saranno anche scienziati dei paesi in via di sviluppo dell'area mediterranea) tracciare una panoramica aggiornata delle tecnologie e delle applicazioni delle macchine di «luce di sincrotrone». La riunione — organizzata da David W. Lynch della Iowa State University di Ames e in sede locale da Luciano Fonda e Renzo Rosei — consentirà un importante confronto per la messa a punto delle caratteristiche tecniche del sincrotrone triestino che sorgerà all'inizio degli anni Novanta nell'ambito dell'Area di ricerca.

Di questo progetto parlerà nella prima giornata Sergio Tazzari, direttore dei Laboratori nazionali di Frascati dell'Infn e capo dell'équipe responsabile della costruzione della macchina triestina.

Nella seconda giornata gli interventi saranno centrati sui dispositivi capaci di far emettere la «luce di sincrotrone» dagli elettroni che circoleranno nella macchina, mentre le ultime tre giornate consentiranno di passare in rassegna le nuove applicazioni di questi impianti, dall'elettronica alla biomedicina.

Di carattere invece esclusivamente teorico la Scuola di supergravità e supersimmetria, che si articolerà in due fasi: la prima (da domani a martedì 15) vedrà una fitta serie di lezioni di aggiornamento; la seconda (da mercoledì 16 a venerdì 18) prediligerà brevi contributi e discussioni informali.

L'organizzazione è stata curata da Bernard de Wit dell'Università di Utrecht, Marc Grisaru della Brandeis University di Boston e Pierre Fayet dell'École Normale Supérieure di Parigi, oltre che da Roberto Iengo del Centro di fisica. Si parlerà anche della teoria delle «superstringhe», che affronta sotto una luce completamente nuova la struttura delle particelle elementari, di cui si è già ampiamente parlato in un importante convegno organizzato a Miramare due mesi or sono.

Gli iscritti alla Scuola sono circa duecento.

Il direttivo del Cedre si riunirà a Trieste

Si svolgerà entro maggio nel Friuli-Venezia Giulia l'annuale riunione del Centro europeo di sviluppo regionale (Cedre).

Il Cedre si occupa prevalentemente di dare supporto alle regioni per lo studio e l'attuazione di programmi di sviluppo nei rispettivi territori. Altre finalità del centro riguardano la cooperazione interregionale europea, l'attuazione di programmi di ricerca a carattere scientifico e l'organizzazione di scambi, pure scientifici, tra facoltà di atenei europei.

All'organismo la Regione aderisce ormai da qualche anno e per la prima volta ospiterà un convegno del suo consiglio direttivo, ai lavori del quale prenderanno parte una settantina di delegati.

Nell'illustrare alla giunta la richiesta pervenuta dal Cedre l'assessore Nodari ha fatto rilevare che esso può offrire apprezzabili occasioni di confronto con le altre realtà ed esperienze regionali.

DALLA MODA AL SET E DAL SET A «UNIFORM»

UNIFORM non sarà il negozio casual cui siamo ormai abituati.

Con UNIFORM, che verrà inaugurato martedì 8 aprile in via San Lazzaro, il look giovane cambia stile: ambienti di design sofisticato, marmi, legni pregiati, atmosfera suggestiva, musica... insomma una boutique ricercatissima, ma senza per questo intimidire.

UNIFORM sarà ancora più speciale nelle sue proposte: casual raffinato, made in Italy naturalmente, a «totale immagine», dal calzettone alla giacca, tutto naturalmente «uniformato» all'inconfondibile stile dell'etichetta UNIFORM.

A portare a Trieste questo nuovo stile di abbigliamento, che la UNIFORM ha affermato a livello internazionale e che in Francia e in Inghilterra ha letteralmente spopolato — è Manuel Laghi, uno che di moda giovane se ne intende. È nel settore da quando aveva diciannove anni ed è stato tra i pionieri del nuovo look (anche se ora è poco più che trentenne). I suoi negozi («Manuel» di via San Lazzaro e di via Roma, «Capitol by Rifle» sempre in via San Lazzaro) sono da anni dei punti fermi nel panorama cittadino del fashion giovanile.

La nuova impostazione della boutique UNIFORM segna l'evoluzione dello stile casual: «I negozi "Manuel" propongono tutte le migliori marche — spiega Manuel Laghi — ma la nuova proposta della Uniform è talmente valida da meritarsi un negozio tutto per sé».

Intraprendente, attivo e attento a tutte le modificazioni e innovazioni dell'effervescente fenomeno moda, Manuel Laghi è già pronto a importare a Trieste le prossime novità. Dopo UNIFORM ha già in cantiere altre «sorprese» da realizzare entro l'estate.

Né si limita al solo pianeta moda, di per sé complesso e impegnativo. L'altra passione di Manuel Laghi è il cinema. «A 18 anni volevo iscrivermi all'Accademia Silvio D'Amico a Roma e diventare un attore, e regista ma un incidente di macchina mandò all'aria tutti i progetti e le speranze» ricorda Manuel Laghi.

Ma questo interesse ha continuato a covare e siccome pensa che «è inutile morire con un rimpianto», alla prima occasione Manuel Laghi ha tentato di nuovo con il cinema. Conosciuti i due comici Gigi e Andrea, ha prodotto i loro primi film.

«Ho realizzato cinque pellicole in due anni, proprio nel momento in cui il mercato boccheggiava» racconta Manuel Laghi «Ho puntato sui giovani, non potevo certo permettermi di chiamare Sordi. Quelli che ho fatto sono prodotti d'evasione, di serie B se vogliamo. Ma non si può mica realizzare un grande grande film al primo tentativo».

Poliedrico e dinamico, Manuel Laghi ha anche esordito come attore in «Razza selvaggia» di Pasquale Squitieri, ha lavorato nello sceneggiato «Cinema» di Pupi Avati, uno dei registi italiani più originali e interessanti, ha scritto un film per la regia di Enrico Maria Salerno.

E ora? «Sono stato fermo due anni, ma non fa niente» dice Manuel Laghi. «Bisogna saper attendere per fare la cosa giusta».

Intanto ha preparato la realizzazione del negozio UNIFORM e, contemporaneamente, ha scritto un film tutto suo. «Il cinema non ha scadenze — dice — si può farlo sempre, basta trovare i quattrini».

Il suo desiderio? «Fare un film di qualità, che costi come un carosello e incassi quanto un Kolossal!». Se ci mette lo stesso impegno e fantasia che ha dimostrato nella moda, ce la farà...? Forse l'UNIFORM lo produrrà insieme a lui.



Manuel Laghi assieme a Gigi e Andrea durante una pausa di lavorazione

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 825, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1.030.

AVVISI URGENTI

SMARRITO cucciolo Pinscher marrone, risponde nome Sissi, zona Commerciale, telefonare 416888. 54901/24

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI domestica referenziatissima 4 ore mattina 5 giorni per settimana, pratica stiro, telefonare solo al mattino n. 61156. 54863/2

CERCO collaboratrice domestica tre mattine settimana zona Commerciale alta. Indispensabili referenze. Tel. 43501. 182/2

3 Impiego e lavoro Richieste

A.A.A. INFERMIERA offresi assistenza diurna-notturna. Tel. 52397. 54728/3

A.A. IMPIEGATA 26enne referenziata perito aziendale corrispondente lingue estere, lunga esperienza import-export, gestione ufficio, stenodattilo, telex, ottimo inglese scritto parlato, nozioni tedesco sloveno. Offresi. Inviare offerte dettagliate a cassetta n. 12/I Publied 34100 Trieste. 54454/3

APPRENDISTA commessa pratica offresi qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 773532. 54883/3

BANCONIERE capace ottime referenze offresi. 734890.

CARABINIERE in congedo età 33 anni cerca lavoro serio ore pranzo. Tel. n. 410819. 54753/3

CUOCO capace offresi tel. 303536. 54730/3

DICIANNOVENNE diplomata offresi come dattilografa. Chiamare il 758363. 54845/3

DICIOTTENNE impiegata, contabile, dattilografa, cerca qualsiasi lavoro purché serio anche part-time. Escluso rappresentanze. Tel. 815955.

DIPLOMATA Collegio Mondo Unito, perfetta conoscenza inglese, serbocroato, dattilografia, precedenti esperienze lavorative, offresi. 0481-42429. 178/3

GEOMETRA giovane volonteroso militesente offresi a impresa edile o studio tecnico. Tel. 040-942897. 54779/3

GIARDINIERE 60enne pensionato o altro lavoro saltuario offresi. Tel. 829916. 54828/3

GIOVANE serio volonteroso militesente automunito offresi qualunque impiego. Tel. 44276 ore pasti. 54841/3

INFERMIERA esperienza invalidi anziani offre assistenza diurna-notturna. Tel. 303609. 54768/3

INFERMIERA pediatrica cerca lavoro ambulatoriale o ospedaliero o come baby-sitter. Tel. 418163. 54759/3

INSEGNANTE scuola materna esperienza triennale offresi baby-sitter provincia Gorizia. 0481-76529. 173/3

OFFRESI cassiera serietà velocità esperienza. Scrivere a Cassetta nr. 32/I Publied 34100 Trieste. 54661/3

OTTIMO diplomato cerca impiego eventualmente con macchinario. Scrivere a cassetta n. 41/I Publied 34100 Trieste. 54824/3

RAGAZZA 17enne presenza offresi apprendista abbigliamento o altro genere. Telefono 753462. 54654/3

RAGAZZA 18enne bella presenza, stenodattilografa offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare all'824170. 54874/3

RAGIONIERE lavoratore autonomo, lunga esperienza contabilità aziendale Iva, primanotista contabilità computerizzata, bilanci presso seria azienda occuperebbesi parttime occorrendo pieno tempo telefonando 417349. 54523/3

RESPONSABILE del personale 35enne pluriennale esperienza aziendale offresi anche parttime. Scrivere Fermo posta Gorizia patente n. 61619. 2/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. ALFA per apertura nuova sede provincia Gorizia ricerca persone automunite minimo 25 anni, presenza simpatica da inserire subito in seria professione ben retribuita. Presentarsi lunedì 7 aprile, ristorante Al Ponte, Gradisca d'Isonzo ore 18-19. 117/4

A. AUTOMUNITI minimo 25 anni, potrete guadagnare da 200 a 400 mila settimanali. Presentarsi lunedì 7 aprile o martedì 8 aprile ore 10.30-12, 17.30-18.30, presso Mattaloni ufficio Alfa viale Miramare 13, buono come dopo lavoro. 1880/4

A. MONDADORI seleziona n. 2 stendiste-i da inserire in organizzazione di vendita con lavoro programmato nei grandi magazzini di provincia. Offresi fisso mensile incentivi inquadramento legge. Non occorre esperienza specifica in quanto è previsto corso presso ns. sede. La selezione sarà curata direttamente dall'azienda, telefonare per appuntamento ore 9-12.30, 306516. 54705/4

AFFIDASI ambosessi semplice lavoro ricalco. Scrivere: Arcom, Casella postale 17183 - 20170 Milano. 35267/4

AFFIDIAMO a personale esperienza vendita diretta pubblico settore nuovissimo possibilità minima 3.000.000 mensili carriera manageriale mattino 0481/60959. 050097/4

AIUTO commessa pratica cerca panificio Sircelli, via G. Gallina 2. 54839/4

ALBERGO stagionale cerca cuoco camerière, Grado. Casella Posatale 12. 1707/4

ANTICA salumeria Masè cerca internista pratica cucina solo mattine. Presentarsi lunedì orario negozio, Gallina 4. 54850/4

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore capace, tel. 65154 dopo le ore 19. 54720/4

AZIENDA industriale assume giovane diplomato con patente militesente anche primo impiego. Inviare curriculum a Cassetta n. 38/I Publied, 34100 Trieste. 1809/4

CERCASI barbiere lavorante quarantenne. Presentarsi, via Martiri della Libertà 3. 54840/4

CERCASI capace trattoria ore pranzi, telefonare mattina 750289 casa 944336. 54696/4

CERCASI aiuto banconiere abile, serio e disposto alle esigenze del locale, tel. 54076 dalle ore 20 alle 24. 1868/4

CERCASI dattilografa per singole ore. Scrivere a Cassetta n. 37/I Publied, 34100 Trieste. 54746/4

CERCASI logopedista diplomata per bambina sordo-cieca, telefonare 040-828541 ore ufficio. 54714/4

CERCASI personale da adibire a guardie giurate: vista perfetta, disponibilità di turni di notte, età 25-45 elemento preferenziale: diploma o attestato professione: presentarsi Unità Fortior srl Viale XX Settembre 86 lunedì 7/4 ore 9. 1833/4

CERCASI urgentemente apprendista pittore-tappezziere, presentarsi dalle 8.30 alle 12.30 via Diaz 6 c/o Impresa Riccesi o telefonare dopo le 19 al 631436. 59764/4

CERCHIAMO persona automunita veramente dinamica da inserire nel settore commerciale. Presentarsi lunedì e martedì presso GRIMALDI Immobiliare, via Palestrina 10, Trieste. 1000/4

CERCO aiuto cameriere capace trattoria, tel. 814214. 1784/4

CERCO contabile pratica contabilità generale, computer, partita doppia, IVA, buon inglese, tedesco per ditta export in espansione, anche primo impiego. Sede lavoro Monfalcone. Scrivere Casella postale n. 1 Monfalcone. 1/4

CERCO pratico grill (gas) per stagione estiva serale, tel. 814214. 1784/4

CERCO urgentemente banconiera conoscenza lingua slava, telefonare ore pasti 274091. 54817/4

COMMESSO max 25.enne militesente cerca negozio abbigliamento maschile centralissimo. Scrivere a cassetta n. 45/I Publied, 34100 Trieste.

CUOCO esperto serio capace ristorante cerca, posto fisso 0481/778698. 93/4

DITTA commerciale sette dipendenti in Gorizia cerca ragioniere conduzione amministrativa negozio. Richiedesi esperienza e responsabilità. Indirizzare domanda scritta di pugno e curriculum fermo posta Gorizia carta identità 58682617. 2/4

DITTA offre ovunque opportunità confezionare giocattolini stoffa. Scrivere a: Casella Postale Cordazzo 33070 Caneva (Pn). 16/4

EXCELLENT earnings. Voiture de la maison. Expandierente Exportfirma sucht jungen Mann mit sehr guten Deutsch-Französisch und Englischkenntnissens als reisewilligen Assistenten des Direktors. Umbedingte Wille zum Erfolg ist Voraussetzung. Lebenslauf an Casella postale n. 1 Monfalcone. 1/4

FALEGNAMERIA cerca apprendista quindicenne, presentarsi ore 7, lunedì e martedì, via Grimani 42 sig. Bernetti. 1865/4

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi, telefonare martedì, tel. 817347. 54806/4

NEGOZIO avviato biancheria intima cerca commessa espertissima nel settore, telefonare dalle ore 12.30 alle 13.30 al 69003. 1751/4

PERITO elettrotecnico, preparazione equivalente, buona manualità, età 22/25, militeassolto, ricerca primaria società impiantistica sede Trieste. Manoscrivere a Cassetta n. 36/I Publied, 34100 Trieste. 1794/4

PIZZERIA bar al Tribunale cerca aiuto banconiere pratico festivi libero. 1860/4

PRIMARIA ditta di forniture navali cerca giovane robusto dinamico militesente in possesso di patente automobilistica e nautica per operazioni di carico scarico e consegne. Inviare breve curriculum vitae a Cassetta n. 31/I Publied, 34100 Trieste. 1749/4

PROGRAMMIAMO per ambosessi la formazione professionale retribuita di personale qualificato immediato inserimento aziende friulane, mattino 0481/60959. 050098/4

2.000.000 mese ambosessi automuniti bella presenza ottima comunicativa. Presentarsi domani per selezione via Crispi 60, sig. Fabio. TA 181/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTI dinamici militesenti automuniti per settori diversi cerca ditta affermata di prodotti per pulizia e detersivi manoscrivere curiculum a cassetta nr. 46/I Publied 34100 Trieste. 1863/5

CERCASI perito aut ragioniere neodiplomato anche universitario avviare partime attività rappresentanza commerciale. Scrivere a cassetta n. 42/I Publied 34100 Trieste. 1844/5

MINOLTA fotocopiatrici seleziona venditori per le province di Trieste e Gorizia. Inquadramento Enasarco. Telefonare ore ufficio allo 040/730415. 1864/5

SOCIETA' affida per Trieste mandato agenzia vendita spazi pubblicitari su qualificata rete impianti già esistente. Offre: provvigioni incentivi portafoglio. Chiede massimo impegno serietà. Scrivere a cassetta 3/T Publied 35100 Padova. 162/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartementi cantine acquistiamo pagando bene mobili, cose vecchie, giacenze ereditarie. Tel. 748044-60450. 54846/6

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili 811344-821353. 1862/6

A.A.A.A. PITTORE artigiano libero subito. Telefonare 300071. 54889/6

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio 811344-821353. 1862/6

A.A. PARCHETTI levigatura, verniciatura, pose, battiscopa, Bezzi, tel. 829120. 1859/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 1706/6

ANTENNA Canalecinque altre emittenti impianti singoli centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi 763545. 1826/6

ANTENNISTI Telebarbara Telemontecarlo Teleduemila. Ripariamo radioregistratori transistori giradischi televisori elettrodemestici. Settefontane 1 741317. 1577/6

B.A.L.L.A.R.I.N. falegnameria via Della Fonderia 3 (vicino all'Ospedale Maggiore), tel. 728051. 1846/6

B.A.L.L.A.R.I.N. arrediamo con i vostri elettrodomestici via Della Fonderia 3, tel. 728051. 1846/6

B.A.L.L.A.R.I.N. pensili, colapiatti, basi su misura, via Della Fonderia 3, tel. 728051.

GIARDINIERI eseguono potature rinnovamento vangatura semina trattamento antiparassitari. Tel. 302366-726848.

MURATORE esegue restauri tetti facciate pitturazioni con impalcatura. Tel. 723053.

MURATORE esegue restauri appartamenti facciate tetti poggioli, armatura propria, tel. 724322-726848. 54729/6

MURATORE piastrellista restauri appartamenti tetti ecc. Tel. 768051. 54847/6

PER riparazioni o modifiche su carrozzine invalidi o correzione barriere architettoniche in appartamento, telefonare 213166 ore pasti. Assicurasi sollecito intervento a domicilio. 54895/6

RESTAURO appartamenti e riparazioni eseguono con serietà e competenza artigiani: pittore, falegname, elettricista, muratore, ideaulico, parchettista. Per preventivi gratuiti telefonare 68848. 050102/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 54799/6

7 Professionisti Consulenze

ACCURATE pratiche condono edilizio esegue professionista. Tel. 303021-303846. 54877/7

8 Istruzione

LATINO italiano, storia ricupera rapidamente professoressa lunga pratica. Telefonare 947566. 54791/8

PROFESSORE matematica fisica impartisce ripetizioni medie inferiori e superiori. Telefonare 828419. 54854/8

9 Vendite d'occasione

VENDO occasione due scale chiocciola in legno alte 3 metri foro 1.40 nuove metà prezzo listino. Telefonare 0431/82375 ore ufficio. 050096/9

10 Acquisti d'occasione

A.ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista soprammobili, libri, giocattoli, interi arredamenti. Telefonare 306226-774886. 1845/10

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano pizzi, tende, lenzuola, copriletti, tovaglie, centrini, abiti e scarpe antiche, bigiotteria. Interpellateci 305709-abitazione 941093. 1875/10

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano soprammobili antichi, lampade, libri, bambole, giocattoli, cartoline, curiosità. Interpellateci 305709-abitazione 941093. 1875/10

FUMETTI figurine, foto attori acquisto pagando alti prezzi 759556 serale. 54235/10

VALIGIE rigide grandi acquisto occasione. Tel. 572225 (19-20).

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTO mobili e oggetti vari di qualsiasi genere più sgomberi telefonare 43038-768102. 54702/11

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili, soprammobili, casa, ufficio, italiani, viennesi del '900, eventualmente sgomberando. Interpellateci 305709-abitazione 941093. 1875/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 1753/12

CENTRALGOLD compra ORO a prezzi superiori disimpegna polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 1451/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3, primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino al 19 aprile birra Moretti 2/3 var 690 2/3 vap 840 lattina rossa 750 acqua Boario Igea 395 extravergine Pantaleo 4.650 whisky William Lawson's 6.950 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602-418762-728215. 1825/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089 autovetture nuove: Panda 750 L. 6.700.000 + messa in strada. Mercedes nuove d'importazione: 190 E, 190 diesel, 200, 250 D. Occasioni: Fiat 126 '74, 127 3p. '81, 127 Sport '80, Ritmo 65 CL '80, 131 1300 '80, 131 Panorama 1600 '79, Regata 1300 '85, Golf Gl '80, Renault 5 TL 80, Giulietta 1.6 '78, Escort L '84, BMW 320-316 '80, Mercedes 200 D 76-200 '77, Delta 1500 '83, Alfetta 2000 '81. 1739/14

A.A.A. AUTOCCASIONE: AMPIA SCELTA USATO CON PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO, 3 MESI GARANZIA, CAMBI USATO CON USATO: A112 Elite '83, Alfasud 1200 '81, BMW 320 M60 '79, Ferrari 208 GT4 '79, 126 P '80, 127 CL '79-'82, 127 Sport '80, 131 super '82, Fiesta 900 '78, Horizon GLS '81, Delta 1500 '81, Mini 90 '78, Ronda diesel '84, Ritmo CL diesel '84, R5 GTL 5P '82, Ritmo 65 CL '80, Golf GL diesel '81, Golf GTI '80, Panda 45 S '83, Mercedes 280 SE '82. AUTOCCASIONI via Romagna, 6 040/61126 SABATO APERTO. 1882/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378, 574952. 1716/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire tel. 566355. 1750/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: A 112 E '84-'76, A112 70 HP, mini 90, Metro '84, Fiesta, Escort Laser '84, Golf 1,1, R5 GTL, Dyane 6, 126, 127, 128, Uno 55 S, Panda 30 S, Ritmo diesel, Topolino C, Horizon LS/GLS, Solara LS, Sunbeam 1,0, Peugeot 104 ZL, 205 GL/GR, 305 GL/SR/GLD, 305 GLD fam., 505 turbo diesel. 1810/14

ACQUISTO Fiat X 1.9 1300 solo occasione. Tel. 639263. 54879/14

ALFA spider 2000 '84, grigio metallizzato km 30.000 cerchi lega assolutamente perfetta tel. 305316, ore negozio. 54563/14

ATICAR concessionari BMW e Seat propone come usato garantito: BMW 318 1980, Fiat Uno diesel 1983, Ford Fiesta 1980, Renault 18 GTS 1983, Renault 5 GTL 1983, e Porsche 924 1984. Telefonare 0481/81147. 2/14

AUDI 100/CD Turbodiesel 37.000 km vendo. Telefonare lunedì mattina al numero 68088 Trieste. 1234/14

AUDI 100 CD diesel 1980 con motore maggio 1985 colore grigio chiaro metallizzato vendo 5.000.000 a privato tel. 730087 ore pasti. 54758/14

AUTOCCASIONI garantite all'Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 52. BMW 315 1983 e 320 1977. Alfasud 1.2 1976 e 1982. Giulietta 1.6 1978. Ford Fiesta 1.1 1979. Renault 4 1980. Vendita rateale fino 60 mesi. Tel. 568331. 3/14

AUTOMOBILI ZANARDO N. G. via del Bosco 20, tel. 771919 vendiamo nuove e usate di tutte le marche con pagamenti rateali senza cambiali fino a 60 mensilità. Permutiamo usato per usato ACI LEASING combinazioni mercato parallelo (REIMPORTATE) ALFA ROMEO Giulietta 2.0, Alfetta 2.0 1.8 Sprint 1.3, Alfasud 1.3 90 iniezione, AUTOBIANCHI A112 Elite Junior, FIAT Ritmo 70 S, ABARTH 125, 130, Ritmo 105, 132 2000 aria condizionata, 128 berlina e familiare, 127 diesel, Ritmo 65, Uno turbo I, BMW 320 I 520 M 60, LANCIA Gamma coupé 2.0 HPE 2.0, PEUGEOT 305 SR diesel, RENAULT 4 GTL 5 TL, CITROEN Visa 1100 CN ROVER 2600, TALBOT Solara 1600, OPEL Kadett 1100 S, FORD Mustang, FIAT 238 finestrato, VESPA PX125 200, FIAT X19, AUSTIN Montego 1,3 da immatricolare a prezzo particolare «SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI» VISITATECI!!! 1887/14

AUTOSALONE. Renault Gerzel, Saab 900, Turbo Sedan A. P. C. '83, Saab 900 5 porte '80, VW Golf GTI 1800 '84, Peugeot 104, Volvo 240 S.W. turbo '83, tel. 040/274275. 1771/14

A 112 Abarth 1983 vende garanzia Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

BMW serie 71-79 privato vende, dilazioni permute, garage Regina. Tel. 040/725345. 1789/14

BMW 318 i. 2P. Privato cede contratto prezzo vantaggioso, pronta consegna, Regina. Raffineria 6. 1789/14

BMW 316 ottime condizioni accessoriata autoradio L. 4.000.000. Tel. 756267. 54718/14

CONCESSIONARIA SAAB GIROMETTA AUTORIZZATO SEAT 126, 128 3P, Alfasud sprint veloce 1.5 Trofeo, Alfasud, Renault 4 TL, R11 TCE, R14 TL, R18 GTD familiare, BMW 315, Golf Cabriolet, Opel Ascona, Volvo diesel familiare, Peugeot 104, Honda VF 400 F. Via Franca 4/2 tel. 304893, aperto sabato mattina. 1823/14

FIAT Ritmo 60 CL 3 e 5 porte 1981 e 1984 perfette vende Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 52. Telefono 568331. 3/14

FIAT via Roiano 6. Esposizione usato: 126 78, Panda 30 83, 45 82, A 112 LX 83, Abarth 83, 127 77, 79, 127 Super 82, 128 77, Ritmo 79, 80, 131 CL 79, 132 1600, 2000, Alfasud 80, Escort 83, VW Scirocco 75, Alfetta 79, Matra Ranch 82, vetture sotto al milione: 500 70, 127 77, 131 75, Renault 5 72, Simca 1002 78, Escort Familiare 69, Dyane 75, permute, rateazioni. Telefono 413337. 1853/14

FIAT 127 1050 unipropriertario pochi chilometri perfette condizioni Lire 2.500.000 943094 755003. 10/14

FIAT 132 vendo urgentemente miglior offerente 1979 climatizzata tel. 52892. 54747/14

FIORINO Diesel autocarro 1983 perfette condizioni vendesi. Telefonare 912661 - 828696. 54848/14

GARAGE Ferrari esposizione via Zanetti tel. 761863 usati selezionati garantiti 3 mesi. Mercedes 380 SE 82, 250 C, 300 D, Volvo GLE, BMW 735 i, 520, 320, 323 i, Porsche 2400, Jaguar 4.2, Range Rover 80, Blazer 82, Duetto 83, permute rateazioni. 1852/14

GARAGE Regina BMW assistenza tecnica esposizione vendita ricambi originali posteggio autovetture diurno e notturno: in abbonamento tariffa vantaggiosa. Tel. 725345 ufficio. 1789/14

GIULIETTA 1.6 1980, 37.000 km perfetta 6.500.000 tel. 274959. 54725/14

LANCIA Beta Montecarlo '79 verde metallizzato tetto apribile come nuova 3 mesi garanzia, 11.500.000 non trattabili 0481-74436 ore ufficio. 78/14

MERCEDES d'importazione 190 D da immatricolare 24.000.000 inoltre pronta consegna 500 Sel, 500 Pagoda, 280 Pagoda. Disponibilità altri modelli. Tel. 0481/84480. 116/14

MOTOGUZZI V 35/II rosso 1984 occasione vende Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 52, tel. 568331. 3/14

MOTO Kawasaki 1000 come nuova 15.000 km vendo 3.000.000 rateizzo 40 mesi senza anticipo visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 1858/14

MUSTANG Ford 3000 perfetto stato vendo permuto via Lavatoio 5 feriali. 54816/14

PORSCHE 911 targa 2,2 '71 Austin Metro '85 vendo tel. 415033. 0054587/14

RENAULT Fuego turbo benzina 1600 novembre 1984 km 17.400 lire 13.000.000 telefonare 942259. 54843/14

REGATA 70 Super, dipendente Fiat, 1986 bianca. Anche ratealmente. Eventuale permuta. Telefono 413337 lunedì.

RITMO Cabrio 1984 perfetto 30.000 km privato vende 764071-577754. 54793/14

R5 GTL 1982 36.000 km vendo privato occasione tel. 910703.

SEAT concessionaria Gienne, via del Cerreto 4 Barcola tel. 040/44181. Assistenza ricambi esposizione vendita pagamento dilazionato. Permute usato per usato . BMW 635, 735, 318, 316, 2002. Fiat Regata diesel, Panda, 127, 131. Autobianchi 112 Abarth. Lancia Delta Turbo. Opel Ascona. Arna 1.2. 1812/14

TOYOTA Land Cruiser 3000 diesel omologato autocarro vende Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

VENDESI 126 Personal 1980 2.300.000 tel. 412606. 54857/14

VENDO o cambio Uno 45 con Giulietta conguaglio. Tel. 870090 - 941541. 54744/14

VENDO Fiat 500 perfetta. Telefonare dopo le 20 912732. 54894/14

VENDO Suzuki 1100 giugno '84 km 8.500. Tel. 741764 ore 8.30-12.30 o 21. 45783/14

VESPA vari tipi dal 1979 al 1984 vende anche ratealmente Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 52. Tel. 568331. 3/14

VESPA 150 E PX '83 come nuova vendo tel. 748275. 54864/14

Z.Z.Z. MY CAR: SENZA ANTICIPO CON PAGAMENTO FINO A 60 MESI: Volvo 240 Fam. turbo '84, Alfa 33 Quadr. Oro '84, A112 Elite '81, Alfasud 1500 '82, 127 Cl '82, A112 Lx '84, Uno 55 S '84, 131 CL 1600 '80, Mini Clubman '81, Visa 1100 '81, Fiesta 1100 '79, Prisma 1600 '83, R5 TS '80, Ritmo 60 CL '80, Golf GTI '82-'83, R5 TL '80, Golf GL '82, Golf GTD '85, Regata 100 S '84, Golf 1100 5P '81. 3 MESI GARANZIA CAMBI USATO CON USATO. MY CAR V. F. Severo 122 040/569119 SABATO APERTO. 1881/14

15 Roulotte nautica, sport

BORA G. T. m 8,30 2×106 Volvo Penta diesel perfette condizioni accessoriato vendesi. Telef. feriali 281261 ore 13-17. 54858/15

CAMPER Ford diesel 4 posti vendo permuto rateizzo 9.000.000, canotto 3,80 Johnson 20 Hp, carrello 1.600.000 tutto Autocaravan via dell'Istria 155. 1858/15

COMET Meteor 8, 30HP Farymann, anno 1979, vendesi eventualmente con ormeggio. Telef. Autonautica Russo 822223. 050094/15

GOMMONI Floating; Nova, Corsair: pratichiamo sconti eccezionali anche con acconto minimo e saldo alla consegna. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: prezzi eccezionali e sconti particolari per prenotazioni anche con acconto minimo. Tante proposte vantaggiose all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano.

JOHNSON: novità 1986 con autoblend. Sconti eccezionali e prezzo bloccato sulla produzione 1985. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

JOHNSON Tomos Zodiac Gobbi Elan Ellebi prima di ogni vostro acquisto interpellateci. Centro motonautico via Rossini 11 Gorizia. Tel. 0481-84480 sabato chiuso. 116/15

MOTOMARINE: il tuo grande concessionario Yamaha. Offerte speciali usati sicuri permute favolose. Prima passa alla Motomarine via Machiavelli 24/A Trieste tel. 62598. 1874/15

MOTOMARINE: lo specialista in battelli pneumatici, gommoni Lomac, Jokerboat, Asso, Zodiac. Prima passa alla Motomarine, il tuo grande amico sul mare. Via Machiavelli 24/A tel. 62598. Trieste. 1874/15

MOTORCARAVAN Trieste concessionaria Arca, Freccia, Dethleffs, v. Carpineto 28/B tel. 810387. Varie occasioni motocaravan usati. 050099/15

MOTOSCAFO cabinato 6 metri «Omnia» 1985 entrobordo 90 CV Jet visibile Grado, valore 25 milioni qualsiasi offerta a partire da 6 milioni. Telef. ore ufficio 755318. 54697/15

MOTOSCAFO lung. m 6,70 motore OMC 220 CV come nuovo. Vende privato tel. 305158 ore negozio. 1649/15

PILOTINA Solcio 6.45 m Volvo Penta 18 5 CV. Accettasi permuta pilotina tel. 773005 ore pasti. 54825/15

ROULOTTE Roller 4.75, Elnagh 3.85, gommoni Bat, Nova usati vende Aria Libera tel. 772295. 1815/15

TECNAUTICA concessionaria motori fuoribordo Mercury. Prezzi vantaggiosi, permute, pagamenti dilazionati, fuoribordo usati in garanzia. Via Pietraferrata 13 (z. Industriale) Trieste. Tel. 040-823755. 050100/15

TECNAUTICA cantieri Rio, Glastrom, Fairline, Solcio, Fijord, Ilver, Hellas, Sessa, gommoni carena vetroresina Marshall, carrelli Reggiana Rimorchi. Numerosi modelli di imbarcazioni nuove e usate visibili nella nostra esposizione di via Pietraferrata 13 (zona Industriale) Trieste. Tel. 040-823755. 050100/15

VENDESI Day Cruiser Glastron m 6,40 HP 220 buone condizioni tel. 302011. 54779/15

VENDESI roulotte Arca 2000 telefonare ore pasti tel. 569733. 54769/15

VENDO barca m 7 Diesel legno Tel. 811178. 54884/15

VENDO Camper 238 Andal 7 persone buono stato. Tel. 830820. 54869/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza matrimoniale comodo cucina bagno coppia o signora tel. 764921. 54801/17

CASA di riposo dispone di posti letto liberi. Assistenza medica e personale qualificato. Tel. 302051. 1793/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.G. VUOI AFFITTARE il tuo appartamento vuoto, arredato? noi ci occupiamo per te a farlo nel modo migliore Adria Mazzini 30 tel. 68758. 1869/18

ALVEARE 724444 per referenziati non residenti soggiorno due-tre stanze, nessuna spesa per i proprietari. 1871/18

CERCASI appartamento circa 300 mq in affitto uso diverso dall'abitazione. Tel. 94382 (serali). 54736/18

CERCASI capannone con ufficio telefonare al 763801. 1870/18

CERCASI in affitto zona San Giovanni magazzino con vetrina 773320. 54701/18

CONIUGI statali non residenti cercano in affitto appartamento vuoto recente 90 mq circa 500-600.000, Trieste aut Monfalcone. 299085. 187/18

DITTA cerca per proprio dirigente non residente appartamento arredato periodo transitorio. Tel. 410797. 1885/18

Continua in 12.a pagina

ATTUALITÀ

I CAPOLAVORI ALL'APERTO VULNERABILI ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Il rischio di «internamento» per l'arte delle nostre città

Il caso della Porta del Paradiso del Battistero fiorentino — Problemi insolubili

E un problema inquietante. Preoccupa in particolare le città d'arte. Come salvare i capolavori collocati all'aperto tanti secoli fa e ridotti in condizioni di pietoso degrado dall'inquinamento atmosferico e dalle piogge acide? Una sola la risposta dei responsabili del patrimonio artistico e monumentale: le opere più colpite vanno restaurate, collocate in museo e sostituite da copie. Firenze soffre molto per questa politica di difesa priva di alternative e che sembra modificare l'immagine stessa della città. Non mancano allarmi e aspre polemiche. Soluzioni di questo tipo non sono indolori.

La sentenza degli organi tecnici del restauro è almeno per ora senza appello. L'umidità, combinandosi con le sostanze inquinanti prodotte dagli scarichi, innesca processi chimici distruttivi che corrodono il bronzo in profondità e provocano il degrado degli stessi materiali lapidei (marmi e pietre), testimonia ancora una volta Anna Forlani Tempesti, direttrice dell'Opificio delle pietre dure e dei laboratori di restauro dell'istituto fondato dai Medici.

A Firenze è un ripetersi continuo di casi. L'ultimo riguarda le sculture cinquecentesche che impreziosiscono il giardino di Boboli. Ma il più emblematico di tutti è quello della ghibertiana Porta del Paradiso del bel San Giovanni. Non basta rimuovere le 10 formelle istoriate di bronzo dorato (ne sono già state estratte quattro che hanno lasciato altrettanti e poco edificanti vuoti) e le decorazioni pure dorate, delle cornici, vanno tolti dal Battistero gli stessi due battenti sui quali il Ghiberti incastonò i suoi celebri bassorilievi con storie dell'Antico Testamento.

Prima di passare al museo dell'Opera del Duomo, tutte le varie parti di questo capolavoro d'arte e di finissima oreficeria hanno bisogno di restauro. La delicatissima operazione di recupero in corso dal 1979 (per ora limitata agli straordinari bassorilievi dorati di Lorenzo Ghiberti e affidata proprio agli specialisti delle Pietre dure), ha già dato risultati sorprendenti.

Risanato il bronzo, le superfici dorate di tre bassorilievi sono state ripulite, consolidate e restituite all'antico splendore. Se ne sono resi conto quanti hanno visitato la mostra dedicata appunto all'«Oro del Ghiberti» e allestita presso lo stesso Opificio con due pannelli restaurati (ermeticamente chiusi dentro contenitori di plexiglas a tenuta stagna e umidità zero, appositamente studiati), e uno non ancora trattato e tutto annerito, per permettere il confronto.

È proprio necessario, chiediamo alla dottoressa Forlani, il trasferimento in museo del capolavoro?

— Anche se racchiuse nei contenitori per sottrarle all'azione devastante dell'atmosfera inquinata, le formelle non possono tornare all'aperto. Lo stesso vale per le 48 testine, tra cui l'autoritratto del Ghiberti, per le restanti decorazioni delle cornici e per i battenti di bronzo. Allo stato attuale delle conoscenze scientifiche non c'è altro modo per conservare senza danni la Porta del Paradiso nel suo ritrovato splendore. Con l'Opera del Duomo abbiamo organizzato la mostra proprio perché i fiorentini constatassero l'opportunità dell'intervento e si convincessero della esigenza di salvaguardare il bronzo e mantenere inalterato il fulgore dell'oro. Se la doratura fosse di nuovo esposta all'esterno anche protetta dai contenitori, tornerebbe ad annerirsi per la formazione di sali. A restauro completato, la porta sarà interamente rimontata e dovrà stare al chiuso entro un solo, grande contenitore trasparente. In Battistero bisognerà mettere una copia, forse quella che fu realizzata a grandezza naturale nel 1912, oggi a Stoccarda.

In consiglio comunale, l'on. Speranza ha suggerito di sistemare la porta, nel suo contenitore, all'interno del Battistero per lasciarla nell'ambiente naturale. È possibile?

— Si tratta di un'ipotesi da considerare. Ma queste decisioni non sono di competenza dell'Opificio. La scelta del luogo ove collocare il capolavoro spetta alle autorità di tutela e all'Opera del Duomo. Data l'importanza della Porta del Paradiso penso che la decisione finale tocchi al comitato di settore del ministero beni culturali.

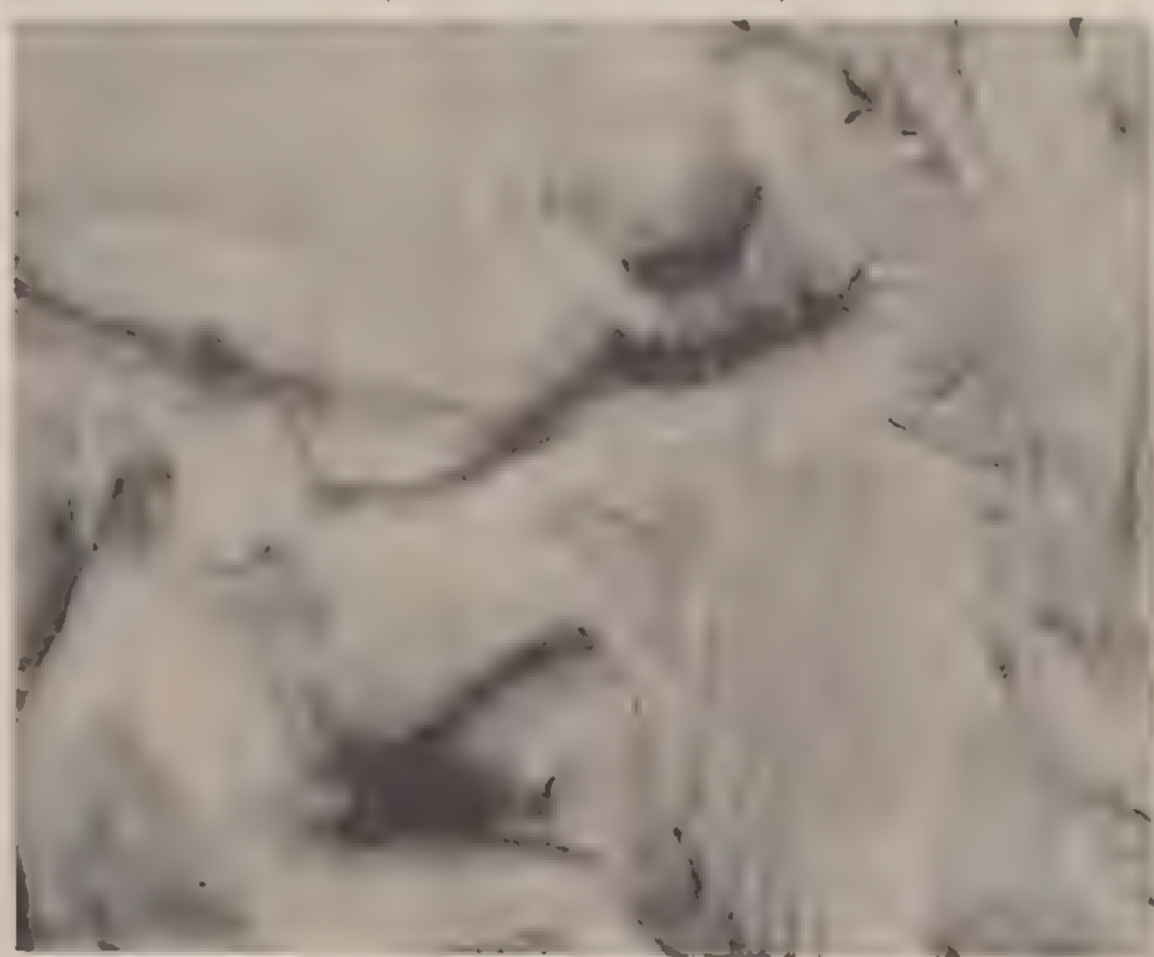
Quali le previsioni sui tempi dell'intero restauro?

— Il lavoro, sospeso solo per la durata della mostra, riprende subito. Trasferiremo le formelle restaurate al museo dell'Opera del Duomo ove ce n'è già una e ne staccheremo altre dalla porta. Presto bisognerà rimuovere i battenti, che presentano anche delle fratture, per evitare ulteriori corrosioni del bronzo: li toglieremo nel 1987. Per quanto riguarda i pannelli pensiamo di restaurarne due all'anno, ma sono insorte difficoltà. Pare che quest'anno l'Opificio possa contare solo su un terzo dei finanziamenti richiesti per tutte le operazioni in cui siamo impegnati. Rischiamo di non poter pagare i nuovi contenitori delle formelle (costano da 5 a 6 milioni l'uno) e il nostro programma subirà inevitabili ritardi.

Dottoressa Forlani, un'ultima domanda. Una volta rimossa, la Porta del Paradiso non tornerà più, nemmeno in futuro, sul Battistero?

— Il capolavoro potrà essere ricollocato nel centro della storia culturale di Firenze solo se col tempo i progressi della ricerca scientifica metteranno a disposizione accorgimenti o strumenti protettivi nuovi e diversi, capaci di evitare il contatto del bronzo dorato con l'aria. Oppure se si realizzerà un totale disinquinamento dell'ambiente.

Rodolfo Gattai



Firenze — Una delle formelle della Porta del Paradiso che sono state affidate al restauro

ITALIANI SECONDI NEL TROFEO DA CONQUISTARE NELLA GIUNGLA

Un'avventura australiana lunga tremila chilometri

In fuoristrada per due settimane fra coccodrilli, canguri e serpenti



Dopo quattordici giorni di giungla e tremila chilometri di gara è finita: il team italiano formato da Giorgio Albiero, autotrasportatore venticinquenne di Arzignano in provincia di Vicenza e da Daniele Terzi, sergente maggiore dei paracadutisti, ventitreenne di Livorno, ma di origine somala, è tornato a casa.

Il rally ha avuto come teatro di svolgimento il Nord del Queensland, una regione caratterizzata da clima tropicale essendo compresa tra il tropico del Capricorno e l'Equatore. A fare da comparse in questo splendido romanzo sono stati i canguri, i coccodrilli, i serpenti e qualche aborigeno. Il ruolo di primi attori è stato invece interpretato da Jacques Mabré e Michel Courvallet, i due dell'equipaggio francese, che sono riusciti a prevalere sui due bravissimi italiani soltanto nelle ultime prove speciali. Al terzo posto il team spagnolo delle Isole Canarie, formato da José Robayna e da Javier Mena nel ruolo di comparse di lusso, autori di una strepitosa rimonta dal tredicesimo e penultimo posto in classifica con il quale avevano disastrosamente iniziato l'avventura.

Si è trattato di un'edizione anomala di questa gara, caratterizzata non dal fango ma da tanta polvere, da Cairns fino a Darwin. Non sono mancati i guadi a numerosi fiumi e le ormai proverbiali difficoltà che hanno messo alla prova uomini e mezzi, le solidissime Land Rover 90 diesel (passo corto), tutte eguali per i quattordici equipaggi partecipanti.

Il secondo posto di Albiero e Terzi è anche uno dei migliori piazzamenti raggiunti nella storia del Camel Trophy da un equipaggio italiano: vincitori nel 1982 in Papua-Nuova Guinea e nel 1984 in Amazzonia, i team tricolori si erano comportati onestamente nel 1983 nello Zaire, ma non avevano brillato lo scorso anno in Borneo.

Il fatto poi che siano stati due ragazzi così giovani (Terzi è il più giovane concorrente in assoluto che abbia mai partecipato a questa competizione) a ottenere un simile risultato rispecchia la bontà delle scelte effettuate dagli organizzatori, che quest'anno hanno dovuto vagliare ben 47 mila domande.

Ben affiatati e complementari nei rispettivi ruoli, i due ragazzi italiani hanno, via via, superato prove di velocità, di abilità di guida, hanno guadato fiumi più o meno in piena: hanno dovuto, in definitiva, dare dimostrazione di tenuta psicofisica, di abilità e di intelligenza nell'uso di un mezzo che, per quanto robusto, non può essere sollecitato oltre il dovuto e va anzi usato secondo precise regole «fuoristradistiche».

Inoltre sono riusciti a creare una vera e propria «squadra», legando bene due caratteri differenti ma, evidentemente, compatibili. Con la conclusione di questa edizione australiana del Camel Trophy si apre la caccia ai nuovi nomi per l'avventura del prossimo anno: sempre in zona tropicale, sempre dura ma sempre affascinante.

Alessandro Bourlot

IL FUTURO DELLE FORZE ARMATE DI FRONTE AL CALO DEL GETTITO DI LEVA

Quadri manager per una società che cambia

E' indubbio che l'assetto delle comunità località locali sta subendo profonde mutazioni. Lo sviluppo stradale ed autostradale sempre più capillare, i mezzi di comunicazione di giorno in giorno più veloci, l'introduzione nel mondo degli affari di componenti economiche sempre più d'interesse generalizzato ed ecumenico, l'elevarsi del livello di cultura che crea disoccupati sempre più colti, l'espandersi della ricerca tecnica sulla scienza pura hanno reso il mondo inquieto ed hanno fatto assumere alle comunità locali, un tempo staticizzate da interessi immobili, una fisionomia dinamica mai registrata.

Le Forze Armate traggono prevalentemente dalle comunità locali, perché a più alto indice di natalità le proprie componenti umane maschili, per il momento tramite la coscrizione obbligatoria per il servizio militare di leva. Non è mistero, affermare che esiste un divario notevole tra l'ambiente di provenienza che come detto ha assunto da poco tempo una marcata fisionomia dinamica e quello in cui il giovane soldato è immesso fin dal suo ingresso nelle caserme, che per costituzione ed istituzione deve resistere a molte delle istanze che hanno penetrato le comunità locali, per non perdere unitarietà ed entità. Lo sforzo comune dei quadri permanenti è finalizzato a minimizzare o contenere al massimo tale divario tendendo a costituire una società con analoghe fisionomie di dinamicità, derivate da istanze proprie dell'ambiente militare.

Ho detto poco sopra che le fonti per la leva «maschile» sono prevalentemente le comunità locali — termine mutuato dall'antico «rurali» — che sono quelle a più alto tasso di natalità. Ma dai più recenti prontuari statistici, sembra che dalla classe di leva 1968, quella che si appresta ad essere arruolata, si cominceranno a rilevare delle carenze di disponibilità, avendo la curva della natalità subito da allora una spaventosa flessione, che ha avuto il suo punto di maggior caduta nel 1975, quand'è stata introdotta la legge sul divorzio.

Risulta addirittura che i nati nel 1985, quando vi sono state ben 209.954 interruzioni di maternità avvenute alla luce del sole, siano stati circa 285 mila nei due sessi. Per estrapolazione, la situazione per gli anni Novanta non si presenta allegra. Sarà allora quanto prima necessario ricorrere al servizio militare femminile «a base volontaria». Ma ancora temo non verrà raggiunto il numero sufficiente, per l'anno 2000, a ricoprire tutti i posti, a meno di sopprimere le Forze Armate, ovvero ristrutturarle radicalmente, oppure, infine, prevedere una ferma militare quasi biennale, maggiorando la percentuale di volontari a lunga ferma.

Mi sono chiesto se i nostri quadri permanenti sono idonei a far vivere un'istituzione che si rinnova nella tradizione, stando immersa nel tempo presente, e ad accettare profonde riforme sul reclutamento per effetto del fenomeno della denatalità in atto. Proprio in questi giorni ho voluto rileggere sotto questo angolo visuale il libro dal titolo «I nuovi militari», di Piero Ostellino e Luigi Caligaris. Gli autori del libro in questione, battendo sul concetto di un ritrovato interesse nazionale per le cose militari, ritengono che l'accresciuto ruolo dell'Italia in campo internazionale si fondi su un minimo di credibilità degli ambienti militari italiani. Forse il momento è propizio a voler incitare la «società che conta», si è detto in fase di presentazione dell'opera, a non più ammantare con «riserve mentali» un settore importante della società italiana che è anche uno strumento indispensabile per essere qualcuno sul piano europeo, interalleato e mondiale.

La stessa adesione dell'Italia alla Nato sembra che abbia prodotto la poco gratificante conseguenza di accettare le Forze Armate come un «male necessario», a condizione che non diano troppo fastidio. Gli autori ammettono che «è stata una colpa storica della borghesia non aver destinato una parte delle proprie migliori energie alla carriera delle armi». Negli anni più recenti, inoltre, si è aggiunta una motivazione nuova e inusitata per chi entra a far parte della grande famiglia militare, che ingloba nella sua più intima essenza il rischio, — ma non la violenza — ed il sacrificio, specie quello messo a disposizione di chi soffre. Dunque, una motivazione di pace. Non si può non ammettere che scrivere e discutere di queste cose significa constatare che qualcosa sta cambiando.

Non è — tuttavia — facile aumentare, ovvero mantenere, credibilità e prestigio militari in un momento in cui l'«essere militare» stesso è messo in discussione. Anzi, talvolta se ne evita la trattazione — del «militare» alla stessa maniera del «nucleare» — perché si ritiene superato. Ciò che è «militare», come ho affermato in un mio precedente articolo, viene confuso con violenza, vuoto formalismo, dispendio finanziario. Solo alcuni ecologisti, in questi giorni, hanno allungato timidamente la mano verso i militari, affermando che il biotopo, la natura e l'ambiente sono ben salvaguardati laddove esistono gli operatori con le stellette in esercitazione.

Ho già introdotto su queste stesse pagine il concetto d'impresa, che produce sicurezza, ordine mentale e tesaurizzazione del tempo libero. Sappiamo che ogni azienda moderna deve produrre e farsi conoscere. Altrimenti non sopravvive, non acquista credibilità. Questo, per le aziende che debbono vendere, è una condizione essenziale di vita. Ma noi non dobbiamo vendere nulla, dobbiamo solo far conoscere a chiunque la nostra, «funzione economico-sociale». Ed è anche questo un modo di vendere, di far sapere concretamente che ormai al soldato si chiede partecipazione responsabile. L'individuo è maturo anzitempo ed a lui si deve chiedere persuasione e collaborazione, che ormai debbono prendere il posto del potere e dell'autorità. Ma il passaggio non è facile. Certuni, erroneamente, pensano che potere ed autorità siano connaturati nell'essere militare.

Il comandante, e comandare non vuol dire dare ordini indiscutibili, come sottolinea il nuovo regolamento di disciplina recentemente approvato dal Parlamento, ma formare e guidare uomini del nostro tempo, deve saper colloquiare con i suoi dipendenti e decidere in maniera non penalizzante delle istanze della base, che deve collaborare per uno scopo comune.

Tutto ciò si può ottenere anche con una effettiva compartecipazione all'attività decisionale. E la suddetta effettiva partecipazione si avrà quando ognuno si sarà accorto che ogni ordine emanato, ogni decisione resa operante porta incorporata una parte delle suddette istanze prospettate mediante l'attività «consultiva». Se così non fa, il comandante, come ha scritto giustamente qualcuno, si vedrà costretto a «fare tutto da sé», a sostituirsi al subordinato, a lavorare oltre l'orario previsto, come un martire volontario, come un masochista. Questo comportamento, lungi dall'essere una dimostrazione di un ammirevole spirito di sacrificio e di dedizione al dovere, in realtà rappresenta soltanto l'aspetto più appariscente di una effettiva incapacità di decentramento. Il capo più stimato è quello che concede la maggior fiducia ai propri dipendenti. E attraverso la maggior fiducia si ottengono i risultati migliori.

«Quando alla burocratizzazione — per citare i risultati di una indagine condotta qualche tempo fa da un gruppo di parlamentari sulle nostre Accademie Militari — si sarà sostituita la snellezza dell'apparato e quando la visione del futuribile avrà eliminato totalmente l'elemento condizionante del passato, allora la convinzione e la preparazione dell'ufficiale di carriera si dovranno concretizzare in una figura di dirigente in uniforme moderno, convinto e consapevole. Occorre puntare con maggior determinazione alla formazione di un dirigente militare che sia più efficiente e più capace di guidare giovani nati e cresciuti nell'ultimo quarto di secolo. Tale personaggio deve essere dotato di una migliore capacità di approccio ai problemi della condizione dell'uomo. E' necessario preparare un dirigente militare altamente specializzato in funzione dello specifico impiego futuro. In conclusione, bisogna formulare un piano di studi che preveda, parallelamente alla formazione "tecnica" a livello di specializzazione, il completamento dell'uomo nelle qualità manageriali».

Giovanni Bucciol

L'hamburger non s'addice a Piazza di Spagna

ROMA — Il consiglio comunale di Roma ritiene che esistono le condizioni giuridiche e politiche per sospendere la licenza commerciale alla società McDonald's che ha aperto il 20 marzo in Piazza di Spagna il «Fast food» più grande della sua cantina mondiale.

Il consiglio ha infatti approvato all'unanimità un ordine del giorno che invita la giunta capitolina a verificare con urgenza se esistono le condizioni per la sospensione cautelare dell'attività del locale. Nella premessa il documento afferma che nel locale «risulta l'effettuazione di lavori edilizi abusivi, diretti tra l'altro ad assicurare il rispetto delle norme di sicurezza e delle condizioni previste dai regolamenti di polizia urbana e igienico sanitaria» e che essi tuttavia non assicurerebbero però «il rispetto delle norme tenuto conto della rilevantissima e imprevista domensione che ha assunto l'utenza».

Il capogruppo democristiano Elio Mensurati ha affermato che la Dc, pur non essendo contraria in via di principio ai «Fast food» perché assicurano un servizio utile «non ritiene opportuno che un locale del genere sia collocato in Piazza di Spagna».

Il missino Tommaso Manzo ha detto che il suo partito è pregiudizialmente contrario a questi locali in quanto «veicolo della mentalità americana».

Continuaz. dalla 10.a pagina

GIOVANE coppia cerca urgentemente appartamento o mansarda modesti max 200 000. Telefonare ore pasti 44276. 54841/18

GORIZIA signora referenziata cerca appartamento zona centrale telefonare 0481-82828 ore pasti. 130/18

LUKY Trade tel. 60326 cerca per propri referenziati clienti non residenti appartamenti arredati e vuoti nessuna spesa a carico dei proprietari. 2/18

NON residente cerca appartamento arredato stanza cucina servizio telefonare lunedì 823796. 1885/18

NON residente referenziato cerca appartamento periodo transitorio 2 stanze servizi. Tel. 751413. 1885 18

PERITO edile in trasferta residente a Treviso cerca ammobiliato max 350.000 tel. 942206 dopo ore 20.30. 1879 18

PROFESSORESSA inglese cerca appartamento in affitto. Telefono 44087 orario d'ufficio 1805 18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. LOCALE mq 20 con soppalco affittasi 260.000 ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 1869/19

A.G. USO ufficio 3 stanze 400.000 3 stanze cucina bagno 600.000 uso abitazione ufficio 5 stanze cucina bagno centrale 650 000 ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 1869 19

AFFITTASI appartamento adatto pensionato e/o ufficio 7 stanze servizi, cucina, zona centrale. Ristrutturato. Tel. 764664 Tommasini Scheriani. 20/19

AFFITTASI tre stanze e ripostiglio uso ufficio palazzo Diana. Telefonare 60536 9-12 16-19. 54820/19

AFFITTASI uso ufficio o ambulatorio piano ammezzato Viale XX Settembre 4 stanze, servizi, riscaldamento. Rivolgersi amministrazione Vargiu. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 orario 9-12. 1790/19

AGENZIA GAMBA 774927. Affittasi non residenti salone stanza cucina confort ammobiliato altro tristanze salone cucina Roiano uso ufficio. 1803/19

BOX via Piccardi affittasi due posti macchina L. 125.000 cadauno. 54859/19

CAR 631192 affitta a non residenti camera cucina doccia wc esterno grazioso arredato 150.000. 1879/19

CAR 631192 affittasi a persona sola non residente 2 stanze cucinotto tutti confort arredato 350.000. 1879/19

CASAPIU' 60582 affitta arredati soggiorno due stanze cucina bagno. Non residenti. 7/19

CASAPIU' 60582 affitta villa arredata COSTIERA periodo primaverile altra ALTIPIANO arredata con piscina primavera estate. 7/19

DOMUS Borgo S. Sergio locale d'affari completamente attrezzato con ingresso indipendente e passo carraio di circa 200 mq adatto a molteplici usi affittasi prontamente. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Ippodromo appartamento signorile in casa recente-arredato: saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggioli. L. 650.000 solo non residenti. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Marchesetti posto macchina in garage per due autovetture affittasi L. 150.000 mensili. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Piccardi appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, servizio, stanzino, due armadi a muro arredato, affittasi L. 500.000, solo non residenti. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Gretta signorile appartamento in casa recente: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. Arredato completamente, affittasi prontamente solo a non residenti referenziando. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Barriera signorile appartamento di circa 100 mq: salone, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, ottimamente arredato, affittasi solo a non residenti L. 650.000. Tel. 61763. 1/19

DOMUS P.zza Scorcola affittasi solo uso ufficio stanza con bagno e riscaldamento. L. 150.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS centralissimo uso ufficio: cinque stanze, bagno, servizio separato, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale. Affittasi L. 700.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Rossetti locale di circa 110 mq con passo carraio affittasi. Tel. 61763. 1/19

FIAIP

FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Aderente CONFEDILIZIA

GLI ASSOCIATI F.I.A.I.P.
COMUNICANO CHE LA PRESENTE RUBRICA
USCIRÀ DI GIOVEDÌ A PARTIRE
DAL GIORNO 17 APRILE
CON SCADENZA QUINDICINNALE

adviser ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE — TRIESTE Via S. Caterina 8 — Telef. 040/62765 - 64411

gestimmobili — Trieste - v. S. Francesco 4/1 telefono 040 / 772244

ital fondiaria s.a.s. — TRIESTE VIA DONOTA 1 TEL. 040 / 631013

PIZZARELLO s.n.c. — TRIESTE - VIA CORONEO 33 TEL. 040/766676

SPAZIOCASA IMMOBILIARE — TRIESTE Via Valdirivo 36 Tel. 040/64266 - 60125 orario 9-12.30/15.30-19.30

agenti immobiliari — Via Carducci 20 Trieste tel. 64664-764842 — TOMMASINI SCHERIANI

ADVISER tel. 762993 S. VITO appartamento in ottimo stabile d'epoca piano alto panoramicissimo cucina tinello 2 stanze bagno grande ripostiglio cantina 40 000 000.
ADVISER tel. 762993 CASETTA d'epoca da mettere a posto cucina camera servizio soffitta panoramica anche giardino proprio di 50 mq solo 38 000 000
ADVISER tel. 762993 ROIANO in stabile quarantennale appartamento composto da cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio cantina poggiolo 45.000.000.
ADVISER tel. 762993 CATTINARA in palazzina recente ultimo piano con terrazza panoramica mare cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 52 000.000.
ADVISER tel. 762993 S. Pasquale in stabile di 25 anni soleggiatissimo cucinino tinello 2 camere matrimoniali bagno poggiolo terrazza verandata 60 000 000
ADVISER tel. 762993 pressi PALAZZETTO ott.mo appartamento in stabile recente piano alto panoramicissimo cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo 72 000 000
ADVISER tel. 762993 prima periferia in stabile recentissimo ottimo appartamento panoramico mare cucina salone matrimoniale e 2 camerette doppi servizi ripostiglio 3 terrazze posti macchina coperti autometano 164 000.000.
ADVISER tel. 762993, pressi Ospedale Infantile CASA bifamiliare ogni appartamento con cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio taverna soffitta cortile box auto.
ADVISER tel. 762993 pressi ROSSETTI in ottimo stabile d'epoca 90 mq cucina soggiorno 2 camere servizi separati cantina autometano 50 000 000
ADVISER tel. 762993 ROIANO ultimo piano panoramico mare monolocale perfettamente arredato con terrazza 45 000.000.
ADVISER tel. 762993 S. LUIGI appartamentino in casetta in buone condizioni cucina camera cameretta bagno poggiolo verandato 28 000 000.
ADVISER tel. 762993 D'ANNUNZIO appartamentino cucina camera bagno ripostiglio autometano tutto in buone condizioni 28.000 000
ADVISER tel. 762993 S. VITO bassa appartamentino in buone condizioni cucina soggiorno camera bagno 30 000.000

FOSCOLO luminosi da 2/3 stanze servizi a partire da 37.000.000.
ADIACENZE Coroneo epoca tre stanze cucina bagno da sistemare termoautonomo 42.000.000.
GARIBALDI saloncino 2 stanze cucina bagno termoautonomo ottime rifiniture 44.000.000.
MORERI buono stato cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio balcone 48.000.000
MILANO salone 3 stanze cucina bagno soffitta doppio ingresso 49.000.000.
ADIACENZE Rossetti completamente ristrutturato soggiorno grande matrimoniale cucina stanzetta bagno wc termoautonomo 49.000.000.
CENTRALISSIMO da riattare soggiorno 2 camere cucina bagno 110 mq con ascensore e riscaldamento 52.000.000.
ROIANO recente ottimo stato soggiorno ampia cucina due matrimoniali bagno balcone 64.000.000.
PINDEMONTE in casetta buono stato terrazza di 80 mq saloncino 2 camere cucina bagno termoautonomo 90.000 000.
CATTINARA salone due stanze cucina bagno ampio terrazzo giardino box e posto macchina coperto. Prezzo interessante.
IN VILLETTA recente con giardino vista golfo salone 2 camere tinello cucina doppi servizi terrazze taverna box termoautonomo.
VILLA in buone condizioni su tre piani salone 6 stanze cucina servizi ampie terrazze box panoramicissimo ampio giardino. Trattative riservate

RICHIESTE

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento zona residenziale salone 3 camere terrazze posto macchina.
ROIANO GRETTA soggiorno 2 stanze cucina abitabile max 100 000.000.

SAN Marco adiacenze PAM libero da ristrutturare parzialmente camera cucina wc interno 14.000.000 solamente.
CAMPO S. Giacomo libero terzo piano ottimo stato camera soggiorno ampia cucina servizio 30 000 000
FABIO Severo libero recente ottime condizioni camera matrimoniale soggiorno cucina abitabile bagno soffitta posto auto 55 000 000.
ROIANO libero luminoso quarto piano camera soggiorno cucina abitabile servizi ripostiglio poggiolo 48.000.000.
VIA Industria casa d'epoca libero buone condizioni due camere cucina abitabile servizi 31.000.000 trattabili.
ROZZOL recente panoramico camera soggiorno cucinino bagno 2 terrazzi posto auto in garage condominiale ascensore riscaldamento centrale 58 000.000.
MAGAZZINO zona Piccardi libero 65 mq circa ideale per artigiani 37.000.000
LOCALE d'affari San Giacomo 45 mq circa quattro ingressi finestrati, soffitto rinforzato, impiantistica nuova 50.000.000.
DUINO libero recente appartamento salone due camere cucina abitabile cucinino doppi servizi terrazzo, mansarda con saloncino camera terrazzo, box auto due posti auto scoperti cantine 158.000.000
VILLA Vicentina ville appena costruite pronto ingresso Iva 2% tre camere saloncino cucina doppi servizi, posto auto coperto giardinetto privato 78.000.000.
AURONZO 35 km da Cortina nuovissimo finemente arredato camera matrimoniale cameretta soggiorno con caminetto cucinino terrazzo posto auto assegnato in garage condominiale riscaldamento centrale con contatore proprio 55.000.000
AFFITTASI adiacenze Università due camere soggiorno tinello cucinino bagno cantina contratto a termine non residenti arredato 500 000 mensili
AFFITTASI zona PAM casa recente camera soggiorno tinello cucinino bagno contratto a termine non residenti arredato 400.000 mensili.
AFFITTASI Roiano monolocale semiarredato contratto a termine non residenti 300 000 mensili
CERCASI terreno edificabile per villa o bella villa con giardino possibilmente vista mare.

PRIMINGRESSO zona commerciale alta massima tranquillità in casa a schiera soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo giardinettò proprio cantina posto macchina autometano.
GINESTRE appartamento in palazzina ampio soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo posto macchina riscaldamento con contatore autonomo.
ROIANO ristrutturato appartamento su due piani 2 stanze cucina con poggiolo servizi più mansarda con caminetto autometano V piano 75.000.000.
S. GIACOMO (via dell'Istria) due stanze cucina bagno IV piano 27.000.000.
AMPI monolocali semiperiferici con cucinino bagno e comforts in palazzi recenti.
OCCUPATO zona Ospedale 80 mq 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo Il piano 30.000.000.
PROSSIMITÀ viale D'Annunzio occupato camera cucina bagno poggiolo cantina luminosissimo 17.000.000 minimo contanti 6.000.000.
LIBERO prestigioso viale Miramare salone 4 stanze cucina bagno ripostiglio comforts in splendido palazzo d'epoca.
VIALE Miramare occupato 195 mq in palazzo d'epoca di pregio comforts 84.000.000 minimo contanti 30.000.000.
ATTIVITÀ di torrefazione caffè all'ingrosso adatta conduzione familiare.
CERCHIAMO per un nostro cliente villetta o appartamento con giardino e box.

GRETTA superpanoramico recentissimo saloncino cucina bicamere TAVERNA giardino 138.000.000 mutuabili.
AFFARONE 53.000.000 VESPUCCI tinello cucinotto bivani bagno autometano OTTIMO STATO.
TEATRO ROMANO ogni confort cucina tristanze camerino biservizi 115.000.000 (Possibilità Ufficio).
SENSAZIONALE 69 000.000 S. Giovanni cucinetta soggiorno bicamere terrazzo bagno postoauto.
VILLINO recentissimo OPICINA 2 piani parco alberato FACILITAZIONI ACQUISTO.
PRIMINGRESSO ottimo PERUGINO pianoalto salone tricamere cucina terrazzino biservizi autometano.
VIALE luminosissimo epoca salone cucina tricamere bagno SUPERPREZZO 100 000.000.
SOLO 48.000.000 recentissimo PERIFERICO cucinotto tinello bistanze poggiolo bagno.
ATTICO nuovissimo centrale cucina salone matrimoniale bagno MANSARDA vano unico.
VILLINO bifamiliare ALTIPIANO in costruzione giardino proprio finiture extra SUPERPREZZO.
POLITEAMA epoca ristrutturato finemente salone con caminetto cucina bistanze biservizi GRANDE AFFARE 100.000 000.
EPOCA centrale solo 48.000.000 cucina abitabile salone matrimoniale bagno.
RESIDENCE (in) perfettissimo piano alto salone cucina bistanze biservizi box campi tennis 120.000.000 mutuabilissimi.
CONCORDIA da riordinare PANORAMICISSIMO cucina bistanze bagno AFFARONE 28.000.000.
* DROGHERIA avviatissima zona forte passaggio vendesi causa motivi familiari 28.000.000.
* CERCHIAMO PER NOSTRO CLIENTE cucina salone bicamere bagno possibilmente zona residenziale max 100.000.000.

STABILE D'EPOCA in buone condizioni 8 alloggi, due mansardine, tre locali al piano terra (2 alloggi, 1 mansarda, 1 locale, liberi) vendesi in blocco. Ottimo investimento.
SISTIANA in palazzina recente appartamento composto da salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ampio poggiolo, posto auto, cantina, giardino condominiale. Occasione solamente L. 86.000.000.
BATTISTI appartamento ristrutturato mq 79 piano alto riscaldamento autonomo pronta entrata
VIA RITTMEYER piazza Scorcola appartamento piano alto molto luminoso cucina, due stanze, servizi, in buono stato. L. 35.000.000 CON POSSIBILITÀ 50% mutuabili.
SAN GIACOMO appartamento da ristrutturare cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, wc, ripostiglio, più locale al piano terra finestrato. L. 35.000.000.
TERRENO EDIFICABILE S. Dorligo, Francovec mq 1.400 pianeggianti possibilità edificazione immobile bifamiliare.
UFFICIO in palazzo d'epoca ristrutturato ampia metratura zona centrale. Possibilità utilizzo di due piani.
FABIO SEVERO in casa recente V piano appartamento composto da salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, poggioli. Eventualmente sullo stesso piano vendesi appartamento affittato mq 90 Possibilità ampio box auto.

IMMOBILI COMMERCIALI

CAPANNONE zona industriale mq 700, uffici e servizi mq 60 ampio scoperto pavimentato mq 600.
CAPANNONE zona industriale su due piani mq 500 con possibilità ampliamento mq 600.
MAGAZZINO con accesso autotreni mq 800 adatto attività commerciali o artigianali.
MAGAZZINO semi interrato mq 2.000 con possibilità accesso autotreni
LOCALE COMMERCIALE mq 600 con accesso autotreni più due piani collegati da montacarichi totali mq 500 ad uso magazzino e/o uffici.
LOCALE COMMERCIALE/ARTIGIANALE mq 460 con riscaldamento più mq 90 cortile con tettoia ad uso parcheggio. Altro mq 270 più mq 140 cortile.

FONDAZIONE pubblica affitta box mq 15 via Lavareto. Telefonare 761413 feriali 9-13. 1821/19

FONDAZIONE pubblica affitta via Palestrina locale affari primo piano mq 157 e quarto piano sottotetto mq 96. Telefonare 761413 feriali 9-13. 1822/19

GORIZIA disponibilità locali uso commerciale artigianale, magazzino da 180 a 350 mq. Tel. 0481 21842 82777. 114/19

IL CAMINETTO Roma 13 affitta non residenti appartamento in villa Sistiana soggiorno 2 stanze cucina biservizi giardino posto macchina. Tel. 69425.

IL CAMINETTO Roma 13 affitta 1-2 stanze uso ufficio centralissime, autoriscaldamento. Tel. 69425. 1885/19

IL CAMINETTO Roma 13 affitta D'Annunzio stanza 2 letti uso cucina bagno. Tel. 69425. 1885/19

IL CAMINETTO Roma 13 affitta non residenti appartamento arredato Rozzol soggiorno bistanze servizi vista mare. Tel. 69425. 1885/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta uso studio KANDLER stanza, stanzetta, cucina, wc 200.000. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 1808/19

LORENZA affitta: locali uso artigianale mq 90 più soppalco, mq 70 più soppalco. Tel. 734257. 1819/19

LORENZA affitta: non residenti, bellissimo mq 100, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, conforts. Altro ammobiliato stesse caratteristiche. Tel. 734257. 1819/19

LUKY Trade, tel. 60326 affitta a non residenti appartamento ammobiliato tre stanze soggiorno angolo cottura servizi. 2/19

LUKY Trade, tel. 60326 affitta Aquilinia a non residenti appartamento ammobiliato soggiorno angolo cottura stanza servizio balcone. 2/19

MONFALCONE Giusimmobiliare affitta Ronchi signorile ammobiliato ogni confort. 0481/779805/43934. 1/19

MONFALCONE Giusimmobiliare affitta Ronchi appartamento signorile in villa bifamiliare lussuosamente arredato 3 letto, salone, ampio giardino 0481/779805-43934. 90/19

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 affitta CENTRALI appartamenti ampie metrature esclusivamente uso ufficio 728644. 22/19

SIT zona INDUSTRIALE affittasi piazzale recintato con acqua luce 728644. 22/19

SIT P.ZZALE GIARIZZOLE affittasi magazzino passo carrabile 728644. 22/19

UFFICIO Machiavelli, mq 160, 4 stanze, atrio, cucina, affittasi L. 600.000. Tel. 68848 mattino. 050102/19

VESTA affitta libero Piazza Goldoni a non residenti 4 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore, Altro zona Stadio stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. Telefono 730344. 1799/19

VESTA affitta libero zona Borgo Teresiano piano secondo mq 180 per uso usclusivo ufficio. Telefonare 730344. 1799/19

20 Capitali Aziende

A.A.A. ABBIGLIAMENTO mercerie tab. IX - X - XIV 50 anni attività ottima posizione semicentrale ampia superfice grandi vetrine forte reddito cedesi, tel. 948142 ore 16.30-17.30. 1824/20

A.G. ALIMENTARI cedesi ottimo prezzo. Articoli FOTOGRAFICI 20.000.000. FIORI piante cedesi. Laboratorio MAGLIERIA prezzo interessante. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1869/20

A.G. DROGHERIE profumerie varie zone redditi assicurati cedonsi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1869/20

A.G. TABACCHI giornali varie zone cedonsi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1869/20

A.I. ZONA S. GIACOMO - ISTRIA negozio ABBIGLIAMENTO - MERCERIE vecchia licenza con tabelle IX - X - XI - XIV + cartoleria. Cedesi. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1857/20

A VOLONTEROSO LAVORANTE o conducente macelleria offresi a diventarne proprietario di una già avviata solo per valore attrezzature scontato, tel. 631953 Boscolo via Mazzini 17. 54887/20

ADVISER uffici Passo Goldoni 2 tel. 762993. TABACCHINO, cartoleria profumeria adatto persona intraprendente 55.000.000. 4/20

ADVISER negozio GIORNALI giocattoli libri cartoleria ottima zona 95.000.000 inv. compreso, tel. 762993. 4/20

ADVISER abbigliamento INTIMO avviatissimo ottimo affare per chi se ne intende, tel. 762993. 4/20

ADVISER abbigliamento BAMBINO ottima zona perfetto per persona indipendente 48.000.000, tel. 762993. 4/20

ADVISER vasto assortimento licenze: alimentari, macelleria, colori e parati, salumeria, bar, ristoranti, abbigliamento, tabacchi, giornali ecc. Visitateci: Passo Goldoni 2 VI piano, tel. 762993. 4/20

AGENZIA GAMBA 768702. Cede attività Drogheria zona Roiano licenza arredamento reddito sicuro prezzo interessantissimo. 1803/20

AGENZIA GAMBA 768702. Vasta licenza frutta verdura trentennale avviamento ottima posizione cedesi con acquisto immobile. 1803/20

AGENZIA GAMBA 768702. Cedesi gestione bar Grado città giardino. 1803/20

ALABARDA 768821. Occasione drogheria completamente rinnovata licenza avviamento arredamento zona forte passaggio trattative riservate ns. ufficio. 1776/20

AMERICAN bar avviatissimo cibi cotti forte lavoro VIP immobiliare 64112 - 65834. 26/20

CANARUTTO 69349. Grande bar centralissimo ricevitoria Toto cedesi licenza arredamento. 1877/20

CANARUTTO 69349. Negozi centralissimi cristallerie, pelletterie, abbigliamento, drogheria, cedonsi licenze, arredamenti. 1877/20

CARDUCCI 761383 VENDE bar centrali, ristoranti, paninoteca, trattoria, albergo, abbigliamento, profumerie, officina rivendita auto. Trattative ns. uffici. 1888/20

CASAPIU' 60582 cede attività fiori/piante, latteria, cinefoto adatte conduzioni familiari. Licenza arredamento avviamento. Redditi sicuri. Prezzi veramente interessanti. 7/20

CASAPIU' 60582 cede ristorante/bar/pizzeria località TURISTICA. Giardino privato. Fronte spiaggia. Attività stagionale possibilità ulteriore sviluppo. Ottimo reddito. Prezzo occasione. 7/20

CASAPIU' 60582 cede negozio pelletterie. Articoli, ditte di prestigio. Completamente rinnovato. Reddito elevato dimostrabile. Trattative riservate. 7/20

Capannoni zona Industriale

paraggi via Caboto. Due da mq 350 ca. più piazzale da mq 1400, vende urgentemente privato, anche diviso in due lotti.
Tel. 766804 - 766865 preferibilmente dalle 15.30 alle 20.

CASAPIU' 60582 cede negozio articoli regalo/rigattiere. Licenza avviamento. Ottimo prezzo. 7/20

CERCO gestione od eventualmente acquisto bar bene avviato, telefonare ore pasti 274091. 54817/20

DETTAGLIO ortofrutta ottima posizione rionale forte lavoro vendesi, telefonare Studio dott. Maestro 64659. 1798/20

DISPONENDO magazzino città giovane pensionato esaminerebbe attività lavori manutenzioni varie anche in società. Scrivere a Cassetta n. 40/I Publied, 34100 Trieste. 54773/20

ESSEFFE 744841. Negozio abbigliamento immediata periferia licenza avviamento inventario. Prezzo interessante.

ESSEFFE 744841. Baiamonti negozio 112 mq ampia esposizione zona di passaggio. 1876/20

FAMIGLIA pratica cerca trattoria/osteria in gestione, tel. 820190. 1800/20

FINANZIAMENTI leasing servizi finanziari a commercianti artigiani imprese via Machiavelli 15 Trieste, 65818. 103/20

FINANZIAMENTI mutui leasing per dipendenti artigiani commercianti professionisti pensionati, tel. 64100 - 61890.

GESTIMMOBILI: Orologeria, oreficeria, oggetti regalo zona 3 ottimo reddito 65.000.000. Trattative riservate, 772244. 21/20

GESTIMMOBILI: Vastissima licenza tabelle VII e XIV oggetti regalo forte reddito zona 2, 75.000.000. Trattative riservate, 772244. 21/20

GESTIMMOBILI: Avviata palestra completa attrezzature perfette condizioni 120.000.000. Trattative riservate, 772244. 21/20

GESTIMMOBILI: Ottima attività di cartoleria/libreria rionale ottimo reddito zona 18, 38.000.000. Trattative riservate, 772244. 21/20

GORIZIA centro profumeria avviatissima ottimo fatturato, prezzo interessante, 0481/31693. 122/20

LICENZA abbigliamento tab. 9 trasferibile zona. 2ª acquista privato. Scrivere Cassetta n. 6/I Publied, 34100 Trieste. 1639/20

LOCALE trattoria pizzeria sala ballo vendesi licenza, muri zona periferica, geom. Sbisà 942494. 1806/20

LOCALE viale Ippodromo mq 60 ampie vetrate altezza 4,50 vendesi con arredamento, geom. Sbisà 942494. 1806/20

LORENZA vende: trattoria zona S. Giacomo mq 100, licenza, arredamento inventario affitto muri modesto altro: S. Giacomo bar mq 75 licenza arredamento affitto muri modesto, tel. 734257. 1819/20

MANDAMENTO MONFALCONE bar trattoria avviatissimo con appartamento sovrastante. Grimaldi 0481/45283.

MONFALCONE vendesi negozio abbigliamento bambino giocattoli, licenza inventario. 0481-41244. 175/20

NEGOZIO di abbigliamento maschile in Trieste centro molto avviato vendesi con o senza merce. Telefonare dott. Nobile 040-64771, ore ufficio. 1834/20

NOTO istituto estetica zona centralissima cede attività prezzo interessante. Trattative riservate 68858 16-19. 1854/20

OFFICINA zona Borgo 220 mq passo carraio casa recente 728334. 1829/20

PESCHERIA rionale vendo completamente attrezzata escluso muri tel. 948249. 1878/20

PRIMARIO ingrosso generi largo consumo rilevante fatturato possibilità incremento cerca socio minimo apporto 500.000.000. Scrivere a Cassetta nr. 48/I Publied 34100 Trieste. 54870/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO moderno negozio licenza abbigliamento femminile. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO ROIANO licenza arredamento frutta verdura avviatissimo. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO zona PICCARDI licenza bar superalcolici tavola calda ampio locale. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE attività artigianale compresi muri alto reddito. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO zona PERUGINO licenza I alimentari in ampio negozio possibilità grosso incremento. 630175. 12/20

RABINO 762081 ingrosso salumi formaggi ottimo avviamento grosso giro affari 96.000.000. 14/20

RABINO 762081 frutta verdura buona posizione buon reddito dimostrabile 42.800.000. 14/20

RABINO 762081 osteria con cucina clientela propria ottimo reddito 73.200.000. 14/20

RABINO 762081 vari bar diverse zone trattative riservate nostri uffici. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento drogheria profumeria rionale clientela propria 30.500.000. 14/20

RABINO bigiotteria orologeria preziosi centralissima buon reddito documentabile 40.000.000. 14/20

RABINO 762081 macchine agricole ricambi accessori forte giro affari 35.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento abbigliamento buona posizione clientela 49.800.000. 14/20

RIVENDITA tabacchi ben avviata posizione semicentrale VIP immobiliare 64112-65834. 26/20

RONCHI licenza negozio alimentari con attrezzatura prezzo interessante. Grimaldi 0481-45283. 1000/20

RONCHI centralissima licenza tab. XII/XIII prezzo interessantissimo. Grimaldi 0481-45283. 1000/20

SALONE parrucchiere per signora centralissimo vendesi muri arredamento aria condizionata VIP immobiliare 64112-65834. 26/20

SALONE parrucchiera zona Ippodromo vendesi tel. 722812 ore pasti. 54695/20

SIT Studio Immobiliare Triestino s.r.l Passo Goldoni 2 propone STAZIONE avviatissimo alimentari vecchia licenza vendesi prezzo realizzo 35.000.000. 728644. 22/20

SIT D'ANNUNZIO locale muri tre passi carrai 100 mq vendesi 728644. 22/20

SIT CENTRALE licenza calzature e articoli pelle 80.000.000. Grosso avviamento 728644. 22/20

SIT antica licenza articoli MUSICALI 48.000.000. 728644. 22/20

SIT PULISECCO LAVANDERIA grosso lavoro rionale vendesi licenza unica occasione solo 37.000.000. 728644. 22/20

SIT ottimo investimento licenza abbigliamento RIONALE ottimo reddito in gestione fino a fine anno causa realizzo solo 23.500.000 728644. 22/20

SIT BORGO TERESIANO ampia licenza con locale avviatissimo vendesi trattative riservate presso nostri uffici 728644. 22/20

SIT CENTRALISSIMO licenza TV casalinghi tab. XII con annesso licenza XIV/3 articoli foto vendesi prezzo eccezionale 728644. 22/20

SIT CARDUCCI alimentari forte avviamento vendesi causa trasferimento città 728644. 22/20

SIT adiacenze UNIVERSITA' licenza frutta verdura rionale grande giro d'affari prezzo conveniente 728644. 22/20

STUDIO 4 728334 licenza alimentari avviata Giardino pubblico eventuali muri. Trattative riservate. 1829/20

STUDIO 4 728334 pasticceria avviatissima cedesi eventualmente muri. Trattative riservate. 1829/20

VENDESI ristorante piano bar zona Pordenone con appartamento sovrastante. Telefonare dopo le 20 allo 0434-921950. 14/20

VENDO frutta verdura. Ottimo giro d'affari. Tel. 571420 dopo le ore 20. 54743/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti liberi per propri clienti. Trattiamo solamente con proprietari seriamente intenzionati a vendere. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 1807/21

A.A. ECCARDI cerca urgentemente per proprio cliente villetta con giardino. Definizione immediata, telefono 732266. 1807/21

ACQUISTASI appartamento libero da privato tel. 68848 amministrazione stabili mattino. 050102/21

ACQUISTASI per contanti stabili urbani occupati, anche vetusti, qualsiasi grandezza. Gradite anche segnalazioni da mediatori professionali o occasionali, assicurando pagamento provvigione 3%. Scrivere a cassetta n. 44/I Publied 34100 Trieste. 119/21

ACQUISTASI privatamente in contanti appartamento 90 100 mq zona Rosmini Campo Marzio o centrale. Tel. 301759 serali. 54805 21

ACQUISTASI urgentemente 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo moderno paraggi Perugino 68858 16-19. 1854/21

ACQUISTO contanti appartamenti occupati eventualmente intero stabile per investimento 763189. 14/21

CERCO appartamento libero salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi in zona tranquilla 733419. 10/21

ESSEFFE 744841 ricerchiamo appartamenti liberi per nostri clienti possibilmente due stanze letto eventualmente anche in affitto. 1876/21

MONFALCONE Giusi immobiliare cerca propria clientela appartamenti in vendita Ronchi Monfalcone. 0481/779805 43934. 1/21

MONFALCONE privato acquisterebbe inintermediari appartamento recente bistanze possibilmente ultimo piano ore pasti. 711680. 188/21

PRIVATAMENTE cerco cucina 4 stanze soleggiato tranquillo. Serali 417625. 54881/21

PRIVATO acquista da privato appartamento 80 max 100 mq pagamento in contanti scrivere a cassetta n. 39/I Publied 34100 Trieste. 54751/21

PROGRES Gorizia ricerca per propri clienti appartamenti-case Gorizia e provincia telefoanre 0481/34033 via Pitteri 4. 2/21

PRONTO acquirente cerca appartamento cucina soggiorno camera eventualmente cameretta. Tel. 631171 Studio Q.

STUDIO B.G. 272500 cerca subito Barcola - C. Elisi attico signorile minimo 100 mq oppure pianterreno con giardino. 16/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.G. GALLERIA libero 2 stanze, cucina, stanzino, servizio, vendesi. ADRIA Mazzini 30. Telefono 68758. 1869/22

A.A. ECCARDI vende zona Cattinara villini unifamiliari e bifamiliari con taverne, giardini oppure mansarde. Permute. Rivolgersi piazza SanGiovanni 6, 732266. 1807/22

A.A. ECCARDI Coroneo - Ronco, signorile, cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, due poggioli, 732266. 1807/22

A.A. ECCARDI Battisti, quattro stanze, cucina, servizi. Adatto studio, ambulatorio, 732266. 1807/22

A.A. ECCARDI zona Pam, recente, cucina, tre stanze, bagno, poggiolo, cantina. Occasione 63.000.000. 732266. 1807/22

A.A. ECCARDI Pascoli - Parini, cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo 732266. 1807/22

A.A. ECCARDI Valmaura - Agavi, primo ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. 732266. 1807/22

A.A. ECCARDI Rozzol recente, panoramico, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggioli, box. 732266. 1807/22

A.A. ECCARDI vende box via D'Alviano, 732266. 1807/22

A.A. ECCARDI vende Valbruna bellissimo villino posizione incantevole con ampio terreno. Eventuale permuta 732266. 1807/22

A.A. ECCARDI vende Grado Pineta arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, servizi, poggiolo. Ottimo investimento 732266. 1807/22

A.I. PRENOTANSI ULTIMI APPARTAMENTI ZONA PIAZZALE ROSMINI. 1-2 stanze salone servizi poggioli ascensore autoriscaldamento posti auto VENDITE DIRETTE. Informazioni VISIONE PROGETTI ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1857/22

A.I. PRESSI PONTEROSSO CASA D'EPOCA IV piano mq 110. 4 stanze cucina bagno. LIBERO 50.000.000. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1857/22

A.I. OSPEDALE MAGGIORE CASA D'EPOCA RINNOVATA. 2 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO LIBERO 58.000.000 ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1857/22

A.I. PERUGINO GRAZIOSO APPARTAMENTO. Stanza grande stanzino cucina poggiolo wc con doccia. PRONTINGRESSO 36.000.000. Trattabile ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1857/22

A.I. PRESSI Prosecco villetta mq 120 + 800 mq giardino. 3 stanze salone cucina biservizi cantinetta rustica. LIBERA ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1857/22

A.I. CAPODISTRIA Svevo bellissimo. Stanza soggiorno con cucinotto poggiolo ascensore centralriscaldamento + soffitta. PRONTENTRATA 48.000.000. Trattabile POSSIBILITÀ MUTUO. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1857/22

A.I. ROIANO CENTRO casa d'epoca RIMESSO NUOVO. 2 stanze stanzetta cucinetta bagno. LIBERO MAGGIO 45.000.000 trattabile ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1857/22

A.I. POGGI S. ANNA SEMINUOVO RIMESSO TUTTO EXTRA PANORAMICO. 2 stanze saloncino cucinotto bagno terrazza ascensore centralriscaldamento cantina. PRONTENTRATA 78.000.000 trattabile MUTUO ESISTENTE 20.000.000 ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1857/22

A.I. CANOVA OCCASIONE IV piano + mq 93 2 stanze stanzetta cucina possibilità bagno. PRONTENTRATA 38.000.000 trattabile ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1857/22

A.I. LOCALE D'AFFARI (muri) occupato da LATTERIA-CAFFÈ zona FABIO SEVERO vendesi con mutuo. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1857/22

A.I. GRADO PINETA MOBILIATO. 2 stanze soggiorno angolo cottura bagno poggiolo posto auto. Vendesi ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1857/22

A Domio impresa vende appartamento soleggiato 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi taverna lavanderia posto macchina giardino condominiale pronta consegna telefonare ore ufficio 827636. 1819/22

Continua in 14.a pagina

Orario ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D/L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre) (*)
10.06 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.10 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano
17.16 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.37 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86, WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25 L/D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56 L Portogruaro
7.28 D Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27 D Venezia S.L.
10.00 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32 D Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L., WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85), cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i gorni di lunedì e domenica
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.22 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L), 5.35 (L*), 6.18 (L), 7.15 (D*), 7.49 (L), 8.19 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11.13 (R**), 13.45 (D), 14.27 (L), 16.00 (D), 16.55 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 20.15 (L), 21.45 (L), 22.08 (D).

Per Udine: 0.04 (L), 6.06 (L), 6.54 (D), 7.16 (L), 8.05 (D), 10.44 (L), 13.10 (D), 14.13 (L), 14.41 (D), 15.15 (D***), 15.27 (L), 16.56 (D***), 17.56 (L), 18.26 (D*), 19.00 (L), 20.14 (D), 20.55 (L), 21.34 (D).

Per la Jugoslavia: 8.07 (L), 17.37 (L).

Arrivi

Da Trieste: 6.05 (L), 6.53 (D), 7.12 (L), 8.02 (D), 10.40 (L), 13.06 (D), 14.11 (L), 14.40 (D), 15.25 (L), 17.51 (L), 18.24 (D*), 18.58 (L), 20.13 (D), 20.54 (L), 21.33 (D), 23.59 (L).

Da Udine: 0.02 (L), 5.34 (L*), 6.16 (L), 7.14 (D*), 7.47 (L), 8.17 (D), 9.24 (D), 10.41 (L), 11.12 (R**), 13.43 (D), 14.25 (L), 15.59 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 20.12 (L), 21.44 (L), 22.07 (D).

Dalla Jugoslavia: 9.57 (L), 19.20 (L).

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

INTERVISTA DEL PRESIDENTE ZANETTI

I programmi per il porto

La linea ungherese e il traffico di transito

Michele Zanetti, presidente del porto di Trieste, nel corso di una intervista, ha delineato i programmi di sviluppo dell'emporio giuliano. Nell'ambito della politica promozionale, Zanetti ha ricordato la recente apertura di una sede di rappresentanza a Budapest: atto ulteriore — ha detto — con realtà produttive e di consumo che negli ultimi tre secoli hanno avuto a Trieste il più importante sbocco naturale. Le altre rappresentanze del porto triestino, come si sa, operano a Roma (affari italiani) e a Monaco di Baviera e a Vienna.

Il porto di Trieste è impegnato in questo periodo a sviluppare la sua azione di acquisizione di traffico transitorio per le destinazioni mediterranea e di oltre Suez, con operazioni di abbattimento tariffario — ha precisato Zanetti — sui percorsi via terra volti a deviare flussi naturali. Il porto di Trieste opera allo sbarco e all'imbarco, con specializzazione elevata e costi e tempi di manipolazione che debbono però competere con i porti stranieri, da quelli jugoslavi di Capodistria e di Fiume a quelli del Nord Europa, da Amburgo, a Brema, da Rotterdam agli scali marittimi polacchi e tedesco orientali.

«Trieste — ha dichiarato Zanetti — non fa concorrenza ai porti italiani perché oltre l'85 per cento del suo lavoro si identifica con il transito estero per estero, pur essendo il 5.o scalo del Mediterraneo per volume di merci manipolate (è invece il primo per le merci in transito grazie al regime internazionale dei punti franchi)».

DELIBERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

Fiat: aumento di capitale e piano di investimenti

Le linee dell'operazione – 10.000 miliardi in tre anni

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Fiat, che si è riunito ieri sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, prendendo atto del «favorevole andamento economico-finanziario registrato dal gruppo nel 1985» ha deciso per il triennio 1986-88 «un consistente programma di nuovi investimenti, ricerca ed innovazione per un impegno complessivo nell'ordine dei 10 mila miliardi», e ha deliberato di proporre all'assemblea dei soci, che sarà convocata in sede straordinaria per il 3-4-5 giugno prossimi, un'operazione di aumento di capitali.

Queste le modalità dell'operazione: emissione di n. 225 milioni di azioni di risparmio, godimento 1.1.1986, al prezzo di lire 5 mila per azione (lire 1.000 valore nominale e lire 4 mila di sovrapprezzo) e quindi per un ammontare complessivo di lire 1.125 miliardi. Le azioni di risparmio suddette daranno diritto ad un dividendo maggiorato rispetto alle altre categorie di azioni pari al 3 per cento del valore nominale e saranno offerte in sottoscrizione: agli azionisti per n. 202,5 milioni di azioni in ragione di n. 1 azione di risparmio ogni n. 10 azioni ordinarie e/o privilegiate possedute; ai dipendenti per n. 22,5 milioni di azioni.

Ad operazione avvenuta il capitale sociale della Fiat spa passerà dagli attuali 2.025 miliardi a 2.250 miliardi così suddivisi: azioni ordinarie 1.350 miliardi; azioni privilegiate 675 miliardi; azioni di risparmio 225 miliardi.

Alle azioni di risparmio sarà, inoltre, attribuita l'opzione per l'acquisto di azioni della società controllata Comau finanziaria spa.

La Comau finanziaria, che possiede la totalita del pacchetto azionario della Comau spa, leader nel settore dei sistemi e mezzi di produzione per l'alta tecnologia sviluppata, ha infatti recentemente avviato le procedure per l'offerta e la quotazione delle proprie azioni nelle borse valori italiane.

Il consiglio, inoltre, ha deliberato di proporre all'assemblea alcune modifiche statutarie e la facoltà di concedere ai portatori di azioni privilegiate di convertire alla pari nel mese di luglio degli anni dal 1986 al 1990 le proprie azioni in azioni di risparmio.

Il pacchetto libico non è in vendita

ROMA — La finanziaria libica azionista della Fiat (la «Lafico») ribadisce di non essere venditrice della propria quota; se in futuro però la quota libica venisse posta in vendita scatterebbe un diritto di opzione dell'Ifi (finanziaria del gruppo Agnelli) in base ad accordi esistenti tra la stessa «Lafico» (Lybian Arab Foreign Investment Company) e l'Ifi. È quanto si desume da dichiarazioni fatte dai responsabili delle due società in occasione della riunione del consiglio di amministrazione Fiat.

Il presidente della «Lafico», Mohammed Siala, ha ribadito: «Nella mia posizione di presidente della "Lafico" desidero smentire una volta per tutte le tante voci infondate che circolano a questo proposito. Come già è stato dichiarato, esiste un patto con l'Ifi che regola questa materia».

SI COMPLICA LA VERTENZA DELLA AZIENDA MONTEDISON

Standa: nuovi scioperi Ricorso al magistrato

Ieri magazzini chiusi, altre otto ore venerdì 11

ROMA — I lavoratori della Standa hanno attuato ieri il preannunciato sciopero nazionale di otto ore indetto dai sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil nell'ambito della vertenza in atto con l'azienda dopo la decisione aziendale di licenziare circa 3 mila lavoratori. Per lo stesso motivo, i sindacati hanno già programmato un nuovo sciopero nazionale, sempre di otto ore, per venerdì 11 aprile

«La resistenza dei lavoratori — afferma, in proposito, la segreteria nazionale del sindacato di categoria della Cisl (Fisascat) — ha fatto saltare i calcoli dei falchi che puntavano a una guerra lampo di un paio di settimane. L'azienda — secondo la Fisascat-Cisl — è isolata nel mondo politico, tant'è che la cassa integrazione guadagni, il prepensionamento e le licenze per nuovi magazzini e supermercati vengono condizionati dal governo, dalle regioni e dai comuni al ritiro dei licenziamenti e al rispetto dell'accordo sindacale».

A parere della Cisl, l'atteggiamento della Standa ha anche «favorito la concorrenza» con la perdita «di imponenti quote di clientela». Una nota della Uil rileva che la vicenda Standa «dimostra ancora una volta che il mercato del lavoro va governato nei suoi processi» per evitare contrapposizioni tra lavoratori. La Uil chiede, tra l'altro, la rapida conclusione del confronto aperto sulle politiche della flessibilità e sulla riforma dei sostegni del reddito.

I segretari milanesi del sindacato lavoratori commercio Cgil-Cisl-Uil presenteranno domani al pretore di Milano un ricorso per «condotta antisindacale della Standa» sulla base dell'art. 28 dello statuto dei lavoratori. Nel ricorso — informa una nota della Cisl milanese — si sostiene che «la Standa ha tenuto un comportamento proceduralmente scorretto (è arrivata alla decisione di licenziare senza avere esperito alcun tentativo di trovare soluzioni alternative e senza alcuna trattativa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori) contraddicendo poi un preciso accordo sindacale che prevedeva il rientro al lavoro dei lavoratori già in cassa integrazione».

L'iniziativa del ricorso è stata illustrata ieri, presenti i legali dei sindacati, nel corso di un'assemblea dei lavoratori milanesi colpiti dal provvedimento di licenziamento.

IL 56 PER CENTO DELLO SDOGANAMENTO SPETTA ALLO SCALO GIULIANO

Caffè: il primato resta a Trieste

La grave siccità che ha colpito per sei mesi circa le aree caffeicole brasiliane ha comportato per il «leader» mondiale del caffè una crisi di esportazione, con quantitativi minori di quelli abituali. Il traffico caffeicolo internazionale ha subito gli effetti brasiliani nel forte rialzo dei prezzi pur mantenendosi perfettamente sulle basi quantitative degli anni scorsi.

Nell'anno-caffè in corso i paesi consumatori aderenti all'Ico di Londra manterranno nelle importazioni un quantitativo pressoché equivalente a quello degli ultimi due anni, cioè circa 58-59 milioni di sacchi. In campo nazionale, l'import 1985 è stimato in circa 4.250 milioni di sacchi da 60 kg (si tratta di una valutazione del Comitato italiano caffè a causa dei ritardi doganali nella consegna dei dati ufficiali all'Istituto centrale di statistica).

Considerando il periodo di 12 mesi dal novembre 1984 all'ottobre 1985, Trieste ha conseguito la movimentazione maggiore rispetto a tutte le altre dogane nazionali, collocandosi al primo posto assoluto negli sdoganamenti per conto dei consumi interni, come appare dal seguente prospetto:

Dogane	sacchi 50 kg	% naz.
1. Trieste	2.577.163	56,54
2. Genova	547.627	18,61
3. Torino	436.210	9,58
4. Napoli	379.071	8,53

Per pura cronaca notiamo che la dogana di Gorizia si è piazzata al nono posto in campo nazionale con oltre 870 mila chilogrammi di caffè verde sdoganati.

La prima posizione assunta dal Punto franco triestino in campo nazionale data dal 1875. Nel 1891 si costituì a Trieste l'«associazione fra gli interessati all'industria e al commercio del caffè», prima nel suo genere in Italia, e seconda dopo quella di Brema. Nel 1904, a seguito del forte incremento dei movimenti caffeicoli via Trieste, si costituì la borsa a termine, sotto l'egida della Camera di commercio, borsa sospesa poi nel 1932. Vi sono, peraltro, tutte le premesse positive per la ricostituzione della borsa a termine

Il movimento del caffè nel nostro porto è contrassegnato non solo dagli sdoganamenti indicati, ma anche dal fatto che il porto manipola annualmente intorno ai 5,8-6 milioni di sacchi, con i movimenti via mare e via terra sia in entrata che in uscita. Come traffici globali il nostro porto si trova entro i primi grandi scali caffeicoli europei, assieme a Brema, Rotterdam e Anversa.

L'importanza della nostra piazza come sdoganamenti e operazioni di movimentazione è convalidata anche dal fatto che la Ceca (Comitato delle associazioni caffè dell'Europa occidentale) ha posto la presidenza di turno nella nostra città, presso la sede della «Associazione caffè Trieste».

In merito ai vari problemi che interessano il commercio mondiale del caffè, ricordiamo che il giorno 7 giugno avrà luogo alla Stazione marittima il «5.o Congresso internazionale del caffè Ecf» (European coffee federation), al termine della «Crociera del caffè» che partirà da Genova mercoledì 4 giugno.

D. Lu

Pacorini: filiale Lme anche a Genova

Grazie a un'intesa fra Genova e Trieste, il porto di Genova diventa una delle più importanti basi operatrici della borsa «London Metal Exchange».

L'accordo è stato segnato ieri con la firma di una «partnership» fra due spedizionieri, il genovese Bartalini e il triestino Federico Pacorini, presidente dell'«Assindustria triestina».

Formalmente — nota «Il sole - 24 Ore» - il magazzino di «Ponte Etiopia» di Genova, nasce come filiazione della Pacorini S.p.A., finora l'unica «Delivery Point» della borsa londinese, che ha ottenuto il permesso a operare anche da Genova. La Pacorini/Pacorini fiduciaria dell'Lme di Londra affida la gestione del magazzino alla Mmi (Bartalini/Pacorini).

Secondo Pacorini l'accordo non lede in alcun modo gli interessi triestini.

D. L.

LE NUOVE DISPOSIZIONI CONSOB PER METTERE ORDINE NEL MERCATO

Qualche freno per la Borsa con rialzi più contrastati

MILANO — Iniziatasi alla grande, la settimana al mercato azionario si è poi andata spegnendo, pur mantenendo, nei quattro giorni di contrattazione, un certo margine di guadagno. L'indice Comit, infatti, segna un rialzo dell'1,97% rispetto a venerdì 28 marzo. L'indice Mib fa qualche cosa in più, +2,15%, il Mediobanca +2,60%. Il risultato, in base al Comit, è tratto dai seguenti parziali: +2,82% il 1.o aprile, +0,01% il giorno successivo; poi due ritocchi al ribasso, −0,65% e −0,18%.

Il boom della prima riunione è stato dettato da tre titoli: Fiat (che ieri ha aumentato il capitale), da Generali (che ha raggiunto le 140.000 lire, per poi scendere di poco), da Olivetti. Il freno, invece, è venuto dalle nuove disposizioni Consob sui premi: prova del possesso delle azioni alla vendita. Il provvedimento, che tende a evitare manovre speculative con vendite allo scoperto nell'intento di ottenere un mercato sempre più pulito, ha creato incertezze. Nonostante ciò, comunque, l'ottava si è chiusa in positivo, essendo il mercato stesso abbastanza pulito da poter sopportare anche le nuove norme.

È sceso leggermente il volume degli scambi, finiti sotto la media di 70 milioni di pezzi scambiati ogni giorno (68,5 milioni), mentre il controvalore giorno, 370 miliardi, è in media, per effetto del rialzo dei prezzi di alcuni valori chiave. L'indice Comit ha fatto segnare un nuovo massimo il 2 aprile (732,92) per poi scendere, in fine di settimana, a 726,71. Chi ha raggiunto e mantenuto nuovi massimi, invece, sono le due Fiat, Generali e Olivetti, che hanno monopolizzato il mercato anche quando le incertezze creavano stagnazioni.

Fiat ord. È stata rialzata, nell'ottava del 9,70%, la privilegiata del 6,77%; Generali, che ha chiuso la settimana a 135.000 lire, ha guadagnato il 6,75%; Olivetti ha realizzato un rialzo dell'11,63%. Tra gli assicurativi, comparto più apprezzato della settimana (rialzo medio del 5,35%), si sono mosse bene anche Ras (+7,95%), Fondiaria (+8,10%), Alleanza (+4,50%), mentre è apparsa in stallo Toro (+0,68%). Sai è risultata realizzata nelle ultime sedute e ha chiuso l'ottava con −4,25%.

Quello dei valori industriali (grazie a Fiat e Olivetti) è l'altro settore che è risultato attivo: +3,82% la media del comparto, mentre gli altri, bancario −4,05%, finanziario −0,50%, Immobiliare −0,88%, comunicazioni +0,33% o hanno perso o sono stati vicini allo zero. Tutti i valori delle banche hanno perso molto terreno, da Nuovo Banco (−6,10%), a Banco Roma (−7,43%) e Comit (−5,50%). Solo Mediobanca, che è stata molto richiesta all'inizio della settimana, ha conservato un margine del 2,80% in positivo.

Gemina (+10,03%) ha guadagnato tra i finanziari, tra i quali si è registrata una caduta di Sme (−19,07%).

Settimana tempestosa, infine, al terzo mercato. Il tutto per l'applicazione di una disposizione Consob che vieta le contrattazioni sui titoli sospesi temporaneamente dalla quotazione ufficiale. La notizia, giunta in serata di giovedì, ha bloccato gli scambi su Centenari e Zinelli, Finsider, Immobiliare Roma, Condotte, Scotti Nai e su altre voci. Ha però provocato una ondata di vendita anche in altri gruppi di valori che, inizialmente, avevano mostrato evidenti segni di tensione.

Fiera tecnica in Bulgaria

L'Istituto per il commercio estero organizzerà nell'ambito delle iniziative promozionali ufficiali, la partecipazione dell'Italia alla Fiera internazionale della Tecnica che si terrà a Plovdiv (Bulgaria) dal 29 settembre al 6 ottobre 1986.

I settori merceologici interessati sono i seguenti: attrezzature per autofficine; macchine utensili; elettronica; macchine edili e stradali; biotecnologia; materiali nuovi (plastica, metallo, legno, chimica, ecc.); macchine per ufficio inclusi videosistemi.

L'ufficio Ice di Sofia segnala come particolarmente interessante per le aziende italiane le seguenti produzioni: torni a controllo numerico con diametro 45 mm.; torni a torretta con diametro 250-400 mm. con grandi forze di taglio; piccoli torni di precisione per lavorazioni da mandrino; levigatrici con base rotante; rettificatrici per alberi a gomito e per alberi a camme per lavori di riparazione; pompe per calcestruzzo; macchine intonacatrici; autobetoniere mescolatrici; macchine asfaltatrici; bulldozers; impianti per produzione di circuiti stampati; macchine per serigrafia; impianti per galvanizzazione; impianti per applicazione di elementi elettronici sui circuiti stampati; impianti per controllo di circuiti stampati vuoti e con elementi elettronici già collocati; impianti per desossidazione.

Eventuali richieste di partecipazione da parte di ditte operanti in settori diversi da quelli sopraindicati saranno prese in considerazione in caso di disponibilità residua di area espositiva.

Le notizie dettagliate sulle modalità di partecipazione alla fiera possono essere richieste all'Ice di Trieste (via Milano 17, tel. 040/60861-62790).

Il mercato dei noli

Trasporto liquido in ripresa

L'incertezza che attualmente caratterizza i vari fattori dell'economia mondiale, ed in particolare il prezzo del petrolio e il cambio del dollaro, deprime il mercato del trasporto marittimo. Nell'ultima settimana si sono registrati ben pochi fissati significativi tali da consentirci di indicare una tendenza. Ci sono però vari fatti che fanno ritenere che siamo molto prossimi al giro di boa, almeno per quanto riguarda il trasporto del liquido. Sembra che la caduta del prezzo del greggio si sia fermata e che possa anche risalire a un livello non penalizzante né per i paesi industriali né per i produttori. Anche il recente rafforzamento del dollaro sembra indicare una tendenza verso la stabilizzazione.

Questi fattori dovrebbero portare a una ripresa del mercato del petrolio e di conseguenza a una richiesta di cisterne. Vari armatori ne sono convinti e il mercato delle navi di seconda mano è in forte tensione. È da notare che sono ritornati in massa gli armatori greci che, a quanto si dice, hanno sempre un ottimo fiuto. Appena un armatore mette sul mercato una cisterna valida ci sono subito non meno di 10 aspiranti compratori, di cui più della metà sono greci, che chiedono di visitarla. Sono particolarmente richieste le cisterne nella fascia da 80.000 a 140.000 tpl. Basta dare alcune cifre per capire come si sta evolvendo il mercato; è venuta in questi giorni sul mercato una nave da circa 90.000 tpl tipo «Sanko», costruita in Giappone nel 1976.

Dopo l'ispezione un armatore ha offerto 5,25 milioni di dollari. Si tratta di un tipo di nave molto diffuso di cui si hanno varie quotazioni: un mese fa valeva 4,75 milioni di dollari e a settembre dell'anno scorso, quando il liquidatore del gruppo «Sanko» aveva iniziato le vendite, le prime navi erano state pagate 3,5 milioni di dollari. In sei mesi le quotazioni sono aumentate del 50%.

Ben pochi sono gli affari per le navi da carico secco e quei pochi registrano valori in continua flessione. Vediamo ora di segnalare qualche fissato interessante fra i pochi conclusi la scorsa settimana. Il settore del liquido è molto nervoso; le richieste vengono sempre da aree differenti e così gli armatori con navi disponibili per pronta caricazione riescono a chiudere a rate favorevoli. Ad esempio alcuni carichi da circa 30.000 t di pulito dal Kuwait all'India hanno pagato WS 195; nei Caraibi si quota, per carichi analoghi, WS 170 per navi pronte e WS 140 per caricazione fra una settimana.

Qualche richiesta anche di cisterne di medie dimensioni nel Mediterraneo e nel Mare del Nord. È da ricordare che la compagnia di stato iraniana ha noleggiato almeno 6 cisterne da 200-250.000 tpl per 6 mesi per il traffico Kharg Island-Sirri Island a 17.500 $/giorno (rischio Exocet incluso). Molto scarse le indicazioni dal secco. Si è avuto qualche noleggio di Panamax per viaggi circolari in Pacifico a circa 4.500 $/giorno; non si hanno notizie di fissati analoghi in Atlantico, ma alcuni noleggiatori, vista l'abbondanza di stiva hanno offerto sotto i 2.500 $/giorno.

G. A.

La settimana dei fondi

Nuova tornata di guadagni

I «Top» della settimana

Fondo	Posizione	Quota	Percentuale
Redditosette	1°	13977	+ 4,52
Fiorino	2°	18096	+ 3,57
Imicapital	3°	23331	+ 3,17
Euro Andromeda	4°	15806	+ 2,46
Risp. Italia Bil.	5°	16580	+ 2,42
Nagracapital	6°	13903	+ 2,31
Fondersel	7°	23844	+ 2,29
Fondo Centrale	8°	13672	+ 2,27
Aureo	9°	14461	+ 2,16
Nagrarend	10°	11287	+ 2,12
Primecapital	11°	24900	+ 2,08
Cash Management F.	12°	12229	+ 1,99
Fondo Professionale	13°	24794	+ 1,94
Multiras	14°	16060	+ 1,90
Sforzesco	15°	11727	+ 1,84

La tabella settimanale denota ancora notevoli progressi per i Fondi. Nonostante un giorno in meno di Borsa aperta, si sono registrate crescite fino a quasi il 5%.

Al primo posto questa settimana Redditosette (+4,52), della Gefid s.p.a. in marzo la raccolta totale dei Fondi ha segnato un nuovo record, con 4434 miliardi, attestandosi a 37.000 miliardi complessivi. Ancora una volta i risparmiatori hanno preferito i Fondi bilanciati e azionari, in quanto obbligazionari e monetari puri hanno risentito delle contrazioni delle quotazioni dei Titoli di Stato.

Notizie in breve

Popolare Pordenone: utile

PORDENONE — Ammonta a 20,7 miliardi di lire l'utile netto dell'esercizio 1985 della Banca popolare di Pordenone, la cui assemblea dei soci ha approvato il bilancio e la relazione sociale, che sono stati illustrati dal presidente dell'istituto di credito, Angelo Scotti. Nell'esercizio 1985 la raccolta dei fondi ha superato i 917 miliardi di lire, mentre la massa finanziaria, includendo la disponibilità della clientela investita in titoli, è stata di oltre 1640 miliardi, con un aumento del 15,7 per cento rispetto al 1984. A fine anno, il patrimonio sociale ammontava a 124 miliardi di lire, con un aumento del 32 per cento.

Siderurgia: agevolazioni

ROMA — Sono entrate in vigore le nuove disposizioni varate dal governo e modificate dal Parlamento per la concessione di contributi alle aziende siderurgiche che riducano la loro capacità produttiva. Tra le principali novità contenute nella legge di conversione del decreto-legge n. 20 del 6 febbraio scorso («Misure urgenti per il settore siderurgico»), pubblicata ieri sulla «Gazzetta ufficiale», vi sono soprattutto quelle che riguardano le aziende produttrici di tubi.

Corso specializzazione Ice

L'Istituto per il Commercio estero di Trieste comunica che prossimamente sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale un bando per un «Corso post-universitario di specializzazione in commercio estero (Corce) Fausto De Franceschi», che ha lo scopo di contribuire alla formazione di quadri specializzati in attività inerenti agli scambi e al marketing internazionali.

Requisiti: diploma di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, scienze statistiche, scienze economiche e commerciali, sociologia, conseguita in una Università della Repubblica Italiana o altro Istituto Superiore italiano e/o estero equiparato ai sensi delle vigenti disposizioni. Il bando di concorso può essere richiesto all'ufficio Ice di Trieste (via Milano 17, tel. 040/60861-62790).

Continuaz. dalla 12.a pagina

ADVISER uffici Passo Goldoni VI piano tel. 762993 S. Andrea stabile d'epoca ristrutturato cucina camera bagno autometano 25.000.000. 4/22

ADVISER Carso villa primingresso 300 mq totali giardino 350 mq tutti comfort 185.000.000 tel. 762993. 4/22

ADVISER D'Annunzio cucina camera bagno ripostigli autometano piano atletico 28.000.000 tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Vito per chi ama le scale cucina soggiornino camera cameretta bagno buone condizioni 30.000 000 tel. 762993. 4/22

ADVISER Università vecchia primo piano buono stato cucina camera cameretta bagno ripostiglio autometano 30.000.000, tel. 762993. 4/22

ADVISER Rossetti adiacenze da rimodernare cucina soggiorno camera cameretta bagno cantina 38.000.000, tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Giacomo ottimo panoramico cucinotto camera cameretta bagno poggiolo 38.500.000, tel. 762993. 4/22

ADVISER Prosecco casetta su 2 piani per amanti «chi fa da sé fa per tre» 120 mq da ristrutturare con cortiletto tel. 762993

ADVISER Crispi 95 mq da finire di ristrutturare autometano e sanitari nuovi 42.000.000, tel. 762993. 4/22

ADVISER casetta S. Giacomo senza giardino ma: cucina tinello camera cameretta bagno poggiolino 58.500.000, tel. 762993. 4/22

AGENZIA Gamba 768702 Cattinara attico panoramico tristanze soggiorno cucina bagno terrazza autometano box. 1803/22

AGENZIA Gamba 768702 viale Miramare quarto piano stanza soggiorno cucinino bagno terrazza soffitta confort. 1803/22

AGENZIA Gamba 768702 Lignano Riviera vendesi villetta indipendente ogni confort 300 mq giardino altra simile Fiumicello. 1803/22

AGENZIA Gamba 768702 centralissimo quinto piano sei stanze cucina bagno autometano ottimo stato luminosissimo terrazza soprastante con un chalet. 1803/22

AGENZIA Meridiana 733275 PRIMINGRESSI appartamenti con mansarda o taverna terrazzi posto auto. Vista golfo zone Commerciale S. Luigi. Esente provvigione. 1795/22

AGENZIA Meridiana 733275 CATULLO seminuovo piano alto tre stanze cucina doppi servizi poggioli ottima manutenzione. 1795/22

AGENZIA Meridiana 733275 PETRONIO recente due stanze cucina bagno poggiolo altro simile via PICCARDI. 1795/22

AGENZIA Meridiana 733275 TOTI epoca piano IV stanza cucina bagno ristrutturato 26.000.000. 1795/22

AGENZIA Meridiana 733275 LAZZARETTO Vecchio epoca piano I mq 170 da restaurare adatto ufficio. 1795/22

AGENZIA Meridiana 733275 XX Settembre LOCALI commerciali interni mq 300 uso attività artigianali. 1795/22

GRETTA vista mare e città tranquillissimo attico con mansarda in palazzina recente nel verde come primo ingresso: cucina abitabile, soggiorno con caminetto, zona pranzo, tre stanze, guardaroba, due bagni completi, terrazzo, autometano, cantina, posto auto coperto.
L. 160.000.000.

AGENZIA DOMUS - TEL. 69210

ADVISER Toti buone condizioni 60 mq adatto coppietta con 2 poggioli 38 500.000 tel. 762993. 4/22

ADVISER Servola casa bifamiliare su 2 piani buone condizioni 140 mq totali con cantina poggiolo cortile e casetta adiacente in regalo tel. 762993. 4/22

ADVISER Mazzini in stabile ristrutturato 2 anni fa 100 mq ottimissime condizioni 92.000.000 tel. 762993. 4/22

ADVISER Contovello villetta 80 mq appartamento 80 di taverna con cortile 30 mq 95.000.000 buono stato, tel. 762993. 4/22

ADVISER Besenghi pressi appartamento in casetta cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio soffitta giardino condominiale e taverna 65 mq da finire di ristrutturare 106.000.000 tel. 762993. 4/22

ADVISER D'Annunzio da rimettere a posto 70 mq panoramici mare autometano 46.000.000 tel. 762993. 4/22

ADVISER pressi Piazza Goldoni cucina salone 2 camere bagno ripostiglio autometano ottime condizioni 94.000.000, tel. 762993. 4/22

ADVISER Sgonico rustico 250 mq con giardino 350 mq da ristrutturare a proprio piacimento anche panoramico, tel. 762993. 4/22

AGENZIA Gamba 768702 nel verde di Opicina vendonsi ville bifamiliari iniziata costruzione finiture accurate personalizzate visione piante Pascoli 5/E. 1803/22

AGENZIA Gamba 768702 Roiano prossima consegna appartamenti ristrutturati 2-3 stanze bagno predisposti impianto autometano. 1803/22

AGENZIA Gamba 768702 Severo stanza stanzetta soggiorno bagno autometano. 1803/22

AGENZIA Gamba 768702 Capodistria bistanze soggiorno cucinino bagno poggioli cantina riscaldamento. 1803/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona TRIBUNALE piano IV salone tre stanze stanzetta cucina doppi servizi da restaurare.

ALABARDA 768821, adiacenze Rossetti epoca signorile II piano 4 stanze stanzino cucina abitabile servizi separati ripostiglio, 3 poggioli cantina, autometano 85.000 000. 1776/22

ALABARDA 768821, adiacenze Sanzio seminuovo soggiorno cucina matrimoniale bagno grande poggiolo tutti confort. 1776/22

ALABARDA 768821, occasione 80 mq in casa epoca centrale da ristrutturare 30.000.000. 1776/22

ALABARDA 768821, zona Stadio in palazzina seminuova soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazza posto macchina ottima manutenzione 70.000.000. 1776/22

ALABARDA 768821, zona Ippodromo recente manutenzione perfetta soggiorno matrimoniale stanzetta cucina abitabile bagno poggiolo tutti confort. 1776/22

ALLOGGI liberi di camera, cucina, servizio e cortile da 16.000.000 vendesi facilitando, tel. 772922. 1861/22

ALPICASA Viale signorile ascensore 6 stanze cucina servizi 85.000.000, disponibili anche occupati ottimo prezzo 733229. 25/22

ALPICASA Roiano due camere cucina servizi 15.000.000 disponibili anche 6 stanze cucina parzailmente occupato 25.000.000, 733229. 25/22

ALPICASA Corso tre stanze cucina doppi servizi signorile 87.000.000, 733209. 25/22

ALPICASA San Giacomo perfetto soggiorno cucina camera bagno luminosissimo 29.000.000, 733209. 25/22

ALPICASA perfetto soggiorno cucinino due matrimoniali bagno 20.000.000, più mutuo, 733209. 25/22

ALVEARE 724444 Stazione, ascensore, autometano: 5 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, 85.000.000. 1871/22

ALVEARE 724444 Ospedale: 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autometano, 55.000.000. 1871/22

ALVEARE 724444 Promontorio I piano 100 mq con terrazzone, rinnovato rustico, autoriscaldamento 100.000.000. 1871/22

ALVEARE 724444 S. Giovanni casetta autometano: 90 mq e 500 mq giardino 65.000.000. 1871/22

APPARTAMENTI nuovissimi, acconto 10.000.000 rimanenza mutuo. La Quercia 61430 pomeriggi. 1855/22

APPARTAMENTO recentissimo zona Suban. camera, bagno, ripostiglio, soggiorno con spazio cottura, posto auto coperto, terrazza. Perfetto vendesi, tel. 211492 ore ufficio. 54760/22

ARA vende zona Garibaldi in casa epoca appartamento 3.o piano, 90 mq, completamente ammobiliato, prezzo interessante, tel. 65010 ore 9-11. 1832/22

ATTICO con super attico, Carpineto, mq 150, panoramico, rifinito, vendesi L. 138.000.000, tel. 70800 mattino. 050102/22

AURISINA rustico con terreno 600 mq 73.000.000, telefonare 729824. 17/22

AUTORISCALDAMENTO pronta consegna varie grandezze vende impresa Marcon, via Castaldi 3, 728012. 1748/22

BAITA da ripristinare con mq 7000 di terreno boschivo alta Carnia vendesi 15.000.000, telefono 0432/672538. 050093/4

BOX auto luce acqua via Capodistria 18.000.000 trattabili vende Immobiliare Giuliana 763324. 1831/4

BOX Denza quattro auto acqua luce 50.000.000 Studio 4, 728334. 1829/22

BOX-magazzino Commerciale bassa 20.000.000 Studio 4, 728334. 1829/22

CANARUTTO 69349 S. Croce bellissima villa vista mare quattro stanze salone soggiorno cucina terrazze servizi riscaldamento autonomo grande terreno recintato. Ottimo prezzo. 1877/22

CANARUTTO 69349 villa Opicina e Barcola. Prezzi con possibilità di dilazione. 1877/22

CANARUTTO 69349 vende appartamenti diverse metrature in varie zone. Prezzi interessanti. 1877/22

CAPODISTRIA soggiorno con terrazza, cucinotto, camera matrimoniale con terrazza, bagno ripostiglio, mq 80, piano alto L. 70.000.000, tel. 70800 mattino. 050102/22

CARDUCCI 761383 VENDE appartamento Combi, mq 116, ultimo piano, 4 camere, soggiorno, cucinino, bagno, 2 terrazze, cantina. 1888/22

CARDUCCI 761383 VENDE appartamento mq 50 zona Vico L. 14.000.000. 1888/22

CARDUCCI 761383 VENDE ville centro città, Barcola, Miramare, Opicina, Trebiciano, Sistiana, Udine. 1888/22

CASA Mia vende Canova, 3 stanze cucina servizi poggiolo tutti conforts 68858 - 16-19. 1854/22

CASAPIÙ 60582 CENTRALE epoca soggiorno cucina due stanze bagno. Da ristrutturare. Prezzo interessantissimo. 7/22

CASETTA bifamiliare con giardino Servola 240.000.000, telefonare 729824. 17/22

CASETTA con vasto giardino, zona Università, occupata, vera occasione, tel. 65010 ore 9-11. 1832/22

CASETTA con 500 mq di terreno S. Giovanni vendesi 62.000.000 telefonare 729824. 17/22

CASTAGNETO recente soggiorno matrimoniale cucina bagno veranda 59.000.000 possibilità box, telefonare 729824. 17/22

CENTRALISSIMO signorile tutti confort ampia metratura doppio ingresso adatto specialmente uffici, vendesi, tel. 743469. TA 179/22

DELIZIOSO appartamentino, tutti conforts, 55 mq, Aurisina, libero giugno, tel. 65010, ore 9-11. 1832/22

DIMENSIONE Casa 729233. S. Giacomo luminoso completamente ristrutturato cucina tinello matrimoniale bagno con arredamento completo, 43.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. S. Michele ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina servizi separati autometano, 49.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Conti luminosissimo ottimo stato 2 stanze soggiorno cucina bagno, solo 55.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. S Giovanni casetta parzialmente ristrutturata soggiorno 2 stanze cucina bagno autometano giardino, facilitazioni pagamento. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Servola casetta ottimamente ristrutturata soggiorno 2 stanze cucina bagno autometano cortile box, 63.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Baiamonti splendido appartamento recente soggiorno cucinino 2 stanze bagno terrazzo, 73.000.000. 10%22

DIMENSIONE Casa 729233. Ippodromo recente piano alto panoramico soggiorno 2 stanze servizi terrazzo, 72.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Duino appartamento recente con giardino proprio soggiorno 2 stanze cucina posto macchina, 75.000.000. 10/22

DOMUS. Commerciale rifinito alloggio su due piani con terrazze vista verde, soggiorno cucina matrimoniale due singole biservizi posto auto cantina, L. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS. D'Alviano vista aperta luminoso in casa trentennale, soggiorno con cucinino due letto bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento, 52.000 000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS. Faccanoni in costruzione recente vista sul mare, salone grande cucina con dispensa stanza matrimoniale bagno posto auto, L. 80.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS. Gretta in villa, soggiorno cucinetta tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina porticato giardino, vendesi prontamente 160.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS. S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde atrio cucina abitabile matrimoniale singola servizio, L. 35.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS. Scorcola ultimo piano vista mare, saloncino cucina tre stanze bagno possibilità mansarda autometano, L. 150.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS. Sistiana rifinito appartamento di circa 100 mq, salone cucina due stanze doppi servizi terrazzi cantina in casa recentissima perfette condizioni interne. Tel. 69210. 1/22

DOMUS. Tribunale ufficio completamente ristrutturato come primingresso 75 mq circa, quattro stanze servizi separati riscaldamento. Tel. 61763. 1/22

BARCOLA vista mare soleggiato appartamento in casa quadrifamiliare decennale, ottime condizioni interne, ultimo piano: salone, cucina abitabile, due stanze, biservizi, poggioli, grande cantina, box auto, posto macchina, giardinetto di proprietà.
L. 130.000.000.

AGENZIA DOMUS - TEL. 69210

DIMENSIONE Casa 729233. Rozzol panoramico recente 2 stanze soggiorno cucina bagno terrazzo, 77.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Centrale 8.o piano luminosissimo ottimo stato salone 2 stanze cucina bagno terrazzi, 95.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Campanelle casetta soleggiatissima completamente ristrutturata soggiorno 2 matrimoniali cucina riscaldamento autonomo giardinetto, 108.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Attico panoramicissimo salone 3 stanze doppi servizi ampio terrazzo box, 145.000.000, planimetria presso nostri uffici. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Altipiano splendida villa recente 300 mq coperti ampi terrazzi tavernetta mansarda parco. Informazioni presso nostro ufficio. 10/22

DOMUS. Barcola appartamento vista mare da sistemare, salone due stanze servizi separati balconi. Tel. 61763. 1/22

DOMUS. Carpineto appartamento in casa recentissima di circa 75 mq, soggiorno cucinotto matrimoniale singola servizi separati terrazzo cantina. Tel. 69210. 1/22

DOMUS. Barcola vista Golfo villa bifamiliare da sistemare con terreno. Due piani più taverna per totali 240 mq circa. Informazioni in ufficio. Tel. 69210. 1/22

DOMUS. Manzoni alloggio d'angolo da sistemare molto luminoso, tre stanze cucina servizi, L. 25.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS. Mazzini in stabile completamente ristrutturato disponibilità alloggi varie metrature, cucina saloncino 1-2 stanze guardaroba servizi autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS. Barcola recente palazzina in parco condominiale, salone quattro stanze cucina biservizi terrazzo ripostiglio posto auto cantina, buone condizioni interne tutti i comfort. Tel. 69210. 1/22

DOMUS. Manzoni alloggi occupati vari piani e varie metrature. Descrizioni e planimetrie presso i nostri uffici. Tel. 69210. 1/22

DOMUS. San Giovanni casetta da ristrutturare completamente su tre piani, soggiorno cucina due stanze bagno gloriet. Tel. 61763. 1/22

DOMUS. San Vito miniappartamento in ottime condizioni perzialmente arredato in casa ventennale, soggiorno con angono cottura matrimoniale bagno, L. 35.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS. Sistiana appartamento vista mare in recente palazzina salone due stanze cucina bagno posto auto, L. 75.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS. Stazione in casa d'epoca possibilità 80 mq da restaurare, 3 stanze cucina servizi, prezzi dai 30.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS. Viale Miramare villa, grande salone cucina doppi servizi tre stanze matrimoniali cantina tavernetta riscaldamento vista golfo, vendesi prontamente. Tel. 61763. 1/22

DOMUS. XX Settembre primingresso casa recente, due stanze cucina abitabile servizi separati ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento, vendesi prontamente. Tel. 61763. 1/22

DOMUS. Costiera grande villa su tre piani con garage, possibilità vendita anche frazionata. Informazioni solo presso nostri uffici. Tel. 69210. 1/22

DOMUS. Grignano appartamenti in costruzione nel Parco tranquilli, rifiniture di lusso, Iva 2%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS. Opicina casetta bifamiliare per totali 170 mq circa più terreno, buone condizioni interne, soggiorno cucina tre stanze tripli servizi terrazzi taverna, L. 190.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS. Toti recente occupato, soggiorno due letto cucina bagno ripostiglio, L. 50.000.000. Tel. 61763. 1/22

DUINO appartamento in palazzina recente, salone tristanze cucina grande , prezzo molto interessante. Tel. uff. 306571.

EREMO 241. Impresa vende ultimi appartamenti in palazzina vista panoramica giardino posto macchina e box, consegna maggio. Telefonare 569474. 1813/22

ESSEFFE 744841. Vende appartamenti vacanze zone Bibione Marina Julia Nevegal. 1876/22

ESSEFFE 744841. Piccardi terzo piano, tre stanze salone cucina doppi servizi ascensore, rifinito. 1876/22

ESSEFFE 744841. Sterpeto piano rialzato due stanze soggiorno cucina abitabile doppi servizi poggiolo autometano. 1876/22

ESSEFFE 744841. Euroresidence VII piano camera soggiorno cucinotto due poggioli, rifinito. 1876/22

ESSEFFE 744841. Venezian casa d'epoca 138 mq, 5 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio wc, doppio ingresso, 63.000.000. 1876/22

ESSEFFE 744841. Commerciale alta casetta con terreno vicinanze di 760 mq. 1876/22

ESSEFFE 744841. Grande appartamento su due piani, tre stanze salone cucina doppi servizi box terrazza di 240 mq. 1876/22

ESSEFFE 744841. Casa d'epoca matrimoniale soggiorno cucinotto bagno rifinito, 38.000.000. 1876/22

ESSEFFE 744841. Stupenda casa panoramica, 5 stanze salone tripli servizi cucina garage grande giardino alberato cantina. 1876/22

FORAGGI signorile salone matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo, L. 125.000.000. Tel. 70800 mattino. 050102/22

GEOM Sbisà: ufficio V.le Ippodromo 14 VENDITE TUTTE IN ESCLUSIVA: CRISPI restaurare: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, 26.000.000; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: GIULIA recente: tinello-cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 35.000.000; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: IPPODROMO mq 64: soggiorno, camera, cucina, bagno, 45.000.000; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: FIERA tinello-cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza 54.000.000; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: CENTRALE quarto piano soggiorno, tre camere, cucina, servizi, 52.000.000; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: MORERI nel verde: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazza, 54.000.000; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: ANANIAN soggiorno, cucina, due camere, poggioli, autometano, 59.000.000; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: TORREBIANCA soggiorno, tre camere, cucina, servizi, restaurare 64.000.000; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: D'ANNUNZIO: perfetto, quattro camere, cucina, doppi servizi, autometano, 67.000.000; 942494. 1806/22

GEOM. Sbisà: BRAMANTE restaurare cinque camere, cucina, servizi, poggiolo, 72.000.000; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: MARTIRI LIBERTA' due appartamenti salone, tre camere, cucina, servizi, autometano, 75.000.000-84.000.000; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: PICCARDI soleggiatissimo: soggiorno, due camere, cucina, servizi, autometano, 78.000.000; 942494. 1806/22

GEOM. Sbisà: OPICINA recente nel verde soggiorno-cucinetta, due camere, servizio, box 88.000.000; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: MARCONI ultimo piano moderno panoramico tre camere, cucina, bagno, poggioli, 85.000.000; altri S. Giovanni, Castagneto; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: ROSSI recente soleggiatissimo, soggiorno, cucina, due camere, bagno, box 90.000.000; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: SONCINI recente salone, tre camere, servizi, terrazza, autometano, parcheggio, 95.000.000; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: ROSSETTI lussuoso primo piano: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, 160.000.000; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: ROIANO casetta da restaurare soleggiata mq 100 più giardino, box, 110.000.000; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: FERNETTI casetta: soggiorno, cucina, cinque camere, servizi, giardino 110.000.000; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: CARSO ville affiancate stupende rifiniture: salone, cucina, quattro camere, servizi, box; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: OPICINA ville affiancate in costruzione prezzi eccezionali; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: OPICINA ampia villa padronale stupendo parco 3000 mq possibilità bifamiliare; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq! Altra nuova SISTIANA; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: SCORCOLA bassa villa padronale 800 mq adatta pensionato, clinica, indipendente giardino intorno; 942494. 1806/22

GREBLO 68789 Vergerio adiacente due stanze, cucina abitabile, terrazzo 51.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Baiamonti cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, 31.000 000. 23/22

GREBLO 68789 zona Rossetti soleggiato cucinetta, soggiornetto, 3 grandi stanze, poggioli, 72.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Carducci mansardina ristrutturata, cucinino, tinello, stanza servizio 27.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Forni Avoltri in villetta bifamiliare mansarda nuova, 3 stanze, servizi, terrazzi, giardino, 45.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Aurisina saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, poggiolo, posto macchina 46.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Sistiana panoramico 4 stanze, servizi, poggioli, garage, cantina. 23/22

GREBLO 299969 Sistiana perfetto saloncino, matrimoniale, servizi, terrazzo, posto macchina. 23/22

GREBLO 299969 Sistiana nuovo 3 stanze, servizi, terrazze, riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 299969 Duino mansarda panoramicissima 3 stanze, servizi, poggioli, 73.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Duino 3 stanze, servizi, poggioli, posto macchina coperto, 75.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Viale ottimo stato soleggiato 3 stanze, stanzino, cucina abitabile, poggiolo, riscaldamento autonomo 90.000.000. 23/22

CENTRALISSIMO in casa restaurata alloggio completamente ristrutturato di circa mq 85: cucina abitabile, grande soggiorno, due matrimoniali, una singola, bagno, terrazzo interno. L. 49.000.000 con possibilità di rateazione.
Tel. 69210.

AGENZIA DOMUS - TEL. 69210

GEOM Sbisà: GRETTA prossima consegna appartamenti indipendenti prestigiosi panoramici, giardini propri: soggiorno, cucina, quattro camere, terrazze, vari servizi, garage; 942494. 1806/22

GEOM Sbisà: OCCUPATI appartamenti varie metrature, negozi, magazzini Piccardi 43, Volontari Giuliani 6; 942494. 1806/22

GORIZIA Corso Italia appartamento due stanze soggiorno cucinotto bagno grande terrazza cantina 0481/84494. 121/22

GORIZIA Capriva, villa prestigiosa recente 220 mq occasione. 0481/31693. 122/22

GORIZIA Mossa villarecente bifamiliare 120 mq per appartamento. 0481/31693. 122/22

GORIZIA mansarda 75 mq vendesi. Progres Gorizia via Pitteri 4. Tel. 34033. 1/22

GORIZIA periferia villa da ristrutturare anche uso bifamiliare ampio giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADO centro storico vendo soleggiatissimo appartamento 90 mq, vista mare riscaldamento autonomo recentissima ristrutturazione. TElef. 0431/82380. 1/22

GRADO città giardino vendesi garage tel. 0481/84213. 132/22

GRADO agenzia Marina 0431/81492 vende bivani nuove costruzioni centri. Interpellateci! 1/22

GRADO agenzia Marina 0431/81492 affitta centro città giardino vende anche Pineta ottime occasioni. Interpellateci! 1/22

GRADO Pineta primi ingressi bivani giardino proprio oppure mansarda ottima posizione 040/947393. 1851/22

GREBLO 299969. Aurisina appartamento nuovo indipendente 4 stanze, servizi, taverna, giardino, riscaldamento autonomo. 23/22

GRIMALDI 040/764952 Via Coroneo libero salone 2 stanze cucina servizi riscaldamento autonomo 100.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Piazza Carlo Alberto libero vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 90.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Prosecco casetta libera su due piani 2 stanze stanzetta cucina servizi cortiletto 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 S. Giovanni libero soggiorno matrimoniale cucinino cameretta bagno balcone cantina possibilità box 44.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giusto libero recente panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo 100.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Barcola libero recente vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi terrazza 176.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Vito libero salone 3 camere cucina servizi cantina circa 130 mq 53.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Centralissimo libero ristrutturato salone camera cucina servizi circa 85 mq 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Montebello libero recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazza 100.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Piccardi libero soleggiato soggiorno camera cameretta cucina servizi 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Boschetto libero recente 2 camere cucina servizi 2 balconi ripostiglio 64.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Boccaccio libero soleggiato 2 camere cucina servizi ripostiglio 28.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Marco Polo libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Rossetti libero 2 camere cameretta cucina servizi 38.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Marina magazzino libero di circa 40 mq 19.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona ROSSETTI soleggiatissimo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, S. Lazzato, 10. Tel. 61712. 1808/22

IMMOBILIARE civica vende V.le MIRAMARE bellissimo appartamento d'angolo, 5 stanze, cucina, stanzino, bagno, 3 poggioli, autoriscaldamento, ascensore, 65.000.000 S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 1808/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona CANTU' luminoso, 4 stanze, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo, 80.000.000 S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 1808/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona FORAGGI perfette condizioni, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, ascensore, 40.000.000 S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 1808/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona BURLO vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 1808/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona FRANCA appartamento signorile, salone, 3 stanze, cucina, tinello, doppi servizi, riscaldamento, S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 1808/22

LETTO soggiorno cucinino bagno poggiolo complessivi mq 70 vendesi centralissimo prezzo ridotto causa partenza svizzera, inintermediari. Tel. 64504. 54855/22

LIGNANO Pineta 200 metri mare ammobiliato bistanze cucinotto bagno ampio terrazzo posto macchina 49.000.000. Tel. 040/43980. T.A. 180/22

LIGNANO Riviera villa 200 mq giardino 400 mq 210.000.000 Studio 4 728334. 1829/22

LOCALE D'AFFARI via Cologna mq 40 adatto anche per attività artigianale, L. 25.000.000. Tel. 764664 Tommasini Scheriani. 20/22

LOCALE libero zona via Carducci 110 mq più soppalco vendesi. Studio 77, telefono 62595. 54778/22

LORENZA vende: Giustinelli ultimo piano 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore, 50.000.000. Rossetti: ultimo piano, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, cantina, conforts 44.000.000. Cologna IV piano bellissimo 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, conforts 67.000.000. Tel. 734257. 1819/22

LORENZA vende: Piccolomini mq 80, 3 stanze, cucina, bagno 38.000.000. Giustiniano 2 stanze, cucina, bagno, conforts 55.000.000. Oriani: mq 125, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 55.000.000. Matteotti: mq 72, 3 stanze, cucina, bagno 36.000.000. Rivalto: 2 stanze, cucina, bagno 33.000.000. Tel. 734257. 1819/22

MAGAZZINO strada via Volta n. 4, 38 mq L. 15.000.000. Tel. ore ufficio 725208. 1883/22

MARINA Julia ammobiliato cucina soggiorno camera terrazze vistamare. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE ALFA Fiumicello casetta ampliabile con mq 900 terreno. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Aris appartamento perfetto due letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina posto auto giardino condominiale. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA mercato appartamento quinto piano 2 letto soggiono cucina studio bagno ripostiglio. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento centrale due letto soggiorno cucina bagno ripostiglio studio. 58.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA San Pier d'Isonzo casetta con ricovero attrezzi mq 7000 terreno 41807. 1/22

Continua in 19.a pagina

ESTERI

SMENTITA UFFICIALE (PER IL MOMENTO) ALLE DICHIARAZIONI FILTRATE VENERDÌ

La Casa Bianca: «Niente rappresaglie»

«Non possiamo ancora accusare nessuno per la bomba sull'aereo della Twa», dice il portavoce di Reagan Weinberger a Tokio: «Pronti a tornare nella Sirte» - Intanto cerca di «agganciare» il Giappone alla Sdi

WASHINGTON — La Casa Bianca, smentendo un alto dirigente dell'amministrazione Reagan, ha negato che gli Stati Uniti abbiano in programma rappresaglie sulla Libia in risposta all'attentato contro l'areo della Twa in volo da Roma ad Atene.

È stato il portavoce presidenziale Larry Speakes a fare la precisazione dopo una dichiarazione del consigliere per la sicurezza nazionale Donald Fortiers. Questi aveva detto venerdì che «dal momento che sicuramente il colonnello libico Gheddafi ha contribuito a creare il clima nel quale è maturato l'attentato, noi americani certamente faremo qualcosa, così come abbiamo fatto dopo gli attentati agli aeroporti di Roma e di Vienna».

Speakes, che si è incontrato con i giornalisti a Santa Barbara, in California, dove il Presidente Reagan sta trascorrendo alcuni giorni di vacanza, ha poi aggiunto che per quanto riguarda le responsabilità dell'azione terroristica «alla fase attuale delle indagini non escludiamo nessuno, ma non accusiamo neppure nessuno».

Anche da Washington è venuta una smentita — sia pure indiretta — a Fortiers. Un dirigente della Casa Bianca ha detto che la notizia delle dichiarazioni di Fortiers «ha fatto inarcare molte sopracciglia, perché sembra essere in contrasto con tutto quanto è stato finora affermato dall'amministrazione».

Ciò non toglie, comunque, che gli Stati Uniti siano decisi a opporsi alla sfida del terrorismo internazionale e siano pronti a ripetere le «esercitazioni» aeronavali al largo delle coste libiche. Lo ha ribadito a Tokio il ministro della difesa Caspar Weinberger, durante un incontro con il collega giapponese Koichi Kato, nel quadro delle consultazioni periodiche fra i due paesi sui problemi della difesa. Il capo del Pentagono ha anche colto l'occasione per sollecitare la partecipazione del Giappone al progetto statunitense Sdi, l'«iniziativa di difesa strategica» meglio nota sotto il nome di «guerre stellari».

Weinberger non ha precisato quando gli Stati Uniti intenderebbero riprendere le esercitazioni nel Golfo della Sirte, né ha fatto alcun accenno al recente attentato sull'aereo della Twa e si è soffermato in massima parte — nel corso del colloquio con Kato — su argomenti di interesse bilaterale fra i quali il piano Sdi.

A giudizio del ministro statunitense — che ha avuto un incontro anche con il primo ministro Yasuhiro Nakasone — gli Stati Uniti hanno bisogno del contributo del Giappone per il suo «grande genio tecnologico». «Ho invitato il Giappone e gli altri alleati degli Stati Uniti — ha detto Weinberger — a prendere parte al programma Sdi per ridurre la minaccia di un olocausto strategico nucleare. Molte nazioni, le loro industrie e i loro scienziati stanno cooperando. La gran Bretagna e la Repubblica federale tedesca hanno già firmato l'accordo».

Il governo nipponico, tuttavia, non ha ancora deciso se accettare o meno l'invito americano. Attualmente si trova a Washington una missione mista di 55 persone, tra funzionari ministeriali e rappresentanti delle industrie private giapponesi, per consultazioni su tutto il problema. La delegazione — che ritornerà a Tokio il 10 aprile — sottoporrà una relazione all'esame del primo ministro Nakasone, il quale è atteso il 13 e il 14 in visita ufficiale negli Stati Uniti.

I quotidiani giapponesi sostengono che il premier potrebbe far conoscere la sua decisione nei colloqui con il Presidente degli Stati Uniti o prima del summit dei sette paesi più industrializzati, in programma dal 4 al 6 maggio a Tokio.

L'OPINIONE DI UN ESPERTO USA

Anche la Chiesa è tra gli obiettivi

La strategia terroristica è ormai divenuta incontrollabile: gli obiettivi non sono più quelli classici, qualsiasi cittadino americano e — perché no? — anche europeo è una possibile vittima. Spesso, inoltre, può diventare estremamente difficile capire chi si cela dietro le centinaia di sigle del terrorismo mediorientale.

Brian Jenkins della Rand Corporation (il centro-studi che lavora a stretto contatto con le istituzioni americane) e uno dei massimi esperti mondiali di terrorismo In una breve conversazione telefonica, l'agenzia di stampa Adn Kronos gli ha posto alcune domande sugli obiettivi del terrorismo, sulle reazioni americane, sul ruolo di Gheddafi.

— È possibile che anche la Chiesa divenga un obiettivo del terrorismo?

«La Chiesa è già ora uno degli obiettivi del terrorismo. I terroristi hanno messo bombe nelle chiese, hanno rapito e ucciso suore, assassinato un arcivescovo e tentato di uccidere il Papa. Un prete cattolico è tenuto prigioniero da un gruppo di estremisti sciiti in Libano già da oltre un anno. La Chiesa può rappresentare un disprezzato nemico religioso, un obiettivo facile».

— La bomba sul volo della Twa può rappresentare una nuova tattica del terrorismo?

«Non è del tutto nuova. Dal 1970 a oggi ci sono stati oltre cinquanta incidenti riguardanti esplosioni su aerei o tentativi di introdurre bombe a bordo di aerei. Nel 1970 un volo della Swissair diretto in Israele è esploso al momento del decollo, uccidendo tutti i 47 passeggeri: l'attentato venne rivendicato da un gruppo palestinese. Nel '72 estremisti croati rivendicarono l'esplosione di un volo diretto a Belgrado nel quale morirono 26 passeggeri.

«Nel '74 il volo 841 della Twa, con 88 persone a bordo, precipitò nel Mar Jonio subito dopo il decollo da Atene. Si accertò che causa del disastro era stata una bomba, rivendicata in seguito da un gruppo palestinese. Infine, lo scorso anno, ci furono i 329 morti dell'aereo di linea indiano nel quale probabilmente un gruppo estremista sikh aveva collocato una bomba.

«In tutto, dunque, nove tragedie aeree nelle quali quasi 900 persone hanno perso la vita in seguito alle bombe dei terroristi. Se poi consideriamo gli attentati negli aeroporti o le bombe esplose a terra nelle valigie o nei container, il totale sale a oltre mille e cento vittime. In questa guerra l'area mediterranea è la più pericolosa».

— Chi pensa sia il responsabile dell'ultimo attentato?

«Non siamo ancora sicuri, e io non sono certo che la rivendicazione fatta in Libano dalle cosiddette «Cellule arabe rivoluzionarie» sia valida. Ci sono altri sospetti: prima di tutto, per ovvie ragioni, uno dei gruppi palestinesi che sono dietro la Libia. Ma la bomba sull'aereo della Twa potrebbe essere stata collocata anche da palestinesi non direttamente collegati con Gheddafi. Inoltre esiste l'eventualità che l'ordigno sia stato messo da oppositori di Gheddafi nel tentativo di far ricadere su di lui la colpa e di provocare così la reazione americana. È un'idea che può sembrare bizantina, ma questa è Bisanzio...».

— Che cosa le dice il nome di Ezzedin Kassam (o Izz al-Din al-Qassam)?

Certamente una connessione palestinese. Izz al-Din al Qassam era un famoso nazionalista arabo e un leader nella guerra contro gli israeliani e gli inglesi durante gli anni Trenta. Fu uno dei primi leader arabi favorevoli all'uso organizzato della violenza per promuovere gli interessi arabi in Palestina. Venne ucciso nel '35, in uno scontro con la polizia».

— Perché la Twa è stata scelta come obiettivo?

«Prima di tutto per considerazioni politiche. È una compagnia aerea Usa e gli americani figurano in modo preminente tra i suoi passeggeri. Probabilmente, però, hanno avuto la loro importanza anche considerazioni operative. I terroristi, infatti, conoscevano gli orari dell'aereo ed erano sicuri di riuscire a collocare la bomba a bordo».

— Come crede che la bomba sia stata portata a bordo?

«Ci sono diverse possibilità. Potrebbe essere stata collocata da un complice tra il personale di terra, o portata dallo stesso attentatore. Dobbiamo infatti ricordare che le attrezzature esistenti negli aeroporti servono essenzialmente a evitare dirottamenti: esse, infatti, identificano i metalli. Le macchine a raggi X mostrano infatti gli oggetti metallici. Ma gli esplosivi non sono di metallo e una bomba non necessariamente ha una forma definita: potrebbe essere anche piccola come una moneta.

— Qual è e quale sarà la reazione americana?

«L'attentato alla Twa è stato seguito con enorme attenzione dai mass media americani. Un sondaggio ha stabilito che due americani su tre hanno modificato i loro viaggi di vacanza o di affari per paura del terrorismo. Inoltre gli americani sono stanchi del terrorismo e vogliono eliminarlo. La maggior parte, quindi, è favorevole ad azioni militari contro quegli stati che sostengono militarmente il terrorismo, anche se questo dovesse costare vittime innocenti».

Le singolari «avances» di Gheddafi a Reagan

WASHINGTON — L'economia libica si trova in cattive acque e, dopo la caduta del prezzo del petrolio, l'unica «chance» che le resta per risolvere le sue sorti è tentare di superare l'embargo imposto dagli Stati Uniti. Sarebbe questa — secondo gli esperti americani di politica mediorientale, incontratisi a Washington per dibattere la questione — la ragione principale per cui il colonnello Gheddafi, durante la scorsa settimana, avrebbe indirettamente manifestato l'intenzione di negoziare con la Casa Bianca.

«È certo difficile leggere nella mente del leader libico», ha dichiarato in particolare Joyce Starr, direttrice della sezione «Medio Oriente» del Centro di studi strategici della Georgetown University. «Sono molto perplessa e non posso che esprimere i miei dubbi su quest'ultima "avance" di Gheddafi». Ha poi aggiunto: «Mi sembra improbabile che Gheddafi abbia creduto ingenuamente che Washington possa cedere.

CATTOLICI E PSI SI CHIEDONO DOVE VA MOSCA

Solo «plastica facciale» sull'Urss di Gorbacev?

MILANO — *Una «operazione di plastica facciale»; una forma di «dinamismo abbagliante» ma, ammantato di «utopia che sarebbe forse giusto chiamare velleitarismo»; un rinnovamento appena iniziato ma al quale l'Occidente deve guardare con attenzione critica, senza pregiudizi.*

Così, in sintesi, è stato variamente giudicato il primo anno di potere di Mikhail Gorbacev da Roberto Formigoni, Emilio Colombo e Claudio Martelli, protagonisti ieri di una tavola rotonda su «Dove va l'Urss?», tenutasi in apertura del convegno di tre giorni che è stato promosso a Milano dai centri culturali «Giorgio La Pira» e «Rodolfo Mondolfo/Critica Sociale», con la collaborazione del Psi e del Movimento popolare.

Formigoni, leader di Mp e deputato europeo della Dc, ha definito la «campagna d'immagine» del leader sovietico in Occidente una «cortina fumogena che contiene pochissime parti di informazione autentica».

Dopo aver dato atto al nuovo corso dirigenziale del Cremlino di tener maggiormente conto della «disastrosa situazione economica» che travaglia il paese creando forte scontento, Formigoni ha affermato che il regime sovietico teme l'alleanza fra il ceto intellettuale, il giovani e la «gente semplice»; «Infatti è da una simile alleanza — ha affermato — che è sorta la ribellione polacca, anche se in Russia manca l'elemento unificante della religione, così determinante in Polonia».

Dopo aver osservato che, in politica estera, Gorbacev ha sostituito la parola d'ordine della «lotta di classe» con quella della «coesistenza pacifica» (e questo in contrasto con una politica interna «brutalmente repressiva»), Formigoni ha affermato che, nonostante il rigido bipolarismo che porta la Russia di Gorbacev a dialogare solo con gli Stati Uniti, l'Occidente in generale e l'Europa in particolare possono ottenere molto dal confronto diretto, coraggioso e se occorre duro con l'Urss.

Emilio Colombo ha paragonato la nuova immagine del potere sovietico con quella da lui conosciuta come ministro degli Esteri nel 1981, quando incontrò Breznev, un leader «ingessato» e formale: tanto più appare ora dinamico Gorbacev, capace di imporsi continuamente all'attenzione dell'opinione pubblica con nuove proposte, come quella del 15 gennaio sul piano di denuclearizzazione.

«Se c'è un valore positivo in quel piano — ha detto Colombo — è nella volontà di discussione che l'iniziativa dimostra. Sui contenuti della proposta, invece, sarebbero molte le verifiche da fare». Colombo ha poi osservato che, al di là del «bipolarismo strategico» Usa/Urss, la Russia di Gorbacev sembra interessata al confronto con i singoli Stati e con l'Europa (Colombo ha citato a questo proposito il riconoscimento formale della Cee), anche se spesso quel confronto viene strumentalizzato da una vecchia tentazione sovietica: quella di creare contrasti fra l'Europa e gli Stati Uniti.

Claudio Martelli ha portato alla discussione il contributo della sua recente esperienza al congresso del Partito comunista sovietico: «La parte della relazione di Gorbacev che più mi è piaciuta — ha affermato il vicesegretario del Psi — è quella contro la degenerazione burocratica del comunismo al potere: un discorso recepito con difficoltà dai delegati al congresso e difficilmente accettabile anche dal Partito comunista italiano e che indica una grande volontà di rinnovamento da parte del nuovo leader russo».

Di là dalle ipotesi sulle intenzioni di Gorbacev, non mancano frattanto conferme della volontà sovietica di perseguire con i sistemi di sempre i propri fini espansionistici. A Roma, nel corso di una conferenza stampa indetta dalla rivista cattolica «Prospettive nel mondo», Homayon Hassefy, responsabile della commissione per l'unificazione della resistenza in Afghanistan ha denunciato che «l'Urss ha predisposto un piano per annettersi una parte del territorio afghano».

Contrariamente alla promessa di un ritiro delle loro truppe di occupazione dall'Afghanistan, i sovietici stanno attuando un vero e proprio progetto di annessione forzata di territorio afghano.

L'Urss, secondo il rappresentante afghano, «ha già annesso di fatto il "corridoio" di Wakhan, al confine con la Cina, cacciando e massacrando tutta la popolazione».

Le risorse minerarie (in particolare il gas naturale estratto al Nord dell'Afghanistan), vengono inviate in Urss senza che sia stato firmato alcun accordo di esportazione. Ormai l'economia del Nord è totalmente assimilata a quella delle repubbliche sovietiche confinanti tanto che, a detta di Hassefy, la frontiera con l'Urss è stata praticamente «cancellata».

Un grave colpo al progetto annessionista di Mosca è venuto in queste settimane dall'ammutinamento di truppe musulmane sovietiche, che hanno ucciso gli ufficiali russi e hanno solidarizzato con la popolazione.

Nel Kosovo: «Libertà per Bulatovic»

BELGRADO — Migliaia di serbi, l'altra sera, hanno inscenato una manifestazione nei pressi di Pristina, nella provincia del Kosovo, per chiedere la liberazione di Kosta Bulatovic, l'attivista serbo arrestato mercoledì scorso sotto l'accusa di «propaganda ostile».

Secondo quanto ha reso noto la televisione jugoslava, i manifestanti (circa settemila) si sono radunati di fronte all'abitazione di Bulatovic a Kosovo Polje, un sobborgo di Pristina, protestando per l'arresto.

Secondo i suoi sostenitori, Bulatovic è finito in carcere per essersi reso promotore di una petizione che ha raccolto circa 60 mila adesioni. In essa si chiede che le autorità jugoslave mettano fine al «genocidio» che i nazionalisti albanesi del Kosovo perpetuerebbero contro i serbi della provincia.

In un comunicato, la sezione del partito di Pristina aveva smentito che Bulatovic fosse stato arrestato per queste ragioni, ribadendo invece che il provvedimento è scattato perché l'accusato ha diffuso «propaganda ostile».

DOPO LE MOLTE RIVENDICAZIONI GIUNTE DA SEDICENTI GRUPPI ARABI

In Messico non si crede al sabotaggio del «jet» schiantatosi sulla montagna

CITTÀ DI MESSICO — Una decina di organizzazioni, per la maggior parte sconosciute, si sono finora attribuite la responsabilità della sciagura del Boeing 727 della compagnia Mexicana avvenuta lunedì scorso a Nord di Città di Messico, che ha provocato la morte di 158 passeggeri e otto membri dell'equipaggio.

Lo ha reso noto, in un comunicato, la direzione della compagnia aerea messicana dopo che è circolata la notizia che due organizzazioni arabe si erano assunte, ieri l'altro a Beirut, la responsabilità della sciagura.

La nota della Mexicana riferisce che le sue sedi nazionali e negli Stati Uniti hanno ricevuto, fin da lunedì scorso, numerose chiamate anonime e lo stesso è avvenuto per giornali, radio e tv del Messico. Tra le rivendicazioni figurano una a nome dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, una di un gruppo denominato «Alleanza nuova della libertà» (che dice di aver agito per «fermare l'avanzata delle forze comuniste in America centrale») e una a nome del «popolo per un Nicaragua libero».

La procura generale della repubblica, tuttavia, ha negato qualsiasi attendibilità a tali rivendicazioni, comprese quelle dei due gruppi clandestini (le «Brigate arabe rivoluzionarie» e i «Rivoluzionari egiziani») che avevano rivendicato, con un comunicato diramato a Beirut, la paternità di un «attacco suicida in risposta all'aggressione della Libia da parte degli Stati Uniti» contro l'aereo messicano schiantatosi sul fianco della montagna di El Carbon mentre era in rotta per Los Angeles. Il comunicato era stato distribuito agli organi di informazione di Beirut Ovest insieme alla fotografia di un uomo, il «martire suicida» autore dell'azione.

La compagnia aerea Mexicana ha reso noto fin dall'altra sera che nella lista dei passeggeri dell'aereo precipitato non figurava il nome del «martire», indicato nel comunicato come Mohammad Moustapha Mohsen al Mach'our».

Anche il governo messicano e i dirigenti della compagnia di bandiera hanno evitato — per il momento — di prendere posizione in merito alla rivendicazione giunta da Beirut. «In questo momento non abbiamo alcuna risposta», ha dichiarato il portavoce governativo Guillermo Pacheco. E il portavoce della Mexicana; Perez Martinez, ha fatto presente che la compagnia si riserva di raccogliere altri elementi prima di esprimere la sua opinione. Dopo ogni disastro aereo — è stato fatto notare — giungono simili rivendicazioni da parte di mitomani.

Sia gli investigatori, sia le autorità messicane escludono in pratica qualsiasi possibilità che l'incidente sia stato provocato da un sabotaggio. A riprova indicano le conversazioni tra il pilota e la torre di controllo, durante le quali il comandante aveva segnalato un guasto a bordo, chiedendo di poter tornare all'aeroporto di partenza. In effetti la caduta del Boeing è stata preceduta da almeno cinque lunghi minuti di emergenza e non da un'esplosione. La tragedia, semmai ha messo in evidenza carenze nella manutenzione degli aerei della Mexicana, che il personale della compagnia aveva già denunciato.

Apartheid, protesta fallita



NEW YORK — In occasione del diciottesimo anniversario della morte del leader integrazionista Martin Luther King erano state organizzate l'altro ieri in diverse università americane manifestazioni contro l'apartheid, con l'obiettivo dichiarato di sollecitare soprattutto il blocco degli investimenti in Sud Africa. Appena poche decine di studenti hanno tuttavia preso parte alla protesta.

Solo nell'ateneo californiano di Berkeley si sono registrati momenti di tensione, che porteranno a provvedimenti nei confronti di 91 studenti che hanno preso parte agli scontri con la polizia durante i quali, giovedì scorso, 29 persone sono rimaste ferite.

Uno sciopero e altre manifestazioni di protesta sono state programmate per domani, lunedì. Hanno raccolto meno di un centinaio di partecipanti gran parte dei cortei organizzati nelle Università Johns Hopkins (Baltimora), Pennsylvania, Florida, Cornell.

Nella telefoto Ap un'immagine quasi emblematica del fallimento della protesta giovanile: il rettore del Wellesley College, nel Massachusetts, entra nella biblioteca del campus scavalcando il corpo disteso di un dimostrante.

A PROPOSITO DEI RISULTATI FINANZIARI DEL GRUPPO FININVEST

Berlusconi ha lanciato il guanto a «Le Monde»: «Troppe falsità!»

PARIGI — Nuova battuta nella «guerra» in corso tra la Francia e Silvio Berlusconi. L'ufficio francese della Fininvest ha accusato ieri il più autorevole quotidiano francese, «Le Monde», di avere denigrato il gruppo e ha minacciato di adire le vie legali per difendere la propria immagine.

Il rappresentante in Francia di Berlusconi afferma in un comunicato che, per motivi incomprensibili, «Le Monde» è venuto meno alle sue tradizioni di obiettività e serietà fornendo ai suoi lettori una serie di notizie assolutamente false relative ai risultati ottenuti dalla Fininvest negli ultimi anni.

Il gruppo di Berlusconi — il quale, tra l'altro, rischa di vedersi prossimamente revocare l'autorizzazione a proseguire in Francia la trasmissione dei programmi televisivi della rete «La Cinq», iniziati da poco tempo — sostiene che è falso che nell'esercizio 1984 esso avesse debiti per 980 miliardi, come scritto da «Le Monde» tre giorni or sono in un supplemento dedicato a Milano. «Tale cifra non si riferisce ai debiti, bensì al totale delle voci passive in bilancio: cosa ovviamente del tutto diversa e che l'articolista confonde con i debiti», si legge nel comunicato. Altra notizia smentita: la Fininvest non si finanzia attraverso la raccolta di risparmio attuata con i suoi fondi di investimento.

Sarebbero inoltre false le notizie pubblicate da «Le Monde» relative all'attività edilizia del gruppo Fininvest.

«Non può esserci miglior risposta alle inquietudini che "Le Monde" ha voluto senza ragione provocare in Francia dei dati forniti dalla più ufficiale delle fonti economiche italiane, Mediobanca», afferma il comunicato. Secondo Mediobanca, infatti, tra i gruppi privati italiani nel 1984 Fininvest era al primo posto per risultato netto rispetto al fatturato, risultato netto rispetto ai mezzi propri, valore aggiunto rispetto al fatturato. Inoltre, fra tutti i principali gruppi italiani non quotati in Borsa, la Fininvest risulterebbe al primo posto della graduatoria relativa al fatturato.

Waldheim in testa ai sondaggi

VIENNA — Mentre gli stessi avversari politici ammettono che Kurt Waldheim si trova in testa ai sondaggi d'opinione in vista delle elezioni presidenziali del 4 maggio, la comunità ebraica austriaca ha accolto con sorpresa le recenti dichiarazioni dell'ex segretario generale delle Nazioni Unite sul servizio da lui reso tra le file della Wehrmacht nel corso della seconda guerra mondiale.

Peter Schieder, che è manager della campagna elettorale di Kurt Steyer (il candidato socialista alla presidenza federale austriaca) ha ammesso che Waldheim, sostenuto dal Partito popolare, «ha fatto un balzo in avanti nei sondaggi d'opinione» quello che — secondo lui — sarebbe l'effetto della polemica sui suoi presunti trascorsi nazisti. Ma Schieder ha anche ricordato che lo stesso Waldheim fosse primo anche nei sondaggi delle elezioni del 1971, vinte poi dal sindaco di Vienna Franz Jonas.

Todor Zhivkov confermato in Bulgaria

SOFIA — Todor Zhivkov, 75 anni, da trenta alla guida della Bulgaria, è stato confermato segretario generale del Partito comunista dal nuovo comitato centrale espresso dal XIII Congresso conclusosi ieri sera a Sofia.

Così come Zhivkov, anche tutti i membri del Politburo e della segreteria del comitato centrale sono stati rieletti

Quattro esponenti fanno parte sia del Politburo, sia della segreteria. Sono: Grisha Filipov, che il 21 marzo ha lasciato la presidenza del consiglio dei ministri; Jordan Jotov, direttore dell'organo del partito «Rabotnicesko Delo»; Milko Balev, capo del gabinetto di Zhivkov e suo più vicino collaboratore; Ciudimir Aleksandrov, responsabile dell'organizzazione.

SPECIALE TRIESTINA

Un abbraccio fra pubblico e squadra

Momento di riconciliazione dopo tante polemiche

La Triestina si ripresenta al pubblico di Valmaura dopo la vittoria sul Perugia (che ha visto Totò De Falco entrare nella leggenda ed è costata il posto a Massimo Giacomini sulla panchina umbra) e dopo il buon pareggio di Cremona accolto molto bene dalla critica ma che sul piano della classifica non è purtroppo servito molto agli alabardati.

Mancano dieci giornate alla fine del campionato e venti restano comunque i punti a disposizione. Tenendo conto che sono numerosi gli scontri diretti che attendono le pretendenti alla massima serie, resta accesa la fiammella della speranza in casa alabardata. A renderla più viva potrebbero contribuire oggi una vittoria sul Palermo prima delle trasferte della verità a Bologna e ad Ascoli.

La squadra alabardata si ripresenta al Grezar sperando in un caldo abbraccio da parte del suo pubblico in questo non facile momento. Un abbraccio che viene del resto anticipato dalle lettere arrivate in redazione in queste ultime settimane, dopo la discussa partita con il Perugia.

«Dopotutto non abbiamo una squadra che si sta arrabattando per non andare in serie C, ma invece la Triestina è pur sempre fra le prime in classifica e sta facendo un onesto campionato, anche se non vince sempre come vorremmo.

E poi noi tifosi, che ce ne stiamo comodamente seduti in tribuna e un po' meno comodamente in gradinata, che cosa rischiamo a sostituire questo o quel giocatore o a far battere un rigore da questo piuttosto che da quello? Proprio niente.

E allora andiamo allo stadio con spirito sportivo e invece di mandare a quel paese allenatori e giocatori, facciamo un po' di tifo, limitandoci a non applaudire a fine partita se le cose non vanno bene».

È il parere di una giovane signora appassionata di calcio, che vuole mantenere l'incognito.

Dello stesso tenore lo sfogo dei tifosi Enzo e Marcello. Tralasciando le critiche giuste od ingiuste che siano alla Triestina di Ferrari, noi pensiamo che nella partita con il Perugia una parte del pubblico (in particolare quella della tribuna) con i vari «olè» di scherno ha veramente toccato il fondo del malcostume. Noi siamo dell'opinione che ognuno ha il diritto di esprimere un'idea sulla partita, applaudendo o fischiando, ma lo deve fare alla fine della stessa e non a metà del primo tempo per poi esultare come se niente fosse alla rete di De Falco, almeno per rispetto nei confronti dei giocatori, dell'allenatore, del resto del pubblico.

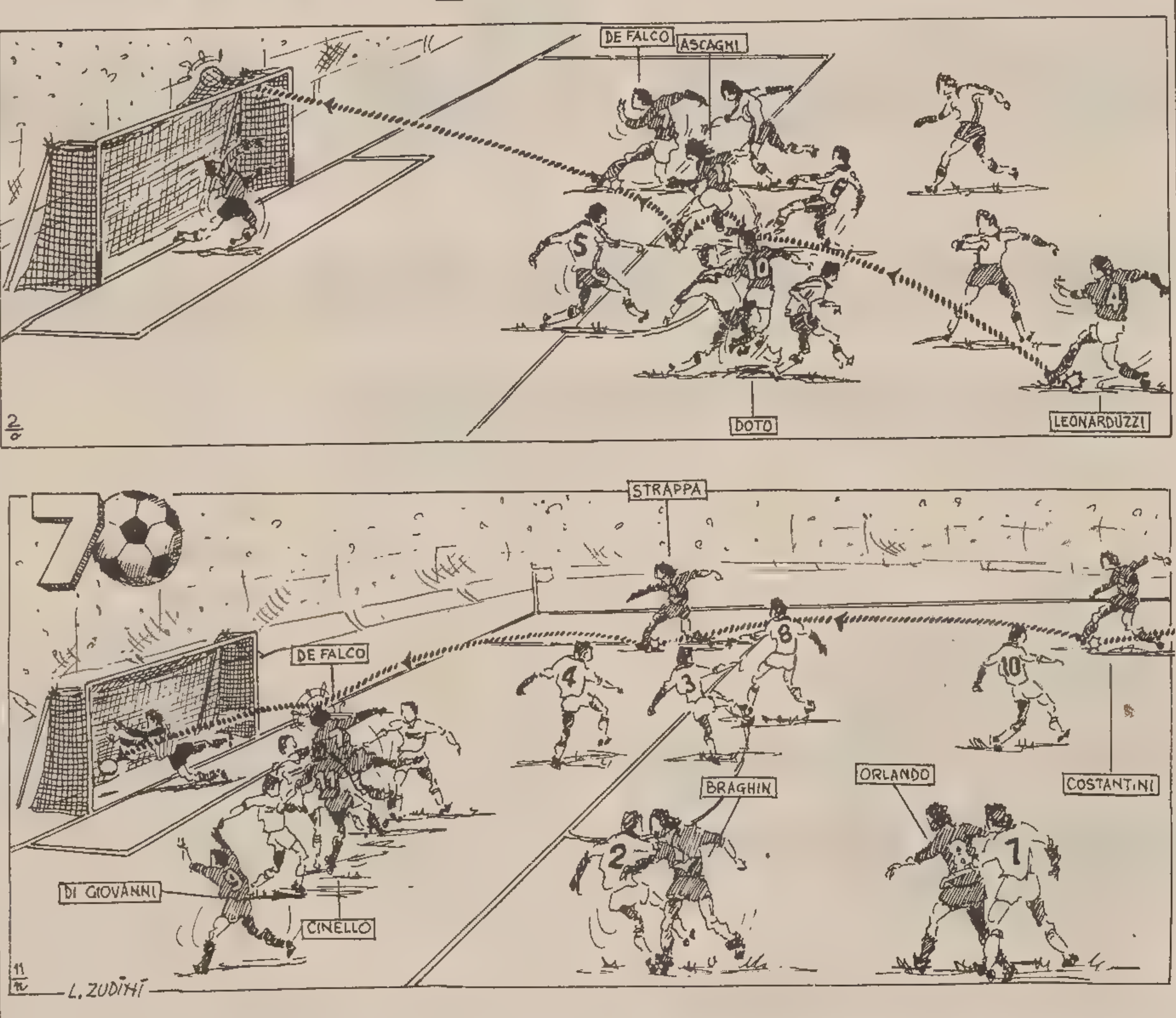
Il pubblico del «Grezar» evidentemente continua ad essere innamorato della propria squadra, al di là dei risultati.

E. L.

Triestina Club in assemblea

Martedì 15 aprile presso il Bar Sportivo di via dell'Istria 10 si terrà alle ore 20 in prima convocazione ed alle ore 20.30 in seconda l'assemblea ordinaria dei soci con i seguenti ordini del giorno: marcia verso la Triestina e torneo di calcio analisi situazione rapporto tra pubblico e squadra; trasferte; nuova sede; varie.

Cento di queste reti, Totò!



Sono settanta i successi personali del cannoniere alabardato Franco De Falco dal lontano 4 ottobre 1981, in cui trafisse per la prima volta allo stadio Grezar il portiere ospite Pelosin (allora della Sanremese), trasformando un calcio di rigore (croci e delizie del nostro capitano i tiri dal dischetto), sino alla domenica di marzo 1986 in cui ha regalato ai tifosi un prezioso successo sull'undici perugino di Giacomini. Risale al 18 ottobre 1981 il primo gol di De Falco su azione, quando la Triestina riuscì nell'impresa di espugnare il difficile campo del Piacenza (2-3); punizione di Leonarduzzi, tocco di Ascagni ed irresistibile conclusione di De Falco, con pallone all'incrocio dei pali. La penna di Luciano Zudini ha voluto simbolicamente unire la rete di Piacenza a quella realizzata da De Falco contro il Perugia per sintetizzare l'esaltante carrellata di Totò-gol in maglia alabardata. I disegni di Luciano Zudini sono tratti dal numero di «Unione!» in distribuzione oggi allo stadio Grezar, che riporta alla memoria degli sportivi dodici fra le 70 prodezze del «principe del gol»

CONTINUA IL REFERENDUM ALABARDATO

La formazione dei desideri

Continuano ad arrivarci numerose in redazione, le formazioni nate dalla fantasia dei tifosi che riportano alla ribalta i giocatori che hanno creato la leggenda della Triestina.

E noi, ogniqualvolta l'Unione gioca in casa, in questa pagina speciale alabardata, continuiamo a proporvi le formazioni più curiose o più interessanti.

Di Ettore Trevisan avevamo pubblicato per un disguido qualche settimana fa la formazione ideale fra quanti indossano quest'anno la maglia alabardata. Questa volta proponiamo la migliore Triestina di tutti i tempi inventata dal noto tecnico, approfittando dell'occasione per ricordare ai nostri lettori che gli undici ragazzi da elencare nella schedina pubblicata qui a fianco ed intitolata «La mia Triestina» devono essere scelti fra i giocatori di tutte le epoche.

Ettore Trevisan: Blason G., Ballarin, Grezar, Salar, Maldini, Blason I., Pasinati, Valcareggi, Trevisan, Rocco, Colaussi.

Umberto Petrucci: Nuciari, Blason I., Maldini, Sadar, Rancilio, Grezar, Boscolo, Trevisan G., Ispiro, Tosolini, Colaussi.

Stelio Moncalvo: Blason G., Loschi, Brach, Rancilio, Sessa, Petagna, Pasinati, Chizzo, Ispiro, Grezar, Colaussi.

Luigi De Gioia: Striuli, Ballarin, Blason, Grezar, Maldini, Petagna, Pasinati, Trevisan, Ispiro, Rocco, Colaussi.

Paolo Borri: Costanzo, Blason, Castano, Valenti, Bernardin, Maldini, Lucentini, Pasinati, Milani, Petris, Colaussi.

Paolo Lupi: Bistazzoni, Blason, Castano, Marini, Maldini, Grezar, Pasinati, Orlando, Petris, Rocco, Colaussi.

Paolo Druffuca: Bistazzoni, Ballarin, Blason, Radice, Maldini, Grezar, Pasinati, Szoke, Brighenti, Soerensen, Colaussi.

Claudio Pulciani: Blason G., Ballarin, Loschi, Radice, Maldini, Grezar, Pasinati, Trevisan, Milani, Rocco, Colaussi.

Angelo Porcelli: Soldan, Ballarin, Maldini, Grezar, Bernardin, Radice, Rossetti, Trevisan, Milani, Rocco, Colaussi.

Viviana Grezar: Bistazzoni, Trevisan, Angelo, Blason I., Rimbaldo, Cerone, Mascheroni, De Falco, Szoke, Milani, Renosto, Petris.

Paolo Bellemo: Nuciari, Maldini, Castano, Radio, Trevisan A., Mascheroni, De Falco, Romano, Ascagni, Rocco, Colaussi.

Tranquillo Giorgolo: Bandini, Blason I., Zorzin, Pasinati, Rancilio, Grezar, Rossetti, Rocco, Ispiro, Trevisan, Colaussi.

Silvio Vascotto: Blason G., Blason I., Ballarin, Grezar, Maldini, Grosso, Pasinati, Curti, Trevisan, Rocco, Colaussi.

Sergio Poscheno: Bandini, Blason, Magnocavallo, Sadar, Maldini, Grezar, De Falco, Trevisan, Ispiro, Curti, Colaussi.

Davide Corrado: Umer, Geigerle, Loschi, Grezar, Rancilio, Spanghero, Pasinati, Trevisan, Costa, Chizzo, Colaussi.

Massimo Teia: Bandini, Geigerle, Loschi, Radio, Maldini, Grezar, Pasinati, Szoke, Milani, Petris, Colaussi.

Claudio Martinuzzi: Nuciari, Blason, Zorzin, Maldini, Grezar, Pasinati, Trevisan, Secchi, Ispiro, Chizzo, Colaussi.

Gerry Braida: Bandini, Costantini, Blason, Pasinati, Cerone, Grezar, De Falco, Trevisan, Milani, Petris, Colaussi.

Ado Stacul: Soldan, Ballarin, Maldini, Grezar, Ferrario, Grosso, Lucentini, Curti, Milani, Massei, Colaussi.

Ermanno Latin: Bistazzoni, Loschi, Maldini, Pasinati, Bernardin, Ferrario, De Falco, Trevisan, Milani, Petris, Colaussi.

Nerio Maicus: Blason G., Blason I., Zorzin, Radio, Rancilio, Grezar, Pasinati, Trevisan, Ispiro, Rocco, Colaussi.

Nino Catanzaro: Blason G., Blason I., Loschi, Presca, Castello, Grezar, Boscolo, Chizzo, Petris, Trevisan, Colaussi.

Mario Cattaruzzi: Bonetti, C. Rigotti, Gazzari, Kuffersin, Villini, Pasinati, Castellan, Bergamasco, Palumbo, Rocco, De Manzano.

Lino Potocco: Bandini, Blason, Castano, Radio, Ferrario, Grezar, Rossetti, Trevisan, Ispiro, Curti, Petris.

Clelia Lambertini: Nuciari, Redolfi, Claut, Brandolisio, Sessa, Radio, Rossetti, Trevisan, Ispiro, Valcareggi, Colaussi.

LA MIA TRIESTINA

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....
9. ....
10. ....
11. ....

Nome e cognome

Indirizzo ....

Alla ribalta del «Grezar» il Palermo di Veneranda

La rosa... rosanero

ABBATE Mario (Palermo 10-12-1965) terzino.
BARONE Onofrio (Palermo 4-7-1964) terzino-mediano.
BENEDETTI Silvano (Lucca 5-10-1965) terzino.
BIGLIARDI Tebaldo (Catanzaro 5-2-1963) stopper.
CECILLI Marco (Milano 7-5-1960) terzino.
DE BIASI Giovanni (Sarmese-Tv 16-6-1956) centrocampista.
DI STEFANO Oliviero (Firenze 18-7-1964) ala.
FALCETTA Franco (Osimo-AN 24-7-1956) terzino.
GUERINI Giuseppe (Montodine-CR 14-9-1958) terzino-mediano.
LONGO Paolo (Torino 5-8-1963) portiere.
MAJO Valerio (Ortona-CH 27-11-1952) centrocampista.
PALEARI Franco (Nerviano-MI 6-6-1955) portiere.
PALLANCH Andrea (Trento 1-9-1964) centrocampista.
PELLEGRINI (III) Claudio (Roma 16-2-1955) ala.
PIGA Mario (Palau-SS 29-5-1956) ala.
PINTAURO Michele (Foggia 25-3-1959) portiere.
RANIERI Claudio (Roma 20-10-1951) libero.
RONCO Maurizio (Monza-MI 16-7-1958) interno.
SORBELLO Orazio (Acireale-CT 10-8-1959) centravanti-ala.

A Bologna con i club

Questo l'elenco dei Triestina Club che organizzano la trasferta a Bologna per l'incontro «BOLOGNA-TRIESTINA» in programma il giorno 13 aprile 1986:

T.C. I FEDELISSIMIc/o Bar Garden - via Bramante, 12 tel. 725357.
T.C. FANS CLUB c/o Bar Sandra - via Tesa, 14 tel 773973.
T.C. BUFFET BRUNO - via Mascagni, 5 tel. 812341.
T.C. DA ARCADIO c/o Trattoria Arcadio - via Caravaggio, 1 tel. 54722.
T.C. DA PLINIO c/o Bott. Gava - via Lazzaretto Vecchio, 18 tel. 304608.
T.C. AL TIROLESE c/o Trattoria - via Costalunga, 37 tel. 947484.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi direttamente ai club, oppure al centro di coordinamento in via Machiavelli, 3 tel. 61041 dalle ore 17 alle ore 20 di ogni giorno.

Il Palermo ha vissuto una settimana di tensione. Il calcio a volte è strano. La vittoria con il Pescara avrebbe dovuto regalare al Palermo una settimana di tranquillità — considerati i progressi di classifica — è invece scoppiata la «battaglia del grano» (i giocatori devono percepire cinque stipendi arretrati, la società sta a traversando un momento di crisi economica).

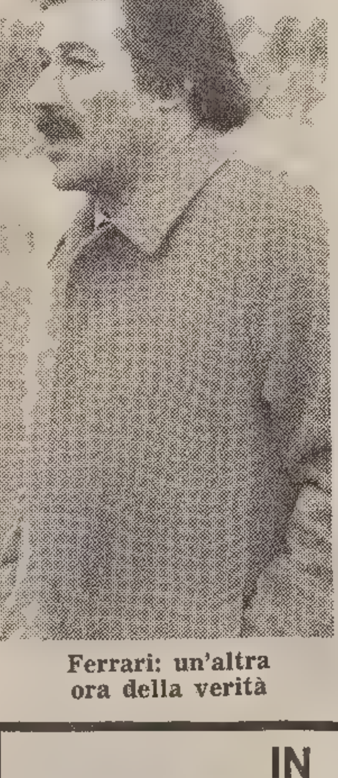
È un momento delicato per il campionato del Palermo. La gestione è nettamente in rosso e già da qualche giorno sono stati sbandierati i programmi di ridimensionamento, molti giocatori andranno via, alcuni sanno già di appartenere al 99 per cento ad altre società.

Con quale concentrazione il Palermo affronterà la gara con la Triestina? I fatti però danno ragione alla squadra, che pur fra mille difficoltà, si è sempre espressa in modo brillante; la professionalità dei giocatori di Veneranda non è mai stata messa in dubbio. Una sola sconfitta nelle ultime quindici partite (contro la capolista Ascoli) testimoniano dell'ottimo stato di forma dei rosanero, che anche a Trieste giocheranno per fare il massimo risultato, in modo da raggiungere con largo anticipo una salvezza che ai tempi della conduzione tecnica di Angelillo sembrava un'impresa disperata.

In trasferta oltretutto la squadra di Veneranda ha offerto le sue migliori prestazioni sotto il profilo agonistico-spettacolare. La squadra mette in pratica le leggi fondamentali del calcio con assoluta semplicità. Contiene gli avversari il più lontano possibile dall'area di rigore, cerca gli inserimenti vincenti con gli uomini delle fasce o con gli attaccanti Pellegrini e Sorbello che amano partire da lontano. La forza del Palermo è costituita dalla difesa, che avendo subito appena venti gol è la terza del campionato dopo Brescia e Sambenedettese.

Contro la Triestina è molto probabile comunque che venga confermata la squadra che ha vinto a Pescara: Paleari, Benedetti, Falcetta, Guerini, Bigliardi, Majo, Pallanch, De Biasi, Sorbello, Piga, Pellegrini.

G. C.



Ferrari: un'altra ora della verità

CRONACHE DELLO SPORT

La Triestina cambia marcia: avanti tutta

Il calcio della domenica

15.30

B — TRIESTINA PALERMO

A — VERONA UDINESE

TRIESTINA		PALERMO
Bistazzoni	•	Paleari
Costantini	•	Benedetti
Braghin	•	Falcetta
Dal Prà	•	Guerini
Cerone	•	Bigliardi
Menichini	•	Maio
De Falco	•	Pallanch
Strappa	•	De Biasi
Di Giovanni	•	Sorbello
Romano	•	Barone
Iachini	•	Pellegrini
Ferrari	A	Veneranda
Arb. Novi		di Pisa

VERONA		UDINESE
Giuliani	•	Brini
Ferroni	•	Galparoli
Volpati	•	Susic
Tricella	•	Colombo
Fontolan	•	Edinho
Briegel	•	Storgato
Sacchetti	•	Chierico
Bruni	•	Miano
Galderisi	•	Carnevale
Di Gennaro	•	Criscimanni
Elkjaer	•	Tagliaferri
Bagnoli	A	De Sisti
Arb. Lo Bello		di Siracusa

SERIE A

Atalanta-Avellino: Bianciardi
Fiorentina-Juventus: Casarin
Inter-Milan: Redini
Lecce-Pisa: Pieri
Napoli-Bari: Sguizzato
Roma-Sampdoria: Magni
Torino-Como: Lombardo
Verona-Udinese: Lo Bello

CLASSIFICA: Juventus punti 40; Roma 37; Napoli 31; Milan 30; Torino 28; Fiorentina ed Inter 27; Sampdoria, Atalanta e Verona 25; Come ed Avellino 23; Pisa 22; Udinese 21; Bari 19; Lecce 13.

SERIE B

Ascoli-Lazio: Pezzella
Brescia-Empoli: Baldi
Cagliari-Campobasso: Da Pozzo
Catania-Monza: Baldas
Catanzaro-Sambenedett.: Cornieti
Cesena-Bologna: Frigerio
Genoa-Pescara: Pellicanò
Perugia-Cremonese: Greco
Triestina-Palermo: Novi
Vicenza-Arezzo: Fabricatore

CLASSIFICA: Ascoli punti 37; Brescia 36; Vicenza 35; Empoli 34; Genoa 32; Triestina e Cesena 31; Bologna 29; Lazio, Palermo, Campobasso, Cremonese e Sambenedettese 27; Perugia ed Arezzo 25; Cagliari 24; Catanzaro, Pescara e Catania 23; Monza 17.

SERIE C 1 girone A

Fano-Ancona: Nicoletti
Legnano-Pavia: Schiavon
Modena-Rimini: Sanguinetti
Parma-Padova: Nicchi
Rm Firenze-Piacenza: Giveri
Spal-Sanremese: Ceccarini
Trento-Carrarese: Ingargiola
Varese-Prato: Pomentale
Vir. Boccaleone-Reggiana: G. ieri

CLASSIFICA: Parma punti 36; Reggiana 34; Piacenza e Modena 33; Virescit 31; Ancona e Spal 29; Padova 28; Prato 27; Legnano 24; Rimini, Trento, Fano, Carrarese e Pavia 22; Rondinella 21; Varese 19; Sanremese 14.

SERIE C 2 Girone B

Centese-Leffe: Monn
Giorgione-Treviso: Pesce
Mestre-Venezia: Fiorenza
Montebelluna-Mantova: Ceccarelli
Omegna-Ospitaletto: Cafaro
Orceana-Pro Patria: Merlino
Pergocrema-Pordenone: Piana
Pievigina-Novara: Mitrugno
Pro Vercelli-Fanfulla: Pucc

CLASSIFICA: Centese punti 34; Pergocrema 33; Ospitaletto 30, Mantova e Pro Patria 29, Montebelluna 27, Orceana, Pievigina e Mestre 26, Treviso 25, Pordenone e Novara 24, Giorgione 23, Fanfulla e Pro Vercelli 22, Venezia 21, Leffe 20, Omegna 19. Ospitaletto e Orceana due partite in meno. Mantova, Treviso, Novara e Venezia una partita in meno

INTERREGIONALE Girone C

Bassano Virtus-Vittorio Veneto
Cittadella-Benacense
Conegliano-Manzanese
Gorizia-Fontanafredda
Opitergina-Passirio
Rovereto-Pescantina
Trivignano-Tombolo
Valdagno-Chievo

CLASSIFICA: Chievo punti 39; Bassano Virtus 37; Valdagno 32; Pescantina, Benacense Riva 30; Tombolo 29; Gorizia, Opitergina 26; Cittadella 25; Fontanafredda 24; Conegliano 23; Passirio Merano 21; Vittorio Veneto 20; Manzanese 19; Trivignano 19; Rovereto 9.

PROMOZIONE

Spal-Juniors Casarsa: Cossero
Sangiorgina-Sanvitese: Ruzzier
Sacilese-Pro Cervignano: Cad
Pro Aviano-Cordenonese: Rossi E.
Portuale-Pieris: Cad
Cormonese-Centro Mobile: Innocente
Pasianese-Tarcentina: Di Lullo
Monfalcone-Cussignacco: Janes

CLASSIFICA: J. Casarsa punti 32; O. Sanvitese e Pro Cervignano 30; Sangiorgina 29; Sacilese 28; Cormonese 27; Cordenonese 26; Centro Mobile 25; Pasianese 23; Spal e Tarcentina 21; Cussignacco, Monfalcone e Portuale 19; Pro Aviano 18; Pieris 17.

PRIMA CATEGORIA Girone A

Pro Tolmezzo-Julia: Del Pup
Azzanese-Percoto: Pascolo
Tamai-Valnatisone: Franzo
Spilimbergo-Flumignano: Conzutti
Tavagnà-Felet-Sandanielese: Zanette
Maianese-Cividalese: Marino
Olimpia-Buiese: Barletta
Bressa-Chions: Nocent

CLASSIFICA: Spilimbergo punti 31, Tamai 30; Buiese, Cividalese e Tavagnà Felet 29; Flumignano 28; Olimpia 23; Percoto, Valnatisone, Pro Tolmezzo e Julia 22; Azzanese 21; Bressa e Maianese 20; Sandanielese 18; Chions 16.

Girone B

Maranese-Edile Adriatica: Libri
San Giovanni-Zaule: Candido
Gradese-Lignano: Corba
Costalunga-Ponziana: g. ieri
Ronchi-Itala S. Marco: Pestrin
San Canzian-Pro Fiumicello: Bottacin
Sevegliano-Lucinico: Mami
Palmanova-Torviscosa: Schettino

CLASSIFICA: Ponziana, Itala S.M. ed Edile Adriatica punti 26; Sevegliano, Gradese, Pro Fiumicello, Lucinico, Ronchi, San Giovanni e San Canzian 25; Zaule, Lignano e Palmanova 24; Costalunga e Torviscosa 22; Maranese 17.

SECONDA CATEGORIA Girone E

Terzo-Moraro: Benedetti
Malisana-Medeuzza: Tafuro
Pro Romans-Torre: Barnaft
Capriva-Villesse: Cimenti
Mariano-Isonzo T.: Visintini
Pro Farra-Ruda: Marcuz
Aquileia-Audax S. Anna: Michelini
Villanova-Mossa: Colussi

CLASSIFICA: Mossa punti 32; Aquileia 31; Mariano 29; Isonzo T. 28; Ruda 27; Pro Romans 25; Malisana, Audax S. Anna e Villesse 23; Medeuzza 22; Terzo, Torre, Capriva e Villanova 21; Pro Farra 19; Moraro 18.

Girone F

Fortitudo-Arrigosport: Cragnolini
Zarja-San Luigi: Azzan
Opicina-Muggesana: Plotti
Vesna-Isonzo: D'Eredità
Fogliano-Domio: Sciazzini
Begliano-Vivai Busà: Piva
Libertas-San Sergio: Parise (ore 10)
C.E. Prisco-Stock: Quaino

CLASSIFICA: Fortitudo punti 38; Muggesana 30; Vesna 29; Vivai Busà 26; Stock e Zarja 25; San Luigi e Libertas 24; Opicina 23; Arrigosport e San Sergio 22; Isonzo 20; Fogliano e Begliano 19; Domio 15.

TERZA CATEGORIA Girone L

S. Andrea-Rabuiese
Roianese-Domus Arr.
Olimpia-Sant'Anna
S. Vito-Cgs
Giarizzole-Gmt

CLASSIFICA: Supercaffè punti 30; Giarizzole 29; Cgs 23; Olimpia 22; S. Andrea 17; Gmt 16; Rabuiese, Roianese e S.A. Rizzotti 12; Domus Arr. 9; San Vito 8; Supercaffè, Giarizzole e Rabuiese una partita in più.

Girone M

Gaja-Aurisina
Cus-San Nazario
Chiarbola-Campanelle
Primorje-Kras
Primorec-Union
Breg-S. Marco S.

CLASSIFICA: Primorje punti 29; Kras 27; San Nazario e Primorec 24; San Marco e Gaja 21; Campanelle 19; Breg 18; Aurisina 15; Union 13; Chiarbole 11; Cus 6.

ALLIEVI REGIONALE Girone A

Juniors-Pieris
Prodolonese-Bearzi
Portuale-Tarcentina
Pro Cervignano-Chiarbola
Donatello-Fincantieri
Udinese-Sangiorgina Ud
Aurora-Liventina
Itala S.M.-San Sergio

Girone B

Fiume Veneto-Aquileia
Ponziana-Cussignacco
Triestina-Porcia
San Luigi-Morsano
San Gottardo-Manzanese
San Giovanni-Visinale
Zaule-Centro Mobile
Don Bosco Pn-Sacilese

GIOVANISSIMI REGIONALE Girone A

Centro Mobile-Don Bosco
Visinale-Udinese
Manzanese-Spilimbergo
Morsano-Donatello
Porcia-Fontanafredda
S. Lorenzo-Prodolonese
Sacilese-Fiume Veneto
Cordenonese-Aurora Pn

Girone B

S. Andrea-Itala S. M.
S. Giorgina Ud-Pieris
Fincantieri-Supercaffè
Chiarbola-Cormonese
S. Giorgina-Triestina
Bearzi-Fortitudo
Asso-Ponziana
Chiavris-Zaule

UNDER 18 REGIONALE finale-andata

Fontanafredda-Gorizia

■ FASCETTI — «Calcio oggi, calcio domani» è il titolo di un libro realizzato da Eugenio Fascetti, allenatore squalificato del Lecce in collaborazione dell'Isef, e Roberto Sassi, preparatore atletico del Lecce. Il volume è stato presentato a Lecce. Presenti allenatori di calcio, giocatori e invitati. Nel libro, che parla del calcio attuale e di quello futuro, Fascetti si sofferma sulla tattica, Arcelli si occupa di preparazione atletica, Sassi spiega come valutare l'impegno del giocatore

UN PUNTO A PARTITA NON SERVE PIÙ NELLE AMBIZIONI ALABARDATE

«Da qui alla fine giocheremo per la vittoria» - dice Ferrari

«Ormai non abbiamo alternative: giocare per il pareggio non ci serve, né in casa, né fuori; quindi la nostra condotta di gara, da qui alla fine, è scontata». Così si è espresso Ferrari, al termine dell'allenamento di ieri mattina al Grezar. Un allenamento disputato ai bordi del campo, perché il rettangolo di gioco era intoccabile.

La curiosità degli osservatori e dei pochi tifosi sugli spalti riguardava soprattutto le condizioni fisiche di Menichini e Scaglia, la cui presenza era da considerarsi dubbia per la partita odierna. In effetti Menichini ha dimostrato di non accusare più le conseguenze della botta riportata la ginocchio a Cremona, sicché è senz'altro disponibile per oggi. Non così Scaglia, che ha dichiarato esplicitamente di non sentirsi a posto. E l'allenatore alabardato da parte sua ha escluso di pensare a lui anche solo in funzione di «panchinaro». «Uno che va in campo — ha detto — può anche non essere in condizioni fisiche perfette, ma chi va in panchina deve star bene». Scaglia ancora a riposo dunque, sicché il posto dello squalificato Cinello — e non c'erano dubbi comunque — sarà preso da Di Giovanni.

Per completare l'osservazione dello schieramento alabardato per la partita con i palermitani, c'è da ricordare che è nuovamente disponibile Dal Prà, il quale ha scontato la giornata di squalifica «pagata» a Cremona, dove era stato rimpiazzato da Orlando. Chiaro che a questo punto c'è un sovrappiù da prendere in considerazione, per la formazione, proprio per il ruolo numero 4, dando per scontato l'utilizzo di Strappa con la maglia numero 8, nel ruolo cioè ricoperto fino a poco tempo fa dallo stesso Orlando. Ma sarà compito di Ferrari vagliare l'opportunità di uno schieramento al posto di un altro, in relazione al disegno tattico che ha in mente. Sicuramente l'assensa di Cinello modifica sostanzialmente l'assetto offensivo della Triestina, date le diverse caratteristiche tecniche e fisiche del suo prevedibile sostituto Di Giovanni.

Circa le difficoltà che la partita odierna può riservare alla squadra alabardata, Ferrari è stato molto esplicito: «Avrei preferito incontrare un Palermo più affamato, con il coltello fra i denti anziché quello relativamente tranquillo che giocherà a Trieste. Chiaro che con la vittoria di Pescara non si è tirato completamente fuori dalla mischia, ma adesso la sua classifica è più rassicurante. Per noi la situazione è opposta, perché ormai a ogni partita abbiamo l'obbligo di vincere. Sono convinto che tutto questo sia nelle nostre possibilità, ma certamente il compito che ci attende è duro. E poi questo Palermo è squadra che sa farsi rispettare, e lo sta dimostrando da molte partite a questa parte, perché si è fatto battere solo dall'Ascoli».

Già, il Palermo dopo avere perso a Catania, di misura, aveva schiacciato il Brescia, inanellando poi una serie di undici pareggi consecutivi, seguiti appunto dalla sconfitta di misura a opera dell'Ascoli. Dopo di che ha azzeccato due vittorie di fila, contro il Bologna e a Pescara.

Una squadra in salute, quella allenata da Veneranda, succeduto a Valentin Angelillo, che per i titosi rosaneri era considerato troppo poco motivato. Indubbiamente Veneranda è riuscito a dare un forte carattere alla squadra, consolidando soprattutto la tenuta difensiva. Ne fa fede il suo limitato passivo, terzo in assoluto nella serie cadetta (dopo Brescia e Sambenedettese). Per contro non è che il suo potenziale offensivo sia molto rilevante, perché il numero delle reti realizzate è fra i più bassi delle venti cadette (solo Monza, Cagliari, Catanzaro, Sambenedettese e Campobasso hanno segnato meno dei rosaneri).

Squadra compatta, si può dire, che amministra la partita con molta avvedutezza, evitando rischi di sorta, per conseguire il massimo risultato con il minimo sforzo. Diciassette pareggi, dei quali 10 in casa, dicono chiaramente quale sia la mentalità agonistica della compagine. «Primo non prenderle» è il motto che sta idealmente scritto negli spogliatoi del Palermo.

La Triestina per il gol deve affidarsi al duo di punta Di Giovanni-De Falco. E aspettiamo ancora fiduciosi De Falco. Ma chiunque segni andrà bene. L'importante è andare in vantaggio, «chiudere» la partita il più presto possibile. Per offrire anche divertimento, al pubblico, pur considerando essenziale la conquista dei due punti.

Dante di Ragogna

BRESCIA-EMPOLI SCONTRO DIRETTO NELLA GIORNATA DI SERIE B

La promozione è un giallo che ha sette protagonisti

Ancora due sorsi di campionato, prima di un'altra sosta. La questione promozione è ormai un giallo con diversi protagonisti, almeno sette. Quattro compagini da scartare, ma nessuna di esse è disposta a rinunce anticipate. Nemmeno l'Empoli rinuncia a sognare la serie A, pur con i suoi... tremila abitanti (si fà per dire, a scanso di precisazioni).

Nel menu odierno un solo confronto diretto, quello fra Brescia ed Empoli, che rischia di lanciare vieppiu le rondinelle, lasciando indietro i toscani, forse arrivati alla vigilia del «redde rationem». E' una impressione, ma per l'Empoli i giorni di gloria sono già durati molto. Con tanti complimenti, comunque, perché se si deve indicare una squadra rivelazione, il titolo le spetta di diritto.

L'Ascoli, dopo la doppia bastonatura in trasferta, a Brescia e a Genova, ritorna a giocare in casa e verosimilmente tornerà alla vittoria, ospitando una Lazio che ormai non ha più nulla da dire in questo campionato, giocato fra una crisi societaria e l'altra.

Il Vicenza, terza grande di questo momento, ospita l'Arezzo, che sta marciando benino ma difficilmente eviterà la sconfitta al Menti. Sicché questa sera la classifica in testa potrebbe essere rimasta immutata, posto che anche il Cesena dovrebbe battere il Bologna (attenzione al derby emiliano-romagnolo, però), posto che il Genoa dovrebbe liquidare sulle ali dell'entusiasmo il Pescara, più che mai in pericolo di affogare: e a Marassi nessuno gli butterà il salvagente; posto infine che la Triestina «deve» assolutamente battere il Palermo, per continuare a sperare.

Una vittoria d'obbligo, ma non facile, per gli alabardati. E non è una frase di comodo. Basta guardare il tabellino del Palermo, che dalla tredicesima di campionato ha conosciuto una sola sconfitta, ad opera dell'Ascoli. Il Palermo ha una difesa solida, gioca solitamente per il pareggio, raggruppa gli uomini a centrocampo, a filtrare le trame offensive avversarie. Se la Triestina non riuscirà alla svelta a sbloccare il risultato, saranno dolori.

Scendiamo con la classifica. Il Campobasso gioca a Cagliari, che qualche progresso lo ha mostrato ed ora è abbastanza vicino alla salvezza. Il pareggio potrebbe accontentare l'una e l'altra squadra. La Cremonese, rimediata in extremis una partita in cui pareva destinata a soccombere, contro la Triestina, ha un turno accessibile, giocando in casa di un Perugia abbastanza disastrato.

Ancora scendendo lungo i gradini della classifica, eccoci a Catanzaro-Sambenedettese, una partita cioè che i calabresi devono assolutamente aggiudicarsi per non restare subito fuori gioco, ma che gli adriatici non vogliono assolutamente perdere, dopo lo scivolone casalingo con l'Arezzo. Catania-Monza infine dovrebbe offrire agli etnei, ritornati alla guida di Rambone, l'occasione per un colpo di coda, guadagnandosi due punti d'oro, a spese di una compagine cui nemmeno tre servirebbero più a questo punto. Ormai distaccatissimi, i brianzoli tirano avanti per onore di firma, delusi e avviliti. Neanche Beccalossi li ha potuti salvare. Ma era proprio l'uomo giusto?

D. d. R.

Contro la Juventus Passarella saluta Firenze

Casi spinosi con l'apertura del mercato al 1.o marzo
La Samp senza Matteoli, la Roma con Cerezo e Bonetti
Il fascino sbiadito del derby meneghino Inter-Milan

Sull'eco della vittoria all'italiana dell'Inter sul Real Madrid, il campionato di serie A deve far violenza alla pigrizia primaverile per riprendere il suo cammino verso il traguardo finale dopo la soporifera sosta pasquale. Gli argomenti sono gli stessi di quindici giorni fa, solo che nel frattempo sono maturate altre sollecitazioni e altre problematiche. Fra queste l'apertura anticipata della campagna-trasferimenti che deve aver inciso profondamente sull'animo del tifoso come in quello dei tecnici e dei dirigenti di società. Già è nata la tendenza ad accantonare giocatori dati più o meno per sicuri partenti.

Il rischio che Fiorentina-Juventus perdesse uno dei suoi maggiori protagonisti si è attenuato soltanto nelle ultime ore. A quanto si è dato sapere, al di là dell'ufficialità dichiarata, Agroppi avrebbe voluto escludere dalla formazione Passarella perché già considerato in pectore neo-interista. Tuttavia il tecnico viola deve essersi fatto un serio esame di coscienza e dopo aver valutato i pro e i contro soprattutto in rapporto all'altro caso che lo interessa da vicino, quello di Massaro ceduto però dalla società al Milan, evidentemente si è convinto che sarebbe inciampato in un'altra grossa polemica che avrebbe valicato anche i confini di Firenze. In pratica poteva essere preso come un atto di dubbia cortesia nei confronti della Juventus già tanto prossima al suo 22.o scudetto.

Eppure a guardare indietro negli anni, la squadra torinese non dovrebbe aver paura più di tanto della trasferta in casa dei gigliati: la Fiorentina non la batte dal 6 gennaio 1980 e delle cinque partite giocate in seguito i bianconeri ne hanno vinto due e pareggiate tre.

Anche Eriksson è stato colpito da turbe psico-tecniche tanto da essere stato tentato di rinunciare sia a Bonetti sia a Cerezo, gli unici finora nella Roma in predicato di cambiar maglia. A favore del brasiliano ha forse prevalso il buon senso della giustizia morale in quanto il giocatore verrebbe ceduto contro la sua volontà a giugno alla scadenza del suo contratto nonostante si proclami ben disposto a chiudere la sua carriera in giallorosso, mentre più complicato è il caso di Bonetti al quale il presidente Viola ha sempre imputato di essersi scelto la nuova squadra (Milan) alla chetichella dopo aver dichiarato che non avrebbe più lasciato la Roma dopo le minacce dello scorso anno.

Questa vicenda sembra stranamente chiamare in causa proprio la prossima avversaria all'Olimpico, quella Sampdoria che per un disegno di marca berselliniana sarà scientemente priva di Matteoli, un altro preannunciato come possibile partente.

Con queste probabili mutilazioni, le due squadre si incontreranno per contendersi una posta davvero non trascurabile

Un passo ed ecco già la zona calda. Quattro le partite che tengono il cartellone in attesa che si conoscano le due squadre condannate a tenere compagnia al Lecce nella discesa in serie B. E proprio a Lecce il Pisa (22 punti) si gioca il suo avvenire su un campo dove non ha mai vinto quando invece l'Udinese (21) si presenta a Verona forte di una tradizione piuttosto amica essendo riuscita negli ultimi tredici confronti al Bentegodi a bilanciare quasi le sconfitte (sette) con i pareggi (sei).

Il terzo e quarto incontro della disperazione si disputano al San Paolo sul cui terreno il Bari (19) non dovrebbe trovar scampo contro un Napoli sempre motivato dalla Coppa Uefa e a Bergamo dove l'Avellino (23) si accontenterebbe anche di cogliere il terzo pareggio dopo quattro sconfitte consecutive in terra lombarda.

Si torna sul classico con Inter-Milan, un derby che però da alcuni anni ha perduto gran parte del suo fascino e interesse al di fuori dell'area ambrosiana. In fondo lottare per le posizioni di rincalzo poco si addice alle due milanesi. Un po' di nostalgia questa volta non guasta affatto.

Franco Enrico

Dimezzata la sospensione all'arbitro Bergamo

ROMA — La commissione di disciplina nazionale d'appello dell'Aia ha ridotto di quattro mesi la sospensione inflitta all'arbitro Paolo Bergamo per i fatti relativi al caso Viola. La riduzione (la squalifica finirà l'8 maggio) consentirà a Bergamo di conservare il ruolo di arbitro internazionale e di tornare in campo per la Coppa Italia e per le sei giornate finali della serie B.

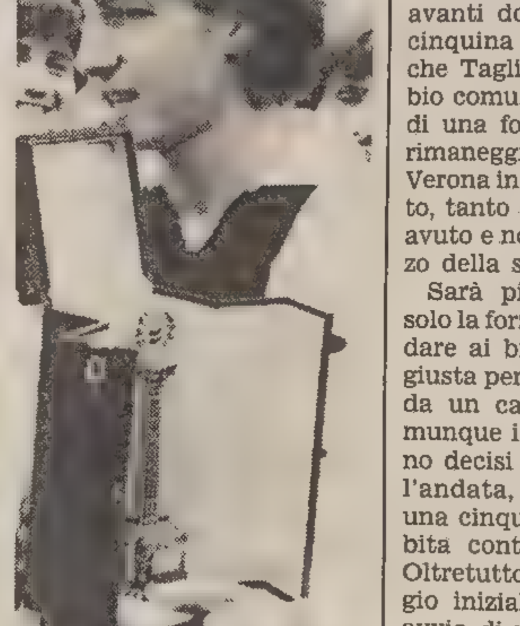
Aveva ragione Bergamo a dirsi soddisfatto quando è uscito dalla stanza in cui era riunita la commissione di disciplina d'appello dell'Aia. I giudici hanno dato credito alla sua versione dei fatti e hanno ridotto la sospensione di quattro mesi, quasi il 50 per cento di sconto rispetto alla prima sanzione di nove mesi.

Paolo Bergamo era stato sospeso cautelativamente dall'Aia il 9 dicembre scorso, in pieno caso Viola. L'accusa contro di lui era quella di ritardata denuncia.

Il 2 febbraio scorso la commissione di disciplina di prima istanza dell'Aia giudicò sulla base degli atti dell'indagine svolta dal capo dell'ufficio inchieste, De Biase. E inflisse a Bergamo nove mesi di sospensione che sarebbero scaduti l'8 settembre

E se Zanone fosse la mossa a sorpresa? Per 1 punto De Sisti ha pronta la mossa

UDINE — È incominciata ieri pomeriggio l'avventura veronese dei bianconeri, che sono partiti in pullman dopo aver effettuato in mattinata il consueto lavoro di rifinitura: breve il viaggio, non poca la preoccupazione, tanta l'attesa, anche per sapere se sarà più o meno breve il viaggio di ritorno. È regolarmente partito Criscimanni, che altrettanto regolarmente sarà in campo; almeno lo si da per scontato, anche se De Sisti si è riservato per questa mattina la decisione finale. Il giocatore, che ieri mattina non ha svolto il lavoro di rifinitura con i compagni ma ha lavorato da solo senza mai calciare in porta, si è detto comunque fiducioso di scendere in campo perché si sente in buone condizioni.



Ma l'impiego di Criscimanni toglie eventualmente a De Sisti solo una castagna dal fuoco, nel senso che ne rimangono altre tre, rappresentate dalle defezioni di Barbadillo, Baroni e De Agostini, quest'ultimo squalificato. Quali le soluzioni che adotterà l'allenatore bianconero?

De Sisti chiaramente non parla, o meglio lascia tutti nel dubbio quando elenca quattro giocatori che ha a disposizione per sostituire in caso Criscimanni. Con ciò comunque facendo intendere che per quanto riguarda la difesa ogni decisione è già stata presa: sarà cioè Susic a prendere il posto di Baroni, mentre Colombo vestirà la maglia n. 6 di De Agostini e avrà al suo fianco Edinho e Storgato. In avanti dovremmo avere una cinquina comprendente anche Tagliaferri: fuori di dubbio comunque che si tratterà di una formazione non poco rimaneggiata, opposta a un Verona invece al gran completo, tanto che Bagnoli non ha avuto e non ha che l'imbarazzo della scelta.

Sarà più che mai quindi solo la forza di volontà a poter dare ai bianconeri la marcia giusta per non uscire sconfitti da un campo nel quale comunque i padroni di casa sono decisi a lavare l'onta dell'andata, rappresentata da una cinquina secca secca subita contro un gol appena. Oltretutto quello del vantaggio iniziale, siglato quasi in avvio di partita.

Ma ancora una volta, e sarà così fino alla fine del campionato, molto ai fini del risultato dipenderà dallo stato d'animo con il quale gli uomini di De Sisti affronteranno questo delicato confronto.

Incontrare i campioni d'Italia nella loro tana con il timor panico addosso significherebbe dare all'avversario un'arma micidiale in più, tanto più che il Verona farà leva anche sulla estrema necessità che i friulani hanno di conquistare almeno un punto per cercare di sfruttare ogni loro minimo errore per poi di portarli all'affanno.

Non è comunque escluso che De Sisti tenti il tutto per tutto operando una mossa a sorpresa che potrebbe anche essere l'inserimento di Zanone. Magari non a tempo pieno per avere più possibilità di scardinare la difesa gialloblù. Zanone oltretutto non ci sta a concludere un campionato senza aver segnato neppure un gol, tanto più che sarebbe la sua prima stagione terminata all'asciutto di reti e quindi potrebbe essere particolarmente motivato nel cercare di piazzare un pallone in fondo alla rete di Giuliani.

Giorgio Verbi

■ BARCANOVA — La Juventus ha vinto il «26.o Trofeo Barcanova», manifestazione internazionale di calcio giovanile riservata a squadre «Primavera»; in finale ha battuto per 5-4 (dopo i calci di rigore) il Torino. Al terzo posto si è classificata la Fiorentina che ha superato per 1-0 il Napoli.

UN GOL PER PARTE E QUALCHE OCCASIONE MANCATA

Un derby senza grinta tra le due Primavera

Udinese-Triestina 1-1

MARCATORI: al 27' Romano, 49' Ispiro.
UDINESE: Fabro, Caverzan, Stacul, Marinig, Britig, Conte (46' Marchi), Della Valentina, Pivetta, Romano, Firicano, Zanette (65' Santaniello).
TRIESTINA: Attruia, Polonia, Bravin, Russi, Samsa, Poletto, Baici (85' Minin), Valzano (46' Zanin), Ispiro, Pasqualini, Lotti.
ARBITRO: Bongiovanni di Sondrio.

UDINE — Atmosfera amichevole nel derby Primavera tra Udinese e Triestina giocato al cospetto di pochi intimi: di una gara senza motivazioni di classifica, del resto, non si poteva pretendere né grinta né animosità, ma un po' più voglia di giocare, questo sì.

Ecco la cronaca. Al 21' l'ottimo alabardato Bravin salva sulla linea un colpo di testa di Romano. Dopo 3' un cross di Della Valentina viene intercettato da Attruia. Al 27' il gol bianconero. Ancora un traversone di Della Valentina e questa volta Romano salta più alto di tutti e di testa infila imparabilmente alle spalle di Attruia.

La Triestina reagisce bene e al 37' Fabro riesce a salvare la sua rete uscendo risolutamente su Valzano. Nella ripresa la reazione degli alabardati che al 49' pervengono al meritato pareggio marcato da Ispiro con un tiro imparabile dalla distanza.

Al 61' potrebbe esserci un nuovo vantaggio bianconero: Zanette manca l'aggancio in area e si fa precedere da Polonia. Qui la partita si trascina stancamente senza particolari emozioni fino all'84', quando cioè una disattenzione del pur bravo Britig libera Baici: Fabro, con un'ottima uscita, ci mette una pezza e salva il risultato. A 3' dalla fine l'ultima occasione dell'incontro con una clamorosa palla-gol mancata da Santaniello. Succede e giustamente si chiude con il pari.

Nei friulani buoni, oltre al citato Fabro, anche Pivetta e Firicano che gioca con molta intelligenza. Per gli alabardati sono andati molto bene Baici e Ispiro, oltre a Zanin.

Altra cordata per la Lazio

ROMA — Solita zuppa alla Lazio. Il nuovo presidente Franco Chimenti annuncia di avere un nuovo gruppo alle spalle deciso a entrare nella gestione della società biancazzurra e invita a un sollecito incontro i titolari della Parfina, Calleri e Menenti, evidentemente per convincerli a farsi liquidare. Giunto ad Ascoli con la squadra, Chimenti aggiunge che c'è ancora la possibilità di rimediare alla situazione prima della riunione della presidenza federale (fissata per il 10 aprile) che dovrà esaminare il caso-Lazio.

LA COMITIVA NEROVERDE IN TRASFERTA A CREMA

Cancian non si allarma per il suo Pordenone

PORDENONE — In anticipo di 30 minuti sull'orario previsto, il Pordenone è partito alla volta di Crema. Una certa preoccupazione per questa insidiosa trasferta è d'obbligo e l'allenatore Cancian è stato esplicito nell'affermare che un pareggio gli andrebbe più che bene.

«Il Pergocrema — ha detto l'allenatore — è una squadra utilitaristica. Concede poco alla platea e sfrutta adeguamente tutte le occasioni che gli si presentano. Già nella partita d'andata, dopo essersi difesa a oltranza ci ha puniti a pochi minuti dal termine».

In settimana Cancian ha cercato di lavorare anche di fioretto con i suoi giocatori e in particolare di ricaricare il morale

«Siamo venuti a trovarci — ha detto — in una posizione non certo tranquilla ma nemmeno allarmante. Per raggiungere la salvezza ci possono bastare ancora sei punti e alla fine del campionato mancano otto giornate. Ai miei giocatori ho detto di mantenere la calma. È un momento delicato ma dobbiamo uscirne nel migliore dei modi. Ci sono tante altre squadre che stanno peggio di noi».

Anche ieri mattina, alla vigilia della partenza per Crema, Cancian, contrariamente a quanto previsto, ha tenuto sotto pressione tutti i giocatori. Più che altro un lavoro di rifinitura della durata di quasi sei ore. Esercizi ginnici, palleggi e messa a punto degli schemi. Tutti sono apparsi in discrete condizioni anche Zanin, che per un attacco influenzale aveva saltato la partita con la Pro Vercelli. Con il suo rientro nel ruolo di marcatore, Cancian potrà così avanzare sulla fascia Giacomuzzo Tra i convocati anche Sesso, che dovrebbe rilevare Zuccheri. A quest'ultimo, che dopo il noto infortunio (strappo muscolare) non è più riuscito a rendere secondo le sue possibilità, è stato concesso un turno di riposo.

Questi i giocatori partiti: Bullara, Bianchet, Zanin, Marassi, Giacomuzzo, Siega, Leonarduzzi, Canzian, Franca, Tracanelli I, Tracanelli II, Vrech, Benedetti, Sesso, Sarcinelli, Benedet.

R. C.

Calciomondo

Zico, condanna e amnistia

RIO DE JANEIRO — Zico potrebbe essere uno dei beneficiari dell'amnistia di cui si parla in Italia, che sarebbe concessa dal Presidente della Repubblica per l'anniversario della Repubblica il 2 giugno. Il popolare calciatore brasiliano, che si sta riprendendo da una serie di infortuni, è stato informato di questa possibilità e si è detto contento, aggiungendo però che preferirebbe un'assoluzione della giustizia italiana.

Zico è stato condannato a otto mesi di prigione e a una multa di 800 mila dollari per evasione fiscale e di divise. «Io sono innocente — dice Zico — e i miei avvocati in Italia lo stanno provando. Sono stato vittima di una lotta per il potere. Se c'è stato errore nel mio contratto, è stato dell'Udinese. Io sono cittadino brasiliano e il contratto fu firmato in Brasile, vale a dire soggetto alle leggi brasiliane».

Eder e Sidney fuori dalla Selecao

RIO DE JANEIRO — Prime sostituzioni nella nazionale brasiliana che non riesce a trovare la serenità in questa fase ultima di preparazione per il Messico. La commissione tecnica ha deciso di allontanare Eder e Sidney, chiamando al loro posto Edivaldo dell'Atletico Mineiro.

I convocati dell'Under 21

ROMA — Azeglio Vicini ha convocato gli azzurri Under 21 di calcio in vista dell'incontro con l'Inghilterra, in programma il 9 aprile a Pisa, valevole per il turno di andata delle semifinali del campionato europeo Espoirs. Questi i calciatori che dopo le partite di campionato dovranno raggiungere l'albergo fissato per il raduno a Pisa: Baldieri e Progna (Pisa); Berti e Carobbi (Fiorentina); Borgonovo (Como); Carannante e Filardi (Napoli); Comi e Franchini (Torino); De Napoli (Avellino); Donadoni (Atalanta); Ferri, Lorieri e Zenga (Inter); Giannini (Roma); Mancini, Matteoli e Vialli (Sampdoria).

Michels guiderà l'Olanda

ZEIST — Rinus Michels ha assunto, per la terza volta, la direzione della nazionale olandese prendendo il posto di Leo Beenhakker che il prossimo anno siederà sulla panchina del Real Madrid. Lo ha annunciato la Federcalcio olandese.

Michels fu il c.t. della formazione che impose al mondo il «calcio all'olandese» arrivando alle finali dei Mondiali 1974 (dove perse con la Germania) e 1978 (dove fu sconfitta dall'Argentina). Michels inoltre ottenne alla guida dell'Ajax la prima Coppa dei Campioni della formazione resa celebre da Cruijff e Neeskens.

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: Trieste chiude un'era. Udine la apre?

BILANCI - LE «COLPE» DELLA SOCIETÀ

Perché bisogna sempre ricominciare daccapo?

Chiarbola, i suoi protagonisti principali, si congedano questo pomeriggio dall'Olimpo del basket dopo quattro anni di permanenza consecutiva. Per un bizzarro segno del destino testimone di questo mesto appuntamento è Rimini, come proprio Rimini fu, se la memoria non c'inganna, testimone, quattro anni fa, proprio all'epilogo dell'allora «regular season», dell'aggancio triestino in extremis a quell'ultima poltrona che dava diritto a battersi in spareggio per un posto in A1 con le classificate appena sopra le squadre condannate a retrocedere in A2. Poi ci fu appunto Forlì, fu il «secondo risorgimento» triestino anche nel basket.

Fin dall'immediato riscatto conquistato quell'anno dall'Oece di Lombardi è mancata infatti in via Lazzaretto Vecchio una buona programmazione impostata sul medio termine e si è proceduto per tentativi, spesso — è parso — per improvvisazioni tali da portare continuamente a operare radicali rivoluzioni nel settore tecnico, nel parco giocatori, girandole di americani, situazioni che certo non hanno potuto propiziare stabilità di lavoro, maturazione dell'identità di squadra, perfezionamento degli strumenti collettivi costretti a essere ristrutturati, cambiati, adattati di continuo con sforzi enormi di tutti i tipi, e scarsi risultati. Così non si è potuto tenere fede alla promessa «mai più costretti a giocarci la salvezza all'ultimo istante» fatta dopo la drammatica vittoria conquistata a Mestre dalla Bic

E certo, anche, la retrocessione di quest'anno parte da più lontano, dall'estate scorsa, all'epoca cioè del basket-mercato.

Apprezzabile l'idea, con l'acquisto di Francescatto, di potenziare il settore guardie (che pure in partenza era già il più fornito), ma del tutto inopportuna quella, attuata nel settore lunghi, di operare il cambio Lanza (certo non molto elegante e forse non sempre continuo, ma dotato di buona esperienza, collaudato, abbastanza affidabile nel complesso e ancora in fase di miglioramento) con Lucantoni (proveniente da un campionato due gradini più basso, da rodare da ritentare casomai un investimento, anche se non proprio giovanissimo, un naturale ricambio per Bertolotti all'ala).

Lucantoni poteva essere un'operazione facoltativa; certo è stato un errore cedere, e tra l'altro svendendolo e declassandolo fortemente, Lanza. Un uomo, Lanza, che elevando il potenziale nella vitale area di canestro dove Trieste è endemicamente sempre carente, poteva almeno in partenza essere sempre più utile che un altro elemento aggiunto nel settore guardie. Errore la cui portata si è visto essere decisiva nel corso degli eventi. Con Coleman al posto di Howard ha pesato più l'assenza di Lanza che non l'effetto positivo di poter schierare Francescatto al posto dell'indisponibile Fischetto. Mentre Lucantoni tra Bertolotti e Vitez non trovava spazio per imporsi, né riusciva a sostituire bene Riva.

Ecco, una filosofia di mercato all'inizio dimostratasi poco comprensibile ed alla fine inadeguata a potenziare sicuramente la squadra. E a questa filosofia, che non ha lasciato capire i contorni precisi della politica societaria, si ricollega pure la scelta dell'allenatore. Un tecnico preparato, apprezzato, ma con zero esprienza di climi infuocati, quelli in cui Trieste ha dovuto sempre vivere e non si sa in base a quali valutazioni quest'anno non avrebbe dovuto assaporare. Il salto di qualità non può avvenire d'un tratto in una squadra, per effetto della magia di un tecnico mandato in panchina, ma si costruisce lentamente, con graduali ed azzeccati ritocchi. E certo sulle possibilità della Stefanel in questo campionato si sono commessi degli errori di sopravvalutazione in partenza basati sul risultato ottenuto da De Sisti lo scorso anno solo grazie ad un durissimo lavoro di spremitura di ogni goccia di potenzialità dei giocatori, come già fece a Gorizia.

Si riteneva che un salto decisivo di qualità fosse possibile solo operando un cambio sulla panchina e ampliandola? O che fosse assicurato dall'ingaggio di un pivot certo delle ottime credenziali ma non certo più in grande efficienza fisica e dopo aver militato in squadre derelitte come Brindisi o quelle del più allegro campionato spagnolo? Anche Howard, potenzialmente sulla carta un ottimo nome, presentava dei rischi. Come li presentava Riva proveniente da un campionato fisicamente non fortunato.

Ecco dunque che forse s'è rischiato veramente troppo, s'è peccato forse di eccessivo ottimismo. Si è veramente commesso un passo molto incauto, falso, privandosi tranquillamente di Lanza. E l'infortunio capitato a Fischetto da solo non può giustificare una retrocessione, proprio perché occorso nel settore più munito della squadra. Potrebbe spiegare un non avvenuto salto di qualità della squadra, ma non la retrocessione.

Non solo nella fase di impostazione della stagione, del resto, è possibile individuare carenze a livello societario. Qualche rilievo, ad essere puntuali, si può muovere anche sulla gestione delle vicende di campionato. Prima fra tutti quella relativa all'utilizzo di Fischetto in precarie condizioni dopo l'infortunio di Treviso: bloccandolo subito non lo si sarebbe potuto avere perfettamente recuperato prima?

E sulla gestione delle «dimissioni» Howard: non si sarebbero potuti seguirne più da vicino il decorso post operatorio al volto, la sua riabilitazione fisica, il suo crescere di peso una volta investito tanto in termini di aspettativa tecnico-tattica, di carisma e di funzionalità sul pivot di colore? E valutare con maggior attenzione, mediare il rapporto che si stava determinando tra Howard e il tecnico? E valutare con maggior attenzione il rapporto che ad un certo punto del campionato s'è determinato tra tecnico e giocatori e tale da essere palesemente incapace di ottenere dal binomio tutto quello che in definitiva era necessario per salvarsi?

Ecco, anche dalla risposta a questi interrogativi, a questi dubbi, oltreché dalla capacità di valutare e sfruttare i propri mezzi, di intuire le proprie possibilità, di fissare i propri obiettivi e i programmi per ottenerli, emerge il rango, il livello di un club. E il trincerarsi dietro il mito del rispetto della professionalità degli attori non serve. Una società è grande, è matura quando ha una struttura, è in grado di controllare ogni dettaglio.

E Trieste, il suo movimento cestistico, se la meritano una società così. Ed è per questo che sono sempre stati vicini a questa società, per aiutarla a crescere, per riconoscersi in essa. Il presidente Cosulich lo sa. Perciò a Livorno nel momento più triste, da buon sportivo praticante, senza affanno ha sentenziato subito un tranquillo «Risorgeremo». Non è certo impossibile; importante è imparare la lezione. Per non dover ripartire sempre daccapo, ma per poter andare avanti.

Piero Trebiciani

SE BATTE IL FABRIANO, LA FANTONI È MATEMATICAMENTE IN A1

Bardini chiede ai suoi uomini concentrazione fino all'ultimo

UDINE — «Non è che non possiamo perdere: noi dobbiamo vincere. E sarà proprio questo che dirò anche ai miei ragazzi prima di entrare in campo, contro il Fabriano».

Claudio Bardini, parla così a ventiquattr'ore dalla partita che per la Fantoni non vale soltanto due punti ma un campionato intero, un lavoro di mesi con un unico obiettivo: conquistare i play off e la promozione in A1. Ieri pomeriggio, alle 17, la squadra è salita su un pullmann, destinazione Grado. Un miniritiro per trovare la concentrazione giusta.

«Lo spogliatoio — spiega il coach udinese — è sereno, tranquillo. Anche se si è parlato troppo di festeggiamenti, anche se questa promozione è stata festeggiata già troppo. Questo è il motivo per cui andiamo a Grado. Ne avevo parlato in settimana con il presidente Cainero e ci siamo trovati d'accordo. La squadra cosa ha detto? Beh, non sono loro a dover decidere. Comunque hanno accettato l'idea di buon grado».

«Lo ripeto, non è ancora il caso di festeggiare, io di questo campionato di A2 non mi fido e fino a quando non avrò la conferma matematica dei risultati non festeggerò. Il nostro unico pensiero dunque è quello di battere il Fabriano: per questo motivo ai ragazzi a Grado verranno mostrate due ore di filmato di partite dei marchigiani. E così tutti capiranno che per vincere tutta la squadra dovrà dare il massimo».

Parliamo di questo Fabriano, sulla cui panchina, tra l'altro, in veste di secondo allenatore siede un udinese, Gianpiero Hruby. «Il Fabriano è una bella squadra, io stesso all'inizio del campionato l'avevo dato tra le protagoniste. E questo perché dispone di un pivot quale è Gaddy (un ex che vorrà far capire quanto vale), lungo 210 centimetri che non sono mica pochi. E poi mi impensierisce Marcel, che sta andando molto bene».

Però a questo punto soltanto la Fantoni può battere la Fantoni. «È vero: per questo motivo dico che dobbiamo vincere e non che non possiamo perdere. E poi ci sono i ricordi di quelle figuracce interne che pesano, eccome se pesano». Claudio Bardini pensa ai play off, al momento in cui, magari, la Fantoni affronterà la Simac? «Sono sincero: alla promozione, ai play off, alla Simac e all'Arexons ancora non ho pensato. Né ci voglio pensare alla A1. Dobbiamo restare concentrati su questo incontro con il Fabriano».

E il colloquio finisce qua. Bardini però ci tiene a sottolineare ancora un particolare: «Si è tanto detto di un rapporto difficile tra me e i due stranieri. Molto è stato scritto, ma tutto a sproposito. Non ci sono mai stati problemi tra me e gli stranieri, né ci sono ora».

Guido Barella

LATTE CARSO INESISTENTE, L'OMSA DILAGA A PIACIMENTO

Ma la tattica del fuorigioco non sta bene alle cestiste

Metti che Trampus e Meucci vadano a farfalle, metti che Pavone tiri a un canestro immaginario anziché a quello vero, metti che la difesa stenda il tappeto rosso alle avversarie: è il Latte Carso di ieri sera. Che tristezza ragazze: sarebbe stato meglio ritirarsi a metà partita. Certo, quando anche in casa il pubblico è tutto per le avversarie e gli arbitri fischiano stonato il difficile diventa impossibile, e allora Walker dà mazzate micidiale più forti del whisky e anche Zanussi, più bianca di un frigorifero, crea grattacapi.

Alla fine grande esultanza tra i numerosi tifosi faentini giunti con due pullman a sostenere la propria squadra in lotta per salvarsi e grande mestizia tra lo sparuto gruppo di triestini che comprendeva anche Shelton, come se al povero Craig non bastassero le disgrazie della sua Stefanel.

È passato un anno luce e non un anno solare dal terzo posto assoluto della squadra dello scorso anno.

Ieri il Latte Carso non è esistito. Dopo tre minuti perdeva 2 a 8, dopo 12 minuti 15 a 28, poi 19 a 33, al riposo 29 a 45. Diciassette lunghezze di svantaggio (32 a 49), massimo distacco cioè in apertura di ripresa, 41 a 53 a metà gara, 64 a 77 alla sirena finale. Negli ultimi trenta minuti, il massimo che le triestine hanno saputo fare è stato ridurre il distacco a nove punti (44-53) a nove minuti dalla fine.

Certo che, perlomeno dalla tribuna, è sembrato che queste benedette ragazze volessero giocare a basket con la tattica del fuorigioco. Non si spiegano altrimenti i tagli indisturbati sotto canestro che per tutto il secondo tempo hanno lasciato fare alla Favalli. Crisman ha alternato la zona, la zona adattata, la uomo, la triangolo e due. Ha voluto anche proporre un'estemporanea zona con Harris di punta che non è sembrata però giustificata neppure dal fatto che la diretta avversaria della yankee triestina giocava in posizione di post. Tutto comunque è stato inutile.

La più attiva ai rimbalzi è stata nientemeno che Franca Pavone, la più piccola della «covata». Certo anche nella grande Ignis degli anni '70 uno dei migliori rimbalzisti era il «nano» Ossola, grazie al fatto però che le torri varesine facevano tagliafuori di roccia.

Ieri invece Trampus e Meucci se ne stavano immobili sotto canestro e tutti i palloni che riuscivano a prendere erano quelli che finivano in cesto, ma quando ormai erano usciti dalla retina. La Monti è passata un attimo attraverso il parquet, si è guardata in giro sperduta, quasi convinta di aver sbagliato palestra ed è stata ben presto sostituita.

La Trampus ha dato comunque un discreto apporto in attacco con buon bottino di punti. In fase offensiva l'unica incontenibile è stata la Harris autrice praticamente di metà dei punti biancocelesti: 30 su 64. Per il resto tante manovre lente, tante palle perse, tanti tiri sul ferro, tante poche idee. Soprattutto con la difesa individuale le faentine hanno annullato il gioco biancoceleste e, quel che è peggio, il Latte Carso non solo non ha trovato la tecnica, ma neppure la grinta per reagire.

La serata storta, e qualche svista arbitrale hanno fatto perdere la calma anche al compassato coach Crisman che si è visto fischiare due tecnici.

La regular season è finita. Mercoledì a Chiarbola è già di scena il primo e probabilmente ultimo turno dei play-off per le triestine. Bisognerebbe fare un po' meglio di ieri.

Silvio Maranzana

Latte Carso-Omsa Faenza 64-77 (29-45)

LATTE CARSO: Huez 2, Gori, Colomban 2, Cavazzon, Bontempi 2, Harris 30, Monti, Pavone 4, Meucci 7, Trampus 17. All.: Crisman.
OMSA: Gasparini 8, Favalli 12, Walker 36, Gori 13, Floraso, Trerè, Savorani, Comelli 4, Zanussi 6, Tattini. All.: Corsini.
ARBITRI: Accornero di Biella e Vivaldi di Milano.
NOTE: tiri liberi, Latte Carso 12 su 17, Omsa 29 su 43. Uscite per 5 falli, Pavone a 17'39" s.t. (55-70) e Colomban a 19'30" s.t. (62-74). Due falli tecnici a Crisman a 18'12" p.t. e a 13'54" s.t.

Gorizia trova il Jolly

GORIZIA — Ultima trasferta per la Segafredo, impegnata oggi al Villa Romiti di Forlì contro la Jollycolombani, in un incontro che ha quasi i connotati di uno spareggio-salvezza. Le due formazioni, a quota 24, precedono la Mister Day, terzultima in classifica, di quattro punti. La perdente del confronto odierno, in caso di un'affermazione dei toscani a Bologna, potrebbe correre i suoi rischi se non riuscisse poi a vincere nell'ultima giornata di campionato.

Pur non brillando particolarmente, i romagnoli, nel girone di ritorno hanno fatto tuttavia meglio dei goriziani, nei confronti dei quali hanno recuperato i due punti di distacco che separavano le due squadre alla fine dell'andata. Impresa non difficile, del resto, perché il bottino parziale della Segafredo nel ritorno è stato finora superiore soltanto, il che è tutto dire, a quello della Rivestoni e della Pepper. La squadra di Medeot primeggia solo in negativo, per la sua sequenza, ancora aperta di otto sconfitte.

È difficile che la serie possa essere interrotta proprio oggi, perché la Jolly, che giocherà in trasferta con la Filanto il turno conclusivo, non vorrà sicuramente mettere a repentaglio la possibilità di essere matematicamente salva già da stasera, dopo aver lottato per tutta la stagione proprio per questo unico obiettivo.

La battaglia sarà dura soprattutto ai rimbalzi, per la presenza sotto le plance di un colosso come l'ex Lakers Landsberger e della pantera nera Griffin. Da tenere nel massimo rispetto anche le numerose macchine da canestro forlivesi.

Giancarlo Bulfoni

Il basket della domenica

18.15

A-1: TRIESTE - RIMINI

STEFANEL		MARR
Francescatto	•	Benatti
Fischetto	•	Dal Seno
Bobicchio	•	Cecchini
Colmani	•	Wansley
Riva	•	Johnson
Vitez	•	Paci
Shelton	•	Ferro
Bertolotti	•	Ottaviani
Coleman	•	Altini
Zacchigna	•	Daniele
Marini	A	Pasini

Arb. Garibotti e Bartolini

A-2: UDINE - FABRIANO

FANTONI		FABRIANO
Wright	•	Giumbini
Lorenzon	•	Gaddy
Tombolato	•	Boni
Milani	•	Servadio
Kea	•	Marcel
Sala	•	Guerrini
Bettarini	•	Benevelli
Banello	•	De Piccoli
Bisanzon	•	Romano
Gregoris	•	Sala
Bardini	A	Montano

Arb. Tallone e Butti

Programma e arbitri

SERIE A1

Bancoroma-Berloni Torino (giocata ieri)
Riunite R. Emilia-Mobilgirgi Caserta (Baldini e Indrizzi)
Mulat Napoli-Granarolo Bologna (Paronelli e Stucchi)
Divarese-Opel R. Calabria (Malerba e Corsa)
Simac Milano-Benetton Treviso (Pinto e Grossi)
Arexons Cantù-Silverstone Brescia (Fiorito e D'Este)
Scavolini Pesaro-Pall. Livorno (Nadalutti e Gorlato)
Stefanel Trieste-Marr Rimini (Garibotti e Bartolini)

SERIE A2

Fantoni Udine-Fabriano (Tallone e Butti)
Annabella Pavia-Giomo Venezia (Bianchi e Cagnazzo)
Jolly Forlì-Segafredo Gorizia (Duranti e Nelli)
Cortan Livorno-Sangiorgese (Belisari e Zeppilli)
Yoga Bologna-Mr. Day Siena (Di Lella e Giordano)
Liberti Firenze-Fermi Perugia (Maggiore e Nappi)
Pepper Mestre-Ippodromi Rieti (Pigozzi e Chilà)
Rivestoni Brindisi-Filanto Desio (Deganutti e Zanon)

Bancoroma-Berloni 84-101 (49-41)

BANCOROMA: Duri, Sbarra 12, Flowers 22, Rautins 13, Gilardi 22, Polesello 2, Solfrini 11, Rossi 2. N.e.: Picozzi e Valente.
BERLONI TORINO: Savio 5, Vidili, Della Valle 21, Pessina, Tiberti, Vecchiato 8, Mey 30, Morandotti 21, Croce 2, Bantom 14.
ARBITRI: Ligabue e Canova di Milano.
NOTE: Tiri liberi 25 su 32 per il Bancoroma, 26 su 32 per la Berloni. Tiri da tre punti 1 su 12 per il Bancoroma (0/2 Sbarra, 0/3 Rautins, 1/6 Gilardi, 0/1 Solfrini); 5 su 11 per la Berloni (1/2 Savio, 3/4 Della Valle, 1/4 May, 0/1 Morandotti).

La Magoni rivince a Piancavallo

PIANCAVALLO — L'olimpionica italiana Paoletta Magoni, si è ripetuta anche ieri dopo la vittoria di venerdì nella seconda gara internazionale di slalom valevole per il punteggio Fis che si è svolta sulle nevi di Piancavallo.

PALLANUOTO - SERIE B

Torino '81-Triestina Nuoto 11-9

(3-3; 2-2; 3-1; 3-3)

VOLLEY - QUALIFICAZIONE MONDIALI

Italia-Svezia 3-1

(8-15; 15-7; 16-14; 15-9)

RISCHIANO PERFINO L'IMBATTIBILITÀ CASALINGA I VERDEBLÙ IN UNA PARTITA MOLTO CRUENTA

La Cividin perde la testa e un punto

Cividin-Filomarket Imola 26-26 (14-14)

CIVIDIN: Nims, Marion, Pischianz 6, Oveglia, Sivini, Guaitoli 7, Bozzola 7, Schina 6, Fuliani, Angelini, Agostini, Kavrecich.
FILOMARKET IMOLA: Loreti, Mileta 6, Baroncini 1, Tabanelli 5, Valenti 4, Boschi 5, Gonni, Montanari 1, Zardi 2, Seravalli 2, Bandini, Dall'Alpi.
ARBITRI: Di Tullio e Di Molfetta di Roma.
NOTE: spettatori 300 circa.

Si è visto un po' di tutto in Cividin-Filomarket, meno putroppo un incontro di pallamano. Ammucchiate selvagge, scazzottate tra giocatori, comizi improvvisati in campo, palle a due, salvataggi in extremis sulla linea di porta, tanti tanti errori da ambo le parti e per finire una mini contestazione inscenata dal pubblico locale che ha lanciato invettive all'indirizzo degli arbitri e degli ospiti: questa è stata la sintesi della partita.

Un vero peccato, perché se la Cividin avesse badato di più a giocare a pallamano invece che raccogliere le provocazioni degli avversari a quest'ora non starebbe a piangere sul punto perduto. E ancora le è andata bene, giacché a un secondo dalla fine il Filomarket che aveva alle spalle 13 risultati utili consecutivi si è trovato tra le mani il pallone per cogliere una storica vittoria, ma probabilmente gli dei hanno pensato bene a mandarlo oltre la traversa.

Due attenuanti vanno concesse alla formazione triestina prima di farla sedere su un ipotetico banco degli imputati. Mancava Valli, infortunato, e mezza squadra era acciacata (Bozzola e Schina non erano in perfette condizioni fisiche). Lo Duca è stato quindi costretto a schierare per tutti i 60' gli stessi sette giocatori, i quali inevitabilmente alla distanza hanno accusato lo stress. Ed è forse proprio causa un certo logorio che alcuni giocatori di esperienza hanno finito con il perdere la testa. Una Cividin psicologicamente in ordine prima o dopo si sarebbe raccapezzata, trovando il modo per passarla liscia.

C'erano purtroppo vecchie ruggini tra i giocatori.

Ma l'incontro i campioni d'Italia lo avevano in mano già verso il 20' del primo tempo quando dall'8-8 hanno fatto un balzo fino ad arrivare al 13-8. In cinque minuti di follia la Cividin però ha dilapidato tutto il vantaggio. D'accordo che era in inferiorità numerica per l'espulsione di Schina, ma sarebbe stato sufficiente tenere un po' di più la palla invece di forzare il tiro per tenere a distanza gli avversari.

Nella ripresa i verdeblù hanno cercato di pigiare sull'acceleratore ma il Filomarket non li ha mai persi di vista. Sul 25-24, a -2' c'è stata la svolta della gara con la frettolosa espulsione di Sivini. Pareggiava Mileta. Guaitoli dall'ala segnava la rete del 26-25, ma i triestini decimati dalle espulsioni (in campo erano rimasti Nims, Oveglia, Schina e Guaitoli contro 5 romagnoli) a 6" dal termine si sono rifatti acciuffare da Valenti e nelle ultime concitate, fasi della partita hanno rischiato il tracollo.

Su tutto quello che è accaduto dopo il suono della sirena è meglio stendere un pietoso velo. Un finale così squallido con colpi proibiti, insulti e tentate aggressioni a Chiarbola non si vedeva da tempo.

Maurizio Cattaruzza

PER POCHI MA BUONI 4 ANNI IL PREMIO DELLA PRIMAVERA A MONTEBELLO

Espresso ed Euro Jet rinnovano la sfida

Un Premio di Primavera, che bene si attaglia al clima di questi giorni, giunge oggi pomeriggio a Montebello per riprendere il... discorso fra i nostri 4 anni di punta, motivo questo molto in voga ma sempre bene accetto per la qualità dei rappresentanti della leva 1982.

Accanto ad Espresso Jet, Euro Jet ed Escudo fra i quali accesa ma sempre corretta si è dimostrata la rivalità, si aggiunge oggi il nome di Erebus che a Montebello ha corso già due volte, sempre vincendo, una volta sul miglio l'altra sulla media distanza. Questo Erebus, figlio di Waymaker e allievo di Angelo Nuti, ha fallito invece nella trasferta trevigiana dove un otimo Euro Jet è stato secondo di Esquire Bi in 1.19.8 sulla media distanza.

Ovviamente i favori del pronostico si orientano sui due «Jet», dei quali Espresso deve riscattare l'ultimo rocambolesco insuccesso nella corsa vinta da Esugei e nella quale anche Escudo finì sul tabellone. Una giornata storta per entrambi ma già dimenticata dai due validi trottatori che si apprestano a rinnovare la sfida sui due giri e mezzo di pista, distanza questa che probabilmente è più gradita a Euro Jet e allo stesso Erebus.

Una corsa per pochi ma buoni, con non poche sfaccettature e legata indubbiamente allo svolgimento. Espresso ed Euro Jet si apprestano a raccogliere ancora una volta il guanto porto loro da rivali che non nascondono la speranza di metterli in ginocchio. Ne dovrebbe sortire una competizione ricca di motivi agonistici che però, se è vero il detto che vuole più forte chi è unito, proprio non dovrebbe sfuggire alla coppia dei «Jet».

Doppio evento protagonisti i 3 anni in apertura (ore 15.30). Nel Premio delle Violette, rientra Fuerzass e c'è Fusarda, vincitrice all'ultima uscita; però la corsa si presente come un «match» fra due giovani in costante ascesa quali Filippo d'Ausa e Fedelissimo. La nostra «fiche» la puntiamo sul poderoso «Filippo» discendente di Toujours alla scuola di «Nicky» Esposito.

Nella seconda «manque», il veloce Farcaro andando in testa potrebbe mettere d'accordo Ferrini, Francosvizzero e Folgore Rl, però la corsa in definitiva è molto aperta.

Doppio appuntamento anche con la schedina Totip. Nel Premio dei Mughetti, a Sentiero va concessa la prova d'appello perché la «débâcle» di domenica scorsa va imputata ad un infortunio sul lavoro. Fiducia al figlio di Spin Speed, dunque, mentre subito dopo le segnalazioni sono per Beltara, Aforisma e Calcutta Fa.

Mario Germani

I nostri favoriti:

Premio delle Violette: Filippo d'Ausa, Fedelissimo.
Premio dei Narcisi: Farcaro, Ferrini, Francosvizzero.
Premio dei Mughetti (Totip): Sentiero, Beltara, Aforisma.
Premio della Primavera: Espresso Jet, Euro Jet.
Premio degli Anemoni (Totip): Malareo, Diudin, Caiurla.
Premio delle Primule: Camatari, Ascensore, Beset d'Iris.
Premio dei Bucaneve: Elvenesian, Evasiva, Exoct d'Ausa.
Premio delle Margherite: Balmon, Allianz, Afyon Om.

Continuaz. dalla 14.a pagina

MONFALCONE ALFA appartamento ultimo piano 3 letto salone cucinino doppi servizi ripostiglio terrazza veranda garage. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi appartamento palazzina 6 famiglie mq 85 abitabili cantina garage giardino condominiale. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi casetta da ristrutturare con mq 500 terreno 45.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento 3 letto ultimo piano cantina garage riscaldamento autonomo. 60.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE centralissimo recentissimo bicamere doppiservizi postomacchina riscaldamento autonomo. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE recente appartamento bicamere servizi tutti comfort ampio giardino. 44407. 182/22

MOSSA disponibili lotti terreno edificabile Progres Gorizia v. Pitteri 4. Tel. 34033. 1/22

OCCUPATO Viale XX Settembre in casa signorile VII piano 4 stanze cucina servizi risc. centr. ripostiglio. L. 90.000.000. Tel. ore ufficio 725208. 1883/22

OPICINA via Basovizza, via Refosco, terreni edificabili lottizzati per ville vendonsi. Tel. uff. 306571. 1775/22

PALAZZETTO adiacenze tinello cucinino camera bagno poggiolo cantina autometano 37.000.000 telefonare 729824. 17/22

PAM adiacenze soggiorno due stanze cucina bagno poggioli 75.000.000 telefonare 729824. 17/22

PANORAMICI signorili appartamenti zone Gretta Commerciale. La Quercia 61430 pomeriggi. 1855/22

PER CHIUSURA CANTIERE VENDIAMO PRIMINGRESSI SUPERAGEVOLAZIONI MUTUI 14%. VISITE DOMENICA MATTINA STR. FIUME, 34. 6/22

PICCARDI n. 34 vendesi IV piano senza ascensore due camere cucina servizi L. 35.000.000. Tel. ore ufficio 725208. 1883/22

PICCARDI salone, mq 48, matrimoniale, 2 stanze, cucinetta, bagno e gabinetto separati, 3 poggioli, L. 120.000.000. Tel. 70800 mattino. 050102/22

PRIMENTRATA panoramica: due stanze, cucina, poggioli, stanza mansardata comunicante con terrazza, doppi servizi, ripostigli, box auto. Studio 77 telefono 62595. 54778/22

PRIVATAMENTE vendiamo libero, 3 camere, camerino, servizio, cucina. Tel. 62427. 54313/22

PRIVATO camera cameretta soggiorno cucinino zona Francovec 64.000.000. Tel. 280724. 54794/22

PRIVATO vende appartamento moderno nuovo soggiorno camera, cucinetta bagno ripostiglio via Piccardi 50.000.000. Telefonare lunedì ore 20 in poi 947307. 54829/22

PRIVATO vende appartamento soleggiato zona Roiano stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 415336. 54803/22

PRIVATO vende appartamento recente anche arredato zona Sanzio. Telefonare 566997. 54767/22

PRIVATO centrale soggiorno tricamere cucina bagno terrazzi inintermediari vende 763082. 54852/22

PRIVATO vende solo a privato splendido appartamento vista mare zona Gretta 170 mq + 55 terrazze telefono ore serali 421564. 54882/22

PRIVATO vende inintermediari libero centralissimo primo piano abitazione uffici otto stanze servizi soffitta riscaldamento autonomo ascensore telefonare 60788 ore 16-19 oppure seralmente 418126. 54878/22

PRIVATO vende salone matrimoniale cucina servizi ripostiglio poggioli via Linfe 63 milioni ufficio 415964. 54876/22

PRIVATO vende uffici centralissimi liberi soleggiati varie metrature riscaldamento autonomo. Tel. 60387. 54832/22

PRIVATO vende inintermediari eccezionale appartamento panoramicissimo II piano lussuosa palazzina in parco condominiale zona Rossetti, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, grande terrazza angolare, cantina, posto auto coperto, termo ascensore. Tel. 768803-774651. 54893/22

PRIVATO vende terreno Sales 1000 mq su strada acqua telefonare domenica ore 10-14 577441 feriali ore ufficio 574267. 54891/22

PRIVATO vende zona Fiera due camere salone, cucina e servizi. Telefonare 773356. 54765/22

PRIVATO 750953 vende libero Concordia soleggiatissimo bistanze cucina servizi 37.500.000. 54865/22

PROGETTOCASA San Giusto, saloncino, tristanze, cucina, bagno, termoautonomo, 78.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Vito, soggiorno, tristanze, cucina, bagno, termoautonomo, 82.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Miramare, prestigioso, ampia metratura, panoramicissimo, terrazze, giardino, box. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Prosecco casetta soggiorno, bistanze, cucina, ampio giardino, 175.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Moreri casetta panoramicissima soggiorno, bistanze, cicinino, triservizi, terrazza, 120.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rupingrande villa prestigiosa ampia metratura rifinitissima, parco, garage. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Panoramico, salone, camera, cucina, bagno, termoautonomo, prezzo interessante. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Giulia, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, balconi, 53.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Piccardi, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, 42.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Capodistria, recente, soggiorno, camera, cucinino, bagno, terrazza, 42.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA piazza Barbacan miniappartamento camera, cucina, servizio, prezzo interessante. 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Giacomo, miniappartamento luminoso, camera, cucina, bagno, 31.500.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Chiarbola pied-à-terre ottime condizioni camera, cucina, arredato, 26.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA attico primingresso rifinitissimo salone, tristanze, cucina, triservizi, terrazze. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Prosecco terreno agricolo pianeggiante acqua 2.200 mq. 14.500.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Pascoli locale ampia metratura, due fori, servizio, 86.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Opicina, recentissimo, soggiorno, bistanze, cucina, biservizi, balconi, 98.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Benussi, attico panoramicissimo, tristanze, cucinotto, grande terrazza. 767548. 24/22

QUADRIFOGLIO COSTIERA villetta recente sul mare con giardino spiaggia pontile in comproprietà. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GRIGNANO vista baia, villa d'epoca 270 mq su 2 piani, giardino 1.800 mq 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA casetta 180 mq circa su 2 piani, giardino 500 mq possibilità bifamiliare 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO paraggi FOSCOLO da sistemare soggiorno cucina 2 stanze stanzetta bagno cantina 46.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VOLTA in corso restauro appartamento 100 mq circa 50.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO scala SANTA in piccolo stabile restaurato, ultime disponibilità da 25.000.000 2 stanze cucina bagno 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO REVOLTELLA Roiano Carpineto box e posti macchina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VASARI spazioso cucina soggiorno 2 stanze stanzetta, bagno, balcone, cantina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE recente piano alto ampia cucina soggiorno 2 camere cameretta bagno terrazze soffitta 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona IPPODROMO attico panoramico recentissimo 130 mq circa più terrazza, lastrico solare, box. 631171. 12/21

QUADRIFOGLIO BRAMANTE prontingresso 3 stanze soggiorno bagno cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI recente con grande terrazza, salone cucina 2 stanze stanzetta servizi. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO ultimo piano cucina salone camera cameretta bagno poggioli. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE perfettissimo cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MORERI prontingresso cucina 2 stanze stanzetta bagno autometano. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO luminoso 2 camere cucina bagno poggiolo. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN PASQUALE panoramicissimo ultimo piano soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggioli 60.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CANOVA adiacenze, appartamento in ottimo stato 75 mq circa autometano. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO COLOGNA adiacenze, perfettamente rimodernato appartamento 78 mq circa autometano. 630175.

QUADRIFOGLIO vende anche frazionando capannone industriale via Caboto 20. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE recente panoramico appartamento 140 mq circa con ampia taverna sottostante, giardino proprio cantina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BARCOLA bella taverna adattissima studio 150 mq circa ingresso indipendente. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona OSPEDALE da sistemare saloncino cucina 3 stanze servizi ascensore autometano. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. LUIGI vista mare salone 3 camere cameretta cucina servizi poggioli possibilità box. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA nel verde signorile recentissimo appartamento con mansarda 170 mq d'abitazione terrazza box auto. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO D'AZEGLIO libero locale al piano stradale 40 mq circa. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL ultimi primingressi con mutuo agevolato concesso di 50.000.000, quota contanti 15.000.000, cucina stanza bagno terrazza cantina posto auto. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MONTEBELLO soleggiatissimo cucinino soggiorno matrimoniale terrazza lastrico solare. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona GIULIA modesto cucina camera servizio 14.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE mansardina 35 mq circa 19.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO RONCHETO recente vista mare cottura tinello stanza bagno poggioli. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PONZIANA come nuovo cucina 3 stanze bagno autometano vista mare. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VIALE da sistemare saloncino cucina stanza stanzetta bagno balcone. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO signorile appartamento uso ufficio 80 mq circa. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI piano alto, ampia cucina soggiorno camera camerino bagno poggioli cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MARCONI adiacenze, piano alto con 20 mq terrazza, soggiorno cucinino 2 camere bagno. 630174. 12/22

RABINO 762081. Libero Settefontane recente quattro stanze cucina servizi separati 95.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Severo camera angolo cottura bagno ingresso 23.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Pascoli tre stanze bagno riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/22

RABINO 762081. Occupato Donadoni camera cucina abitabile servizio ingresso 14.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Castagneto recente camera tinello cucinotto bagno 37.500.000. 14/22

RABINO 762081. Aurisina libera casetta completamente ristrutturata soggiorno camera cucina bagno mansarda 78.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Petronio soggiorno due camere cucina servizio 42.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Rossetti perfetto soggiorno camera cucina abitabile bagno 60.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giulia signorile salone tre stanze cucina doppi servizi 108.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Hortis soggiorno due camere cucina servizio 34.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giulia quattro stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 76.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero zona Pam recente soggiorno camera cucina bagno 63.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Gretta camera cucina abitabile servizio cantina 22.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Roiano alta camera cucina abitabile bagno 20.000.000. 14/22

RABINO 762081. Servola libera casetta camera cameretta cucina servizio cortile 27.500.000. 14/22

RABINO 762081. San Sergio soggiorno camera cameretta cucinotto bagno riscaldamento autonomo 75.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Besenghi signorile panoramico salone camera cameretta cucina cucinotto bagno posto macchina 128.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Vico perfetto soggiorno camera cucina bagno 53.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Boccaccio soggiorno due camere cucina bagno 60.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo due camere cucina servizio 24.500.000. Altro camera cucina 15.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Roiano due camere cucina bagno vasto terreno coltivabile 45.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero centrale soggiorno tre camere cucina bagno 49.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Belpoggio soggiorno due camere cucina bagno 49.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo camera cameretta cucina servizio 24.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Settefontane salone camera cameretta cucina bagno 59.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Servola panoramico soggiorno tre camere cucinotto bagno 75.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Michele perfetto camera tinello cucinotto bagno 42.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Barriera salone tre camere cucina bagno 55.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Revoltella camera cameretta cucinotto servizio ingresso 18.300.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Chiadino soggiorno camera cameretta cucina bagno 58.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Catullo soggiorno due camere cucina bagno balconi 77.000.000. 14/22

RABINO 762081. San Luigi signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno posto macchina 89.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Servola panoramico soggiorno tre camere cucinotto bagno riscaldamento autonomo 75.000.000. 14/22

RABINO 762081. San Giacomo perfetto soggiorno due camere cucinotto bagno 52.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Petronio soggiorno due camere cucinotto bagno riscaldamento 61.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Chiadino vista mare soggiorno camera cucina bagno riscaldamento 52.000.000. 14/22

ROIANO appartamento 60 mq occasione 30.000.000. La Quercia 61430 pomeriggi. 1855/22

ROIANO recente soggiorno cucinino camera bagno 34.000.000, telefonare 729824. 17/22

ROIANO 3 stanze, soggiorno, cucinino, verandina, bagno-wc separati, cantina, riscaldamento centrale, ascensore V piano vendesi 35.000.000 contanti rimanenza rateale, tel. 301342 ore 9-12, 16-18. 1843/22

RONCHETO 27, privato vende casetta libera 3 appartamenti, giardino 125.000.000, inintermediari, tel. 814457. 54785/22

ROZZOL recentissimo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazzo 50.500.000 possibilità box, telef. 729824. 17/22

RUSTICO località Sagrado in buone condizioni cucina 4 stanze, bagno, cantina solaio abitabile, terreno mq 13.000, tel. (040) 764664 Tommasini Scheriani. 20/22

SAN Lorenzo appartamento con garage; Cormons casa agricola con orto ed altre occasioni a prezzi interessanti, tel. 0481/888091 ore 15-18. 129/22

SAN Pier d'Isonzo appartamenti in costruzione 2-3 camere box prezzi interessanti. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SERVOLA recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggioli cantina 39.500.000, telef. 729824. 17/22

SEVERO soggiorno, 2 stanze, cucinino arredato, bagno, poggioli, vendesi libero L. 75.000.000, telef. 70800 mattino. 050102/22

SIMI 772629. Rossetti (adiacenze) perfetto, termoautonomo, saloncino, matrimoniale, cucina, servizi, ingresso, balcone 49.000.000. 1856/22

SIMI 772629. Recente perfette condizioni. Salone, due bagni, 2 stanze, 3 ripostigli, cucina, cantina, balcone. Possibilità box. 1856/22

SIMI 772629. Luminoso piano alto soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi separati, ingresso 35.000.000. 1856/22

SIMI 772629. Epoca saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, balcone, stanzino-guardaroba, doccia-wc 55.000.000. 1856/22

SIMI 772629. Decennale saloncino, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, 2 balconi, ripostiglio. 1856/22

SIMI 772629. Ospedale (zona) restaurato, termoautonomo, 2 stanze, stanzetta, tinello, servizi 58.000.000. 1856/22

SIMI 772629. Panoramico (vista completa) saloncino, soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile, servizi, terrazzini, cantina. 1856/22

SIMI 772629. Coroneo piano alto restaurato. Termoautonomo 120 mq circa 85.000.000. 1856/22

SIMI 772629. Signorile saloncino, 3 stanze, ripostiglio, bagno, cucina abitabile, soffitta 118.000.000. 1856/22

SIMI 772629. Splendida vista mare primo ingresso su due piani con grande terrazza, terreno proprio, box. Informazioni esclusivamente ns. uffici previo appuntamento. 1856/22

SISTIANA villa recentissima vende privato, escluso agenzie. Tel. 299924. 181/22

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende PERUGINO adiacenze luminoso perfetto cottura tinello matrimoniale bagno terrazzino piano alto ascensore 38.000.000. 729862 729863. 22/22

SIT RONCHETO piano alto panoramicissimo ottime condizioni cottura soggiorno letto due terrazzi ascensore 729863.

SIT GRIGNANO terreni agricoli a pastini vista golfo accesso auto con sorgente naturale perenne varie dimensioni 729862. 22/22

SIT SAN GIACOMO stupendo alloggio ristrutturato modernamente arredato cucinino soggiorno matrimoniale solo 44.000.000 729863. 22/22

SIT SERVOLA in piccola palazzina alloggio perfettissimo cucina salone due stanze doppi servizi terrazze abitabili posto macchina 729862. 22/22

SIT OSPEDALE unica occasione alloggio stile rustico ampia metratura con possibilità scelta rifiniture interne in bella casa d'epoca in fase ristrutturazione solo 64.000.000 729863. 22/22

SIT PAPA GIOVANNI adiacenze alloggio cucina salone tre stanze servizi autometano in casa d'epoca ristrutturata 729862. 22/22

SIT COLOGNA perfettissimo recente tranquillo cucinino tinello due stanze bagno terrazzini soffitta 70.000.000. 729863. 22/22

SIT UNIVERSITÀ adiacenze luminoso casa recente cucinino soggiorno due letto bagno terrazzino ottimo stato 80.000.000. 729862. 22/22

SIT AFFARONE CAGNI ultimo piano ascensore alloggio panoramicissimo cucinino soggiorno letto bagno ripostiglio terrazza abitabile completamente arredato stile moderno 52.000.000 729863. 22/22

SIT PAISIELLO ottimo investimento alloggio affittato cucina salone due letto terrazza bagno eventuale box libero 59.500.000 729862. 22/22

SIT XX SETTEMBRE 32.000.000 alloggio in fase di ristrutturazione con scelta rifiniture interne cottura soggiorno matrimoniale bagno. 22/22

SIT SEMINUOVO singolare alloggio con giardino proprio taverna posti auto tre letto tripli servizi 160.000.000 anche permutabile parzialmente 729863. 22/22

SIT locale d'affari zona PERUGINO livello strada 32.000.000. 729862. 22/22

SIT ALTIPIANO villetta nuova Iva 2% terreno box taverna e mansarda solo 235.000.000. 729863. 22/22

SIT magazzino box SEMICENTRO 62 mq nuovo Iva 2% 25.000.000 più mutuo già accordato 729862. 22/22

SIT DELL'ISTRIA adiacenze occupato ad ambulatorio recentissimo 48.000.000. 729863.

SIT CENTRALISSIMO 125 mq costruzione epoca ristrutturata ascensore autometano 80.000.000. 729862. 22/22

SIT ACQUEDOTTO soleggiatissimo cucina soggiorno tre stanze bagno piano intermedio casa d'epoca ristrutturata 40.000.000 729863. 22/22

SIT attico con mansarda perfettissimo panoramico salone tre letto doppi servizi solo 138.000.000 zona VIGNETI 729862. 22/22

SIT tre letto soggiorno doppi servizi terrazzi 123.000.000. Zona SVEVO 729863. 22/22

SIT VALDIRIVO stupenda mansardina ristrutturata ascensore solo 25.000.000 729862. 22/22

ST. IMM. STUDIO IMMOBILIARE DONOTA 3 61718 Roiano luminoso piano alto. Soggiorno matrimoniale cucina abitabile ripostiglio ingresso bagno. Termoautonomo 45.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718 Giulia (adiacenze) mansardato su due livelli soggiorno 2 stanze cucinotto doppi servizi ingresso ripostiglio 46.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718 zona viale mansarda 5 stanze cucina abitabile doppi servizi da risistemare. 27/22

ST. IMM. 61718 Valmaura luminosissimo perfette condizioni. Matrimoniale stanzetta tinello-cottura ingresso ripostiglio bagno balcone cantina 58.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718 ampia mansarda 2 stanze zona cottura bagno ripostiglio cantina 58.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718 ottimo in costruzione recente. Cucina abitabile 2 stanze ingresso bagno ripostiglio balconi. Piano alto con ascensore 60.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718 S. Giovanni (zona) ottimo piano alto soggiorno matrimoniale bagno cucina abitabile ingresso balconi cantina. Recente 67.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718 centrale in costruzione recente soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ingresso ripostiglio balconi 95.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718 zona Rossetti. Luminoso ottima vista soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone 98.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718 centralissimo con mansarda. Ingresso salone cucina abitabile doppi servizi 2 stanze studio. 160.000.000. 27/22

STUDIO B.G. 272500 Bellosguardo appartamento signorile in villa con pareo rifiniture accurate prontingresso. 16/22

STUDIO B.G. 272500 Cattinara villetta seminuova giardino vendesi-permutasi con appartamento centrale. 16/22

STUDIO B.G. 272500 Muggia appartamento in villa tricamere salone cucina doppi servizi taverna vendesi-permutasi con terreno edificabile. 16/22

STUDIO B.G. 272500 Roiano attico recente bicamere cucina bagno veranda riscaldata terrazza 62.000.000. 16/22

(Continua in ultima pagina)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DRAMMATICO «INSTANT MOVIE» IN ONDA OGGI E DOMANI SULLA RETE UNO

E con un'operazione-lampo della Rai l'attentato al Papa è diventato film

Ricostruita fedelmente l'intera vicenda e documentato il processo conclusosi il 29 marzo scorso

ROMA — Il clima intorno al processo per l'attentato a Papa Wojtyla è ancora rovente. Tant'è vero che intorno al programma di Raiuno dedicato al tema (titolo, com'è ovvio «L'attentato al Papa») che vedremo oggi e domani, è già scoppiata la polemica.

Andrà in onda in due parti (appunto oggi e domani alle ore 20.30) e comprende un film (2 ore e mezzo) e un documentario (un'ora).

La parte drammatizzata ha per regista Giuseppe Fina, per sceneggiatori Stefano Rulli e Sandro Petraglia (già stretti collaboratori di Marco Bellocchio ai tempi di «Matti da slegare», «La macchina cinema» e «Il gabbiano») e racconta la vicenda di Alì Agca, dagli spari in Piazza San Pietro, alla condanna per omicidio, all'istruttoria di Ilario Martella che finisce nel rinvio a giudizio dei presunti complici e mandanti turchi e bulgari.

La seconda parte, firmata da Pino Passalacqua e Marco Nese, è una sintesi delle centinaia di ore registrate durante il processo che si è concluso una settimana fa con l'assoluzione per insufficienza di prove di Antonov, Ayvazov, Vassilev, Celebi e Celik.

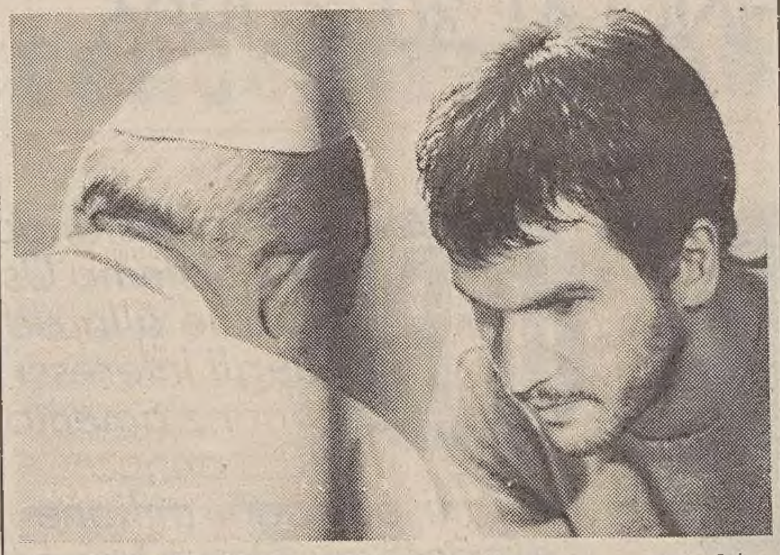
A scendere in campo contro la trasmissione dalle colonne di un quotidiano, è stato l'avvocato difensore di Serghej Antonov, Giuseppe Consolo, al quale non piace che la Rai abbia sceneggiato la fase istruttoria, in cui la versione «colpevolista» sembra essere messa più in evidenza e si lamenta di non aver potuto visionare il materiale. Consolo promette: «guarderemo con attenzione "Attentato al Papa" e se ci saranno elementi diffamatori sporgeremo denuncia».

Gli sceneggiatori Petraglia e Rulli, ribattono: «spero che si guardi al film col nostro stesso sguardo e si giudichi il nostro lavoro». Lavoro che si può riassumere così: sei mesi di analisi minuziosa delle diecimila pagine dell'istruttoria, praticamente tutta la rassegna stampa internazionale sul processo, i libri di Claire Sterling («Anatomia di un attentato»), e dell'avvocato Roulet («La pista») dei servizi d'informazione bulgari («Anatomia di una calunnia»).

«Abbiamo cercato di districarci in una marea di piste contraddittorie — continuano gli autori — il metodo che abbiamo scelto è stato quello di abolire gli indizi più estremi, più contraddittori, per cercare di rimanere nel mezzo. Abbiamo anche provato ad avere da Ilario Martella qualcosa di più dei semplici verbali, qualcosa che desse la dimensione umana dei personaggi, specie di Alì Agca, anche per aiutare l'interpretazione di Christopher Bucholz. Ma non ha voluto aggiungere mezza parola a quanto già scritto».

Ciò che forse ha messo in allarme l'avvocato Consolo è stata la consulenza al programma di Claire Sterling, la giornalista americana che con più clamore ha sostenuto l'esistenza di una pista bulgara. «Non potevamo non citarla — si difende Rulli — e comunque ci siamo limitati a utilizzare del suo libro solo le testimonianze di un agente della Cia americana e di un ex-agente bulgaro, personaggi che anche il francese "Liberation" ha intervistato e perciò, in qualche modo verificato».

Maricla Tagliaferri



Christopher Buchholz, che interpreta Alì Agca *(Ansa foto)*

LA TERZA PRODUZIONE DEL NOSTRO STABILE DI PROSA

«Baal» approdato a Trieste si riconferma memorabile

L'opera giovanile di Brecht tra i massimi vertici della poesia drammatica

Ecco approdato a Trieste, al «Rossetti», nella sua sede giusta e più appropriata, lo spettacolo più ambizioso della stagione teatrale del nostro Stabile di prosa. Ne abbiamo ampiamente riferito («Il Piccolo», 28 febbraio e 2 marzo), in occasione dell'«anteprima» udinese e della «prima» milanese, per dover oggi ritornare con più o meno i medesimi dettagli d'allora, o per non accennare ai scrupolosi doveri cronachistici che annoverano da una parte notevole maggior stringatezza al già lungo e già sfrondato copione, dall'altra l'accoglienza del pubblico triestino: cordiale, non calorosa, senz'altro — pur con applausi a scena aperta — meno meritoria verso uno spettacolo per molti versi memorabile.

Sul bel palcoscenico fortemente inclinato ideato da Sergio d'Osmo, suggestivo semicerchio nero-verdastro con un lungo camminatoio e sopra la proiezione di un cielo su un telo bianco, si sdipana la vicenda terrena dell'«asociale» Baal, furibonda passionalità, fuoco incandescente, selvaggio furore. Essere asociale in una società che è lei stessa ad essere asociale, anarchico e squisitamente lirico, provocatorio e tenerissimo; autobiografia spensierata, dolce e maledetta di un poeta giovanissimo che pensava a Verlaine e Rimbaud in un'orgia di delirio sadomasochistico, di furore panico, di caotica confusione, di orgia mentale, di sfrenato solipsismo che affonda le radici non solo nell'Espressionismo, ma nell'ultimo grande Decadentismo europeo...

Ripetiamo quel che già abbiamo detto a suo tempo, e che cioè il regista Roberto Guicciardini, non nuovo a scelte audaci e impervie, ha messo in secondo piano lo stracitato «Effetto-di-straniamento», ricordandosi che Brecht non aveva ancora inventato questa sua teoria negli anni in cui scrisse, concepì, riscrisse il «Baal». Le musiche di Benedetto Ghiglia sono suonate dal vivo, contribuendo (viola, banjo e clarinetto) a mantenere il tono dello spettacolo su un «coté» vivido ed esaltante, posto che esaltanti siano i borghesi trattati da Baal-Brecht con sdegnoso dispetto, posto che esaltanti siano le donne vilipese e maltrattate da questo individuo, posto che esaltante sia l'ostentato ruzzolone morale di questo mostro così ostinatamente malvagio.

«Mostro» che è poi Giulio Brogi, che fa benissimo il verso a Baal, all'ubriacone eternamente assetato di birra, all'ozioso, al lurido puttaniere che dev'essere: assecondato in pieno dal suo amico Ekart (chiarissimo il rapporto omosessuale) dell'eccellente Giancarlo Dettori.

Un solo cenno per i già citati, a suo tempo, Giampiero Becherelli, Margherita Guzzinati, Giuseppe Bevilacqua, Piergiorgio Fasolo, Riccardo Peroni, Anna Teresa Rossini, Lidia Braico.

Altro che opera incompiuta, questo «Baal» (si pensi solo al «Corale») appartiene ai massimi vertici della poesia drammatica contemporanea. Ricordate: «Il cielo era ancora grande, quieto e scialbo, giovane e nudo e immensamente splendido. Come l'amava Baal, quand'era al mondo».

G. P.

IL LISZT DI LOUIS LORTIE

Diabolico ponte tra i sentimenti

Non poteva avere conclusione migliore la stagione concertistica monfalconese. Il pianista canadese Louis Lortie ha posto un suggello eccezionale col quindicesimo e ultimo appuntamento a lui affidato e ha aperto nello stesso tempo uno squarcio poderoso sull'anno lisztiano.

Lortie aveva già impressionato nelle apparizioni precedenti, Beethoven, Chopin o Liszt che fossero; stavolta è riuscito a librarsi in atmosfere difficilmente dimenticabili.

La forza convincente del suo eloquio è sempre connessa alle ragioni della musica, e appare sintomatico come la sua comunicativa diventi soggiogante quando la pagina s'acquieta, quando semplicemente espone il pensiero con una sensibilità e una poesia che toccano l'animo.

Davvero con Lortie si può affermare che la tecnica è solo un mezzo; la serenità con cui domina le astruserie della scrittura lisztiana è impressionante, a patto di farci caso. Ma trilli, arpeggi, ribattute e ottave a velocità supersonica, tutte le diavolerie escogitate dal genio ungherese, fungono semplicemente da ponte tra un sentimento e l'altro. I virtuosismi non soffocano mai la musica, vengono relegati alla loro funzione d'invenzione.

In questa luce Lortie ha risolto quel poema sinfonico per pianoforte che è la Sonata in si minore e la precedente Fantasia su Dante; ma come succede con pochi altri interpreti, il pubblico attentissimo ha potuto apprezzare i brani meno noti, quali «Sposalizio», e i tre Sonetti del Petrarca.

Entusiasmo e calore lungo tutto l'arco della serata, a riprova dell'eccezionale stature interpretativa di Lortie.

■ **LULU PER SEMPRE** — Hanna Schygulla gira a New York «Forever Lulu» (Lulu per sempre), diretta da Amos Kollek.

VIVO SUCCESSO DEL TRIO DI TRIESTE A BOLOGNA

Una lezione di civiltà musicale fatta di nobiltà e discrezione

BOLOGNA — La rassegna concertistica «Conoscere la musica» di Bologna, organizzata e promossa dall'assessorato alla cultura del Comune con la collaborazione del teatro Comunale del capoluogo emiliano, artisticamente coordinata da Mario Pellegrini, è «la» stagione cameristica per eccellenza con i suoi tredici anni di attività. E, da pionieristica iniziativa per far conoscere nuovi talenti, è divenuta una solida manifestazione di elevato livello qualitativo.

L'edizione 1986, tutt'ora in svolgimento, ha avuto un momento di altissima espressione con la presenza l'altro ieri sera, del Trio di Trieste, che ha proposto un programma affascinante: di Schumann (1810-1856) il Trio in re minore op. 83 e di Ravel (1875-1937) il Trio in la minore.

Difficile e nel contempo estremamente stimolante per il cronista, è tradurre in lettere un evento come un concerto di questo gruppo da camera che costituisce ormai, e nel modo più nobile e discreto allo stesso tempo, un vero e proprio «pezzo» di storia della interpretazione musicale.

Ricordare al lettore che il «Trio di Trieste» prese vita nel 1933 a opera degli allora giovanissimi Renato Zanettovich (violino), Libero Lana (violoncello) — successivamente sostituito da Amedeo Baldovino — e da Dario De Rosa (pianoforte), e che fino a ora ha tenuto circa tremila concerti in ogni parte del mondo, può apparire sensazionalistico e superfluo.

Ma non è con questo spirito che lo scriviamo. È invece per cercare di far capire come un'esibizione del Trio di Trieste non si inscrive nella pur alta categoria del concerto, ma si proietta in una dimensione superante, dove ciò che appare evidente è l'esemplificazione di una vera e propria lezione di civiltà musicale nel senso più lato del termine.

Certo abbiamo ascoltato uno Schumann restituito ai suoi aspetti più profondi che non sono neanche il rilievo del «misterioso romantico», ma sono la trasfigurazione del suono attraverso armonici «flautati» degli archi e rispondenti liquidità del pianoforte che molti, fra musicisti e musicologi, ritennero a suo tempo bizzarrie o addirittura errori del compositore.

Ci siamo lasciati rapire da un Ravel eterodosso quanto magico, dove le sintonie fra i tre grandi solisti toccavano momenti apicali; ora gruppo-orchestra, ora solitari ma seguiti colloqui. Ma ciò che più importa era riconoscere una vividezza interpretativa, una saldezza espressiva, una sensibilità artistica che si facevano cifra di una cultura che trova ancora in Trieste, nonostante tutto, la sua «raison d'étee».

Il suono così mitteleuropeo del Trio di Triese non è il segno di una fin troppo pubblicizzata «décadence», è invece, per dirla con Nietzsche — ancora e sempre più «flauto di Dioniso» — simbolo vivente dell'eterna giovinezza di tre Maestri la cui altezza epressiva è pari solo a una sapienzale umiltà e generosità artistica. Ovazioni, dovute, dal pubblico.

Marco Maria Tosolini

Si è spento Bruhn virtuoso di danza

TORONTO — Erik Bruhn, il ballerino danese divenuto uno dei più raffinati interpreti di danza classica della sua generazione, è morto a 57 anni nell'ospedale di Toronto in cui era stato ricoverato due settimane fa. Fu allora che i medici gli diagnosticarono un cancro al polmone.

Ballerino, coreografo, e maestro impareggiabile, Bruhn, che era nato il 3 ottobre del 1928 a Copenaghen studiò danza presso la Scuola di Balletto reale danese debuttando in Inghilterra con il «Metropolitan Ballett».

SADE OGGI A «DOMENICA IN...»

Regina del blues ospite di Damato

ROMA — Laura Antonelli, Carmelo Bene, Bob Guccione con Janis Martin, Michele Campanella, Harmon Lewis con Gary Carr, Carlo Rognoni, Furio Colombo, Christopher Buchholz, Marcella e Gianni Minà saranno fra gli ospiti odierni di «Domenica in...» la trasmissione di Raiuno condotta da Mino Damato e Elisabetta Gardini con il trio Lopez-Marchesini-Solenghi. Ma la vera sorpresa di questa settimana sarà Sade, la famosa cantante anglo-nigeriana giunta in Italia.

Il programma prevede Laura Antonelli in un «Da donna a donna», con Elisabetta Gardini; Carmelo Bene; Michele Campanella, il più grande interprete vivente di Liszt (del quale eseguirà una «rapsodia»); il pianista Harmon Lewis e il contrabbassista Gary Carr che con il loro duo hanno portato lo strumento a un grande livello di popolarità tra il pubblico americano; oltre ai consueti personaggi, i gatti più belli provenienti dalla mostra ordinata attualmente a Roma a cura dell'Associazione felini italiani.

Il giornalista Carlo Rognoni parlerà di una iniziativa editoriale, che sarà diffusa anche attraverso le farmacie, su un «decalogo della salute» per la prevenzione del tumore.

Si riderà con Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi impegnati in un telegiornale, in una telenovela e in un brano a sorpresa.

Altro momento interessante l'incontro con Bob Guccione, editore di «Penthouse», che si appresta a realizzare a cinecittà un film su Moll Flanders, costo preventivo 10 milioni di dollari.

Nello spazio dedicato ai libri, Furio Colombo, giornalista e scrittore, nonché presidente della Fiat-Usa, parlerà del suo «Cosa farò da grande».

Arriva in Italia il giallo di Marquand

ROMA — «Doppio taglio» (titolo originale «Jagged Edge»), il film che ha segnato il ritorno al genere giallo del regista inglese Richard Marquand dopo la parentesi fantastico-spettacolare del «Ritorno dello Jedi», uscirà in Italia a metà aprile.

Si tratta di un thriller psicologico interpretato da Jeff Bridges e Glenn Close (già interprete del «Grande freddo» e del «Migliore») che ha la parte di un'avvocatessa chiamata a difendere un magnate dell'editoria accusato di uxoricidio. La trama si complica quando l'avvocatessa e il suo assistito (Jeff Bridges) si innamorano l'una dell'altro.

IL CONCERTO DELL'ASSOCIAZIONE MUSICISTI GIULIANI

Solitudine di Šostakovič con la viola di Giuranna

Per merito dell'Associazione Musicisti Giuliani, in un concerto passato purtroppo inosservato al grande pubblico, la viola di Bruno Giuranna (una delle maggiori personalità dell'interpretazione musicale) ci ha regalato l'altra sera al Cca un'emozione inobliabile.

La temperatura lirica evocata nella prima parte del programma dal suono e dal fraseggio di Giuranna, galleggianti sul pianismo incisivo e sinfonicamente arioso di Giorgio Sacchetti, aveva screziature affascinanti in una delle più ispirate esecuzioni dei «Merchenbilder» schumanniani, dove il canto si immerge nella fantasia dell'Irreale, e dove la struggente malinconia dell'ultima pagina quasi si raccorda alla temperie fiabesco-popolare dell'Allegretto della Sonata op. 120 n. 1 di Brahms.

Ma la sensazione più profonda doveva venire alla Sonata op. 147 — certamente inedita per il pubblico triestino — una delle ultime e più alte composizioni di Sciostakovic.

Il livido e inquieto paesaggio della solitudine sofferta dal compositore sovietico si definisce qui come un ampio, tormentoso percorso della memoria; con quel primo movimento che nasce da un quasi «banale» pizzicato come se l'esecutore saggiasse l'intonazione dello strumento: idea che si trasforma in forma variata, in un allucinato agglomerarsi di tensioni drammatiche, di una forza che ricade su se stessa.

Con quell'Allegretto caratteristico dell'estro dinamico di Sciostakovic, e infine con l'approdo a un Adagio in cui la «memoria» riecchеggia in una luce surreale l'Adagio beethoveniano della sonata «Al chiaro di luna».

Così come s'era fatta carico di tutti i colori notturni dell'anima romantica, la viola di Giuranna ha esplorato il mondo dell'ultimo Sciostakovic, scavando il senso onirico di una risonanza abissale eppure ricca di ombrate, rabbrividendi dolcezze, e stretta nella poderosa sintesi della «cadenza» finale.

Enorme l'impressione sull'uditorio, che ha applaudito con straordinario ardore Giuranna e Sacchetti.

G. Go.

Appuntamenti

Oggi

Il «Concerto della domenica»

Oggi alle ore 11 nella sala del Ridotto si terrà l'annunciato concerto della domenica con il Complesso da camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zannerini, che eseguirà musiche di Corelli, Couperin e Britten.

Terza di «Un ballo in maschera»

Oggi alle ore 16 (turno di abbonamento G per ogni ordine di posti) al teatro Verdi andrà in scena la terza rappresentazione di «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi.

Concerto del duo Simini-Merlak

MONFALCONE — Oggi alle ore 17 nella sala dell'Istituto di musica «Vivaldi» avrà luogo il concerto del Duo formato da Mario Simini e Neva Merlak, violino e pianoforte, che ha in programma musiche di Tartini, Simini, Strauss e Dvorak.

Amici di S. Giovanni in via Ananian

Oggi alle ore 17.30 nella sala teatrale di via Ananian la compagnia «Amici di San Giovanni» replica la commedia dialettale di Roberto Grenzi «Uno sguardo da sotto il ponte».

Domani

Incontro con interpreti del «Ballo»

Domani alle ore 18.30 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti avrà luogo l'incontro con gli interpreti di «Un ballo in maschera» a cura del club degli «Amici della lirica Giulio Viozzi» e del Cca.

L'automobile a «Undicietrenta»

Domani a «Undicietrenta», rubrica radiofonica regionale a cura di Bruno Damiani e Tullio Durigon con la collaborazione di Maria Mirasola, s'inizia una nuova settimana dedicata all'automobile. Ospite fisso il dott. Giovanni Asquini, presidente dell'Aci di Udine.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Speciale Linea verde, a cura di Federico Fazzuoli.
11.00 Dalla basilica della S. Casa in Loreto (Ancona): Santa messa. Regia di Ferdinando Batazzi.
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde, di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
13.00 Tg L'una, quasi un rotocalco per la domenica, di Alfredo Ferruzza. Regia di Luciana Ugolini.
13.30 Tg 1 Notizie.
13.55 Radiocorriere Toto-Tv, gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14.00 Domenica in... condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi. Un programma di Giorgio Calabrese, Mino Damato, Michele Guardì, Grazia Zanda. Regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.30 Domenica in... notizie sport - Domenica in... studio.
15.40 Domenica in... Discoring '85-'86 di Antonello Caprino. Presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli. Regia di Francesco Boserman - Domenica in... studio.
16.20 Domenica in... notizie sport - Domenica in... studio.
18.20 Domenica in... 90.o minuto.
18.40 Domenica in... studio.
18.50 Domenica in... Campionato italiano di calcio, cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A - Domenica in... studio.
19.55 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «ATTENTATO AL PAPA».
22.00 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata, a cura della redazione sport del Tg 1.
23.20 Musicanotte, concerto per un giorno di festa. Un programma a cura di Pino Di Vito, nel centenario della morte di Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra e Tasso, Lamento e trionfo, salmo XIII per tenore coro e orchestra. Direttore Pinchas Steinberg, pianista Michele Campanella, maestro del coro Gianni Lazzari. Orchestra sinfonica e coro di Roma della Rai. Regia di Ferdinando Laureteni. Al termine: Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 «Il solista e l'orchestra», a cura di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani, concerto diretto da Zubin Mehta, violinista Isaac Stern. Ludwig van Beethoven: «Egmont», ouverture, op. 84 concerto in re magg. 61 per violino e orchestra. Orchestra filarmonica d'Israele. Regia di D. Heather.
11.00 Body body, appuntamento settimanale per essere in forma con Barbara Bouchet. Regia di Angelo Zito.
11.50 «IL SEGRETO DELLE PIRAMIDI» (1935), film. Regia di Louis King, con Warner Oland, Pat Patterson, Thomas Beck.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 I consigli del medico, di L. Onder.
13.30 Piccoli fans, conduce Sandra Milo. Regia di Pino Leoni.
14.55 Bette Davis: l'orgoglio di essere diva, a cura di N. Ivaldi: «PECCATO», film (1949). Regia di King Vidor, con Bette Davis, Joseph Cotten, David Brian.
16.30 Tg 2 Studio-stadio, a cura della redazione sport del Tg 2. Misano: Motociclismo, Campionato mondiale F 1 200 Miglia 2. Prova Campionato italiano internazionale.
17.50 Campionato italiano di calcio, sintesi di un tempo di una partita di serie B.
18.25 Appuntamento al cinema.
18.40 Tg 2 Gol flash.
18.50 Le strade di San Francisco, telefilm: «I predoni della strada».
19.45 Meteo 2.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
20.30 Alberto Sordi in «Storia di un italiano» (11.o ed ultimo episodio). Un programma ideato e realizzato da Alberto Sordi. Musiche di Piero Piccioni.
22.45 Tg 2 Sportsera.
22.55 Tg 2 Trentatré, settimanale di medicina di L. Onder.
23.25 Dse: Immagini per la scuola (10).
24.00 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

11.20 I cantautori e... (5): «Gli antieroi», conduce Bruno Lauzi. Regia di Gianni Casalino.
11.50 Da Madonna di Campiglio: Discoslalom. Regia di Stelio Bergamo (1).
12.50 Che gioia vivere (6).
13.45 «CHE BOTTE SE INCONTRI GLI ORSI» (1976). Regia di M. Ritchie, con Walter Matthau, Tatum O'Neal, Vic Morrow.
15.20 Tg 3 Diretta sportiva. Eurovisione: Belgio, Meerbecke: Ciclismo, Giro delle Fiandre. Passo San Pellegrino: Sci, 12.a edizione «Pizzolada delle Dolomiti». Eurovisione: Inghilterra, Aintree: Ippica, Gran National.
17.30 Il mentitore, monologo di Jean Cocteau, con Sergio Castellitto. Regia di Felice Farina.
17.35 Colossi di casa (II), a cura di Vieri Razzini: «ORAZI E CURIAZI» (1962). Regia di Ferdinando Baldi, con Alan Ladd, Franca Bettoja, Franco Fabrizi, Robert Keith.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione, edizione della domenica, a cura delle redazioni regionali.
19.40 Rockline, il meglio della Hit parade inglese.
20.30 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti.
21.30 Dse: Il bambino degli anni Novanta (13.a ed ultima puntata). La sfida biologica alla psicoanalisi, programma di Claudia De Seta e Michela D'Agata. Regia di Claudia De Seta.
22.05 Tg 3.
22.30 Campionato di calcio serie A.
23.15 Jazz club. Da Umbria jazz '85: «Art Blakley Jazz Messengers», regia di Giorgio Rinaldi.

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: «Strega per amore».
9.00 Film: «LA MASCHERA» con Elissa Landi, Ronald Colman. Regia di Richard Wallace (1933), drammatico.
10.30 Film: «I PIONIERI DELL'ALASKA» con Anne Baxter, Jeff Chandler. Regia di Jessie Hibbs (1955), western.
12.00 «Campo aperto», rubrica di agricoltura.
13.00 Ciao ciao, cartoni animati.
15.00 Telefilm: «I gemelli Edison».
15.20 Telefilm: «Il principe delle stelle».
16.15 Telefilm: «I ragazzi di padre Murphy».
17.05 Telefilm: «Huckleberry Finn e i suoi amici».
17.30 Telefilm: «Amici per la pelle».
18.20 Telefilm: «Cassie e company» (replica).
19.15 «Retequattro per voi», anteprima dei programmi.
19.30 Telefilm: «New York New York».
20.30 «W le donne», gara spettacolo condotta da Andrea Giordana e Amanda Lear con la collaborazione di Maurizio Micheli.
22.50 Telefilm: «M.A.S.H.».
23.20 Telefilm: «Masquerade».
0.10 Telefilm: «Ironside».
1.00 Telefilm: «Mod squad».

VIDEOFRIULI

8.30 «TI AMO ANCORA», film.
10.00 Alazzone, proposte commerciali.
12.00 Il prezzo della settimana, rassegna di tappeti orientali.
12.30 Wanna Marchi show, proposte commerciali.
13.30 Lo smeraldo, rassegna di gioielli.
15.00 «Cuore di pietra», telenovela.
16.00 «Mariana il diritto di nascere», telenovela.
17.30 Cartoni animati.
19.30 Vetrina sport.
20.00 «Speciale Natalie», telenovela.
21.00 «Tutto cuore di pietra», telenovela.
23.00 Proposte di corredo.
23.15 «IL BAMBINO PERDUTO», film.

TELEPADOVA

8.30 Sabato insieme. Presenta Marise Del Frate (replica).
12.30 Commercio e turismo.
13.00 Rubrica commerciale.
14.00 Telefilm: «Tutto Totò».
15.00 Film: «LA LUNGA FUGA DI SARA». Regia di Allen H. Miner, con Anthony Franciosa e Anne Baxter (dramma).
16.30 Telefilm: «Dottor John».
17.30 Telefilm: «I giorni del furore».
18.30 Cartoni animati.
20.30 Film: «TIM». Regia di Michael Pate, con Mel Gibson e Piper Laurie (sentimentale).
22.30 Fuorigioco, settimanale sportivo.
23.30 Rubrica: In primo piano.
24.00 Telefilm: «Bret Maverick».
1.00 Telefilm: «Strange report».

TELECAPODISTRIA

12.15 Primomercato.
14.15 Pallanuoto: Mornar-Posk.
15.00 «Verdi», 2.o episodio (replica).
16.30 Cartoni animati: Pegaso Kid.
16.55 «SOLO», film con Vincent Gil, Lisa Peers, Perry Armstrong. Regia di Tony Williams.
18.30 «Il mondo delle spezie», documentario.
19.00 «Colonel March», telefilm.
19.30 «Casa grigia», sceneggiato (3.a puntata).
20.30 «Dossier: pericolo immediato», telefilm.
21.35 «Tatort - Sul luogo del delitto», telefilm.
23.00 «Il brivido dell'imprevisto», telefilm.
23.30 Zumate sul mondo.

CANALE 5

8.30 Telefilm: «Alice».
9.15 «Le frontiere dello spirito», rubrica religiosa.
10.00 «Come stai», rubrica sulla salute condotta da Aba Cercato.
11.00 «Anteprima», programmi per sette sere.
11.30 Superclassifica show.
12.20 «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
13.30 «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo.
14.30 Situation comedy: «Orazio».
15.00 In studio.
17.00 «Forum» con Catherine Spaak.
17.30 In studio.
19.00 Telefilm: «Dalle nove alle cinque».
19.30 In studio.
20.30 Sceneggiato: «Peccati» con Joan Collins, Marisa Berenson, James Farentino, Giancarlo Giannini. Regia di Douglas Hickok (1.a puntata).
23.30 «Monitor», settimanale di attualità curato e condotto da Guglielmo Zucconi.
0.30 «Punto 7» (replica).
1.40 Telefilm: «Sceriffo a New York».

IBC TRIESTE

14.00 The Tube, il meglio del rock mondiale, concerti dal vivo.
15.00 Videopremier, anteprima delle novità video.
16.00 Video musicali non stop.
18.00 Intervista.
19.00 Video musicali non stop.
23.00 London calling.
24.00 America hot 100, i video delle prime cento canzoni della classifica Usa.
1.00 Video musicali non stop.

BARBARA

8.00 Telefilm.
8.35 Film.
10.00 Barbara allo specchio, rotocalco del mattino.
12.00 «L'ora dell'aperitivo».
13.00 Vetrina in tv.
13.30 Telefilm.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 «Sherlock Holmes», telefilm.
20.30 Film.
22.45 Vetrina in tv.
23.45 Film.

telefriuli

10.28 Buongiorno Friuli.
10.30 Regione verde.
11.00 Sì o no, mercatino telefonico.
13.30 Udine l'VIII Circoscrizione Rizzi-San Domenico.
14.30 Joibe furlane, varietà con giochi e quiz.
16.00 In diretta da Londra via satellite: Gtx music.
18.30 Il sindaco e la sua gente.
19.30 Telefriuli sport.
2.30 «QUESTA TERRA È LA MIA TERRA», film.
23.00 «Arrivano le spose», telefilm.
24.00 In diretta dagli Usa via satellite: News dal mondo.

PORDENONE

13.00 Cartoni animati.
13.30 Lo smeraldo, rassegna di gioielli.
15.00 Dal corpo allo spirito, rubrica religiosa.
15.10 «IN DUE È UN'ALTRA COSA», film.
16.30 Conan, cartoni animati.
17.00 «Curro Jimenez», telefilm.
18.00 «BIANCO ROSSO GIALLO ROSA», film.
19.30 Vetrina sport.
20.00 Conan, cartoni animati.
20.30 «IL SUO ANGELO CUSTODE», film.
22.00 Vetrina sport (replica).
22.30 «Curro Jimenez», telefilm.
23.30 «PAUL AND MICHELLE», film.

ITALIA 1

8.30 Bim bum bam, cartoni animati.
10.30 Basket campionato Nba.
12.00 Telefilm: «Manimal».
12.45 Grand prix, settimanale televisivo pista/strada/rally (replica).
14.00 Deejay television.
16.00 Telefilm: «Legmen».
17.00 Telefilm: «La banda dei sette».
18.00 Telefilm: «I ragazzi del computer».
19.00 Cartoni animati: Muppet babies - Lucky Luke - Occhi di gatto.
20.30 «Drive in» con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo.
22.15 Film: «PRENDI I SOLDI E SCAPPA» con Woody Allen, Janet Margolin, Marcel Hillaire. Regia di Woody Allen (1969), comico.
23.50 Telefilm: «Strike force».
1.10 Telefilm: «Cannon».
2.00 Telefilm: «Gli invincibili».

TELEUROPA

15.30 La civiltà dell'amore, rubrica religiosa.
16.00 Musical box: musica da vedere.
17.00 Telefilm: «Padre e figlio investigatori speciali».
18.00 Patchwork: mode di moda, rubrica.
20.00 Musical box: musica da vedere.
21.00 Telefilm: «Padre e figlio investigatori speciali».
22.00 Zoom: dibattito d'attualità. Argomento: Discariche a mare dei fanghi industriali Montedison.
23.00 Reporter: settimanale di informazione e attualità.

ANTENNA-TMC

15.00 Telefilm: «Movin' on».
15.50 Promozionale.
16.00 Speciale Regione.
16.15 Cartoni animati.
17.55 Oroscopo di domani.
18.00 Film: «BACI RUBATI» con Jean Pierre Leaud, Delphine Seyring, Claude Jade. Regia di F. Truffaut.
20.00 Documentario: «Dimensione oceano» (2.a puntata).
21.00 Film: «MICA SCEMA LA RAGAZZA» con Bernardette Lafont, Claude Brasseur, Charles Denner. Regia di F. Truffaut.
23.00 Rta sport: telecronaca pallamano Cividin Trieste-Filomarket Imola.

TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

11.00 Wanna Marchi.
12.00 Tv market.
19.30 Speciale Regione (replica).
19.45 Telequattro sport. In studio Guerrino Bernardis.
22.30 Telequattro sport notte. In studio Marco Luchetta.

T V M

11.00 Promozionale pellicce.
16.00 Mixage con Carlo e Penelope.
17.15 Telefilm: «Padre e figlio».
18.00 La combinazione con Carlo Blasini (replica).
19.30 Cartoni animati.
20.30 Film: «VAGABONDO DELLA FORESTA».
22.00 Speciale medicina.
23.00 Film: «LA SAGA DEI PIONIERI».

Programmi radio

RADIOUNO
Giornali radio: 8, 10.16, 13, 15, 19, 23. Onda verde, viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 9.57, 12.57, 18.57, 21.20, 23.23: Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Il guastafeste, con Silvio Spaccesi; 7.30: Culto evangelico; 8.30: Mirror; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.19: Varietà varietà; 12: Le piace la radio? Speciale Pasqua; 13.56: Onda verde Europa; 14: Sotto tiro; 4.30: Microsolco che passione; 15, 17.30: Carta bianca stereo; 19.20: Gr1 tuttobasket; 19.55: Ascolta si fa sera; 20: Punto d'incontro; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Carmen» direttore Lorin Maazel, nell'intervallo (21.28), Quiz a premi di S. Sironi.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Il pesce fuor d'acqua; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8; Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.46: Musica proibita, a cura di M. Grazia Cavagnino; 9.35: La strana casa della formica morta: Gran varietà show; 11: L'uomo della domenica; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali; Gr2 e Onda verde regionale; 14.30, 16.27, 18.15: Stereosport; 15.30, 17.30: Domenica sport; 18.30: Gr2 notizie; 20: Momenti musicali; 21: Quel blu dipinto di blu; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; uno scrittore e la sua terra: I viaggi di Moravia.

RADIOTRE
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19, 20.45. 6: Preludio: 6.35, 8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti (10); 12.30: Aterforum 85; 13.15: Brasile: La terra della fine del mondo (6): Amazzonia; 14: Antologia di Radiotre; 18: «La vedova allegra», direttore: Martin Fischer, Dieskau; nell'intervallo 18.40: Gr3; 20.15: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: segni e comunicazioni; 21.10: I concerti di Milano; direttore Julius Rude, nell'int. (21.35) Libri novità; 22.35: Pagine da «La Tana» di Franz Kafka; 23: Il jazz.

STEREOUNO
14.30: Carta bianca stereo; 16.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30, 18.57: Onda verde; 19.20: Gr1 basket; 19.55: Stereouno jazz; 21.00, 23.59: Stereobig domenica; 21.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 23.20: Onda verde; 23.09: Gr1 ultima edizione.

STEREODUE
14.30: Stereosport; 15.28: Gr2 notizie; 16.20, 18.30, 21, 22.30: Gr2 appuntamento; 15.30, 17.30: Domenica sport; 20, 23.58: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 23.30: Radionotte.

STEREONOTTE
Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 4.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano.

RADIO REGIONALE
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del F.V.G.; 9.15: Santa messa; 12: Le favolose sorelle Marchisio (12.a); 12.35: Giornale radio; 13.39: Oggi negli stadi; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Le favolose sorelle Marchisio (12.a); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: La canzone slovena; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «La camicetta di Videk»; 11.05: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: In prima replica: Aleksander Marodič: Storie incredibili sui campi di battaglia: «Il tradimento»; 15.10: Musica e sport; 18.30: Collegamento in diretta con Pordenone in occasione della partita di pallacanestro Sweda Pordenone-Jadran.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica. Oggi alle **16** terza (turni G) di «Un ballo in maschera» di G. Verdi. Direttore R. Giovaninetti, regia di C. Maestrini. Biglietteria del teatro. Mercoledì alle **20** quarta (turni F/E).
TEATRO G. VERDI. Domani alle **20.30** recital del pianista S. Richter. Musiche di Schumann e Chopin. Biglietteria del teatro.
TEATRO G. VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Oggi alle **11** Complesso da camera (musiche di Corelli, Couperin, Britten). Biglietteria del teatro.
TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16** (durata ore 2 e 30 minuti), turno I.a domenica, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Baal» di Bertolt Brecht. Regia di Roberto Guicciardini. In abbonamento: tagliando 10. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO DI VIA ANANIAN: questo pomeriggio alle ore **17.30** si replica la commedia «Uno sguardo da sotto il ponte» di Roberto Grenzi con la Compagnia degli amici di S. Giovanni. Ampio parcheggio a disposizione.
TEATRO CRISTALLO: ancora oggi alle **16.30** il Gruppo della Rocca presenta «Schweyk» di Bertolt Brecht. Regia di Dino Desiata.
LUNA PARK P.le De Gasperi aperto tutti i giorni.

ARISTON. Ore **16, 18, 20, 22:** «Target - Scuola omicidi» di Arthur Penn, con Gene Hackman, Matt Dillon, Gayle Hunnicutt. Un thrilling intenso e avvincente firmato dal grande regista di «Gangster Story» e «Piccolo grande uomo». «Tamburino» sabato 5 aprile.
EDEN. **15.20**, ult. **21.30** (chiusura cassa **22.15**) 1.o film: «Swoosie, il finocchio erotico», 2.o film: «Donne inquiete». Solo per adulti. Prezzi normali.
SALA EXCELSIOR. Ore **16.30, 19.15, 22:** Successo strepitoso del film «La mia Africa» vincitore di 7 premi Oscar, fra i quali: miglior film dell'anno, migliore regia (Sidney Pollack). Meryl Streep, Robert Redford e Klaus Maria Brandauer ne sono gli splendidi protagonisti.
SALA AZZURRA. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** Un film magico, un poetico inno alla vita e alla grandiosità della natura: «Antarctica» un incredibile viaggio attraverso l'Antartide, la lotta dei cani per la sopravvivenza durante l'inverno polare.
FENICE. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15.** Il più divertente film di Pasqua: «Yuppies» (I giovani di successo) con Jerry Calà, Massimo Boldi, Ezio Greggio e Christian De Sica. Sono giovani, viaggiano in turbo, amano in stereo, sono firmati dalla scarpa alla mutanda.

GRATTACIELO. **16.30** ultima **22.15.** John Landis, il maestro della comicità, con la coppia più pazza del cinema Dan Aykroid e Chevy Chase in: «Spie come noi». Un film tutto da ridere.
MIGNON. **16**, ultima **22.15:** «Taron e la pentola magica» il nuovo cartone animato della Walt Disney. Dolby-stereo.
NAZIONALE 1. **15.20, 17, 18.40, 20.25, 22.15:** «Unico indizio la luna piena». Il mago del brivido Stephen King ritorna con un film mozzafiato che non vi farà più dormire! V. m. 14.
NAZIONALE 2. **16, 18, 20, 22.15:** «9 settimane e 1/2» con Mickey Rourke e Kim Basinger. Una passione erotica totale, dove due persone si ubriacano una dell'altra, escludendo il mondo che le circonda. Il nuovo straordinario successo di A. Lyne il regista di «Flashdance».
NAZIONALE 3. **15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15:** «Una spina nel cuore» Anthony Delon e Sophie Duez, bellissimi, provocanti e ribelli sono i nuovi idoli del grande schermo.

CAPITOL. **15.30** Una straordinaria, spettacolare avventura: «Commando» con A. Schwarzenegger. Technicolor.
VITTORIO VENETO. **15.30, 17.05, 18.40, 20.20, 22:** «La signora della notte» con Serena Grandi, l'impareggiabile protagonista di «Miranda» nel suo ultimo film. Regia: P. Schivazappa. V.m. 18.
LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22** «Ginger e Fred» di Federico Fellini (Italia 1985) 2.a visione, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina e Franco Fabrizi. L'avvenimento cinematografico dell'anno.

ALCIONE (tel. 304832) **16, 18, 20, 22:** John Landis dopo «Animal House», «Blues Brothers» e «Una poltrona per due» presenta l'originalissimo film «Tutto in una notte» tra il thrilling, il giallo e il giallo rosa, facendolo con gusto esattamente per il piacere del divertimento. Principali interpreti: Michelle Pfeiffer e Jeff Goldblum, con un contorno di altri attori famosi. Un film che sicuramente non annoia.
RADIO. **15.30, 21.30:** «Toccami al mattino» son finido metronote, mi no dormo più de note. Riposar lassime un poco! Se ti vol che mi te toco tienme su con un paranco, de matina un fià son stanco! Viet. sev. min. anni 18.

MONFALCONE

EXCELSIOR. **14:** «9 settimane e 1/2» con Mickey Rourke e Kui Wassinger.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. **16:** «Calda donna e la bestia».

PALMANOVA

GARIBALDI. **16:** «Dolcissima superviziosa».
ITALIA. **16:** «I pompieri» con Paolo Villaggio e Massimo Boldi.

GORIZIA

VERDI. **15.30, 18.30, 21.30:** «Ran» Akira Kurosawa.
CORSO. **15.15, 22:** «Yuppies».
VITTORIA. **15, 22:** «Crazy for you» (Pazzo per te) con la cantante Madonna.

Oggi sul piccolo schermo

Il segreto delle Piramidi

Nuovo ciclo, sia pure in replica dopo un paio d'anni, dei «gialli» con l'attore Warner Oland nel ruolo famoso del «detective» cinese Charlie Chan. La serie comincia oggi alle 11.40 su Raidue. Il film dell'esordio, uno dei migliori e più rari del ciclo, è quel «**Segreto delle piramidi**» del 1935 che costituisce ancora oggi una pellicola emblematica di un genere legato alla figura del poliziotto orientale. Infatti, morto Oland, i produttori americani ritennero opportuno continuarla con altri attori truccati da cinesi.

Il film presenta anche una particolarità che si potrebbe definire storica. A parte Warner Oland, il «cast» è composto da attori e attrici di cui non è rimasta traccia. Ma un nome si impone alla curiosità: quello di Rita Cansino che poi sarebbe diventata la famosa Rita Hayworth. L'attrice, che allora aveva 18 anni, naturalmente compare in una parte di fianco, come si conveniva a una bella aspirante diva che in quel periodo si esibiva con un certo successo come ballerina in teatro e nei locali notturni. La pratica della danza le consentì di farsi conoscere alla fine degli anni 30 in qualche film minore come «partner» di Fred Astaire al posto di Ginger Rogers. Per l'esplosivo successo di «Gilda» la Hayworth doveva attendere fino al 1946.

* * *

«Storia di un italiano» (Raidue - 20.30) — Si conclude la nuova serie del programma di e con Alberto Sordi, il quale affronta stasera il complesso problema del rapporto uomo moderno-robot, attraverso sequenze tratte da due suoi film «Il disco volante» e «Io e Caterina».

* * *

«Mixer» (Raidue - 21.55) — Di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Regia di Segio Spina. Il «faccia a faccia» stasera si svolgerà tra Franco Carraro, presidente del Coni, e Minoli. Tra le curiosità del «top Londra», un reggiseno e un diadema di Mata Hari all'asta di Sotheby's.

Scompare il tenore Donald Grobe

BERLINO OVEST — Il tenore americano Donald Grobe si è spento a Berlino all'età di 56 anni. Grande interprete delle opere di Mozart, Rossini e Verdi, Grobe aveva partecipato ai Festival di Edimburgo e Salisburgo ed era stato una delle voci più belle del «Metropolitan» di New York e dell'Opera di Berlino.

■ TV FELLINIANA — Dopo aver visto «Ginger e Fred», il critico americano David Denby ha scritto sul settimanale «New York» che «non c'è alcun dubbio che Fellini sia riuscito, meglio di chiunque altro prima di lui, a inquadrare il rito della civiltà moderna rappresentato dallo spettacolo televisivo».

Il direttore di Venetoteatro nel Consiglio dello Spettacolo

ROMA — Con decreto del ministro del turismo e dello spettacolo, Lelio Lagorio, sono stati nominati i componenti il Consiglio nazionale dello spettacolo, organismo costituito con la legge finanziaria per le attività musicali, teatrali e cinematografiche di recente emanazione.

Si tratta del massimo organo di consultazione del settore, chiamato ad elaborare le proposte per la programmazione triennale delle attività dello spettacolo.

Tra i membri del nuovo Consiglio figura il direttore di Venetoteatro, Nuccio Messina, designato dalle associazioni nazionali di categoria del teatro drammatico.

REBUS (6, 10)

(da «Nuova Enigmistica Tascabile»)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
AM ordigno, topo E, T astro = Amor d'ignoto poetastro

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 ÷ 20-4
Molto del vostro benessere di oggi dipenderà dal comportamento degli altri.

TORO 21-4 ÷ 20-5
Amici simpatici, ad una serata mondana. Farete un incontro che potrà cambiare l'aspetto della vostra vita.

GEMELLI 21-5 ÷ 20-6
Qualcosa bolle in pentola, sarà meglio per ogni evenienza tenere gli occhi bene aperti.

CANCRO 21-6 ÷ 21-7
Si parlerà di terre lontane, esotiche e di sogni; sentirete le cose che succederanno con un certo anticipo.

LEONE 22-7 ÷ 22-8
Per eventuali decisioni date retta al vostro intuito anche voi; attenti alle gambe.

VERGINE 23-8 ÷ 22-9
Vantaggi grazie a soci, collaboratori, partner o colleghi. Sarete accesi eroticamente.

BILANCIA 23-9 ÷ 22-10
Siate gentili senza però cambiare le vostre idee. Una persona giovane vi darà delle preoccupazioni per lo studio.

SCORPIONE 23-10 ÷ 21-11
Farete delle spese inutili, controllate bene i conti ed il resto che vi daranno; potreste essere imbrogliati.

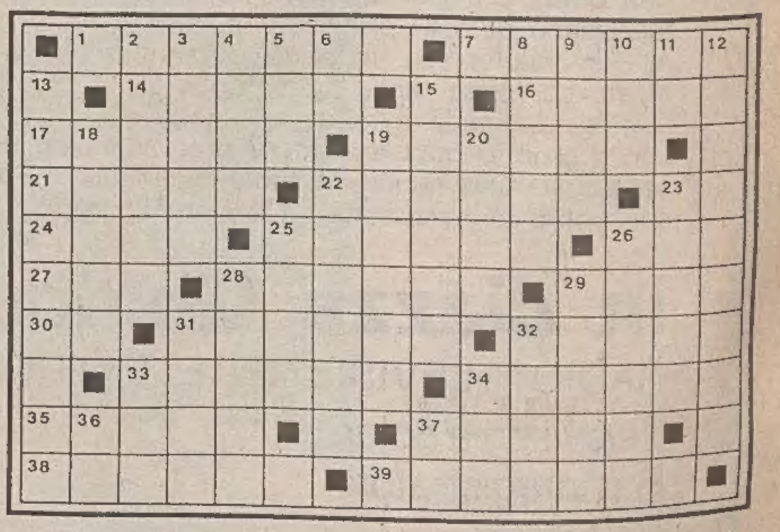
SAGITTARIO 22-11 ÷ 21-12
Buone notizie per casa e famiglia; curate le pubbliche relazioni e rispondete subito alla corrispondenza ed alle telefonate.

CAPRICORNO 22-12 ÷ 20-1
Una persona anziana vi darà un po' di preoccupazioni a causa della sua salute; siate meno pessimisti ed opprimenti.

ACQUARIO 21-1 ÷ 20-2
Riceverete la visita di un amico che arriverà da lontano. Cercate di rilassarvi il più possibile; ne avete bisogno.

PESCI 21-2 ÷ 20-3
Passerete dei momenti piacevoli fuori casa in un ambiente simpatico e allegro.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Sparito nel nulla - 7 La più nota è quella di Venezia - 14 Emigrazione di massa - 16 Ivan, campione di tennis - 17 Tutt'altro che sfacciata - 19 Umberto, trasvolatore del Polo Nord - 21 False divinità - 22 Uno spicciolo di rublo - 23 Aprono il mercoledì - 24 Flusso di liquidi - 25 Fratelli di latte... - 26 Il fiume di Berna - 27 Figlia di Cadmo e sposa di Atamante - 28 Oggetti di abbigliamento complementari fra loro - 29 Hanno dato prova di valore - 30 Infuso contenente caffeina - 31 Un giornale aperto a tutti - 32 Un gergo particolarmente espressivo - 33 Lotteria nazionale legata all'ippica - 34 Limpidi, diafani - 35 Bestie da soma - 37 Bizzarra e piacevole - 38 Lo sono fagioli e lenticchie - 39 Riunione di militari.

VERTICALI: 2 Ha perso la moglie - 3 Scuola per piccolissimi - 4 Si schiacciano a tavola - 5 Nome femminile - 6 Chiudono il sabato - 8 Acciughe - 9 Freddo intenso - 10 Si alternano alle altre - 11 Nobildonna (sigla) - 12 Superbia - 13 Malinconico canto dei negri d'America - 15 uno stato simile al sonno - 18 Città del Friuli-Venezia Giulia - 19 Piccola formazione rotondeggiante di natura patologica - 20 Non c'è male - 22 Un nasuto spadaccino - 23 Pontoni usati nei porti - 25 L'ultimo letto - 26 Vi approdò Noé - 28 Festa ebraica - 29 Preferì Paride al marito - 31 Si legge a tavola - 32 Pistola mitragliatrice - 33 Aereo militare sovietico - 34 Struzzo dell'Australia - 36 Qualora - 37 Preposizione.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri



Continuaz. dalla 19.a pagina

STUDIO B.G. 272500 Palazzetto appartamento occupato prezzo interessantissimo libero 1987. 16/22

STUDIO B.G. 272500 Muggia stadio cucina pranzo salone bicamere biservizi poggiolo due piani 95.000.000. 16/22

STUDIO B.G. 272500 S. Rocco palazzina seminuova 120 mq vista mare posto macchina giardino condominiale. 16/22

STUDIO B.G. 272500 Chiampore villetta recente 500 mq giardino 185.000.000 altre 175.000.000, 115.000.000. 16/22

STUDIO vende San Luigi casa con giardino 3 stanze tripli servizi cucina 170.000.000 Rotonda Boschetto piano alto 2 stanze cucina bagno 53.000.000; Muggia appartamento con giardino altro con taverna vicinissimo mare, telefono 946562 - 948611. 54886/22

STUDIO 4 728334 Palestrina 8 S. Giusto stabile in completa ristrutturazione appartamenti varie metrature autometano box cantina possibilità mutui. 1829/22

STUDIO 4 728334 Piccardi Commerciale Gretta attici con mansarda ampie metrature panoramici box posti macchina autometano. 1829/22

STUDIO 4 728334 Padriciano villa accostata 280 mq giardino taverna mansarda. 1829/22

STUDIO 4 728334 S. Pasquale monolocale servizio terrazzo cantina 23.000.000. 1829/22

STUDIO 4 728334 Servola attico panoramico con mansarda indipendente giardino comune. 1829/22

STUDIO 4 728334 Barcola fronte mare appartamento in villa 180 mq giardino terrazzi box. 1829/22

STUDIO 4 728334 Ghirlandaio 6.o ascensore panoramico 85 mq. 1829/22

STUDIO 4 728334 Rismondo 3.o soggiorno bistanze ripostiglio terrazzi. 1829/22

STUDIO 4 728334 Bellosguardo attico soggiorno tre stanze autometano terrazzo panoramico. 1829/22

TERRENO Sales vendesi 3000 mq, 2000, 1500 vicino strada inedificabile. Telefono 227237. 54731/22

ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage tel. 60251. 1848/22

UNIVERSITÀ recente rifinitissimo salone tre stanze cucina bagno poggiolo 123.000.000 telefonare 729824. 17/22

VENDESI appartamento casa recente 90 mq tre stanze cucina doppi servizi due poggioli ripostiglio luminoso 75.000.000 facilitando. Tel. 772922. 1861/22

VENDESI appartamento metri 180, terrazza, parzialmente già ambulatorio medico, Borgo Teresiano, primo piano, telefonare ore serali 412427. 54772/22

VENDESI grande capannone 650 mq con accesso autoveicoli, via Udine. Telefonare 772922. 1861/22

VENDESI via Volta n. 4 II piano 4 stanze cucina servizi. Tel. ore ufficio 725208. 1883/22

VENDO a Turriaco appartamento con posto auto 43.500.000 contanti+6.500.000 mutuo. 0481-769483 12-14.

VENDO appartamentino centrale ammezzato perfetto mq 40 tel. 767565-723369. 54885/22

VESTA vende libero via Fabio Severo ultimo piano panoramico con grande terrazza due stanze salone cucinotto doppi servizi riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344.

VESTA vende libero zona Stazione piano quarto luminoso senza ascensore due stanze stanzetta cucina bagno telefonare 730344. 1799/22

VESTA vende libero zona Pam piano quinto luminoso senza ascensore panoramico stanza stanzetta soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale telefonare 730344. 1799/22

VESTA vende libero Monfalcone piano secondo luminoso due stanze salone cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore telefonare 730344.

VESTA vende libero Duino piano secondo luminoso due stanze salone cucinotto bagno poggiolo riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 1799/22

VESTA vende libero via Pietà piano quinto luminoso due stanze stanzetta saloncino cucinotto bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore tel. 730344. 1799/22

VESTA vende villa libera Sistiana con 1.000 mq di terreno tre stanze salone cucina tripli servizi poggioli taverna riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 1799/22

VESTA vende nuovi prontingresso zone Gretta Commerciale S. Luigi lussuosi panoramici tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli mansarda oppure taverna riscaldamento autonomo a metano posto macchina telefonare 730344 Gallina 4. 1799/22

VESTA vende libero via Soncino pianoterra due stanze cucina bagno riscaldamento centrale tel. 730344. 1799/22

VESTA vende libero zona Dreher piano terzo luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 1799/22

VESTA vende libero via Cologna piano secondo luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 1799/22

VILLA Miramare, prestigiosa, panoramicissima. Informazioni riservate. La Quercia 61430 pomeriggi. 1855/22

VILLA Costiera, facile accesso, parcheggio proprio, spiaggia vicina, vendesi o permutasi conguagliando con casa d'epoca anche da restaurare collina o Carso. Inintermediari. Scrivere a cassetta 33/I, Publied, 34100 Trieste. 1234/22

VIP 64112 CASTAGNETO libero in casetta cucina camera bagno ripostiglio 16.500.000. 26/22

VIP 65834 BUONARROTI adiacenze libero panoramico cucina camera cameretta servizio 30.000.000. 26/22

VIP 64112 VESPUCCI libero recente cucinino tinello camera bagno ripostiglio poggioli cantina 38.000.000. 26/22

VIP 65834 FLAVIA libero recente cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina cortile 48.000.000. 26/22

VIP 64112 MUGGIA libera panoramica cucinino tinello tre camere bagno garage cantina giardino 125.000.000. 26/22

VIP 65834 UNIVERSITA' adiacenze libero recente panoramico saloncino cucina due camere guardaroba doppi servizi terrazze posti macchina 150.000.000. 26/22

VIP 64112 MIRAMARE libero recente appartamento prestigioso cucina soggiorno salone tre camere doppi servizi terrazze garage cantina informazioni per appuntamento. 26/22

VIP 65834 strada FRIULI libera panoramica recente villetta cucina soggiorno salone tre camere tripli servizi taverna garage giardino 330.000.000. 26/22

VISOGLIANO impresa vende miniappartamento tel. 200196. 54504/22

XX Settembre perfetto camera cucina bagno ripostiglio V piano ascensore riscaldamento centralizzato tel. 414888-52605. 54872/22

ZONA Puccini 2 camere cucina servizi giardino vendo. Tel. 813554. 54786/22

23 Turismo e villeggiature

GARGANO Viesse Mare villaggio turistico prenota bungalows appartamentini zona alberatissima tennis bar market ristorante. 0884-76124. 374/23

GRADO affittansi appartamenti 3-6 posti letto centro Pineta Immobiliare Olimpus 0434-80579. 1/23

GRECIA mare zona archeologica affittansi appartamenti 4 letti. 0481-41280. 177/23

24 Smarrimenti

SMARRITO anellino d'argento pietra acquamarina 31 marzo piazza Unità ricordo 1.a Comunione mancia 50.000. Tel. 815157. 54798/24

25 Animali

VENDONSI cuccioli welsh terrier. Telef. 0481/61252 ore pasti. 1797/25

VENDO cuccioli razza pura rotweiller ottima ascendenza. Consegna dopo il 28 aprile. Prezzo trattabile. Telefonare in sloveno 061/271142 o scrivere in italiano: Janoš Bertoncelj Vrhovci c. XXX/10 - Ljubliana (Yu). 120/25

26 Matrimoniali

A «La Vostra Stella» i migliori matrimoni telefonare lunedì-sabato 17-19 al 773494. 1768/26

27 Diversi

A.A.A. STELLA Sibilla cumana vede prevede consiglia telefonare lunedì-sabato al 773494. 1768/2

PSICANALISTA con esperienza decennale riceve dal lunedì al giovedì telefonare al 435 dalle 14 alle 20.30. 54704/2

SCUDERIA Ippocampo in Ba ne noleggia cavalli organizza passeggiate. Accetta iscrizioni al club. Informazioni sul posto per prenotazioni tel. 211140. 54844/2

SESSANTENNE colta benestante cerca automunito/a pari condizione per compagnia gite, viaggi. Scrivere a cassetta nr. 47/I Publied 34100 Trieste. 54867/2